

An international journal of migration studies

STUDI EMIGRAZIONE



rivista trimestrale del

**CENTRO STUDI EMIGRAZIONE
ROMA**

124

Rivista trimestrale del Centro Studi Emigrazione-Roma di ricerca, studio e dibattito sulla problematica migratoria

Il Centro Studi Emigrazione-Roma è un'istituzione con finalità culturali sorta nel 1963 per promuovere «la puntualizzazione e l'approfondimento dei problemi relativi al fenomeno migratorio» e fa parte della Confederazione dei Centri Studi per le migrazioni G.B. Scalabrini.

Comitato Scientifico: Achille Ardigò, Ivo Baucic, W.R. Böhning, Raimondo Cagiano de Azevedo, Philip V. Cannistraro, Giuseppe De Rita, Luigi De Rosa, Nino Falchi, Luigi Favero, Antonio Golini, Hans J. Hoffmann-Nowotny, Massimo Livi Bacci, Alti Majava, Marco Martiniello, Italo Musillo, Maria Beatriz Rocha-Trindade, Georges Tapinos, Lidio Tomasi, Silvano Tomasi, Rudolph Vecoli, Dietrich von Delhaes Günter, Jonas Widgren.

Comitato di Redazione: Claudio Calvaruso, Renato Cavallaro, Gianmario Maffioletti, Antonio Paganoni, Gaetano Parolin, Antonio Perotti, Gianfausto Rosoli, Graziano Tassello, Enrico Todisco, Matteo Sanfilippo (segretario di redazione)

Direttore: Gianfausto Rosoli

Direzione: Via Dandolo, 58 - 00153 Roma - Tel. 58.09.764 - Fax 58.14.651

Abbonamento 1996 Italia L. 70.000
Estero L. 85.000

Utilizzare il C.C.P. 57678005 Roma intestato a:

«Centro Studi Emigrazione» (specificare la causale del versamento)

I riassunti dei saggi della rivista sono pubblicati in «Historical Abstract» ABC-Clio, «Sociological Abstract», «Review of Population Reviews» CI-CRED, «Population Index», «International Migration Review», «Bulletin analytique de documentation politique économique et sociale contemporaine», «International Migration», «PAIS Foreign Language Index», e numerose altre riviste.

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Dopo un anno un fascicolo si considera arretrato e costa il doppio.

Autorizzazione del Tribunale di Roma, 26 febbraio 1964, n. 9677

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa, 8 ottobre 1982, n. 00389

Spedizione in abbonamento postale

Comma 27 art. 2 Legge 549/95 - ROMA

Direttore Responsabile: Gianfausto Rosoli

Stampa: Città Nuova della P.A.M.O.M.



Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

STUDI ETUDES EMIGRAZIONE MIGRATIONS

rivista trimestrale del

revue trimestrelle du

CENTRO STUDI EMIGRAZIONE - ROMA

ANNO XXXIII - DICEMBRE 1996 - N. 124

Fonti ecclesiastiche romane per lo studio dell'emigrazione italiana in Nord America (1642-1922)

GIOVANNI PIZZORUSSO - MATTEO SANFILIPPO

S O M M A R I O

- 547 Renzo De Felice, *Philip V. Cannistraro*
- 549 Introduzione, *Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo*
- A - *Archivio Segreto Vaticano*
- 579 - Segreteria di Stato, Nunziatura di Francia (1-3), *Matteo Sanfilippo*
- 580 - Segreteria di Stato (4-121), *Matteo Sanfilippo*
- 589 - Delegazione apostolica del Canada (122-245), *Matteo Sanfilippo*
- 598 - Protocolli della Delegazione apostolica del Canada (246-293),
Matteo Sanfilippo
- 600 - Delegazione apostolica degli Stati Uniti (294-377), *Claudio De
Dominicis*
- 603 - Sacra Congregazione Concistoriale (378-425), *Matteo Sanfilippo*
- 608 - Spogli dei Cardinali (426-479), *Matteo Sanfilippo*
- 611 - Fondi minori (480-485), *Matteo Sanfilippo*
- 612 - Fondo Benigni (486-499), *Giovanni Pizzorusso*
- B - *Biblioteca Apostolica Vaticana*
- 614 - Carteggi di Giuseppe Toniolo (500-503), *Matteo Sanfilippo*
- 615 - Carteggi di Pasquale Villari (504-516), *Maria Rosaria Ostuni*

- 616 C – *Archivio del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti e Itineranti* (517-541), *Claudio De Dominicis*
- 617 D – *Archivio della Congregazione "de Propaganda Fide"* (542-1760), *Giovanni Pizzorusso*
- E – *Altri archivi ecclesiastici*
- 687 – Archivio Generale dell'Ordine dei Predicatori (1761-1764), *Matteo Sanfilippo*
- 688 – Archivio Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini (1765-1779), *Giovanni Pizzorusso*
- 690 – Archivio Romano della Compagnia di Gesù (1780-1787), *Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo*
- 693 – Archivio dei Missionari di S. Carlo (Scalabriniani), *Gianfausto Rosoli*
- 698 – Archivio del Prelato per l'Emigrazione Italiana (1788), *Maria Rosaria Ostuni*
- 700 – Archivio Salesiano Centrale (1789-1801), *Luigi Cei*
- 703 – Archivio Generale della Società per l'Apostolato Cattolico (Pallottini) (1802-1808), *Maria Susanna Garroni*
- 706 – Archivio delle Maestre Pie Filippini (1809-1813), *Elisabetta Vèzzosi*
- 709 – Archivio delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza (1814-1825), *M. Giuseppina Cerri*
- 713 Indice dei nomi
- 734 Libri ricevuti
- 737 Indice del volume XXXIII (1996)

ABBREVIAZIONI

Nel testo, oltre a quelle relative ad archivi e fondi specificate nella n. 1 dell'introduzione e a quelle usuali relative agli ordini e alle congregazioni, abbiamo usato le seguenti abbreviazioni:

ap. = apostolico	proc. = procuratore
arc. = arcivescovo	prov. = provinciale
cdl. = cardinale	segr. = segretario
congr. = congregazione	sup. = superiore
C.U. = Collegio Urbano	tit. = titolare
gen. = generale	vesc. = vescovo
miss. = missionario	VG = vicario generale
pref. = prefetto	vic. = vicario

Renzo De Felice, uno dei maggiori storici italiani, si è spento a Roma nella sua casa il 25 maggio 1996, all'età di 67 anni.

De Felice è meglio conosciuto per il suo fondamentale lavoro sul fascismo e, specialmente, per la monumentale biografia di Benito Mussolini. Agli inizi della sua carriera, aveva pubblicato anche vari importanti saggi sui giacobini italiani durante la Rivoluzione Francese. Non è così ampiamente noto, invece, che egli ha manifestato un sostanziale e durevole interesse per la storia dell'emigrazione italiana, anche se egli non ha scritto opere di vasto respiro sull'argomento, tranne il basilare volumetto del 1964 *L'emigrazione e gli emigranti nell'ultimo secolo*.¹ In ogni caso, non ha ritenuto solo che l'emigrazione italiana fosse un aspetto importante delle trasformazioni dell'Italia moderna, ma si è reso soprattutto benemerito nell'avviare e sostenere quel campo di ricerca che illustrava bene l'impatto del fascismo tra gli italiani all'estero.

Quando incontrai De Felice la prima volta nel 1969, ancora studente impegnato a condurre il mio dottorato in Italia, egli mi pose molti precisi quesiti sullo stato degli studi relativi al fascismo italiano negli Stati Uniti, sostenendo che c'era bisogno di più approfondite ricerche non solo sulla diplomazia e sulle relazioni formali tra Italia e Stati Uniti, ma specialmente su come gli italo-americani avevano visto il fascismo e Mussolini, sul grado di penetrazione del fascismo nelle masse italo-americane e all'interno della comunità etnica.² L'impegno con cui ebbe ad esprimere il suo interesse al riguardo doveva avere un impatto profondo sul mio lavoro di storico e sulla mia sensibilità di ricercatore. Quel primo incontro fu all'origine della mia costante preoccupazione relativa al fascismo e gli italo-americani. Negli anni successivi egli mi incoraggiò a continuare la ricerca in questo campo, a individuare e valorizzare gli archivi pubblici e privati per documentare il ruolo del fascismo tra gli italiani all'estero. Inoltre mi spinse ripetutamente a scrivere sull'argomento, sollecitando anche articoli pubblicati poi nella sua rivista «Storia Contemporanea».

¹ *L'emigrazione e gli emigranti nell'ultimo secolo*, Torino, ERI, 1964. Vedi, ad esempio, tra i suoi primi saggi *La ricostruzione del Partito repubblicano nell'emigrazione antifascista (1926-1927)*, originalmente nel numero speciale de «La Voce repubblicana» per il ventesimo anniversario della repubblica italiana (1946-1966), ora in *Fascismo, Antifascismo, Nazione. Note e ricerche* (Roma, 1996), 185-218; l'importanza dell'esperienza migratoria venne sottolineata da De Felice nel saggio *Giovanni Preziosi e le origini del fascismo (1917-1931)*, «Rivista Storica del Socialismo», 5, 1962, pp. 493-555, ora in *Intellettuali di fronte al fascismo* (Roma, 1985), 128-189. Vedi inoltre *Su alcune reazioni dell'opinione pubblica italiana agli incidenti di Aigues-Mortes*, «Affari Sociali Internazionali», 1977, pp. 139-143.

² Questa problematica venne più tardi ripresa da De Felice in *Alcuni temi per la storia dell'emigrazione italiana*, «Affari Sociali Internazionali», settembre 1973, pp. 6-7.

De Felice non mancò di produrre qualificati contributi sull'emigrazione in varie occasioni. Nel 1973³ e nel 1978,⁴ ad esempio, curò due numeri speciali di «Affari Sociali Internazionali» dedicati all'emigrazione italiana all'estero, nei quali sollecitava gli studiosi a lavorare in questo campo e a individuare e preservare le fonti primarie di ricerca. Questo tema gli era particolarmente caro, perché temeva che un vasto patrimonio di documentazione locale sull'esperienza sociale e politica degli italiani all'estero avrebbe potuto scomparire senza adeguate misure di salvaguardia e di conservazione. De Felice, che penso non amasse molto viaggiare, si recò in Argentina nel 1976 per un sopralluogo sugli archivi delle associazioni italiane ed utilizzò tutta la sua considerevole influenza per raccogliere fondi in Italia per microfilmare quei materiali archivistici.⁵ Due anni dopo, si recò in Australia per prendere parte a una conferenza dedicata alla presenza italiana in quel lontano paese.

De Felice fu sempre generoso nel sostenere e incoraggiare gli studiosi dell'emigrazione, sia italiani che stranieri. Mantenne stretti rapporti con Gianfausto Rosoli, direttore del CSER di Roma, del quale ammirava grandemente il lavoro, e ritenne opportuno scrivere l'introduzione al libro che Rosoli ed io abbiamo scritto sullo scioglimento dell'Opera Bonomelli sotto il fascismo.⁶ Sostenne inoltre i lavori di Cresciani, Bruti Liberati, Harney, pubblicati per sua iniziativa nella collana da lui diretta "I fatti della storia".⁷

La perdita di De Felice sarà a lungo rimpianata e la sua benefica influenza sugli studi storici non potrà essere facilmente rimpiazzata.

Philip V. Cannistraro

³ *Ibid.*, pp. 3-10.

⁴ RENZO DE FELICE, *Gli studi sull'emigrazione cinque anni dopo*, «Affari Sociali Internazionali», 1978, pp. 7-14. I vari saggi sono stati poi raccolti in un volume a cura di Renzo De Felice, *Cenni storici sulla migrazione italiana nelle Americhe e in Australia*, Milano, F. Angeli, 1979 (il saggio di De Felice ha la medesima paginazione). È rimasta invece inedita la raccolta di saggi curata per la Fondazione Giovanni Agnelli, *L'emigrazione italiana in Brasile, 1800-1978* (Torino, 1980).

⁵ RENZO DE FELICE, *Gli archivi delle associazioni italiane in Argentina*, «Affari Sociali Internazionali», 1981, pp. 131-148; *Gli archivi delle associazioni italiane in Argentina*, «Affari Sociali Internazionali», 1982, pp. 133-139; *Gli archivi delle associazioni italiane in Argentina*, «Affari Sociali Internazionali», 1985, pp. 135-138; *Gli archivi dell'emigrazione italiana di lavoro e politica italiana in Argentina nei secoli XIX e XX*, «Affari Sociali Internazionali», 1990, pp. 89-102.

⁶ PHILIP V. CANNISTRARO, GIANFAUSTO ROSOLI, *Fascismo, Chiesa e emigrazione* (Roma, 1979). Vedi anche la prefazione a ALESSANDRA BALDINI, PAOLO PALMA, *Gli antifascisti italiani in America (1942-1944)* (Firenze, 1990), vii-xvii.

⁷ GIANFRANCO CRESCIANI, *Fascismo, antifascismo e gli italiani in Australia 1922-1945* (Roma, 1979); LUIGI BRUTI LIBERATI, *Il Canada, l'Italia e il fascismo 1919-1945* (Roma, 1984); ROBERT F. HARNEY, *Dalla frontiera alle Little Italies. Gli italiani in Canada 1800-1945* (Roma, 1984).

INTRODUZIONE *

1. Negli ultimi due decenni alcuni progetti di ricerca negli archivi ecclesiastici romani hanno portato alla inventariazione di una cospicua parte delle carte relative al Nord America nell'Archivio Segreto Vaticano, nella Biblioteca Apostolica Vaticana, nell'Archivio storico della Congregazione "de Propaganda Fide", nell'Archivum Romanum Societatis Iesu,¹ nonché a sondare l'analoga documentazione conservata negli archivi centrali dei cappuccini, dei domenicani, delle Figlie di S. Maria della Provvidenza (guanelliane), delle Maestre Pie Filippini, dei pallottini, dei salesiani, degli scalabriniani e del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti e degli Itineranti. Queste ricerche hanno prodotto un numero ragguardevole di saggi e inventari, nei quali si trovano molti riferimenti alla presenza italiana nel Nord America nei secoli XVII-XX.

* Il contenuto di questo saggio introduttivo è stato discusso insieme, tuttavia la paternità dei paragrafi 1 e 3 è di Matteo Sanfilippo, mentre quella dei paragrafi 2 e 4 spetta a Giovanni Pizzorusso. Nel testo e nelle note si utilizzano le seguenti abbreviazioni: APF (Archivio di Propaganda Fide), ARSI (Archivum Romanum Societatis Iesu), ASV (Archivio Segreto Vaticano), BAV (Biblioteca Apostolica Vaticana), DAC (Delegazione Apostolica del Canada), DAUS (Delegazione Apostolica degli Stati Uniti), LBF (Letter Book of Mgr Falconio), SS (Segreteria di Stato). Questo saggio si basa ovviamente sulla documentazione inventariata. I riferimenti archivistici riportati nelle note attonano a documenti specificamente collegati con il testo che sono altresì inclusi nell'inventario.

¹ Si vedano gli inventari di L. CAMPEAU, *Monumentae Novae Franciae*, vol. 1-7 (1602-1650), Rome-Montréal, Institutum Historicum Societatis Iesu-Editions Bellarmin, 1967-1994; M. BENOIT - G. SCARDIELLO, *Inventaire de documents d'intérêt nord-américain dans la série Francia, Archives du Secrétaire d'Etat du Saint-Siège, Archivio Segreto Vaticano, I-II*, Archives Nationales du Canada, 1983 (microfiches); IDD., *Un inventaire de documents d'intérêt Nord-Américain dans diverses séries et collections de l'Archivio Segreto Vaticano*, Ottawa, Archives Nationales du Canada, 1984 (microfiches); M. BENOIT, *Inventaire des principales séries de documents intéressant le Canada, sous le Pontificat de Léon XIII (1878-1903), dans les Archives de la Sacrée Congrégation "De Propaganda Fide" à Rome*, 3 voll., Archives Nationales du Canada, 1986 (microfiches); L. CODIGNOLA, *Guide to Documents relating to French and British North America in the Archives of the Sacred Congregation "de Propaganda Fide" in Rome, 1622-1799*, Ottawa, Archives Nationales du Canada, 1990 (1 vol. di introduzione a stampa e 5 voll. di inventario su microfiches; edizione inglese e francese); ID., *Calendar of documents relating to Canada in the Archives of the Sacred Congregation "de Propaganda Fide" in Rome, 1800-1830*, Ottawa, Archives Nationales du Canada - Saint Paul University, 1993; F. KENNEALLY, *United States Documents in the Propaganda Fide Archives. A Calendar*, (prima serie, voll. 1-7 + vol. di indice), Washington D.C., Academy of American Franciscan History, 1966-1981; A. DEBEVEC - M. KIEMEN *et al.*, *United States Documents in the Propaganda Fide Archives. A Calendar* (seconda serie, voll. 8-11), Washington D.C., Academy of American Franciscan History, 1980-1987 (gli inventari di Kenneally e Debevec non seguono un rigido ordine cronologico; approssimativamente la documentazione inventariata arriva al 1875 con qualche eccezione per alcune serie minori); M. SANFILIPPO, *Inventaire des documents d'intérêt canadien dans l'Archivio Segreto Vaticano sous le Pontificat de Léon XIII (1878-1903): Délégation Apostolique du Canada, Délégation Apostolique des Etats-Unis, Epistolae ad Principes et Epistolae Latinae, et autres séries mineures*, Ottawa-Rome, Archives Nationales du Canada-Centre Académique Canadien en Italie, 1987

Per quanto riguarda il periodo coloniale la documentazione sinora schedata segnala soltanto le vicende di singoli individui recatisi nel Nuovo Mondo quali missionari, soldati o mercanti. È il caso del gesuita Francesco Giuseppe Bressani, attivo nella Nuova Francia tra il 1642 e il 1650,² del marchese Francesco Albergati Vezza, ufficiale delle truppe francesi di stanza in Canada tra il 1750 e il 1760,³ e infine dei mercanti livornesi Filippo e Antonio Filicchi,⁴ che risiedono negli Stati Uniti rispettivamente nel 1785-1794 e nel 1804-1806. I contatti americani dei Filicchi ci fanno tuttavia scorgere gli inizi di una presenza italiana più massiccia e soprattutto le lettere di Filippo Filicchi a Propaganda sollevano la questione dell'assistenza religiosa ai cattolici, italiani o no, migrati in America. È questo il problema che interessa maggiormente i funzionari della Santa Sede nel periodo successivo e che quindi ci permette, sia pure indirettamente, di avere il maggior numero di dati sulla presenza italiana nel Canada e negli Stati Uniti prima della grande emigrazione post-unitaria.

Dopo il 1815 i rapporti sempre più stretti tra Roma e i vescovi cattolici degli Stati Uniti, del Canada e di Terranova portano la prima a preoccuparsi della fede di chi si trasferisce nel Nuovo Mondo. Tale preoccupazione spinge la Santa Sede non soltanto a facilitare, se non a stimolare, la partenza di sacerdoti alla volta del Nord America, ma anche a vagliare con attenzione i problemi del cattolicesimo in quel continente. In un primo tempo si provvede a sondare scrupolosamente i vescovi e i sacerdoti americani e canadesi in visita a Roma e a mantenere costante il flusso di corrispondenze con il Nuovo Mondo. In queste lettere, per lo più conservate nell'archivio di Propaganda, noi troviamo dati e riflessioni sull'emigrazione irlandese e tedesca, con qualche notazione sugli italiani. Dopo

(microfiches); N. SERIO - L. BRUNI LIBERATI, *Inventaire des "Canadiana" dans les Archives du Saint-Siège, 1878-1903*, Ottawa, Archives Nationales du Canada, 1988 (microfiches); G. PIZZORUSSO, *Documents d'intérêt canadien dans les Archives du Collège Urbain de Propaganda Fide à Rome (1829-1922)*, Ottawa-Rome, Archives Nationales du Canada-Centre Académique canadien en Italie, 1992 (microfiches); ID., *Inventaire des documents d'intérêt canadien dans les Archives de la Congrégation "de Propaganda Fide", 1904-1914*, Ottawa-Rome, Archives Nationales du Canada-Centre Académique Canadien en Italie, 1993 (microfiches); ID., *Inventaire des documents d'intérêt canadien dans le fonds Benigni des Archives Secrètes du Vatican*, «Annali Accademici Canadesi», 10-11 (1995), pp. 37-55; M. SANFILIPPO, *Documents d'intérêt canadien dans les Archives Secrètes du Vatican. Le fonds "Sacree Congrégation Consistoriale. Relations" (1909-1922)*, *ibid.*, pp. 77-120; G. PIZZORUSSO - M. SANFILIPPO, *Inventaire des documents d'intérêt canadien dans l'Archivio Segreto Vaticano sous le pontificat de Pie X (1903-1914)*, Ottawa-Rome, Archives Nationales du Canada-Centre Académique Canadien en Italie, in preparazione; ID., *Inventaire des documents d'intérêt canadien dans l'Archivio Segreto Vaticano sous le pontificat de Benoît XV (1914-1922)*, Ottawa-Rome, Archives Nationales du Canada-Centre Académique Canadien en Italie, in preparazione. Per gli altri enti, ordini e congregazioni citati nel testo, cfr. *infra* i relativi capitoli. Vedi inoltre le opere citate alle note 15 e 19, nonché quelle elencate nella bibliografia di «Studi Emigrazione», 116 (1994).

² Per la documentazione e la bibliografia relativa a Bressani, cfr. *infra*, al capitolo sull'Archivum Romanum Societatis Iesu.

³ Nel 1762 il cardinal segretario di stato scrive al nunzio a Parigi raccomandandogli di appoggiare la richiesta di una pensione militare per Albergati, ASV, SS, Francia, vol. 452, ff. 66-67.

⁴ Su Filicchi cfr. *infra*, *ad indicem*, e L. CODIGNOLA, *Religione e affari tra Italia e Stati Uniti, 1785-1847: alla ricerca dei Filicchi*, «Il Velcro», XXXVI, 1992, pp. 121-133.

l'ascesa al soglio pontificio di Pio IX si inizia invece a meditare sulla possibilità di inviare un prefato romano negli Stati Uniti.⁵

Nel 1853-1854 Gaetano Bedini, nominato nunzio in Brasile, si ferma per alcuni mesi nel Nord America. Formalmente è in viaggio verso la sua sede sudamericana; in realtà deve analizzare la situazione della Chiesa negli Stati Uniti.⁶ Durante il suo soggiorno Bedini viene costantemente braccato dai quarantottardi tedeschi ed italiani esuli nel Nuovo Mondo. Si sposta quindi di diocesi in diocesi, in parte secondo un itinerario prestabilito e in parte per sfuggire ai suoi avversari: a tal scopo visita anche il Canada, dove ritiene di non poter essere seguito dai suoi persecutori. Grazie ai suoi spostamenti il nunzio entra in contatto con l'emigrazione in Nord America, di cui riassume i tratti essenziali nella corrispondenza con Roma.⁷ In un articolo per «La Civiltà Cattolica» invia informazioni sugli emigranti irlandesi, tedeschi, portoghesi e italiani, ricoverati nell'ospedale di Montréal.⁸ Le sue lettere a Giacomo Antonelli, il cardinale segretario di stato, sono inoltre ricche di dati sugli esuli italiani negli Stati Uniti⁹ e rivelano anche la presenza di religiosi italiani nelle diocesi statunitensi.¹⁰ Infine una miscellanea di sue carte private, oggi conservate nell'Archivio Segreto Vaticano, offre altre notizie sugli esuli e raccoglie molte lettere di emigrati negli Stati Uniti, che chiedono al nunzio notizie dell'Italia o aiuti di varia natura.¹¹

Il viaggio di Bedini ha rilevanti conseguenze. In particolare comporta una maggiore attenzione per l'assistenza religiosa agli emigrati. Bedini infatti dichiara nel 1853 che ben due terzi di questi ultimi perdono la fede in America, perché non sono seguiti dal clero locale.¹² A distanza di otto anni la stessa conclusione è ripresa dal cardinale Costantino Patrizi in una "ponenza" di Propaganda Fide¹³

⁵ Sulle rappresentanze diplomatiche e consolari tra lo Stato pontificio e gli Stati Uniti, cfr. *United States Ministers to the Papal States. Instructions and Despatches 1846-1868*, a cura di L.F. Stock, Washington, Catholic University Press, 1933; *Consular Relations Between the United States and the Papal States. Instructions and Despatches*, a cura di Id., Washington, American Catholic Historical Association, 1945; cfr. anche *I fondi archivistici della legazione sarda e delle rappresentanze diplomatiche italiane negli U.S.A. (1848-1901)*, a cura di C.M. Aicardi e A. Cavaterra, (Fonti per la Storia dell'Emigrazione, 3), Roma, Ministero degli Affari Esteri, 1968.

⁶ Per i particolari del viaggio di Bedini, cfr. M. SANFILIPPO, «Questa mia missione così piena di rose e di spine»: il viaggio negli Stati Uniti di Monsignor Gaetano Bedini, «Miscellanea di storia delle esplorazioni», XVII, 1992, pp. 169-188.

⁷ M. SANFILIPPO, *Monsignor Gaetano Bedini e l'emigrazione verso le Americhe*, «Studi Emigrazione», 106, 1992, pp. 277-285.

⁸ *Canada - visita fattavi da Monsig. Gaetano Bedini Arcivescovo di Tebe, e Nunzio apostolico*, «La Civiltà Cattolica», n.s., IV, 1853, pp. 471-476. Vedi anche APF, Congressi America settentrionale, vol. 6, f. 592.

⁹ ASV, SS, 1854, rubr. 251, fasc. 2, ff. 28-29v, 86-91v, 112rv, 113, 116, 147-148, 155-156. Cfr., al proposito, H.R. MARRARO, *Relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1954.

¹⁰ Per i Passionisti italiani a Pittsburgh, vedi *ibid.*, ff. 199-203v.

¹¹ ASV, Spogli dei cardinali, Bedini, busta 5, soprattutto il fascicolo intitolato «Corrispondenze negli Stati Uniti».

¹² ASV, SS, 1854, rubr. 251, fasc. 2, ff. 121-128v.

¹³ APF, Acta, vol. 255 (1861), ff. 1-9, in particolare f. 7; sulla terminologia burocratica di Propaganda cfr. il capitolo sull'archivio della Congregazione (*infra*, parte IV.4).

e da allora diventa una lamentela ricorrente da parte degli uffici romani. È comunque da notare che a Roma non si sa bene come proteggere la fede degli emigrati in America: lo stesso Bedini rimprovera il clero americano, ma si mostra titubante rispetto all'invio di sacerdoti europei. Scrive infatti al cardinale Franzoni, prefetto di Propaganda, che i sacerdoti tedeschi, francesi, irlandesi e italiani hanno fatto miracoli negli Stati Uniti, ma che la loro presenza ha ritardato, se non impedito, l'inserimento dei loro connazionali nella società d'accoglienza.¹⁴

Bedini pone dunque il dilemma delle parrocchie "etiche", cioè servite da sacerdoti provenienti dallo stesso paese degli immigrati, che domina i carteggi degli organismi ecclesiastici romani nei successivi cinquant'anni.¹⁵ Le parrocchie etniche sembrano infatti garantire una migliore o comunque più rapida salvaguardia della fede cattolica di chi emigra, ma minacciano anche l'unità e l'omogeneità della Chiesa nel Nord America e soprattutto rischiano di relegarla in una perpetua posizione di subalternità rispetto alla popolazione di origine anglosassone. Per ovviare a questa e ad altre difficoltà, Bedini suggerisce di inviare un rappresentante pontificio negli Stati Uniti, che informi con tempestività la Santa Sede di ogni nuovo sviluppo e che coordini le iniziative dei vescovi locali verso gli immigrati e verso la maggioranza di origine britannica.

Nei decenni successivi le autorità romane sono travolte dai più impellenti problemi italiani e non hanno tempo di approvare il progetto di Bedini. Tuttavia esso non è dimenticato e nel 1877 il cardinale Luigi Bilio torna a discutere a Propaganda dell'invio di un delegato stabile negli Stati Uniti e in Canada.¹⁶ Questa volta non si tratta di una valutazione puramente teorica. Per vagliare la portata reale dell'apostasia degli emigranti cattolici, è stato appena inviato negli Stati Uniti monsignor Germano Straniero, che è tornato esibendo un corposo rapporto.¹⁷ In esso si minimizzano le conseguenze della propaganda protestante: si sarebbero infatti persi soltanto quei "Francesi od Italiani, che poco o nulla praticino la religione nel loro paese". L'emigrazione cattolica in America non è quindi in perdita; anzi ha permesso alla Chiesa romana di divenire la più importante denominazione religiosa degli Stati Uniti. Per gestire tale successo, che trova i vescovi americani impreparati sul piano finanziario, è necessario, secondo Straniero, un delegato che rappresenti la Santa Sede negli Stati Uniti e che coordini l'avanzata cattolica verso l'Ovest.

Il rapporto di Straniero esalta i cattolici di origine irlandese e tedesca. Per contrasto sottolinea lo "stato compassionevole" degli italiani. Al contrario degli irlandesi e dei tedeschi, partiti per restare in America, gli italiani varcano l'Atlantico per raggranellare qualche soldo e poi tornare a casa. Non sono quindi interessati alle sorti locali della Chiesa; inoltre sono affidati a sacerdoti inviati o

¹⁴ ASV, Spogli dei Cardinali, Bedini, busta 5, fasc. B, Bedini a Franzoni, 12 luglio 1854.

¹⁵ Cfr. *Fonti ecclesiastiche per la storia dell'emigrazione e dei gruppi etnici nel Nord America: gli Stati Uniti (1893-1922)* a cura di M. Sanfilippo, «Studi Emigrazione», 120 (1995).

¹⁶ APF, Acta, vol. 245 (1877), ff. 39-40.

¹⁷ Per il viaggio di Straniero, cfr. G.P. FOGARTY, *The Vatican and the American Hierarchy from 1870 to 1965*, Stuttgart, Hierseman, 1982, pp. 38-40 e 116-117. Il rapporto di Straniero è in ASV, SS, 1902, rubr. 280, fasc. 10.

scappati negli Stati Uniti per far dimenticare precedenti malefatte italiane. Straniero conclude, però, su una nota di speranza e segnala gli sforzi dei vescovi di New York, Baltimora, Filadelfia e Cleveland per mettere in riga gli emigrati italiani. Egli consiglia di coadiuvare tali tentativi, di creare un ufficio italiano per la cura dei migranti e di affidarlo, se possibile, a don Bosco.

Nei decenni successivi i suggerimenti di Straniero divengono realtà. Dopo altre missioni esplorative sono fondate le delegazioni apostoliche di Washington (1892) e di Ottawa (1899). In seguito numerosi organismi italiani, dalla congregazione dei Missionari di S. Carlo (1887) alle associazioni San Raffaele (1899) e Italica Gens (1909), cercheranno di assolvere i compiti che Straniero voleva demandare a don Bosco. Se si considera che nel frattempo l'emigrazione italiana verso il Nord America cresce a un ritmo sostenuto, non deve stupire che gli archivi ecclesiastici romani e quelli delle due delegazioni nordamericane, oggi conservati nell'Archivio Segreto Vaticano, si siano arricchiti di dossier sugli italiani in Nord America.

Tra il 1876, anno del rapporto di Straniero, e il 1922, ultimo anno consultabile, salvo rare eccezioni, nei fondi ecclesiastici romani, la documentazione sugli italiani nelle Americhe aumenta in maniera quasi esponenziale. In particolare l'accettazione, sia pure *oborto collo*, del principio delle parrocchie etniche a partire dagli anni 1880¹⁸ favorisce l'arrivo a Roma, via Washington ed Ottawa, di numerosi fascicoli sulle parrocchie rette da sacerdoti italiani o su comunità che chiedono per sacerdote un loro connazionale. Quasi tutti i documenti in questione nascono da problematiche di carattere religioso, tuttavia non mancano di rivelare squarci di vita quotidiana e talvolta presentano vere e proprie analisi sociali, in particolare quando si tratta dei rapporti firmati da sacerdoti italiani inviati ad ispezionare le diocesi nordamericane.

Negli ultimi anni questa documentazione è stata parzialmente presa in esame da studiosi italiani, canadesi e statunitensi. Roberto Perin, Giovanni Pizzorusso, Gabriele Scardellato e Matteo Sanfilippo hanno saggiato la consistenza dei fondi relativi alla presenza italiana in Canada, con particolare attenzione al ruolo della delegazione apostolica ad Ottawa nell'assistenza spirituale agli immigrati italiani tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.¹⁹ Maria Laura Vannicelli, Claudio De Dominicis, Stephen M. Di Giovanni, Ferdinando Fasce, Maria Susanna Garroni,

¹⁸ Vedi *infra* il capitolo sull'archivio di Propaganda (parte IV.4) e J. GARCÍA DE CÁRDENAS, *Las Parroquias personales (lingüísticas) en la Pastoral de la inmigración en los Estados Unidos durante el s. XIX. Estudio teológico de los documentos relativos a su aprobación por la S. C. de Propaganda Fide (1887)*, tesi di dottorato, Roma, Atheneum Romanum Sanctae Crucis, 1991.

¹⁹ R. PERIN, *Rome in Canada. The Vatican and Canadian Affairs in the Late Victorian Age*, Toronto, University of Toronto Press, 1990, pp. 158-165; G. PIZZORUSSO - M. SANFILIPPO, *Inventario delle fonti vaticane per la storia dell'emigrazione e dei gruppi etnici nel Nord America: il Canada (1878-1922)*, «Studi Emigrazione», 116 (1994); G. SCARDELLATO, *Beyond the Frozen Wastes: Italian Sojourners and Settlers in British Columbia in Arrangiarsi. The Italian Immigration Experience in Canada*, Montréal, Guernica, 1989, pp. 135-162; M. SANFILIPPO, *La Delegazione apostolica a Ottawa e gli immigrati italiani, 1899-1922*, «Il Veltrò», XXXIV, 1-2 (1990), pp. 61-75; ID., *Roman Archives as a Source for the History of Canadian Ethnic Groups*, in Canadian Historical Association «Historical Studies», 60 (1993-1994), pp. 83-101.

Giovanni Pizzorusso, Edward C. Stibili e Silvano M. Tomasi si sono interessati alle sorti degli italiani negli Stati Uniti come risultano dai documenti di Propaganda, dell'Archivio Segreto Vaticano e dell'Archivio generalizio scalabriniano.²⁰ Gianfausto Rosoli, Matteo Sanfilippo e Silvano M. Tomasi hanno infine affrontato il versante dell'assistenza offerta dal clero e dalle gerarchie italiane e, in particolare, Margherita Marchione, Mary Louise Sullivan, Maria Susanna Garroni, Cristina Mattiello, Caterina Ricciardi, Elisabetta Vezzosi hanno iniziato a esplorare la documentazione delle congregazioni femminili preposte all'assistenza scolastica e sanitaria per gli italiani.²¹ A queste ricerche individuali si possono aggiungere almeno due iniziative congressuali nelle quali sono stati illustrati fondi d'archivio romani o studi basati su di essi.²²

Nelle pagine che seguono tentiamo di sintetizzare le piste offerte dallo studio dei fondi archivistici disponibili a Roma, organizzando il nostro discorso attorno alle grandi raccolte del Vaticano e di Propaganda. Tale scelta è determinata non

²⁰ S.M. TOMASI, *Piety and Power. The Role of Italian Parishes in the New York Metropolitan Area*, New York, Center for Migration Studies, 1975; M.L. VANNICELLI, *L'opera della Congregazione di Propaganda Fide per gli emigrati italiani negli Stati Uniti (1883-1887)*, in *L'emigrazione calabrese dall'Unità d'Italia ad oggi*, a cura di P. Borzomati, Roma, CSER, 1982; E.C. STIBILI, *The Italian St. Raphael Society for the Protection of Italian Immigrants in the United States*, in *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo*, a cura di G. Rosoli, Roma, Centro Studi Emigrazione, 1989, pp. 469-480; G. PIZZORUSSO, *La "Nuova Serie" dell'archivio di Propaganda Fide e la storia degli italiani in Nord America*, «Il Veltro», XXXIV (1990), 1-2, pp. 67-84; F. FASCE, *The Italian American catholic parish in the early twentieth century. A view from Waterbury, Connecticut*, «Studi Emigrazione», 103 (1991), pp. 343-350; S. GARRONI, *Italian parishes in a burgeoning city: Buffalo 1880-1920*, *ibidem*, pp. 351-368; C. DE DOMINICIS, *Italian Immigrants in the Archives of the Apostolic Delegation of the United States*, New York, Center for Migration Studies, 1992; S.M. DI GIOVANNI, *Archbishop Corrigan and the Italian Immigrants*, Huntington, Ind., Our Sunday Visitory Publication, 1994. Per ulteriori indicazioni critiche G. ROSOLI, *Religione e immigrazione negli USA: riflessioni sulla storiografia*, «Studi Emigrazione», 103 (1991), pp. 291-303; v. inoltre *The Italian American Community*, «U.S. Catholic Historian», 6, 4 (1987), numero monografico, e, per ulteriori indicazioni bibliografiche sugli scalabriniani, *infra* il capitolo sull'archivio dei Missionari di S. Carlo.

²¹ S.M. TOMASI, *L'assistenza religiosa agli italiani in USA e il Prelato per l'emigrazione italiana: 1920-1949*, «Studi Emigrazione», 66 (1982), pp. 167-189; *Id.*, *Scalabrini e i vescovi nordamericani*, in *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo*, pp. 453-467; G. ROSOLI, *La federazione "Italiana Gens" e l'emigrazione italiana oltreoceano 1909-1920*, «Il Veltro», XXXIV, 1-2 (1990), pp. 87-99; M. SANFILIPPO, *Monsignor Pisani e il Canada (1908-1913)*, «Annali Accademici Canadesi», 6 (1990), pp. 61-75; S.M. TOMASI, *Fede e patria: the "Italiana Gens" in the United States and Canada, 1908-1936. Notes for the history of an emigration association*, «Studi Emigrazione», 103 (1991), pp. 319-340. Per quanto riguarda le Congregazioni femminili, M.L. SULLIVAN, *Mother Cabrini: Missionary to Italian Immigrant*, «U.S. Catholic Historian», 6, 4 (1987), pp. 265-279, nonché *infra* nota 152 e il capitolo sulle Maestre Pie Filippini. Alcuni spunti su questo tema in D.R. GABACCIA, *Italian Immigrant Women in Comparative Perspective*, in *The Columbus People* cura di L.F. TOMASI *et al.*, New York, Center for Migration Studies - Fondazione G. Agnelli, 1994, pp. 391-405 ed *EAD.*, *From the Other Side. Women, Gender, and Immigrant Life in the U.S., 1820-1990*, Bloomington, Indiana University Press, 1994.

²² *Religion and Ethnicity in North American History* (Roma, 7-9 marzo 1991), atti pubblicati in «Studi Emigrazione», 103 (1991) e il *IV Colloquio sulle fonti per la storia dell'emigrazione: l'emigrazione italiana in America del Nord 1870-1970* (Roma, 28-30 ottobre 1993), i cui atti sono in corso di pubblicazione.

soltanto dalla mole di queste ultime, ma anche dal fatto che esse fotografano due momenti precisi dell'evoluzione della Chiesa nel Nord America. Propaganda coordina infatti la prima assistenza durante il XIX secolo e raccoglie le prime notizie sulla presenza italiana nel Nuovo Mondo. Il successivo spostamento del baricentro archivistico verso il Vaticano contrassegna invece la progressiva trasformazione del Nord America da terra di missione a territorio di chiese nazionali: una trasformazione che viene definitivamente sancita nel 1908, quando il continente passa dalla supervisione di Propaganda a quella della Segreteria di Stato, coadiuvata dalla Congregazione Concistoriale.

2. L'Archivio storico della Congregazione "de Propaganda Fide" contiene pochi riferimenti alla presenza italiana nel Nord America sei-settecentesco. In compenso il materiale aumenta notevolmente man mano che ci si inoltra nell'Ottocento.²³

Dopo il periodo napoleonico, l'attività missionaria della Chiesa cattolica tenta di risollevarsi. Molti ordini religiosi, i gesuiti in primo luogo, cercano di riorganizzarsi e di riprendere possesso delle loro missioni oppure di aprirne delle nuove. Il Nord America si presenta come un vasto territorio disponibile, dove si indirizzano soprattutto religiosi francesi sostenuti dalla attivissima *Société de la Propagation de la Foi* di Lione. Questo slancio apostolico coinvolge anche religiosi italiani la cui presenza nel continente risulta numericamente consistente. I vincenziani o lazzaristi (Congregazione della Missione) sono attivi soprattutto nei territori del Mississippi. Dalla metà del secolo essi provengono dal Collegio Brignole Sale Negrone di Genova, un seminario dipendente da Propaganda per la formazione del clero missionario. Durante tutto il corso del secolo i gesuiti dalle missioni della California meridionale si spingono verso nord fino a Vancouver e poi ancora fino a giungere in Alaska. Alcuni di questi religiosi assurgono anche a cariche vescovili come Giuseppe Rosati, vincenziano di Sora, uno dei primi a giungere negli Stati Uniti verso il 1820, che nel 1822 viene nominato vicario apostolico dei Territori di Mississippi e Alabama, nel 1826 vescovo ausiliare di New Orleans e l'anno successivo vescovo di St. Louis, carica che reggerà per quasi vent'anni. Attorno a sé egli chiama numerosi confratelli italiani. Negli anni 1830 il domenicano Samuele Mazzucchelli è missionario nella zona dei grandi laghi. Negli anni successivi Andrea Mazzalla e Paolo Ponziglione si stabiliscono nel Kansas. Tre gesuiti italiani (Cataldo, Pallavicino e Giovanni Grassi) sono candidati alla carica di vicario apostolico del Montana nel 1874. Alla fine del secolo gesuiti torinesi terranno la prefettura apostolica delle Montagne Rocciose e dell'Alaska.²⁴

²³ Sull'archivio di Propaganda, cfr. N. KOWALSKI - J. METZLER, *Inventory of the Historical Archives of the Sacred Congregation for the Evangelization of Peoples or "de Propaganda Fide"*, Rome, Università Urbaniana, 1988 e, per quanto riguarda l'emigrazione, la voce di G. PIZZORUSSO in *The Pastoral Dictionary on Migration and Human Mobility*, a cura di S.M. Tomasi, New York, Center for Migration Studies, in corso di stampa.

²⁴ Vedi *infra* i capitoli su l'Archivio di Propaganda e su quello dei gesuiti; su questi religiosi vedi anche D. FIORENTINO, *Accidental Ethnographers: Italian Travelers and Scholars and the American Indians (1750-1900)*, «European Review for Native American Studies», 4, 2, 1990, pp. 31-36.

Nel 1858 solo tra i sudditi del Regno sardo (Piemonte, Liguria, Sardegna e Savoia) troviamo 174 missionari nelle due Americhe.²⁵ Nella seconda metà del XIX secolo il flusso di missionari italiani nel Nord America continua ad essere alimentato e si diffonde nelle varie zone degli Stati Uniti. Parallelamente, in tutto il continente si rafforza a ritmo incalzante la presenza di nuclei di popolazione italiana soprattutto nelle principali città. Tali nuclei di immigrati iniziano a chiedere la costituzione di parrocchie tenute da sacerdoti connazionali. Il flusso di clero italiano acquista dunque un'ulteriore ragion d'essere intensificandosi progressivamente. Di pari passo la documentazione scambiata tra Roma e le diocesi d'immigrazione italiana diventa sempre più abbondante.

Dal 1857 al 1860 è possibile seguire la vicenda della comunità italiana di New York che protesta per la demolizione della cappella di S. Antonio da Padova. Il sacerdote Antonio Sanguinetti guida la contestazione contro la decisione dell'arcivescovo John Hughes. Non tutti i parrocchiani sostengono Sanguinetti e l'arcivescovo informa Propaganda a proposito delle irregolarità commesse dal sacerdote. La Congregazione prende anche informazioni da Jeremy Cummings, ex allievo del Collegio Urbano, il seminario romano di Propaganda. La vicenda viene rievocata nel 1868 da Leo Pacilio, uno dei numerosi francescani italiani di New York. Sanguinetti, che pure gode dell'appoggio del cardinale Domenico Lucciardi, vescovo di Senigallia, è dovuto rientrare a Genova. In quella occasione Pacilio espone le sue considerazioni riguardanti l'assistenza spirituale delle comunità italiane nei grandi centri urbani, New York, Chicago e Philadelphia. Con il beneplacito del nuovo arcivescovo John McCloskey, sembra che Sanguinetti sia riuscito a trovare un accordo con i parrocchiani di St. Anthony. Pacilio invece, per motivi non collegati alla vicenda di Sanguinetti, ma a causa delle controversie interne tra francescani, viene sottoposto per iniziativa di Propaganda a un'inchiesta della Congregazione dei Vescovi e Regolari.²⁶

Questa documentazione fornisce un esempio delle controversie tra gruppi nazionali, in particolare la comunità italiana, e vescovo americano. Tale questione risponde a una tipologia che ricorre con grande frequenza nella documentazione vaticana e che presenta spesso delle descrizioni molto precise della vita religiosa e, in generale, della condizione sociale della comunità etnica. Inoltre i religiosi italiani vengono spesso visti con diffidenza dai vescovi per vari tipi di irregolarità che essi possono commettere, dalle differenze nell'osservanza delle leggi ecclesiastiche o del rituale a vertenze sulla gestione economica delle parrocchie. I religiosi italiani che approdano in Nord America non sono selezionati appositamente per la cura degli immigrati connazionali con il consenso dei loro superiori in Italia e dei vescovi delle diocesi americane. Spesso si tratta di

²⁵ APF, Miscellanee diverse, vol. 31: [Giuseppe Ortalda], *Quadro nominativo dei missionari apostolici sudditi sardi sparsi nelle missioni estere delle cinque parti del mondo*, Torino, Giacinto Marietti, 1857.

²⁶ APF, Congressi America Centrale, vol. 17, ff. 873rv-873rv; vol. 18, ff. 117rv, 120rv; 283rv-285rv; 325rv-326rv; 1269rv-1270rv; 1278rv-1279rv, 1426r; 1468rv-1476rv; 1524rv-1538rv; 1606rv-1607rv e vol. 22, ff. 295rv-325rv; 437rv-438rv; 448rv-449rv; 700rv-703rv; Udienze, vol. 159, f. 1292r; SOCG vol. 997, ff. 96rv-97rv; Lettere vol. 360, f. 874rv; 1232rv-1233rv; vol. 361, f. 670rv.

religiosi che si allontanano dall'Europa in seguito a episodi poco limpidi e trovano rifugio in America, esercitando la loro opera in favore dei connazionali dai quali spesso vengono difesi presso il vescovo che intende rimuoverli.

Non va dimenticata la profonda differenza che si manifesta tra il clero secolare e il clero regolare, soprattutto dal punto di vista del mantenimento delle chiese e degli stessi sacerdoti. Gli appartenenti agli ordini possono sempre appoggiarsi alle istituzioni dei confratelli americani o, almeno, usufruire di risorse (finanziamenti, chiese, edifici). Al contrario i preti secolari trovano sempre difficoltà a reperire fondi, soprattutto gli italiani che si trovano di fronte connazionali non abituati a contribuire al finanziamento della loro chiesa, come registriamo dalle frequenti rimostranze dei sacerdoti. Per questo motivo i vescovi americani sono sempre molto preoccupati della gestione economica delle parrocchie italiane tenute da secolari, come dimostra il caso sopra ricordato di New York. Al contrario, malgrado non poche difficoltà, sono assai più favorevoli a incaricare i regolari che infatti gestiscono un buon numero di parrocchie nelle città americane a maggiore presenza italiana.²⁷ Per i secolari invece l'esperienza americana può essere molto difficile anche perché spesso si portano dietro una cattiva fama. Gli archivi contengono molti dossier sui percorsi biografici di questi sacerdoti, che assomigliano assai a quelli di un comune emigrante che traversa l'oceano in cerca di fortuna o per sfuggire a sanzioni disciplinari. A volte questi personaggi diventano dei giramondo che passano da un paese all'altro. Già a cavallo della metà del secolo si può conoscere il caso di Cosimo Antonio Della Nave, cappellano della cattedrale di Pisa, cacciato per comportamento indegno dalla parrocchia di St. Juliana dal vescovo di Scranton William O'Hara. Il ricorso a Propaganda del 1871, nel quale Della Nave accusa il vescovo e il clero irlandese di boicottarlo, attesta che dal 1848 egli ha esercitato il suo ministero in Francia (Besançon, Digione, Troyes e Parigi), Inghilterra (Westminster) e Stati Uniti (Philadelphia e Newark), alla ricerca di una sistemazione.²⁸

Nel 1868 la comunità italiana di Philadelphia reclama presso Propaganda per la chiusura di St. Mary Magdalen de' Pazzi, la prima parrocchia italiana degli Stati Uniti fondata nel 1857, e l'allontanamento del parroco Gaetano Sorrentini. L'arcivescovo James Wood priverebbe così la comunità dell'assistenza religiosa. Wood si difende dalle accuse garantendo la nomina di un altro italiano. Per questo motivo viene chiesto un sacerdote al Collegio Brignole Sale Negroni di Genova. Questo seminario fornisce già religiosi per il Nord America per le missioni situate laddove la Chiesa cattolica è meno forte, ad esempio tra i neri del Sud (Giovanni Bertazzi), o anche in California (Giacomo Borgatta). Il rettore del collegio Francesco Dassano acconsente alla richiesta di Wood e invia nel 1869 Antonio Isoleri, seguito nel 1872 da Giuseppe Ascheri, successivamente trasferito ad altre diocesi.²⁹

²⁷ Queste motivazioni sono espresse con chiarezza dall'arcivescovo di New York, Corrigan, nel 1897: APF, Nuova Serie, vol. 332, 126r-127v; cfr. G. ROSOLI, *Istituti religiosi ed emigrazione in epoca contemporanea*, «Studi Emigrazione», 106 (1992), pp. 287-307.

²⁸ Congressi, America Centrale, vol. 23, ff. 721rv-802rv.

²⁹ Congressi America Centrale, vol. 22, f. 162rv, 319rv-325rv; 1028r; vol. 24, ff. 62r; 274r; 388v, 421rv, 1081rv-1084rv; Lettere, vol. 361, f. 670rv e vol. 362, f. 743rv e vol. 363, ff. 59rv-60rv;

Il fenomeno del riorientamento di religiosi preparati per uno scopo più strettamente missionario verso l'attività pastorale nelle comunità immigrate prova che la Chiesa cattolica sta prendendo atto, non solo sul piano generale della raccolta di informazioni, ma anche a livello decisionale, dell'importanza dell'immigrazione nella realtà americana e, per conseguenza, del suo ruolo decisivo nel progetto di espansione della Chiesa stessa. La conoscenza di queste comunità, che a Roma si comincia ad avere proprio grazie alla documentazione che si accumula negli archivi di Propaganda e ai rapporti degli inviati pontifici, mette in moto quel processo che porterà nel decennio successivo al sostegno del principio delle parrocchie nazionali e alla nascita di ordini missionari specificamente addetti alla cura degli emigranti. I vescovi delle grandi città americane sono i primi a porsi questi problemi. Nel 1869 anche l'arcivescovo di New York, McCloskey chiede un sacerdote del collegio Brignole Sale Negroni.³⁰ Nel 1875 il ministro generale dei francescani Bernardino da Portogruaro invia una lista di clarisse italiane pronte a partire per l'America.³¹

Nell'archivio di Propaganda si possono trovare anche documenti che illustrano situazioni più specifiche e che arricchiscono il composito quadro della presenza italiana. Troviamo infatti anche stanziamenti fuori dalle grandi metropoli. Nel 1869 G.A. Visconti, maestro nella colonia italiana di Genoa, nella contea di Vernon, Michigan, chiede a nome di ventidue famiglie originarie della Lombardia e del Canton Ticino addobbi per la nuova chiesa.³² Nel 1875 Guido Polveroti di Monterotondo si rivolge a Propaganda affinché venga rintracciato un suo parente morto in California, dal quale spera di ottenere una sostanziosa eredità. Inversamente il sacerdote Cesare Galliani, missionario di Bologna partito nel 1848, scrive da Columbia, nello stato di Washington, per aver notizie della famiglia. Propaganda non può rispondergli perché anch'egli è introvabile.³³ La Congregazione si occupa anche di qualche italiano non emigrante residente in America per studio - come il dottor Fulvio Martinelli, che va a specializzarsi a New York nel 1875 o Luigi Gregori che invia da Fort Wayne un resoconto del suo viaggio al prefetto cardinale Franchi.³⁴

vol. 366, f. 846rv; vol. 368, ff. 841rv, 1067rv-1068rv; 1187rv; vol. 369, f. 589v; Udienze, vol. 180, f. 114rv; sul Collegio Brignole Sale Negroni vedi infra l'inventario dell'Archivio di Propaganda (parte IV.2); sui rapporti tra il Collegio e il Canada, cfr. L. PAUTASSO, *The Genoese Connection in Toronto (1879-1901)*, «Italian Canadiana», vol. 8 (1992) pp. 65-81. Sulla parrocchia di Isoleri a Filadelfia come inizio dell'assistenza cattolica agli immigrati dall'Italia, cfr. A. ALBONICO - G. ROSOLI, *Italia y América*, Madrid, MAPFRE, 1994, pp. 287-315.

³⁰ APF, Lettere, vol. 361, f. 670rv.

³¹ APF, Congressi, America Centrale, vol. 26, f. 315rv.

³² APF, Congressi, America Centrale, vol. 22, ff. 1316rv-1317rv; vol. 23, ff. 167r; Lettere, vol. 362, ff. 1142rv-1143rv e vol. 363, ff. 66rv, 220rv e 237rv; importanti notizie su questa colonia, sui religiosi che vi operano e sui legami con la regione di origine in CENTRO STUDI GUANELLIANI, *I tempi e la vita di Don Guanella. Ricerche Biografiche*, Roma, Nuove Frontiere Editrice, 1990, pp. 319-322; nello stesso volume vedi i progetti per l'assistenza agli emigrati italiani di Guanella e il suo viaggio negli Stati Uniti (1912-1913), *ibid.*, pp. 319-334.

³³ APF, Congressi America Centrale, vol. 26, f. 854r; Lettere vol. 371, ff. 779rv-780rv.

³⁴ APF, Lettere, vol. 370, ff. 453rv-454rv e vol. 371, ff. 582rv.

Come era già avvenuto nella prima metà del secolo, alcuni ecclesiastici italiani entrano nella gerarchia religiosa americana. Il cappuccino Ignazio Persico, tornato dall'India dove era stato vicario apostolico, si reca negli Stati Uniti stabilendosi nella diocesi di Charleston. Nel 1870 diviene vescovo di Savannah e tale rimane fino al 1872, quando si dimette, restando però ancora in Nord America e passando diversi mesi a Québec, da dove invia un lungo rapporto a Propaganda.³⁵ Un cospicuo nucleo di francescani italiani si stabilisce ad Allegany, nello Stato di New York presso il Collegio di S. Bonaventura.³⁶ Tra essi, Enrico Carfagnini viene chiamato a ricoprire nel 1870 l'incarico di vescovo di Harbour Grace a Terranova. In seguito Carfagnini deve dimettersi per sopravvenute difficoltà con il clero irlandese dominante nell'isola. Per la maggior parte del suo vescovato ha come assistente un confratello, proveniente anch'egli dal Collegio di S. Bonaventura, Diomede Falconio, il futuro delegato apostolico in Canada e Stati Uniti. A Terranova e nel New Brunswick troviamo anche Primo Dochi, ex allievo del Collegio Urbano di Propaganda dal 1878 al 1883.³⁷

A partire dagli anni 1880, a fianco di queste informazioni che presentano la realtà concreta della presenza italiana e una grande varietà di situazioni ad essa collegate, troviamo la documentazione, di importanza fondamentale, che mostra in che modo la Congregazione ha affrontato il fenomeno della presenza italiana in Nord America e, in generale, quello della multietnicità del cattolicesimo di quel continente. I vescovi degli Stati Uniti sottopongono alla Congregazione rapporti nei quali descrivono la situazione spirituale degli immigrati all'interno della Chiesa cattolica e, più ampiamente, nella società statunitense e indicano le difficoltà che essi incontrano nel mantenimento della fede (non comprensione della lingua, mancanza di istruzione generale e di dottrina religiosa, differenze liturgiche e rituali, differenze all'interno della comunità immigrata tra membri provenienti da varie regioni d'Italia).³⁸ L'archivio di Propaganda raccoglie queste

³⁵ Per i documenti su Persico a Propaganda cfr. *infra* nell'inventario; sulla sua figura, cfr. J. METZLER, *Präfecten und Sekretäre des Kongregation in Zeitalter der neueren Missionäre (1818-1918)* in *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum*, III/1, a cura di J. Metzler, Rom-Freiburg-Wien, Herder, 1975, pp. 30-66 e R. PERIN, *Rome in Canada, passim*. Si segnalano anche lettere di Persico dall'America presso l'Archivio generalizio dei cappuccini, Roma, Cartella H 10 (America Sept. USA [saec. XIX], non foliati; vedi *infra* il capitolo sull'archivio cappuccino).

³⁶ Per la relativa documentazione romana, cfr. Archivio Generale Frati Minori, serie America Septentrionalis Immacolatae Conceptionis, 8 voll. dal 1855 al 1922.

³⁷ Su questi personaggi cfr. *infra* nell'inventario e H. ROLLMANN - M. SANFILIPPO, *Carfagnini, Enrico*, in *Dictionnaire Biographique du Canada*, vol. XI, e M. SANFILIPPO, *Falconio, Diomede*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XLIV.

³⁸ Per una riflessione statunitense su questi problemi cfr. S.M. TOMASI, *Piety and Power*, R.J. VECOLI, *Prelates and Peasants: Italian Immigrants and the Catholic Church*, «Journal of Social History», 2 (1969), pp. 217-268; ID., *Cult and Occult in Italian American Culture: the Persistence of a Religious Heritage*, in *Immigrants and Religion in Urban America*, Philadelphia, Temple University Press, 1977, pp. 25-47; R. ORSI, *The Madonna of the 115th Street: Faith and Community in Italian Harlem 1880-1950*, New Haven, Yale University Press, 1985. Questo approccio è in parte criticato da G. MORMINO, *The Church Upon the Hill: Italian Immigrants in St. Louis, Missouri 1870-1955*, «Studi Emigrazione», 66 (1982), pp. 203-223. Per il dibattito

informazioni provenienti dall'America e mostra i tentativi della Congregazione di costituire organismi di assistenza. Nella documentazione degli anni dal 1883 al 1887 troviamo i documenti fondamentali – ben conosciuti dagli studiosi – dell'interesse di Propaganda verso il problema degli italiani e, in generale, delle componenti etniche del cattolicesimo nordamericano.³⁹ Nell'ottobre 1883 la *Relazione con Sommario e Nota d'archivio circa la presente condizione della Chiesa cattolica* riunisce le opinioni di molti vescovi americani convenuti a Roma. Negli anni successivi vengono sondati i vescovi italiani delle regioni di partenza dell'emigrazione. Progressivamente si forma e si consolida il progetto della fondazione della Congregazione dei Missionari di S. Carlo realizzato da Giovanni Battista Scalabrini nel 1887. La costituzione dell'istituto scalabriniano è accompagnata da un approfondito studio, che Propaganda presenta al papa nel novembre 1887, nel quale vengono considerate anche le situazioni dell'America latina, in particolare del Brasile e riportate opinioni di vescovi americani e italiani e di missionari italiani che hanno avuto esperienze con i connazionali oltreoceano.⁴⁰ Nel 1888 Leone XIII invia una lettera circolare alla gerarchia americana raccomandando l'azione in favore degli italiani (*Quam aërumnosa*, 10 dicembre 1888).⁴¹ Può essere interessante notare la risposta di due prelati canadesi, gli arcivescovi di Québec e Montréal, che rispondono che nelle loro diocesi non vi è immigrazione stabile da parte degli italiani.⁴²

Il contatto tra Propaganda e i Missionari di S. Carlo, che costituiscono ovviamente un'istituzione autonoma dalla curia romana, resta stretto anche negli anni dopo la fondazione, fino al 1908, anno in cui la Congregazione perde la

storiografico, cfr. G.E. POZZETTA, *The Parish in Italian American Religious History*, in *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo*, pp. 481-489, nonché *Italian Americans: New Perspectives in Italian Immigration and Ethnicity*, a cura di L.F. Tomasi, New York, Center for Migration Studies, 1985. La bibliografia canadese è in genere meno specifica, cfr. M.G. MCGOWAN, *Coming out of the Cloister. Some Reflections on Developments in the Study of Canadian Religion in Canada, 1980-1990*, «International Journal of Canadian Studies», 1-2 (1990), pp. 175-202; T. MURPHY, *religion and ethnicity in Canadian historiography*, «Studi Emigrazione», 103 (1991), pp. 305-317; *Catholics at the "Gathering Place"*, a cura di M.G. McGowan - B.P. Clarke, Toronto, The Canadian Catholic Historical Association, 1993. Vedi inoltre M. SANFILIPPO, *Lineamenti di storiografia delle comunità italiane in Canada*, «Miscellanea di storia delle esplorazioni», 15 (1990), pp. 295-314.

³⁹ Per la documentazione di questo periodo cruciale vedi *infra* l'inventario dell'archivio di Propaganda (parte IV.4).

⁴⁰ *Rapporto sull'emigrazione italiana con Sommario*, APF, Acta vol. 257, ff. 507rv-529rv. I documenti di Propaganda sono stati utilizzati da M.L. VANNICELLI, *L'opera della Congregazione di Propaganda Fide*, M. FRANCISCONI, *Giovanni Battista Scalabrini, vescovo di Piacenza e degli emigrati*, Roma, Città Nova editrice, 1985; S.M. DI GIOVANNI, *Michael Augustine Corrigan and the Italian Immigrants: the Relationship between the Church and the Italians in the Archdiocese of New York*, tesi di dottorato, Roma, Università Gregoriana, 1983 e *Id.*, *The Propaganda Fide and the "Italian Problem"*, in *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo*, pp. 443-452.

⁴¹ Pubblicata anche, insieme ad altri documenti ufficiali della Santa Sede, in *Chiesa e mobilità umana. Documenti della Santa Sede dal 1883 al 1983*, a cura di G. Tassello e L. Favero, Roma, Centro Studi Emigrazione, 1985, pp. 12-15; cfr. anche la contestualizzazione storica di G. Rosoli, pp. XIII-XXX.

⁴² APF, Congressi America Settentrionale, vol. 6, ff. 307rv-308rv e 634rv-635rv.

giurisdizione sul Nord America. Le difficoltà che l'istituto affronta (accuse ai singoli religiosi, idea che i missionari per gli emigranti fossero gli scarti delle diocesi, i rapporti con i vescovi) nell'attuazione della sua opera, si riflettono nella documentazione che presenta nel vivo l'azione missionaria nelle comunità oltreoceano.⁴³ La fondazione dei Missionari di S. Carlo è strettamente connessa alla individuazione da parte della Congregazione di una strategia per affrontare la mutata situazione del cattolicesimo nordamericano dopo l'avvio della grande emigrazione europea. Nell'aprile 1887, pochi mesi prima della costituzione dell'istituto scalabriniano, viene stabilito il principio della coesistenza delle parrocchie nazionali all'interno delle diocesi per consentire la specifica assistenza spirituale alle singole comunità, una situazione che di fatto si è già verificata nei centri più importanti di insediamento dei flussi migratori.⁴⁴ L'interesse attivo e programmatico della Congregazione verso il fenomeno migratorio appare dunque temporalmente concentrato e volto soprattutto ad una soluzione di vertice del problema. Ciò rientra nelle peculiari competenze di Propaganda, che è un organo burocratico e istituzionale della curia, al quale non tocca tanto l'organizzazione concreta dell'attività missionaria, quanto piuttosto la giurisdizione sopra quest'ultima. Con la fondazione dei Missionari di S. Carlo, la Congregazione può limitarsi alla gestione corrente delle singole pratiche riguardanti l'assistenza agli italiani che giungono dal Nord America e che ritroviamo nei fondi d'archivio.⁴⁵

Ovviamente, l'aumento del flusso migratorio moltiplica le occasioni di ricorrere, per le ragioni più svariate, alla Congregazione romana. Nell'ultimo

⁴³ Nominalmente Propaganda esercitò la sua alta giurisdizione fino al 1914. I documenti vennero inizialmente raccolti in un'apposita sottoserie Congressi Collegi d'Italia, vol. 43, Dossier n.5 "Collegio di Piacenza per gli Emigrati italiani in America dal 1887 al 1892" confluita poi – nella riorganizzazione dell'archivio del 1893 – nella Nuova Serie, rubriche 8, 15 e 153; la maggior parte di essa è riunita in dossier: *Collegii di S. Carlo in Piacenza. Regole*, APF, Nuova Serie, vol. 421, ff. 332rv-648; *Società S. Raffaele per gli emigranti agli S.[tati] U.[niti] d'A.[merica]*, vol. 429, ff. 452rv-490rv; *Addebiti a carico de' missionari Piacentini e loro opere. Reclami Italiani negli Stati Uniti*, vol. 332, ff. 1r-398v e *Emigranti italiani. Reclami*, vol. 461, ff. 348rv-627v. Anche la documentazione su alcuni missionari scalabriniani è organizzata in dossier: *Bandini Rev. P.*, Nuova Serie, vol. 30, ff. 658rv-665rv e *Gibelli D. Antonio, per abbandonare la Congregazione*, vol. 52, ff. 590rv-609rv. Per analizzare questo materiale, cfr. *supra*, n. 40, e M.E. BROWN, *The Scalabrinians in North America (1887-1934)*, New York, Center for Migration Studies, 1996.

⁴⁴ *Relazione con Sommario e Voto intorno all'elezione di quasi-parrocchie distinte per Nazionalità negli Stati Uniti d'America*, Acta, vol. 257, ff. 187rv-217v, e J. GARCÍA DE CÁRDENAS, *Las Parroquias personales*.

⁴⁵ La strategia era volta sì a salvaguardare la fede degli immigrati, ma anche – nel lungo periodo – a costituire una base istituzionale nel Nord America che, utilizzando le schiere in aumento di cattolici italiani e dell'Europa orientale, aveva lo scopo di espandere la religione cattolica in funzione antiprotestante. Questi due obiettivi richiamano i motivi fondatori della Congregazione di Propaganda, cui essa ha continuato ad ispirarsi dal XVII secolo nella sua politica missionaria: la difesa della fede dei cattolici e la diffusione della medesima tra i non cattolici (protestanti, musulmani o infedeli che fossero); sulla politica di Propaganda nel secolo XIX, vedi C. PRUDHOMME, *Stratégie missionnaire du Saint-Siège sous Léon XIII (1878-1903). Centralisation romaine et défis culturels*, Rome, Ecole Française de Rome, 1994, che non tratta tuttavia delle Americhe, né della questione migratoria.

decennio del XIX secolo e nei primi anni del XX, la documentazione aumenta considerevolmente, comprendendo anche le diocesi del Canada, sia pure a un grado molto inferiore rispetto agli Stati Uniti, per i quali sono preponderanti i grandi centri urbani (New York, Brooklyn, Newark, Boston, Buffalo). Nei limiti di una introduzione non è possibile dar conto delle numerosissime situazioni specifiche che emergono dall'archivio e che chi legge può reperire nelle pagine di questo volume. La tipologia della documentazione tuttavia non varia di molto rispetto al passato. Da un lato, abbiamo alcuni documenti di carattere generale che *una tantum* o a scadenze ben precise danno informazioni sullo stato degli immigrati. Dall'altro lato, troviamo questioni relative a singoli personaggi che possono tuttavia esemplificare situazioni più diffuse.

Per la prima tipologia sono molto importanti le notizie contenute nelle relazioni in occasione delle *visitae ad limina* dei vescovi. Questi rapporti decennali, redatti secondo un modello uniforme, costituiscono un vero e proprio punto di riferimento per conoscere i dati sulla popolazione (etnia, lingua), sul clero, sulle parrocchie, sugli istituti di istruzione e altro delle singole diocesi. Inoltre da esse è possibile anche desumere quale era la posizione del vescovo e le misure che intendeva prendere. Fino al 1908 esse sono inviate a Propaganda; in seguito, quando Canada e Stati Uniti non sono più considerate terre di missione, esse vengono inviate ogni cinque anni alla Congregazione concistoriale.

Accanto a questa fonte di informazioni normale, vi sono delle iniziative straordinarie. Nel 1904 Propaganda chiede a ogni vescovo statunitense una "statisticam pro tua Dioecesi tum fidelium, qui ad singulas varias nationalitates pertinent, tum sacerdotum eorum connationalium". Abbiamo così una preziosa fonte statistica – spesso arricchita di opinioni personali dei prelati – su 43 diocesi fotografate nello stesso anno, un'opportunità che nessun archivio di una singola diocesi può offrire.⁴⁶ Nel 1907 Roma chiede ai vescovi quali siano le lingue più usate nella loro diocesi per sapere quali di esse i missionari o i sacerdoti debbano conoscere. Diciannove vescovi segnalano l'italiano.⁴⁷

Un'altra fonte specifica dell'archivio di Propaganda è costituita dalle lettere che ogni due anni i missionari americani e canadesi formati nel Collegio Urbano – il seminario di istruzione missionaria di Propaganda – devono per giuramento inviare, preferibilmente in italiano, al cardinale prefetto. Quando la presenza italiana inizia a farsi massiccia essi vengono spesso chiamati dai vescovi per la loro conoscenza della lingua, maturata negli anni (all'incirca da quattro a sette) trascorsi a Roma. Per il Canada, troviamo questi missionari nella Nova Scotia dove gli italiani lavorano nelle miniere di carbone.⁴⁸ Negli Stati Uniti troviamo questi religiosi a New York, ma anche in un piccolo paese dello Iowa, diocesi di Davenport.⁴⁹ Un caso favorevole è quello di Buffalo dove tre missionari americani che parlano italiano, L.F. Sharkey, Joseph Hennessy e John MacMahon, si

⁴⁶ APF, Nuova Serie, voll. 396 e 397.

⁴⁷ APF, Nuova Serie, vol. 397, ff. 504-606.

⁴⁸ APF, Nuova Serie, vol. 77, ff. 613rv-614rv; vol. 198, ff. 164rv-165rv; vol. 220, ff. 173rv-175rv; vol. 337, vol. 361rv-362rv; vol. 418, ff. 460rv-461rv

⁴⁹ APF, Nuova Serie, vol. 124, ff. 279rv-280rv; vol. 372, ff. 421rv-422rv.

susseguono consecutivamente nell'assistenza agli italiani dal 1907 al 1911, cosicché possiamo avere informazioni di prima mano su quella importante comunità.⁵⁰ Queste lettere, avendo lo scopo di render conto dell'attività del missionario, sono di solito fondate sull'esperienza diretta e sono molto esplicite riguardo alla situazione che descrivono, anche se, naturalmente, risentono dei pregiudizi dei loro autori. Questi infatti, almeno i più colti e preparati, proprio a causa della loro formazione romana, sono ideologicamente molto vicini all'impostazione centralista di Propaganda, della quale sono fedeli informatori sulle vicende del cattolicesimo americano.⁵¹

Molto più abbondante è il materiale sulle singole questioni sollevate dinanzi alla Congregazione che offre notizie sui vari luoghi. Alcuni problemi sono generali. Le controversie tra preti italiani e i loro vescovi americani costituiscono un tema ricorrente, attorno al quale si può raggruppare molta documentazione. Spesso i religiosi vengono accusati di irregolarità di vario genere e allora la comunità può insorgere a loro difesa. Ma può egualmente accadere il caso inverso nel quale è la comunità a accusare il sacerdote, anche per la diffusa presenza di ecclesiastici italiani che vanno in America per sfuggire a punizioni subite in patria. Questa documentazione, da un lato, mette in evidenza il percorso biografico di questi religiosi che spesso riproduce le fasi tipiche dell'esperienza migratoria: la molteplicità delle destinazioni, il richiamo del legame familiare, la provvisorietà delle sistemazioni. Dall'altro lato, fornisce informazioni sulla piccola Italia in questione che spesso invia a Roma petizioni con raccolte di firme utilissime per una ricostruzione anagrafica della comunità stessa.⁵²

Un altro campo di ricerca aperto dai documenti di Propaganda è quello sui matrimoni. Il controllo che la Chiesa detiene nei confronti dei fedeli in base ai principi tridentini è messo a repentaglio dal fenomeno migratorio. Il parroco del paese perde il contatto con coloro che sono partiti, i quali spesso sono costretti a rifarsi una vita nel nuovo paese. Vi sono non solo rischi di bigamia, ma anche dell'insorgere di situazioni irregolari e del proliferare dei matrimoni misti. Nel 1892 Propaganda ha già svolto un'inchiesta presso i vescovi. Mentre l'arcivescovo

⁵⁰ APF, Nuova Serie, vol. 370, ff. 463rv-465rv; vol. 372, ff. 77rv-79rv; vol. 494, ff. 389rv-391rv.

⁵¹ G. PIZZORUSSO, *Le "Lettere di Stato": una fonte documentaria dell'Archivio della Congregazione "de Propaganda Fide" di particolare interesse canadese (1893-1908)*, «Annali Accademici Canadesi», 5 (1989), pp. 101-114; Id., *Romani d'intelletto e di cuore: seminaristi canadesi del Collegio Urbano di Propaganda Fide (1829-1908)*, «Il Veltro», XXXVIII (1994), 3-4, pp. 151-162.

⁵² Si vedano i casi dei sacerdoti Serafino De Santi di Brooklyn (APF, Nuova Serie, vol. 2, ff. 668rv-675rv; Dossier: *De Santi Serafino. Circa sua espulsione*), degli scalabriniani Pietro Bandini di New York e Antonio Gibelli di Cleveland (dossier già citati), di Michele Karam di Elizabeth NJ (APF, Nuova Serie, vol. 123, ff. 137rv-189rv; vedi anche *infra* ASV, Fondo Benigni), di Guglielmo Cavallo di Coalgate, Indian Territories (APF, Nuova Serie, vol. 267, ff. 408rv-420rv), di Luigi Pozzi di Trenton (APF Nuova Serie, vol. 336, ff. 960rv-976rv), di Lancelot Minehan di Toronto che solleva la questione italiana nella polemica con il suo vescovo (APF, Nuova Serie, vol. 370, ff. 19rv-35rv). Per un inquadramento storico cfr. S.M. TOMASI, *Piety and Power, e The Religious Experience of Italian Americans*, a cura di Id., New York, The Italian American Historical Association, 1975.

di Ottawa, Duhamel, afferma che in Canada il problema per il momento non si pone in modo grave, perché gli italiani sono lavoratori stagionali che conservano le loro famiglie in Italia; il vescovo di Scranton invia una relazione di un parroco italiano dove si denunciano casi di bigamia, di concubinaggio e di vendita di figlie, anche minorenni, a uomini già sposati in Italia. Anche il clero non sarebbe immune da critiche. Sacerdoti irlandesi, dietro compenso, assicurerebbero matrimoni irregolari, celebrati senza controllare la situazione degli sposi. Nel 1894, in base a queste notizie, la Congregazione allerta i vescovi italiani affinché spingano i parroci a fornire corrette informazioni ai loro colleghi americani in occasione dei matrimoni.⁵³ La Chiesa deve infatti sforzarsi di facilitare il matrimonio, nei limiti delle leggi canoniche, perché, fuori dalla parrocchia natia, gli immigrati cominciano a prender confidenza con il matrimonio civile. Un'ipotesi ancora peggiore per la Chiesa è quella del rito davanti a un ministro protestante e questa minaccia è spesso utilizzata dagli italiani per sollecitare la celebrazione del rito oppure l'accettazione delle loro domande di dispensa per il matrimonio misto.

Da altre lettere si hanno poi informazioni che mostrano quanto le diverse usanze della Chiesa cattolica americana offendano i cattolici italiani come, ad esempio, l'uso di far pagare per sedersi in chiesa. All'inverso il clero americano considera la religiosità degli italiani, soprattutto quelli provenienti dal Mezzogiorno, alla stregua più di superstizione che di culto.⁵⁴ Per i vescovi, inoltre, l'assistenza agli italiani non deve turbare gli equilibri vigenti nei rapporti tra le varie comunità etniche. Nel 1897 l'arcivescovo di New York Corrigan respinge la proposta, di fondare una missione italiana, di Edgardo Levi Mortara, il sacerdote italiano di famiglia israelitica obbligato nel 1858 a una conversione forzata al cattolicesimo che fece scalpore,⁵⁵ perché teme che la comunità ebraica possa risentirsene guastando i buoni rapporti con i cattolici di New York.⁵⁶

Infine vi sono i documenti che riguardano la gerarchia ecclesiastica italiana presente in Nord America. Essa è rappresentata soprattutto dai delegati apostolici, temporanei e permanenti, seguiti da un personale d'ufficio spesso italiano. Inoltre vi sono alcuni religiosi italiani in posizioni particolarmente prestigiose come Gherardo Ferrante, segretario della diocesi di New York, molto influente e attento alle esigenze dei connazionali.⁵⁷

Nel 1908 il Nord America cessa di dipendere da Propaganda. Il flusso di informazioni in precedenza dirette alla Congregazione viene deviato presso Dicasteri romani competenti sulle varie materie. L'unica fonte, che abbiamo qui

⁵³ APF, Nuova Serie, vol. 157, ff. 192rv-247rv (dossier: *Episcopato S[anti] U[n]iti*) *Circolare sulla Fede di Stato Libero per gli Italiani*); vol. 254, ff. 735rv-749rv e vol. 437, ff. 841rv-842rv (Dossier: *Morano Pasquale e Musto Maria. Causa Matrim[on]iale*).

⁵⁴ Si veda il già citato dossier *Emigranti Italiani. Reclami*. Cfr. inoltre *infra*, n. 122.

⁵⁵ Sulla quale si veda la ricostruzione di D.L. KERTZER, *Prigioniero del papa re*, Milano, Rizzoli, 1996. La discussione sul caso Mortara si trasformò in un processo alla Chiesa cattolica e a Pio IX sui giornali d'Europa e d'America.

⁵⁶ APF, Nuova Serie, vol. 332, 126r-129v; il progetto di Mortara e la freddezza di Corrigan sono riportate in un'intervista del «New York Herald» al religioso.

⁵⁷ APF, vol. 459, ff.615rv-683rv e ASV, Fondo Benigni, scat. 21, ff. 8rv-9rv.

citato, che continua a arricchire l'archivio di Propaganda sono le lettere dei missionari usciti dal Collegio Urbano, il cui numero in Nord America tenderà progressivamente a diminuire. Entro il 1910 si esaurisce la possibilità di utilizzare l'archivio della Congregazione per la storia degli italiani in Canada e Stati Uniti, anche se negli anni della prima guerra mondiale troviamo molte richieste di sacerdoti italiani in servizio nelle diocesi americane che domandano l'intervento della Congregazione per ottenere l'esenzione dal servizio militare.

3. La prima documentazione reperibile nell'Archivio Segreto Vaticano sugli italiani nel Nord America è contenuta nei già citati rapporti di Bedini e Straniero. Il loro interesse per i connazionali emigrati è condiviso dai delegati stabili a Washington e Ottawa, Francesco Satolli e Diomede Falconio. Il primo informa Roma sulla situazione degli italiani,⁵⁸ ai quali consacra anche parte del rapporto sulla sua visita alle diocesi degli Stati Uniti.⁵⁹ Il secondo si interessa attivamente alla sorte dei suoi connazionali,⁶⁰ tanto da concertarsi con il console italiano a Montréal, Spilimbergo, per aiutare le scuole italiane in quella città.⁶¹ Falconio mostra la stessa cura anche quando è promosso a Washington nel 1902, dove raccoglie un dossier sull'emigrazione italiana⁶² e interviene in numerose diocesi. In seguito la sua attenzione è stimolata dalle richieste della Santa Sede⁶³ e dalle missive di sacerdoti italiani che suggeriscono progetti per assistere gli emigrati.⁶⁴ Il successore di Falconio in Canada, Donato Sbarretti, è invece meno pronto a seguire i progressi dell'emigrazione italiana e considera di un certo rilievo soltanto le sorti delle comunità di Toronto e Montréal.⁶⁵

In questa prima fase, che si arresta alla vigilia della grande guerra, la paura della propaganda protestante è ancora forte,⁶⁶ tanto che le lettere a Roma dei delegati sembrano ispirate da Bedini piuttosto che da Straniero. Tuttavia vi è una differenza tra quanto si scrive nell'ultimo decennio del XIX secolo e le riflessioni del primo decennio del XX secolo. Non si teme più l'attività dei protestanti americani, ma quella degli "eretici" italiani. Negli Stati Uniti i dossier seguono

⁵⁸ Per le prime ricerche di Satolli e del suo successore Martinelli sull'emigrazione italiana, vedi ASV, DAUS, II, fasc. 1b/1-2 (1893-1900).

⁵⁹ Cfr. C.J. BARRY, *Tour of His Eminence Cardinal Francesco Satolli, Pro-Apostolic Delegate through the United States (of the North) from 12 February to 13 March 1896*, in United States Catholic Historical Society, «Historical Records and Studies», XLIII (1955), pp. 27-94.

⁶⁰ ASV, DAC, 26, fasc. 1; 50, fasc. 8 e 13; 88, fasc. 39; 157, fasc. 1; ASV, LBF, lettere nn. 267, 315, 478, 614, 668-669, 706, 715, 725, 825, 886, 960, 1009, 1032, 1254-1256, 1269-1270, 1387, 1356, 1448, 1451, 1455, 1484-1485.

⁶¹ ASV, LBF, lettera 43.

⁶² ASV, DAUS, II, fasc. 78 (1905-1906).

⁶³ *Ibid.*, fasc. 169/1-3 (1913-1926).

⁶⁴ Per il progetto di un seminario italo-americano proposto da Pacifico Capitani nel 1913, vedi *ibid.* fasc. 171; per le proposte di Ernesto Coppo, ancora *ibid.*, fasc. 186 (1916-1935).

⁶⁵ Cfr. M. SANFILIPPO, *La delegazione apostolica, passim*. Sulle comunità in questione, cfr. anche J. ZUCCHI, *The Catholic Church and the Italian Immigrant in Canada, 1880-1920: A Comparison between Oltremontane Montreal and Hibernian Toronto*, in *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo*, pp. 491-508.

⁶⁶ ASV, DAUS, IX, Helena (Montana), fasc. 41; DAUS X, fasc. 183 e 445.

così le mosse di ex-sacerdoti come Giovanni Marchello, fondatore della Chiesa indipendente italiana a Kansas City e a St. Louis,⁶⁹ oppure dei missionari formati al seminario valdese di Firenze.⁶⁸ I rapporti dalle diocesi canadesi di Hamilton, Montréal e Toronto sono a prima vista più consoni alla tradizione di Bedini.⁶⁹ Tuttavia nel XX secolo ci si convince che gli immigrati sono sostanzialmente indifferenti nei riguardi della religione e che scelgono il pastore metodista o il parroco cattolico soltanto in base ai servizi da questi offerti.⁷⁰

Questi mutamenti di prospettiva producono una diversa messa a fuoco della condizione degli emigranti e una maggior durezza da parte dei rappresentanti vaticani. Molte volte questi condividono l'opinione del clero nordamericano sulla scarsa o cattiva religiosità degli italiani,⁷¹ un popolo che in fondo ha preferito il governo sabauda a quello della Chiesa, e ritengono che non si possa far molto per gli emigrati. Se all'inizio si è ancora pronti a subire il ricatto di chi minaccia di passare ai protestanti,⁷² in seguito si diviene molto rigidi, anche verso chi ha veramente bisogno di aiuto spirituale e materiale.⁷³

A questo proposito sembra possibile distinguere la prospettiva romana, da quella dei rappresentanti di Roma nel Nord America. Nel XX secolo la Santa Sede teme infatti l'apostasia degli emigranti negli Stati Uniti,⁷⁴ mentre in questo paese e nel Canada i delegati e la gerarchia ecclesiastica locale sostituiscono la paura dei protestanti con quella degli anticlericali, dei socialisti e degli anarchici e talvolta tremano per pericoli assolutamente irreali. Agli inizi del 1905 Falconio, l'arcivescovo di St. Louis e Merry del Val hanno un carteggio su un complotto di anarchici emigrati in America che vogliono uccidere il papa. Quando informano

⁶⁹ ASV, SS, 1912, rubr. 12, fasc. 3, ff. 34-37.

⁶⁸ Cfr. M. AGNES GERTRUDE, o.s.f., *Italian Immigration in Philadelphia*, «Records of the American Catholic Historical Society of Philadelphia», LVIII (1947), pp. 204-207. Per un quadro dall'altra parte, vedi G. CONTE, *Dieci anni in America. Impressioni e ricordi*, Palermo, Spinnato, 1903. La propaganda protestante fra gli italiani di Boston e di Milwaukee è studiata da A.M. MARTELLONE, *Una Little Italy nell'Atene d'America. La comunità italiana di Boston dal 1880 al 1920*, Napoli, Guida, 1973 e J. ANDREOZZI, *Converting the Italians: Protestant and Catholic Proselytizers in Milwaukee*, in *Italian Ethnics: Their Languages, Literature and Lives*, a cura di D. Candeloro, F.L. Gardaphe e P.A. Giordano, New York, The American Italian Historical Association, 1990, pp. 245-269.

⁶⁹ ASV, DAC, 16, fasc. 12-13 e 16; 19, fasc. 1; 24, fasc. 1; 29, fasc. 31.

⁷⁰ Cfr. M. SANFILIPPO, *La delegazione apostolica*, pp. 60 e 66, n. 106.

⁷¹ Vedi i rapporti sui matrimoni civili degli italiani in ASV, S.C. Concistoriale. Relations, fasc. 219 (Chicago); sugli italiani che non vanno a messa la domenica in ASV, S.C. Concistoriale. Relations, fasc. 509 Milwaukee, e ASV, DAC 97-98 (diocesi di Victoria); sugli italiani che non mandano i figli alle scuole cattoliche in ASV, S.C. Concistoriale. Relations, fasc. 747 (San Francisco); sulla pessima condizione degli italiani a New York ASV, Fondo Benigni, scat. 21, ff. 6-10; sugli italiani che non sanno il catechismo in ASV, Fondo Benigni, scat. 2, f. 69 e DAC, 58, fasc. 7/1. Per altri giudizi sulla religiosità degli italiani in Canada, cfr. ASV, DAC, 39, fasc. 25 e 38.

⁷² ASV, DAC, 29, fasc. 20.

⁷³ Cfr. M. SANFILIPPO, *Dentro o fuori della Chiesa. Storie di vita della prima immigrazione in Canada*, «I giorni cantati», 13, marzo 1990, pp. 29-35.

⁷⁴ Vedi il promemoria in ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 8, f. 119rv, oppure il *motu proprio* di Pio X *De italicis ad externa emigrantibus*, la cui preparazione è occasione di nuova attenzione alla situazione nordamericana: ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 3.

Edmondo Mayor des Planches, l'ambasciatore italiano, vengono a scoprire che la storia è stata inventata da Carmine Ucci, un emigrato che sbarca il lunario rivelando, dietro compenso, complotti immaginari.⁷⁵

Se quella dei complotti, in particolare di quelli per uccidere il papa,⁷⁶ è una strada senza uscite, almeno per noi che cerchiamo le tracce della presenza italiana, la lotta dei delegati contro l'anticlericalismo, il socialismo e l'anarchia offre comunque spunti importanti. Falconio dichiara al Congresso Eucaristico di Pittsburgh nel 1907 che uno dei suoi compiti è quello di impedire l'importazione di giornali antireligiosi, tra i quali segnala «L'Asino»: si può quindi presumere che questo fosse diffuso tra gli emigrati italiani.⁷⁷ Inoltre nei primi due decenni del XX secolo abbondano i moniti contro la partecipazione di operai italiani a organizzazioni sindacali⁷⁸ oppure a circoli socialisti e anarchici.⁷⁹ Si tratta di un materiale abbastanza ricco, che viene ulteriormente rimpinguato dalle risposte dei vescovi canadesi e statunitensi a un questionario della Congregazione Concistoriale, da compilare in occasione della *visita ad limina*, nel quale è prevista una domanda sulle organizzazioni di tipo socialista.⁸⁰

In generale tuttavia queste grandi e ricorrenti paure passano in secondo piano a livello quantitativo rispetto alla gestione della situazione quotidiana. I primi delegati badano soprattutto ad assistere le comunità italiane abbastanza stabili (vedi il caso già accennato di quelle di Toronto e Montréal in Canada), fornendo loro parrocchie e scuole. Grazie a un accurato catalogo di Claudio De Dominicis del materiale della delegazione apostolica negli Stati Uniti abbiamo un quadro esauriente di questa attività e possiamo seguire gli interventi dei delegati nelle diocesi di Albany, Alton, Altoona, Baltimore, Belleville, Boston, Brooklyn, Buffalo, Burlington, Cheyenne, Chicago, Cincinnati, Cleveland, Columbus, Dallas, Denver, Detroit, Duluth, Erie, Fall River, Fort Wayne, Galveston, Grand Rapids, Great Falls, Harrisburg, Hartford, Helena, Indianapolis, Kansas City, La Crosse, Leavenworth, Little Rock, Los Angeles, Louisville, Marquette, Milwaukee, Mobile, Monterey, Nashville, Natchez, New York, Newark, New Orleans, North Carolina, Oklahoma, Omaha, Oregon City, Peoria, Filadelfia, Pittsburgh; Portland, Providence, Richmond, Rochester, Sacramento, St. Augu-

⁷⁵ ASV, SS, 1905, rubr. 251, fasc. 1, ff. 23-33.

⁷⁶ Cfr. anche M. SANFILIPPO, *Una lettera dal Manitoba sulle elezioni romane del 1907*, «Archivio della Società Romana di Storia Patria», 109 (1986), pp. 239-250.

⁷⁷ M. AGNES GERTRUDE, *Italian Immigration*, p. 194. Sugli anticlericali italiani negli Stati Uniti, vedi anche ASV, DAUS, X, fasc. 511b.

⁷⁸ ASV, DAC, 3, fasc. 6-7 e 9-11, 4, fasc. 20, e 10, fasc. 1 e 4. Per la partecipazione di italiani a società operaie, come i Knights of Pythias, negli Stati Uniti, vedi invece ASV, DAUS, IX, Şranton, fasc. 57; ASV, S.C. Concistoriale. Relations, fasc. 219, Chicago.

⁷⁹ ASV, DAUS, IX, Baltimora, fasc. 52; DAUS X, fasc. 82.

⁸⁰ Le risposte date ai questionari tra il 1909 e il 1922 sono in ASV, S.C. Concistoriale. Relations. Negli Stati Uniti e in Canada i vescovi delle grandi città segnalano l'apparizione di organizzazione socialiste (vedi per esempio: fasc. 219, Chicago, e fasc. 547, New York) e ne attribuiscono la colpa agli immigrati europei (fasc. 622, Filadelfia; fasc. 379, Hamilton; fasc. 484/1, Montréal; fasc. 868, Toronto); cfr. M. SANFILIPPO, «Socialismus radicem fixit in dioecesi»: i socialisti e le associazioni operaie nei rapporti dei vescovi canadesi e statunitensi alla Santa Sede (1914-1922), relazione al seminario «Benedetto XV e il Nord America» (Milano, 3 maggio 1995), atti in corso di stampa.

stine, St. Louis, St. Paul, Salt Lake, San Antonio, Santa Fe, San Francisco, Scranton, Seattle, Sioux Falls, Spokane, Springfield, Superior, Syracuse, Trenton, Wheeling, Wichita, Wilmington.⁸¹ Tutti questi fascicoli ruotano attorno alla condizione degli italiani, ovvero alla mancanza di sacerdoti, di parrocchie e di scuole parrocchiali, con l'aggiunta di eventuali ricorsi contro vescovi o sacerdoti.

Lo stesso si può verificare pure nella documentazione canadese, anche se in Canada la cura degli italiani è iniziata con un certo ritardo: i primi parroci italiani sono nominati dopo il 1900 e soltanto in alcune città (Montréal, Hamilton, Toronto), mentre nelle altre si ricorre a incarichi *pro tempore* o si affidano gli immigrati a sacerdoti che hanno studiato a Roma e quindi conoscono l'italiano (come mostrano i documenti già citati di Propaganda). In ogni caso il materiale sugli italiani in Canada è molto frammentario, ma vi sono informazioni sugli italiani delle principali città, in particolare dell'Ontario,⁸² e su quelli impiegati nella ferrovia in Colombia Britannica⁸³ e nelle miniere sulla costa atlantica.⁸⁴

Sia nei fondi canadesi che in quelli statunitensi, un indice interessante della difficoltà di controllare gli italiani è dato dai fascicoli sulle scuole parrocchiali. Queste non sono molto diffuse, perché gli italiani preferiscono le meno costose scuole statali, anche quando non vi si insegna la dottrina cattolica. Di conseguenza i vescovi segnalano quasi con meraviglia l'esistenza di scuole cattoliche per gli italiani, tanto più quando queste sono completamente pagate dalla comunità italiana come a Chicago.⁸⁵ Molto spesso infatti tale scuole sono finanziate dagli altri cattolici⁸⁶ o ricevono addirittura aiuti da Roma, come quelle di Montréal.⁸⁷

Altre notizie sugli emigrati si desumono dai carteggi relativi a o con i membri delle loro famiglie rimasti in Italia. Spesso le delegazioni apostoliche agiscono come centro di smistamento di informazioni, in particolare nei momenti di crisi. I congiunti rimasti in Italia vogliono infatti notizie sugli emigrati e questi ultimi chiedono cosa sia accaduto ai loro cari. Durante la grande guefra si intrecciano le lettere di Sante Colussi da Sandusky, Ohio, che vuole sapere dove siano finiti i parenti evacuati da Casarsa,⁸⁸ e quelle della famiglia Minatta di Como che ha

⁸¹ C. DE DOMINICIS, *Italian Immigrants*.

⁸² Montréal: ASV, DAC, 27, fasc. 17; 29, fasc. 29; 30, fasc. 12 e 17; 129, fasc. 2. Toronto: ASV, DAC, 89-92; ASV, DAUS, X, fasc. 543; APF, Nuova Serie, 370 (1909), ff. 19-35. Per gli italiani nelle città dell'Ontario: ASV, DAC, 16, fasc. 12-13 (Hamilton) e 19; 18, fasc. 10; 19, fasc. 13; 20, fasc. 25; 24, fasc. 1; 39, fasc. 24-25, 28, 37, 43; 40, fasc. 3; 41, fasc. 6 e 11 (Ottawa); 44, fasc. 1f; 66, fasc. 8 (Fort William); 80, fasc. 2 (Fort William), 4, 6 e 9 (Sault St. Marie); 88, fasc. 42; 142, fasc. 15; 182, fasc. 2/2 (Sault Ste. Marie); 186, fasc. 40. St. Boniface e Winnipeg: ASV, DAC, 81, fasc. 1 e 2.

⁸³ ASV, DAC, 50, fasc. 13; 95, fasc. 2; 182, fasc. 2 e 2/2.

⁸⁴ ASV, DAC, 3, fasc. 6 e 10; 4, fasc. 21, e 180, fasc. 8.

⁸⁵ ASV, S.C. Concistoriale. Relations, fasc. 219 (Chicago). Su Chicago, v. inoltre P. D'AGOSTINO, *When Friars Became Missionaries: An Interpretive Review of Scholarship on Italian Servites in Chicago*, «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», XLIII (1993), nr. 56, pp. 93-109.

⁸⁶ Nel 1920 il vescovo di Syracuse, New York, segnala che gli italiani di quella città sono seguiti dalle suore, mentre a Utica esiste una istituzione per l'educazione dei ragazzi italiani finanziata con una colletta pubblica (ASV, S.C. Concistoriale. Relations, fasc. 834).

⁸⁷ ASV, SS, 1913, rubr. 100, fasc. 2, ff. 91-92: 4.4.1913, Bruchési ringrazia Pio X per la bontà nei riguardi della scuola dei «petits Italiens de Montréal».

⁸⁸ ASV, SS, 1919, rubr. 251, fasc. 1, ff. 20-27. Altri casi simili *ibid.*, fasc. 2, ff. 13-27.

perso di vista il congiunto Giuseppe, emigrato in California e scomparso dopo aver imbucato l'ultima lettera a New Orleans nel 1914.⁸⁹ Queste ricerche, cui i rappresentanti vaticani si assoggettano di buon grado, non danno sempre buoni risultati, ma talvolta rivelano improvvisi squarci di vita. Ugo Cangelmi, che non dava più notizie, si è arruolato nell'esercito per evitare guai (donnaiolo e ubriacone aveva provocato alcune risse) ed è di stanza in Francia.⁹⁰ Tommaso Canizza ha tentato la stessa via, ma è finito in carcere ed è rinchiuso a Leavenworth, Kansas, per "serious offense".⁹¹

Talvolta gli emigrati vogliono mantenere i contatti con l'Italia, scrivendo a Roma senza vera necessità. Abbiamo così casi singolari, come quello di Battista Pistono, nato a Fiorano Canavese nel 1879, che nel 1914 scrive a "Papa Pio 15" (sic!) da Estivanula, California, e si scusa di non aver mandato una cartolina: "dove io lavoro non ce né essendo soltanto un villaggio di qualche casa".⁹² Altre volte i contatti con il Vaticano sono sfruttati dagli emigranti per ragioni di lavoro. Da Roma si suggerisce al delegato a Washington di aiutare emigranti occasionali: il conte Guglielmo Fea, rappresentante dei vini di Frascati negli Stati Uniti, e il maestro di musica Bonaventura Somma.⁹³ Le carte della delegazione a Ottawa sono piene di riferimenti ad emigrati che chiedono aiuti di varia natura: soldi,⁹⁴ raccomandazioni,⁹⁵ appoggi commerciali⁹⁶ e assistenza giudiziaria.⁹⁷

La ricerca di o l'aiuto a singoli personaggi si accompagna a diatribe che coinvolgono il clero dei due continenti. Da una sponda all'altra dell'oceano si chiedono certificati di matrimonio per evitare la bigamia transatlantica.⁹⁸ La difficoltà di controllare i costumi degli emigrati apre un serio contenzioso tra il clero italiano e quello americano. Così nel marzo del 1913 i parroci della diocesi di Avellino scrivono al cardinale Merry del Val, segretario di stato di Pio X, e gli ricordano che da due anni protestano perché i colleghi americani, in particolare quelli di Boston, non richiedono i debiti documenti per i matrimoni. In effetti, dopo anni di proteste italiane, Merry del Val aveva scritto nel 1911 alla curia diocesana di Boston, ma i parroci di lì avevano risposto che quelli italiani chiedevano troppo ("35 lire et ultra") ai parenti degli sposi per quei documenti. Dopo aver preso in considerazione il ricorso del clero avellinese, Merry del Val passa il fascicolo alla Congregazione dei Sacramenti, ritenendo di non dover intervenire in prima persona.⁹⁹

⁸⁹ Cfr. *infra*, inventario delle carte della SS; per ricerche di individui dal 1921 in poi vedi ASV, DAUS, I, fasc. 141a-141k.

⁹⁰ ASV, SS, 1918, rubr. 251, fasc. 9, ff. 88-94.

⁹¹ ASV, SS, 1921, rubr. 251, fasc. 15, ff. 199-206.

⁹² ASV, SS, 1914, rubr. 1, fasc. 18, f. 123rv.

⁹³ ASV, SS, 1921, rubr. 251, fasc. 16, ff. 179-189 e 190-206.

⁹⁴ ASV, DAC, 39, fasc. 24 e 37; 40, fasc. 3; 44, fasc. 1f; 182, fasc. 1; 186, fasc. 53.

⁹⁵ ASV, DAC, 38, fasc. 4; 181, fasc. 22 e 37; 187, fasc. 30.

⁹⁶ ASV, DAC, 26, fasc. 1; 157, fasc. 1; ASV, LBF, lettera 1451.

⁹⁷ ASV, DAC, 185, fasc. 8, 12 e 22.

⁹⁸ ASV, SS, 1921, rubr. 251, fasc. 15.

⁹⁹ Per questa vicenda si veda ASV, DAUS, II, fasc. 145, e ASV, SS, 1913, rubr. 18, fasc. 11, ff. 42-44. Problemi del genere si erano presentati sin dal 1893, vedi *supra*, n. 60 e ASV, DAUS, II, fasc. 40.

Se il clero italiano si lamenta di quello americano, quest'ultimo e persino i delegati apostolici in Nord America non perdono occasione di rimbrottare i sacerdoti italiani sbarcati nel Nuovo Mondo, esattamente come avveniva ai tempi in cui era Propaganda a sovrintendere alle missioni nordamericane. Se in alcuni dossier ci si limita a registrare l'attività di tali preti,¹⁰⁰ in molti le critiche si sprecano. Nel caso migliore, quello per esempio di Marino Priori della chiesa dell'Holy Rosary a Indianapolis, il delegato apostolico Bonzano giudica il sacerdote: "zelante e attivo, ma forse si spinge un po' troppo innanzi per raccogliere fondi, onde portare a termine la chiesa italiana di Indianapolis, da lui cominciata sontuosa e dispendiosa più del necessario".¹⁰¹ In altri fascicoli ci troviamo di fronte a sottrazione di fondi a danno della parrocchia o di qualche parrocchiano.¹⁰² In altri ancora l'ecclesiastico emigrato entra in conflitto con l'ordinario diocesano, che non gli dà tregua: nel 1921 l'arcivescovo di New Orleans diffida addirittura il cardinale segretario di stato dal dare onorificenze a Pietro Scotti.¹⁰³

Talvolta i conflitti nascono da scontri di carattere o dalla volontà del sacerdote italiano di aiutare i propri connazionali a scapito dei fedeli di altra provenienza. Dietro agli sfoghi dei vescovi e dei delegati vi sono, però, anche motivi più seri. Nel XX secolo l'emigrazione è divenuta una valvola di sfogo per il clero italiano, come dimostra una lettera del 1905 di Giovanni Francesco Ventrici, parroco di S. Pierfedele in provincia di Reggio Calabria, a Pio X. Ventrici scrive infatti al pontefice che, se non riceve l'aiuto richiesto, "cercherò [di] svignarmela nelle lontane Americhe, anche a fare il camorrista".¹⁰⁴ Il problema non è solo italiano, come segnala James Farley, arcivescovo di New York, in un rapporto del 1913,¹⁰⁵ ma i sacerdoti italiani sembrano distinguersi in negativo nelle diocesi nordamericane. La faccenda non è di poco conto, se nel 1909 Falconio scrive irritatissimo al cardinale Casimiro Gennari, prefetto della Congregazione del Concilio, per deplorare "i risultati che si hanno quando [...] si permette ai rifiuti delle diocesi d'Italia di venire in America per esser causa di scandali e compromettere il buon nome e l'onore del clero italiano".¹⁰⁶

¹⁰⁰ ASV, DAUS, II, fasc. 191a e 191b (1917-1920) e 198 (1915-1918).

¹⁰¹ ASV, SS, 1914, rubr. 162, fasc. 1, ff. 165-172.

¹⁰² Si vedano i casi di Francesco Crociata (ASV, DAUS, IX, Burlington, fasc. 18b, e X, fasc. 620; ASV, DAC, 10, fasc. 5; 49/1, fasc. 6; 80/2, fasc. 8), di Joseph A. Accorsini (ASV, DAUS, IX, Santa Fè, fasc. 21, e XVI, fasc. 99) di Leonardo Mazziotta (ASV, DAC, 90, fasc. 9 e 17; ASV, DAUS, IX, Newark, fasc. 10). Questi sacerdoti continuano per anni a spostarsi di diocesi in diocesi, vagando tra Canada e Stati Uniti, con l'unica eccezione di Mazziotta, che si ferma e si riscatta curando la comunità di Montréal. Per altri scandali, cfr. ASV, DAC 16, fasc. 25; 49, fasc. 6; 80, fasc. 6 e 8; 88, fasc. 39; 181, fasc. 13, nonché ASV, LBF, lettere n. 1350, 1448 e 1455.

¹⁰³ ASV, SS, 1921, rubr. 251, fasc. 16, ff. 68-72. Non è l'unico intervento di un vescovo americano per annullare un'onorificenza vaticana. Nel 1914 il cardinale William O'Connell protesta con successo contro il cavalierato concesso a Marciano Di Pesa, raccomandato da Antonio Mele, parroco di Taurasi nella diocesi di Avellino. O'Connell dichiara che Di Pesa, da 20 anni a Boston, ha derubato i suoi connazionali, ha fatto più volte bancarotta e ha infine aperto un albergo di pessima reputazione. Cfr. ASV, SS, 1914, rubr. 220, fasc. 5, ff. 169-198.

¹⁰⁴ ASV, SS, 1905, rubr. 36, fasc. 8, ff. 48-49.

¹⁰⁵ James Farley, *Archidioec. Neo-Eboracen. Relatio ab anno 1900 ad annum 1913 in Visitatione ad Limina* in ASV, S.C. Concistoriale. Relationes, fasc. 547.

¹⁰⁶ ASV, SS, 1910, rubr. 251, fasc. 1, f. 113rv.

La situazione non è comunque sempre tragica. Spesso i preti italiani vanno d'accordo con il loro ordinario: nel 1910 il clero italiano della diocesi di Trenton, New Jersey, chiede al cardinale Merry del Val di ringraziare ufficialmente il proprio vescovo, Joseph A. McFaul, che ha fatto erigere ben venti parrocchie italiane.¹⁰⁷ Inoltre non tutti i sacerdoti italiani sono scappati nel Nuovo Mondo. Alcuni vi sono stati mandati come il già citato Isolero, parroco di St. Mary Magdalen de' Pazzi a Filadelfia, inviato da Propaganda,¹⁰⁸ molto lodato dalle autorità vaticane.¹⁰⁹ Inoltre i vescovi non lamentano soltanto l'assenza di buoni preti italiani, ma anche quella di sacerdoti italiani *tout court*. Per questo le autorità ecclesiastiche elogiano John Bure dei Paolisti di Portland, che ha scritto un manuale per confessare gli italiani.¹¹⁰

Verso il 1910 comincia inoltre a divenire visibile l'opera dei sacerdoti inviati dal proprio ordine o congregazione per prodigarsi tra gli emigrati.¹¹¹ Tra questi benemeriti troviamo il gruppo che nasce o che confluisce nell'opera scalabriniana:¹¹² monsignor Gian Giacomo Coccolo, già fondatore della Società dei missionari d'emigrazione;¹¹³ Vittorio Gregori, scalabriniano, parroco del S. Cuore di Boston;¹¹⁴ il già ricordato Piero Bandini, attivo nella diocesi di Little Rock.¹¹⁵ I documenti vaticani ricordano inoltre i parroci che fondano o dirigono scuole italiane, come Umberto Rocchi di Cleveland, Ohio, o Cesare Spigardi di St. Louis, Missouri, già missionario scalabriniano a Kansas City.¹¹⁶ Inoltre dopo il 1910 alcuni sacerdoti informano direttamente la segreteria di stato, come fa nel 1914 Gioacchino Maffei, parroco di Worcester nel Massachusetts.¹¹⁷

Se i rapporti tra vescovi americani e sacerdoti italiani appaiono complessi, ancora più aggrovigliata appare la relazione tra sacerdoti, vescovi, delegati e comunità etnica. Il caso più semplice è quello della ricerca di sacerdoti italiani. Gli italiani di Hamilton nella diocesi di Syracuse, New York, già nel 1894 chiedono al delegato un sacerdote loro connazionale.¹¹⁸ Tale problema resta vivo nella Nuova Inghilterra sino alla prima guerra mondiale.¹¹⁹ Da notare che in

¹⁰⁷ ASV, SS, 1910, rubr. 221, fasc. 4, ff. 32-38.

¹⁰⁸ ASV, SS, 1914, rubr. 100, fasc. 1, ff. 63-66. Cfr. *supra*, n. 29.

¹⁰⁹ ASV, SS, 1916, rubr. 251, ff. 106-113.

¹¹⁰ ASV, SS, 1916, rubr. 251, fasc. 9, ff. 97-105.

¹¹¹ Per l'opera negli USA del già citato Ernesto Coppo, vedi ASV, SS, 1905, rubr. 100, fasc. 2, ff. 22-27; ASV, DAUS, XIX, fasc. 391 e 1062. Per il gesuita A.F. Trivelli a San Francisco, ASV, SS, 1914, rubr. 100, fasc. 3, ff. 104-111.

¹¹² Su Scalabrini e la delegazione apostolica negli Stati Uniti, vedi ASV, DAUS, I, fasc. 3a, nonché, per i documenti dell'archivio generalizio scalabriniano, S.M. TOMASI, *Scalabrini e i vescovi nordamericani*.

¹¹³ Per l'opera di Gian Giacomo Coccolo negli Stati Uniti, cfr. ASV, DAUS, XIX, fasc. 687.

¹¹⁴ ASV, SS, 1911, rubr. 12, fasc. 11, ff. 67-68; *ibid.*, 1914, rubr. 9, fasc. 2, ff. 25-26. Per gli scalabriniani a Boston, vedi anche ASV, DAUS, X, fasc. 119.

¹¹⁵ ASV, DAUS, IX, Little Rock, fasc. 3 e 34.

¹¹⁶ ASV, SS, 1913, rubr. 16, fasc. 7, ff. 29-32; *ibid.*, 1914, rubr. 1, fasc. 10. Per la scuola italiana delle Battistine nella diocesi di Albany, cfr. ASV, S.C. Concistoriale. Relations, fasc. 24.

¹¹⁷ ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 11, ff. 64-67.

¹¹⁸ ASV, DAUS, IX, Syracuse, fasc. 1.

¹¹⁹ Vedi la supplica di Giovanni Scagnelli di Brockton, Massachusetts, in ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 4, f. 57.

quest'area i fedeli di origine italiana tentano di guadagnare la simpatia dei vescovi, di origine irlandese, appoggiandoli contro le proteste di altri gruppi etnici, per esempio i franco-canadesi.¹²⁰ Nel 1904, per esempio, Pio De Luca di Portland, Massachusetts, trasmette a Roma una petizione a favore del vescovo William O'Connell, futuro cardinale di Boston, contestatissimo dai franco-canadesi.¹²¹

Come tutti i gruppi etnici, gli italiani in genere non amano i sacerdoti di altra nazionalità e li accusano di aver costumi troppo diversi (gli irlandesi per esempio si preoccuperebbero soltanto di balli e pic-nic) e di chiedere troppi soldi per mantenere la parrocchia.¹²² È una vecchia questione, già segnalata da Straniero e legata non soltanto alla povertà degli emigranti, ma anche alla volontà di non intaccare i guadagni americani che devono servire per il ritorno in patria. Comunque le comunità italiane non rifiutano sempre i sacerdoti di altra origine. Nel 1911 Joseph Lunghino, giovane avvocato di Buffalo, chiede a nome degli italiani un'onorificenza per John D. Biden.¹²³ Tre anni dopo Neil McNeil, arcivescovo di Toronto, domanda un'altra onorificenza per John M. Cruise che da vent'anni segue la locale comunità italiana.¹²⁴

In alcune delle richieste pro o contro un sacerdote o un vescovo traspaiono le attività comunitarie degli italiani. I già citati De Luca e Lunghino scrivono a nome di un circolo e lo stesso fa Luigi Scalmarca, fondatore del circolo cattolico giovanile di Cuyville, New York.¹²⁵ Gli italiani si preoccupano inoltre non soltanto della propria chiesa, ma anche del proprio prestigio nazionale. Qui le cose si imbroglia con i rappresentanti vaticani. Il delegato a Washington accetta l'invito ad assistere all'inaugurazione del monumento a Dante a New York,¹²⁶ ma in genere, negli Stati Uniti come in Canada, non sono graditi i cortei o le feste

¹²⁰ Cfr. M. SANFILIPPO, *La question canadienne-française dans les diocèses de la Nouvelle-Angleterre, 1892-1922: les sources documentaires romaines*, in *Canada ieri e oggi* 2, II, *Sezione storica e geografica*, a cura di M. Rubboli e F. Farnocchia Petri, Fasano, Schena, 1990, pp. 62-63.

¹²¹ ASV, SS, 1904, rubr. 100, fasc. 1, ff. 118-122. I franco-canadesi contrattaccano sottolineando in più di una occasione l'ambiguità dei rapporti tra O'Connell e De Luca, cfr. ASV, Fondo Benigni, scatola 18, ff. 394-406. Al di là di specifiche collusioni, l'alleanza tra italiani e irlandesi sembra ricorrente. Anche in Canada troviamo che gli italiani di Montréal si appoggiano agli irlandesi contro i franco-canadesi, cfr. ASV, DAC, 27, fasc. 17, e 29, fasc. 29.

¹²² Vedi ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 2, ff. 6-11. Cfr. N.J. RUSSO, *Three Generations of Italians in New York City: their Religious Acculturation*, in *The Italian Experience in the United States*, a cura di S.M. Tomasi - M.H. Engel, New York, Center for Migration Studies, 1970, pp. 195-209; *Italians and Irish in America*, a cura di F.X. Femminella, New York, The American Italian Historical Association, 1985. Per un inquadramento bibliografico, cfr. G. ROSOLI, *Religione e immigrazione negli USA*; J. HENNESSEY, *Italian Immigration and the Church in the United States*, in *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo*, pp. 431-442.

¹²³ ASV, SS, 1912, rubr. 221, fasc. 2, ff. 149-175.

¹²⁴ ASV, SS, 1914, rubr. 283, fasc. 14.

¹²⁵ ASV, SS, 1914, rubr. 1, fasc. 18, ff. 117-118. Vedi inoltre ASV, DAUS, XII, fasc. 96, sugli Independent Sons of Italy dal 1913 al 1921 e ASV, DAUS, XIV, fasc. 23 sull'Unione Cattolica Italiana di New York dal 1917 al 1919. Sull'associazionismo religioso, cfr. R.J. VECOLI, *Italian religious organizations in Minnesota*, «Studi Emigrazione», 66 (1982), pp. 191-200; G. ROSOLI, *Insieme oltre le frontiere*, Caltanissetta-Roma, Salvatore Sciascia Editore, 1996.

¹²⁶ ASV, SS, 1921, rubr. 251, fasc. 16, ff. 61-62.

che prevedano l'esposizione della bandiera italiana,¹²⁷ soprattutto se nella ricorrenza del XX Settembre o di altra festa nazionale¹²⁸ oppure in presenza di rappresentanti del governo italiano.¹²⁹ Tale opposizione al "nazionalismo" degli emigrati non viene soltanto dai delegati, condizionati dalla politica vaticana in Italia, ma anche da alcuni vescovi, in particolare canadesi, che temono la possibilità che il principio di appartenenza nazionale divenga più importante di quello dell'appartenenza religiosa. Così Bruchési, arcivescovo di Montréal, invita nel 1913 a non iscriversi al circolo italo-canadese, poiché quest'ultimo accetta come membri sia i cattolici che i protestanti.¹³⁰ Béliveau, arcivescovo di St-Boniface, lamenta invece nel 1921 le attività delle associazioni "carbonare".¹³¹

Una discreta parte della documentazione statunitense nell'Archivio Segreto Vaticano, in particolare quella delle rubriche della Segreteria di Stato, riguarda questioni finanziarie. Già agli inizi del XX secolo, gli Stati Uniti stavano infatti divenendo il pilastro economico della Chiesa. Scorrendo le liste delle offerte, troviamo altri dati sulle comunità italiane. In genere queste inviano soprattutto offerte per l'Italia, ignorando, come già detto, i bisogni della Chiesa americana. Tra tali offerte sono particolarmente cospicue quelle per il terremoto del 1908 in Calabria e Sicilia,¹³² ma probabilmente in questo caso vi è stato anche un intervento di fedeli non italiani. Altre donazioni pervengono al Vaticano alla fine del primo conflitto mondiale per i "poveri d'Italia e di guerra".¹³³ Per il terremoto sono raccolti fondi anche in Canada, dove il delegato, Donato Sbarretti, sfrutta l'occasione per stringere i suoi rapporti con i prominenti delle comunità italiane.¹³⁴ Il suo successore, Francesco Pellegrino Stagni, declina invece cortesemente l'invito dell'Italian Society di Ottawa a una raccolta di fondi per le vittime italiane della prima guerra mondiale.¹³⁵

Negli anni che vanno dal terremoto del 1908 alla prima guerra mondiale sono raccolti a Roma nuovi rapporti sugli italiani. Già da tempo associazioni e congregazioni italiane si sono mosse per portare soccorso ai connazionali in Nord America. Abbiamo già ricordato l'attività degli scalabriniani, e della loro società di patronato S. Raffaele per l'assistenza agli emigranti.¹³⁶ Tuttavia, dal

¹²⁷ ASV, DAC, 4, fasc. 21; DAUS IX, Boston fasc. 61, nel 1910. Talvolta tale atteggiamento del clero, spinge immigrati e ambasciatori italiani a lagnarsi presso il delegato, cfr. ASV, DAUS, IX, Detroit, fasc. 109, e IX, Rochester, fasc. 29.

¹²⁸ ASV, DAUS, X, fasc. 659a. La partecipazione, provata o meno, ai festeggiamenti per il 20 settembre o ad altra ricorrenza nazionale diveniva anche motivo di confronto fra religiosi, cfr. la polemica fra missionari di S. Carlo, salesiani e altri in ASV, SS, 1894, rubr. 17, ff. 116-139.

¹²⁹ Come nei casi della nave da guerra giunta in USA e del viaggio di Nathan, cfr. ASV, SS, 1919, rubr. 251, fasc. 3, ff. 46-51, e 1920, rubr. 251, fasc. 12, ff. 69-72; M. SANFILIPPO, *Una lettera dal Manitoba*.

¹³⁰ ASV, DAC, 30, fasc. 17.

¹³¹ ASV, S.C. Concistoriale. Relationes, fasc. 734.

¹³² ASV, SS, 1909, rubr. 36, fasc. 11, ff. 182-219; ASV, DAUS, II, fasc. 127/1-4.

¹³³ Vedi per esempio ASV, SS, 1919, rubr. 25a, fasc. 3, ff. 13-25.

¹³⁴ ASV, DAC 183, fasc. 19/1-2, e SS, 1909, rubr. 36, fasc. 7. Per i rapporti di Sbarretti con i prominenti di Montréal, cfr. ASV, DAC, 180, fasc. 27 e 59.

¹³⁵ ASV, DAC, 128, fasc. 1/2.

¹³⁶ ASV, DAUS IX, New York, vecchia serie, fasc. 109, e IX, Providence, fasc. 50, nonché ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 12, ff. 21-55. Questi documenti sono da inquadrare nel contesto analizzato da E.C. STIBILI, *The Italian St. Raphael Society*.

punto di vista della documentazione vaticana, la figura di gran lunga più importante risulta quella di monsignor Pietro Pisani, che compie più viaggi di studio in Nord America (nel 1907 è a New York, nel 1908 in Canada, nel 1909 in Canada e negli Stati Uniti e nel 1910 ancora in quest'ultimo paese) e partecipa alla fondazione nel frattempo dell'associazione "Italica Gens".¹³⁷ I due viaggi di Pisani hanno l'appoggio di tutta la gerarchia vaticana, compresi i delegati a Washington e ad Ottawa¹³⁸ e producono risultati di notevole importanza. Pisani tratta addirittura con il primo ministro del Canada, Wilfrid Laurier, che lo convince dell'importanza di colonizzare l'ovest: propone quindi di spingere gli italiani verso le grandi praterie, facendo loro abbandonare le grandi città. Per sostenere il suo punto di vista Pisani non soltanto esplora le regioni occidentali e offre le prime statistiche e analisi sugli italiani ivi dislocati, ma studia anche le grandi città canadesi e statunitensi, da Toronto (dove contribuisce a fondare la parrocchia italiana) a Chicago. Può così paragonare i vantaggi della colonizzazione agricola dell'ovest ai "pericoli" dell'emigrazione verso le fabbriche.¹³⁹

I risultati pratici delle iniziative di Pisani, creazione della parrocchia di Toronto a parte, non sono sempre entusiasmanti; la stessa "Italica Gens" lascia una traccia, non sempre positiva, negli archivi vaticani.¹⁴⁰ Comunque sulla scia della sua visita la delegazione apostolica in Canada migliora la propria conoscenza della situazione italiana nell'ovest;¹⁴¹ inoltre il delegato Stagni decide di utilizzare l'eredità di Johanna Upton, una ricca fedele, per aiutare gli italiani di Toronto, Ottawa, Calgary, Winnipeg e Montréal, nonché quelli di Copper Cliff, Port Arthur, Fort William e North Bay nella diocesi di Sault Ste-Marie.¹⁴² D'altra parte Pisani non molla mai la presa: dopo il suo ritorno in Italia è incaricato dell'ufficio addetto ai problemi dell'immigrazione nella Congregazione Concistoriale e in questo ruolo invia nel 1912 un questionario a tutti i vescovi. Grazie alle risposte di quelli canadesi abbiamo una ricca messe di dati sugli italiani nelle diocesi di Chatham, St. John, Halifax, Trois-Rivières, Montréal, Chicoutimi, Hamilton, Kingston, Ottawa, Toronto, Prince Albert, Victoria.¹⁴³ Sempre Pisani ispira una nuova tornata di indagini sugli italiani nel 1915 e ottiene risposte da Québec, Montréal, Hamilton, Sault Ste Marie, Antigonish, Temiskaming, Vancouver, St-Albert.¹⁴⁴

¹³⁷ Cfr. M. SANFILIPPO, *Monsignor Pisani e il Canada (1908-1913)*, «Annali Accademici Canadesi», 6, 1990, pp. 61-75, per i documenti che prendiamo in esame nelle righe che seguono. Segnaliamo in nota soltanto documenti che non sono citati in quell'articolo; cfr. anche Id., *Pisani, Pietro in The Pastoral Dictionary on Migration and Human Mobility*.

¹³⁸ ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 8.

¹³⁹ ASV, DAUS, X, fasc. 595; per un confronto con gli altri viaggiatori italiani cfr. M. SANFILIPPO, *Il Canada nei resoconti dei viaggiatori italiani (1820-1915)*, «Clio», XXXI, 3, 1995, pp. 361-378.

¹⁴⁰ Vedi ASV, DAUS X, fasc. 595, nonché ASV, SS, 1914, rubr. 18, fasc. 9, ff. 45-73 e 85-154, e fasc. 11, ff. 55-63. Cfr. inoltre G. ROSOLI, *La federazione "Italica Gens"*, e S.M. Tomasi, *Fede e patria*.

¹⁴¹ ASV, DAC, 10, fasc. 5; 81, fasc. 2; 81, fasc. 7; 96, fasc. 1; 99, fasc. 1; ASV, DAUS, XVI, 99.

¹⁴² ASV, DAC, 24, fasc. 1.

¹⁴³ ASV, DAC, 131, fasc. 2.

¹⁴⁴ ASV, DAC, 129 fasc. 14.

4. Il materiale documentario disponibile negli archivi ecclesiastici romani mette in evidenza la straordinaria varietà della presenza italiana nel Nord America. La Chiesa cattolica, istituzione ramificata nel corso dell'Ottocento sulla maggior parte del territorio nordamericano, ha potuto registrare le dimensioni reali del fenomeno migratorio, convogliando a Roma il flusso di informazioni provenienti dalle missioni e dalle diocesi americane. Gli organismi ecclesiastici romani costituiscono dei punti di osservazione privilegiati, i cui archivi mostrano lo sviluppo del fenomeno in parallelo in tutto il territorio. È quindi sembrato opportuno sondare questi fondi archivistici per seguire la presenza italiana fin dai primordi, prendendo in esame anche quei casi individuali che spesso sono segnali di rapporti più vasti e complessi, rimasti nascosti a causa della mancanza o della difficile reperibilità della documentazione. Ritroviamo personaggi di tipo diverso, dai mercanti agli avventurieri, dagli esuli politici ai primi rappresentanti diplomatici e consolari. Svolgendo la ricerca in archivi ecclesiastici, era inevitabile trovare soprattutto materiale su religiosi e religiose, inizialmente, almeno fino alla metà del secolo, senza specifici collegamenti con comunità o gruppi di italiani. Dalla scoperta dell'America in avanti, quella del missionario è un'occupazione diffusa per gli italiani che hanno varcato l'oceano, malgrado l'assenza dell'Italia dall'espansione coloniale. Molti di essi hanno svolto anche la funzione, propria dei viaggiatori, di riportare la testimonianza scritta della propria esperienza.¹⁴⁵

Dalla documentazione emerge che, nel corso del XIX secolo, vi è una presenza costante di religiosi italiani in Nord America, originata da motivazioni di diverso tipo, da una vocazione missionaria (come per Giuseppe Rosati o Samuele Mazzucchelli) o da una scelta migratoria, magari generata da trascorsi poco chiari (come nel caso di Angelo Inglese).¹⁴⁶ Tale presenza si lega in misura diversa alle comunità di origine italiana. Inizialmente tale connessione è assai labile, anche per la scarsa di presenza di immigrati, tra i quali però si trovano molti rifugiati politici risorgimentali su posizioni decisamente anticattoliche. I religiosi italiani oltreoceano forniscono alle autorità romane a volte materia di scandalo, molto più spesso preziose informazioni. In questo secondo caso, essi possono diventare parte della Chiesa americana, conservando un legame peculiare con Roma, grazie ad amicizie e contatti personali. Malgrado lunghe permanenze negli Stati Uniti, essi mantengono un punto di vista specifico, osservando la situazione nordamericana anche criticamente, come Giovanni Antonio Grassi già agli inizi del secolo. Questa tipologia di ecclesiastico italiano rimane anche in seguito. Si pensi a Gennaro de Concilio, vincenziano napoletano ex allievo del Collegio Brignole Sale Negroni di Genova, al quale nel 1880 viene richiesta una informazione sulla Chiesa americana in vista dell'organizzazione del III Concilio Plenario di Baltimora e che scrive nel 1888 un saggio sul problema

¹⁴⁵ Sui viaggiatori in America e i loro "mestieri", cfr. G. PIZZORUSSO, *Dal viaggiatore all'emigrante: "mestieri" italiani nelle Americhe, 1492-1876*, «Il Veltro», XXXVI, 1-2 (1992), pp. 9-33 e M. SANFILIPPO, *Le professioni dei viaggiatori italiani negli Stati Uniti, 1860-1992*, *ibid.*, pp. 171-186.

¹⁴⁶ Vedi *infra* i documenti dell'Archivio di Propaganda (parti I e II).

dell'emigrazione italiana ampiamente commentato su «La Civiltà Cattolica»,¹⁴⁷ oppure a Ignazio Persico, vescovo a Savannah, poi trasferitosi in Canada, che informa spesso Propaganda, di cui diverrà segretario dal 1891 al 1893.¹⁴⁸ Questi religiosi non svolgono programmaticamente un'opera di assistenza o anche soltanto di informazione sugli italiani; costituiscono tuttavia un punto di riferimento a disposizione di Propaganda o della Segreteria di Stato. Le loro opinioni corroborano quindi le relazioni dei delegati apostolici provvisori e, in seguito, dei delegati permanenti o di quei non numerosi prelati italiani che raggiungono posizioni di rilievo nella gerarchia statunitense. All'interno della Chiesa americana esiste pertanto una «Chiesa italiana» o per meglio dire «romana» che costituisce un canale preferenziale e fidato di informazione per gli organismi centrali della Santa Sede. Essa è formata da religiosi italiani o anche americani, ma formati nei collegi romani (che dunque conoscono la lingua e che non di rado hanno raggiunto la carica vescovile),¹⁴⁹ i quali prima informalmente e spontaneamente, poi all'interno di un vasto programma di assistenza, si occupano anche degli italiani.

Più vicini alle comunità immigrate e più direttamente legati alla loro assistenza sono i sacerdoti che curano le parrocchie italiane, che si formano dopo la seconda metà del secolo, o prestano la loro opera presso gruppi di connazionali. Questi religiosi, con le differenze di cui si è già detto tra secolari e regolari, si trovano di fronte i problemi del rapporto, spesso conflittuale con i parrocchiani e con il vescovo. Dalle loro testimonianze emergono nitidamente le principali questioni che agitano le comunità italiane, sia al loro interno (su tematiche politiche e confessionali, ma anche su contrapposizioni tra italiani di diversa provenienza regionale), sia nel contesto sociale e religioso di realtà diverse, da quelle urbane delle città industriali a quelle delle piccole comunità di campagna o del lavoro *unskilled* lungo le ferrovie, di cui abbiamo dato qualche esempio anche nelle pagine precedenti. Inoltre la documentazione ci presenta anche una folta rappresentativa di sacerdoti italiani rifiutati dai vescovi americani che si spostano da una diocesi all'altra, spesso appoggiandosi a parenti o a compaesani. Essi appaiono emarginati dalla struttura della Chiesa americana nella quale tentano, spesso invano, di reinserirsi, anche tramite appelli a Roma. Molti di loro sono emigranti al pari dei laici e con questi ultimi condividono alcuni leitmotiv dell'esperienza migratoria, come la pluralità e la mutevolezza delle destinazioni, il richiamo della parentela, la possibilità o l'impossibilità di un ritorno in patria.¹⁵⁰

¹⁴⁷ Vedi APF, SOCG, vol. 1018 (luglio-dicembre 1883), ff. 1048r-1050v e *infra* documenti di Propaganda (parte IV.4). Il pamphlet si intitola *Su Lo Stato Religioso degli Italiani negli Stati Uniti d'America*, New York, Tipografia J.H. Carbone, 1888, De Concilio vi espone statistiche sulla presenza degli italiani e suggerisce rimedi per la loro drammatica situazione; la pubblicazione è ampiamente recensita su «La Civiltà Cattolica», serie XIII, vol. XI (settembre 1888), pp. 641-653.

¹⁴⁸ Vedi *supra* e i documenti dell'Archivio di Propaganda (parte IV.1)

¹⁴⁹ In particolare gli alunni del Collegio Urbano o del Collegio Brignole Sale Negroni, vedi *supra* e i documenti dell'Archivio di Propaganda (parte IV.2)

¹⁵⁰ E. FRANZINA, *Gli Italiani al Nuovo Mondo. L'emigrazione italiana in America, 1492-1942*, Milano, Mondadori, 1995, nel capitolo «Prete emigranti e prete d'immigranti» (pp. 215-233)

Questa composita varietà di religiosi italiani presenti in Nord America costituisce la fonte principale di informazioni sui connazionali emigrati. Essa assicura un flusso di notizie che contribuisce, continuamente e progressivamente, a formare e a perfezionare la conoscenza sia della Chiesa americana in generale, sia dei problemi sociali (integrazione, istruzione, religiosità, strategie familiari) che interessano le comunità italiane nel Nord America. Gli archivi religiosi consentono anche di seguire itinerari biografici, reti di conoscenze e di parentela nelle quali i religiosi costituiscono personaggi di grande interesse per lo storico dell'emigrazione italiana. A fianco di queste informazioni, abbiamo anche dati quantitativi, spesso seriali (come quelli derivati dalle periodiche relazioni dei vescovi), che coprono tutte le diocesi americane e che consentono pertanto una percezione d'insieme nel tempo della presenza italiana e un continuo passaggio dal generale al particolare e viceversa. Tuttavia, se si è voluto sottolineare, in chiusura di questa introduzione, le diverse tipologie della presenza di religiosi italiani, è stato soprattutto per definirne la fisionomia nella loro qualità di principali produttori delle fonti che qui si presentano e pertanto il ruolo di filtro che essi esercitano sulle informazioni trasmesse.

5. L'inventario che segue è frutto di una selezione che ambisce esclusivamente a dare un quadro d'insieme della documentazione romana in vista di ricerche più approfondite su singoli punti tematici o ambiti locali. Seguendo le caratteristiche dei vari fondi, abbiamo elaborato schede di carattere generale per scatola o fascicolo. In altri casi abbiamo redatto un regesto per documento di alcune porzioni delle serie in esame o in casi di particolare interesse o per offrire un esempio delle informazioni ricavabili da un'analisi puntuale. Il risultato è forse un ibrido tra guide e inventari archivistici di diverso tipo che ci sono serviti da modelli, soprattutto quelli di Lajos Pásztor e di Luca Codignola.¹⁵¹ La molteplicità dei fondi e l'abbondanza dei documenti non ha consentito altra scelta. Nelle singole introduzioni alle varie parti del volume si è cercato di enucleare la natura e le caratteristiche dei fondi per offrire una guida al ricercatore che voglia avventurarsi in uno spoglio specifico. Abbiamo inoltre cercato di dare un'idea anche dei fondi esterni agli archivi del Vaticano e di Propaganda, ma egualmente interessanti per chi studi la storia dell'emigrazione italiana in Nord America. Non abbiamo potuto purtroppo includere tutti gli archivi che avremmo voluto, in molti di essi infatti – è il caso di quello delle cabriniane e dei serviti¹⁵² – le carte

riassume comparativamente numerosi casi dando un quadro complessivo di questa ambivalente natura del sacerdote italiano in America.

¹⁵¹ L. PÁSZTOR, *Guida delle fonti per la storia dell'America Latina negli archivi della Santa Sede e negli archivi ecclesiastici d'Italia*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, 1970 e L. CODIGNOLA, *Guide to Documents relating to French and British North America*, ai quali si rimanda per la dovizia di particolari storico-archivistici sui fondi esaminati.

¹⁵² È ben nota l'importanza delle attività della congregazione cabriniana negli Stati Uniti (cfr. M.L. SULLIVAN, *Mother Cabrini: "Italian Immigrant of the Century"*, New York, Center for Migration Studies, 1992), è invece meno conosciuta, ma non per questo meno rilevante quella dell'ordine dei serviti. Quest'ultimo si vede affidare gli italiani a partire dagli anni 70 del secolo scorso (cfr. A. MORINI, *The Foundation of the Order of Servants of Mary in the United States of*

relative alle comunità italiane in Nord America non sono ancora completamente ordinate. Per presentare le schede relative agli altri archivi abbiamo chiesto e ottenuto l'aiuto di numerosi amici e colleghi, cui vogliamo qui esprimere la nostra gratitudine. In particolare, oltre ai firmatari delle singole schede, vorremmo ringraziare Odir Jacques Dias, Fabrizio Fabrizi, Cristina Mattiello e Francesco Motto.

In ogni caso la lista degli enti e delle persone da ringraziare è particolarmente nutrita. In oltre dieci anni di lavoro (1985-1997) abbiamo infatti contratto debiti di gratitudine verso Monique Benoit, Luigi Bruti Liberati, Virginia Cappelletti, Victorin Chabot, Antonio Ciaralli, Vincenzo Criscuolo, Antonella D'Agostino, Claudio De Dominicis, Ferdinando Fasce, Flavio Fiorani, Daniele Fiorentino, Pasquale Fiorino, Claude Fohlen, Emilio Franzina, Maria Susanna Garroni, Albert Gauthier, Bernard Heyberger, Serge Jaumain, Cornelius J. Jaenen, Andrée Lavioie, Egmont Lee, Bruce Levine, Mark McGowan, Vincenzo Matera, Antonio Menniti Ippolito, Colette Michaud, Terrence Murphy, Gilles Pécout, il purtroppo scomparso George E. Pozzetta, Bruno Ramirez, Yves Roby, Francine Roy, Massimo Rubboli, Floriana Santini, Pierre Savard, Gabriele Scardellato, Nicoletta Serio, Francesco Surdich, Silvano M. Tomasi, Donald Tremblay, Nive Voisine, Rudolph Vecoli, François Weil, John Zucchi. Siamo inoltre stati aiutati in ogni modo dal personale dell'Archivio Segreto Vaticano, della Biblioteca Apostolica Vaticana, dell'Archivio Storico della Congregazione "de Propaganda Fide", dell'Archivio Romano della Compagnia di Gesù, dell'Archivio Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, nonché da quello del Centro Accademico Canadese in Italia e del Centro Studi Emigrazione di Roma. Le nostre ricerche sono state appoggiate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche italiano, dal Conseil de Recherches en Sciences Humaines canadese, dagli Archives Nationales du Canada, dal Segreteriato per il Multiculturalismo del Canada e, *last, but not least*, dall'Università St-Paul di Ottawa. Un ringraziamento particolare va infine a Luca Codignola e a Roberto Perin che ci hanno spinto a inventariare i documenti dell'Archivio Segreto Vaticano e dell'Archivio Storico della Congregazione "de Propaganda Fide", a Pierre Hurtubise che ci ha aiutato nei momenti di difficoltà, a Laura Camerini, che ha messo a nostra disposizione la sua abilità al computer e ha trasformato questo inventario in uno strumento leggibile, e a Gianfausto Rosoli, senza il quale questo volumetto non sarebbe mai stato pubblicato.

GIOVANNI PIZZORUSSO - MATTEO SANFILIPPO

America (1870-1883), Roma, Edizioni Marianum 1993) e cura numerose parrocchie in Canada e negli Stati Uniti (cfr. P. D'AGOSTINO, *When Friars*, D. TREMBLAY, *Monseigneur Francesco Pellegrino Stagni, o.s.m. et l'Église canadienne. 1910 à 1918*, tesi di dottorato, Université Laval, Québec, 1993) tanto da dover addirittura creare due province nordamericane.

A – ARCHIVIO SEGRETO VATICANO

Segreteria di Stato, Nunziatura di Francia

Il fondo raccoglie i dispacci del nunzio apostolico a Parigi e le lettere a questi del cardinale segretario di stato. Non mancano i riferimenti alle colonie francesi in America.¹

MATTEO SANFILIPPO

vol. 238 (1720-1721)

1. f. 347rv, Parigi 18.11.1720, Nunziatura a Segreteria di Stato: segnala la morte del "cavaliere Caffaro", che comandava i vascelli diretti alla foce del Mississippi

vol. 452 (1761-1763)

2. ff. 66-67, Roma 1.1.1762, Luigi Maria Torregiani, cardinal segretario di stato, a Pietro Pamphili Colonna, nunzio a Parigi: il marchese Francesco Albergati Veza, latore della lettera, è originario di Bologna ed ha servito per 9 anni la Francia in Canada

vol. 452A (1760-1762)

3. f. 235v, Roma 1.1.1762, Torregiani a Pamphili Colonna: Albergati Veza

¹ Cf. MONIQUE BENOIT, GABRIELE SCARDELLATO, *The Flesh Made Word: The Vatican Archives and the study of Canadian History, 1600-1799*, «Archiviaria», 20 (1985), pp. 67-78 (tr. it. in «Annali Accademici Canadesi», 1, 1985).

Segreteria di Stato

L'enorme quantità di materiale raccolto dalla Segreteria di Stato è diviso anno per anno in 300 rubriche, contrassegnate da un numero progressivo, le quali a loro volta possono contenere uno o più fascicoli. Tali rubriche sono stabilite per materia (p. es.: Obolo di S. Pietro, rubrica 100), oppure per enti (nunziature e delegazioni nelle Americhe, rubrica 251). Partendo dai protocolli nei quali sono registrate le lettere in arrivo e in partenza si può giungere a identificare la rubrica di singoli documenti, ma una ricerca a tappeto sarebbe l'unico sistema sicuro per individuare tutto il materiale relativo a una determinata questione.

MATTEO SANFILIPPO

1853, rubr. 251, fascicolo 1

4. f. 56, 19.11.1853, Segreteria di Stato a Barnabò, segretario di Propaganda Fide: invia copia a stampa della relazione di Bedini [si tratta di un articolo pubblicato sulla "Civiltà Cattolica"], che contiene accenni agli italiani

1854, rubr. 251, fasc. 1

5. ff. 9-50v, 12.7.1854, Bedini a Antonelli: rapporto sulla missione negli Stati Uniti (con accenni sugli italiani)
6. ff. 51-65v, 13.7.1854, Bedini a Antonelli: considerazioni sulla missione negli Stati Uniti
7. ff. 104-105, New York 5.7.1853, Bedini a [Berardi?]: presenza di Gavazzi negli Stati Uniti
8. ff. 123-24v, New York 11.11.1853, Bedini a Barcheggi: perfidia degli "Italiani apostati o rivoluzionari"
9. ff. 127-28v, Manhattan 25.11.1854, Bedini a [Berardi]: attacchi del giornale gavazziano "The Crusader": è certo che Garibaldi sia negli Stati Uniti e non nel Cile

1854, rubr. 251, fascicolo 2

10. ff. 14-15v, New York 3.7.1853, Bedini a Antonelli: Gavazzi
11. ff. 25-26 Georgetown 14.7.1853, Bedini a Antonelli: "Mi si dice che è giunto in Nova York anche il famoso Achilli *cum uxore*"
12. ff. 28-29v, New York 27.7.1853, Bedini a Antonelli: complotto degli emigrati italiani a New York per ucciderlo
13. ff. 43-48, Saratoga 16.8.1853, Bedini a Antonelli: Gavazzi
14. f. 51, 9.8.1853, *Father Gavazzi's Lecture on the Anniversary of the Death of Father Ugo Bassi*, "The New York Herald", p. 2
15. ff. 57-82, St-Hyacinthe 22.9.1853, Bedini a Antonelli: Canada; Gavazzi; italiani di Montréal [una parte di questo testo è ripresa dalla "Civiltà Cattolica"]
16. f. 85, 14.9.1853, *Italian Artists in New York*, "New York Semi-Weekly Freeman's Journal", p. 2: una fregata sarda ha sbarcato nel porto di New York 83 condannati alle galere, 11 politici e 72 comuni
17. ff. 86-91v, St-Hyacinthe 22.9.1853, Bedini ad Antonelli: complotto contro di lui; assassinio di Giuseppe Sassi, che aveva cercato di avvisarlo; è stato annunciato l'arrivo a Boston, dal Perù, di Garibaldi

18. ff. 108-109v, New York 14.10.1853, Bedini a Antonelli: Reggio, il console pontificio, ha preferito festeggiare il capitano di un bastimento sardo; Garibaldi; "Anche l'apostata Achilli ha aperto bottega, ed invita alle sue diaboliche letture in questa città".
19. f. 112rv e 116, New York 14.10.1853, Bedini ad Antonelli: i "rifugiati italiani", che sapevano della congiura, sono scornati e temono "l'indignazione del paese"; sull'assassino di Sassi; su Cauvin, parroco di Hoboken (e proveniente dal Regno di Sardegna)
20. f. 113, St-Hyacinthe 20.9.1853, Bedini a Cauvin: Sassi; esiliati italiani
21. f. 114rv, Hoboken 24.9.1853, Cauvin a Bedini: incaricato d'affari di Sardegna; morte di Sassi
22. ff. 119-120v, New York 14.10.1853, Bedini a Antonelli: Gavazzi ed "Eco d'Italia" "periodico virulentissimo"
23. ff. 121-128v, New York 14.10.1853, Bedini a Antonelli: problema immigrazione; movimenti anti-cattolici che hanno finanziato Gavazzi
24. ff. 129-130v, New York 17.10.1853, Bedini a [Berardj]: su Gavazzi e vicende relative
25. ff. 132-133v, Buffalo 21.10.1853, Bedini a Antonelli: su Gavazzi e l' "Eco d'Italia"
26. ff. 147-148, New York 1.11.1853, Bedini a Antonelli: a proposito delle mene dei rifugiati italiani
27. ff. 149-152v, New York 11.11.1853, Bedini a Antonelli: "stabilimento degli Emigranti"
28. ff. 155-156v, New York 11.11.1853, Bedini a Antonelli: la lega "protestantico-rivoluzionaria" ed "anglo-italo-americana" pubblica un nuovo giornale, "Il Crociato", "redatto dal vero fiore di empietà che il vecchio continente ha versato sul nuovo"
29. ff. 199-203v, Pittsburgh 15.12.1853, Bedini a Antonelli: i passionisti italiani si sono da poco insediati a Pittsburgh
30. ff. 259-60, Bardstown KY 8.1.1854, N. Congiato, sj, a Bedini: gli scrive a nome del vescovo

1875, rubr. 251, fasc. 13

31. ff. 78-79v, New York 26.4.1875, Roncetti ad Antonelli: sul proprio viaggio a Baltimora e Washington
32. ff. 98-100v, 21.6.1875, Roncetti ad Antonelli: è andato a Filadelfia, dove la colonia italiana è affidata alle cure dell'ottimo parroco Isoleri
33. ff. 102-109v, Burlington 24.7.1875, Roncetti ad Antonelli: ha visitato Buffalo, Niagara, il collegio francescano degli Alleghany, Toronto, Kingston, Montréal, Québec e Halifax

1894, rubr. 17, fascicolo unico: ff. 79-150: "Sommo Pont. Leone XIII. Piacenza vescovo. Tortone, Mgr Gaetano ed altri"

34. ff. 85-94v, Leone XIII, *Quam aerummosa* (Epistola ad archiepiscopos et episcopos Americae), Romae 1888
35. ff. 101-102, Milano 22.5.1892, Lavagno a Leone XIII: chiede appoggio di Scalabrini per una sottoscrizione tra le "primarie famiglie" milanesi. Vuole "raggranellare" 20.000 lire per "affrancare i diritti di concessione" su 50.500 acri nell'Arkansas, da destinare alla creazione di una futura colonia per gli emigranti italiani. Bisogna organizzare luoghi nei quali gli italiani possano emigrare senza pericolo
36. ff. 138-139, New York 19.9.1893, [?] ad Albertario [si tratta di una copia della lettera senza il nome del mittente]: sulla vendita della chiesa degli scalabriniani. La missione di questi ultimi è un fiasco. D'altronde, ha commentato un gesuita, non poteva essere altrimenti, visto che i missionari di Scalabrini si appoggiano soltanto alle autorità italiane. In effetti essi non accettano la collaborazione di gesuiti, francescani, ecc., inoltre nella loro casa non entra il giornale di don Albertario
37. ff. 142-143, New York 13.10.1893, Corrigan a Ledochowski: sulla vendita della chiesa degli scalabriniani e sul padre Morelli

38. ff. 144-145, 23.11.1893, Rampolla a Scalabrini (minuta con molte correzioni: è stato riferito della vendita della chiesa a New York, Leone XIII lo invita a prendere i provvedimenti necessari)
39. f. 147, novembre 1893, Scalabrini a Rampolla: trasmette una lettera di Satolli, delegato apostolico negli Stati Uniti, a favore dei missionari e della loro opera [al f. 148v è annotato: "Il S.P. ritenne la lettera di Mgr Satolli"]

1902, rubr. 280, fasc. 10: Rapporto sulle condizioni della Chiesa Cattolica negli Stati Uniti d'America umiliato alla Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII da Monsig. Germano Straniero pontificio ablegato presso sua Em.a Rev.ma il sig. Card. Gibbons Arcivescovo di Baltimora, Giugno Novembre 1876

40. pp. 144-152 Italiani in America

1903, rubr. 283, fasc. 3

41. f. 17, New York 14.10.1902, Bonifacio Bragantini ofm a Rampolla: su Ireland

1904, rubr. 100, fasc. 1

42. ff. 118-119, Portland, Mass. 17.4.1904, Pio De Luca a Merry del Val: invia \$90 e petizione italiani di Portland a favore del vescovo O'Connell, che tanto ha fatto per il Circolo Italiano Cattolico dell'Immacolata Concezione

1905, rubr. 36, fasc. 8

43. ff. 48-49v, 15.10.1905, Giovanni Francesco Ventrici a Pio X: è il parroco di S. Pierfedele, provincia di Reggio Calabria; se non riceve aiuti economici "cercherò [di] svignarmela nelle lontane Americhe, anche a fare il camorrista"

1905, rubr. 100, fasc. 2

44. ff. 22-27, 30.5.1905, Ernesto Coppo, invia 700 dollari raccolti da "L'Italiano in America", allega elenco sottoscrittori

anno 1906, rubr. 220, fasc. 3, "Ghio: decorazioni", ff. 96-113

45. Giacomo Ghio è nato il 4.11.1848 a Monticello Ky. da Giovanni Battista Ghio di Sopralacroce,¹ Genova, e Elisabetta Garth di Monticello, ha beneficiato la chiesa e le scuole italiane della sua città

1907, rubr. 12, fasc. 1

46. f. 120 Catholic Church Extension Society Press Sheet: si è votato di aiutare un "Italian Mission" nello stato di New York, come inizio del lavoro della società tra gli immigrati

¹ Per G.B. Ghio, cfr. A. MORINI, *The Foundation of the Order of Servants of Mary in the United States of America (1870-1883)*, Roma, Edizioni Marianum, 1993, p. 135.

1907, rubr. 12, fasc. 5

47. f. 76, 1.3.1907, Salvatore Barbato, missionario apostolico (Associazione di Carità del Sacro Cuore, New Haven, Conn.), a Pio X: invia il primo rapporto annuale delle Opere di Carità; vuole dedicare la sua vita all'assistenza degli emigrati italiani
48. f. 81, 1906, Primo rapporto annuale della Associazione di Carità del Sacro Cuore e dei due asili infantili italiani, Tip. D. Trifiro and Co., 191 Hamilton St., New Haven, Conn.

1909, rubr. 36, fasc. 7

49. f. 3rv, 1.2.1909, Sbarretti a Merry del Val: gli italiani di Ottawa inviano al papa \$81,85

1909, rubr. 36, fasc. 11

50. ff. 184-219, offerte statunitensi per le vittime del terremoto del 1908

1910, rubr. 100, fasc. 1

51. ff. 96-99, 1910, Segreteria di Stato: ringrazia Giovanni B. Rigali di Chicago, proprietario di una ditta di statuaria, per un'offerta al papa

1910, rubr. 221, fasc. 4, ff. 32-38

52. ff. 32-33, s.d., sacerdoti della diocesi di Trenton a Pio X: chiedono che Joseph A. McFaul, loro vescovo, sia ringraziato per aver creato 20 parrocchie per gli italiani; segue lista parrocchie con descrizione delle stesse e nomi dei parroci
53. f. 35, 14.7.1910, Falconio a Merry del Val: McFaul si è mostrato molto sensibile verso gli italiani

1911, rubr. 1, fasc. 24

54. f. 203, 10.12.1910, [Girolamo] Internoscia a Merry del Val: avvocato a Montréal, trasmette due copie del suo *Nuovo Codice di Diritto Internazionale* e chiede opinioni sulle voci concernenti il diritto ecclesiastico

1911, rubr. 16, fasc. 2

55. ff. 40-45, 1911, Giuseppe Musso a Pio X: su una rissa fra un gruppo di americani e un gruppo di italiani del New Jersey che difendevano la Chiesa cattolica; uno degli italiani è in coma; gli italiani chiedono la benedizione apostolica e mandano 5 lire.

1912, rubr. 12, fasc. 3

56. ff. 34-37, Giovanni Marchello, uscito dalla Chiesa cattolica, tenta di fondare una Chiesa indipendente italiana prima a Kansas City e poi a St. Louis nel Missouri

1912, rubr. 221, fasc. 2

57. f. 150, Buffalo 14.7.1911, M.J. Walsh (cancelliere diocesano) a Bonzano: gli presenta Joseph Lunghino

58. ff. 151-158v, s.d., Lunghino a Bonzano: chiede onoreficenza per padre John D. Biden, che ha fatto tanto per gli italiani di Buffalo
- 1913, rubr. 1, fasc. 29
59. ff. 9-16, 1913, Luigi Romano a Segreteria di Stato: risiede a New York, dove scrive musiche d'occasione
- 1913, rubr. 16, fasc. 7
60. f. 30, Roma 12.12.1912, Lorenzo Lauri a Francesco Marmaggi, minuzante della Segreteria di Stato: Umberto Rocchi, parroco degli italiani di Cleveland, chiede benedizione apostolica per John M. Mulronev, banchiere cattolico, che gli ha dato \$3.000 per fondare la scuola di catechismo
- 1913, rubr. 18, fasc. 4
61. ff. 94-95, 15.4.1913, Pietro Pisani a Eugenio Pacelli, pro-segretario della Segreteria di Stato: chiede copia delle circolari di quest'ultima in data 18.5.1899 e 12.6.1900, nonché di quella sull'assistenza agli emigranti dell'8.9.1911
- 1913, rubr. 18, fasc. 11
62. f. 42rv, 3.1913, i parroci della diocesi di Avellino a Merry del Val: protestano perché i parroci americani, in particolare quelli di Boston, non chiedono in Italia i debiti documenti per i matrimoni; così ci sono emigranti con una moglie nel paese di origine e una in quello di emigrazione
63. f. 44, 24.4.1913, Segreteria di Stato a S.C. dei Sacramenti: incarica di seguire la faccenda
- 1913, rubr. 82, fasc. unico
64. ff. 23-28, Matrimonio Boni-Gould. Osservazioni del cardinale arcivescovo di New York
- 1913, rubr. 100, fasc. 2
65. ff. 91-92, 4.4.1913, Bruchési a Pio X: invia Obolo di S. Pietro della diocesi di Montréal; ringrazia per gli aiuti alla scuola per i bambini italiani
- 1914, rubr. 1, fasc. 18
66. ff. 117-118, 7.11.1914, Luigi Scalmarca e Luigi Capobianco a Merry del Val: i due mittenti, rispettivamente fondatore e segretario del Circolo Cattolico Giovanile di Cuyrleville, N.Y., inviano i loro saluti al papa
67. f. 123rv, 8.12.1914, Battista Pistono a Della Chiesa: è nato a Fiorano Canavese nel Piemonte ed emigrato a Estivanula, California
- 1914, rubr. 9, fasc. 2
68. f. 25, s.d., Vittorio Gregori a [Pio X]: invia *Venticinque anni di Missione fra gli Italiani immigrati di Boston Mass.* (Milano, Lega Eucaristica, 1914), pubblicato in occasione del venticinquennale della missione del S. Cuore a Boston

1914, rubr. 9, fasc. 4, ff. 131-135

69. f. 132, 2.12.1914, Massimo Rinaldi (procuratore generale Missionari di S. Carlo) a Benedetto XV: chiede nuovo cardinale protettore
70. f. 134, 5.12.1914, card. Ferrata al card. Michele Lega, Benedetto XV l'ha nominato protettore dei Missionari di S. Carlo [si annota di inviare copia della lettera a Rinaldi]

1914, rubr. 12, fasc. 7: ff. 167-194, "Opera degli immigrati nel Canada. Benedizione"

71. ff. 176-177, *Associazione Cattolica d'immigrazione del Canada*, Roma, Officina Poligrafica Laziale, 1914

1914, rubr. 18, fasc. 2

72. ff. 9-10v, 3.2.1914, Giovanni Farchiani al papa: i preti di Brillion, Wisc., chiedono ai fedeli di pagare per i sacramenti; allega ricevuta di pagamento

1914, rubr. 18, fasc. 3

73. ff. 41-42v, 19.3.1914, Pio X, De Italis ad externa emigrantibus. Motu proprio
74. ff. 45-47, 25.3.1914, S. Congregatio Concistorialis, Decretum de sacerdotibus in certas quasdam regiones emigrantibus

1914, rubr. 18, fasc. 4

75. f. 57, 10.12.1914, Segreteria di Stato a De Lai, trasmette supplica di Giovanni Scagnanelli che chiede assistenza religiosa per gli italiani di Brockton, Mass.

1914, rubr. 18, fasc. 8: 1908-1914, Concistoriale. Emigrazione

76. ff. 6-7, 25.1.1908, Merry del Val ai vescovi: circolare che segnala l'attività di Gian Giacomo Coccole e la necessità di far accompagnare gli emigranti da buoni sacerdoti; promuove questua
77. f. 48, Vaticano 3.12.1908, Giovanni Bressan alla Segreteria di Stato: per disposizione del Santo Padre si raccomandi a tutti i vescovi d'Italia di far accompagnare gli emigranti sui piroscafi dai buoni sacerdoti richiesti da Coccole
78. ff. 54-57, 1907, Per gli emigranti - S.E. R.ma Mons. Arcivescovo di Sorrento ai suoi parrochi
79. ff. 85-86v, Vercelli 28.6.1908, Teodoro Balfré, arcivescovo di Vercelli, a Merry del Val: Pisani parte per il Canada con il suo pieno consenso "e direi anche spinto da me"; con le sue capacità potrà ben aiutare gli emigranti
80. ff. 87-88, 2.7.1908, Merry del Val a Sbarretti (delegato apostolico in Canada): sul viaggio di Pisani in Canada, chiede di aiutarlo
81. ff. 89-90, Vercelli 28.6.1908, Pisani a rev.mo Mons. [Canali?]: ringrazia per l'udienza pontificia; viaggio a New York e in Canada
82. ff. 95-96, 18.7.1908, Sbarretti a Merry del Val: Pisani; gli italiani sono dispersi per tutto il Canada
83. ff. 110-134 dossier: "Società San Rafaello [sic!] per gli emigranti. Premure in Genova"
84. ff. 136-154 Per l'assistenza religiosa degli italiani nel Canada. Relazione del Sac. Pietro Pisani, professore nel Seminario arcivescovile di Vercelli
85. f. 155rv, New York 28.8.1909, John Farley a Merry del Val: Pisani; Italica Gens

86. ff. 157-158, Vercelli 13.7.1909, Pisani a [Canali?]: sua partenza per New York
 87. f. 159rv, 18.7.1909, Merry del Val a Farley: sul viaggio di Pisani
 88. f. 160rv, 18.7.1909, Merry del Val a Falconio: sul viaggio di Pisani

1914, rubr. 18, fasc. 9

89. ff. 25-41 dossier: "Patronato S. Michele per gli emigranti. Riconoscimento giuridico. Relazione di lavori personali di [Vincenzo] Merlino"
 90. ff. 45-73 dossier: "Periodico. Italica Gens. Della federazione per l'assistenza degli emigranti" [si tratta del numero I, 1 (febbraio 1910)]
 91. ff. 90-91, Torino 18.4.1910: Pisani a Merry del Val, ringrazia per l'appoggio dato a Italica Gens
 92. f. 92rv, 8.4.1910, Merry del Val a Pisani: Pio X ha preso conoscenza che il programma di Italica Gens è stato ben accolto dal delegato apostolico e dai vescovi degli Stati Uniti
 93. ff. 96-106, estratto di una lettera di Gambera, parroco dell'Addolorata in Chicago, sulle scuole parrocchiali nelle colonie italiane, sulla questione della lingua e nazionalità, sulla lotta contro il socialismo, l'anticlericalismo e l'indifferentismo
 94. ff. 107-153, dossier sul viaggio di Pisani negli Stati Uniti (1908)

1914, rubr. 18, fasc. 10

95. ff. 55-63, piccolo dossier sulla Italica Gens
 96. ff. 64-67, s.d., Gioacchino Maffei, parroco di Worcester, Mass., alla Segreteria di Stato: a proposito dell'assistenza agli immigrati nella diocesi di Springfield, Mass.

1914, rubr. 18, fasc. 12

97. ff. 21-55, Società San Raffaele (pubblicazioni e rapporti 1912)
 98. ff. 205-219, Missionari di S. Carlo (1912)

1914, rubr. 100, fasc. 1

99. f. 64, 16.1.1914, Isoleri a Merry del Val: è il rettore della parrocchia italiana di S. Maria Maddalena di Filadelfia; fu mandato in questa città da Propaganda Fide; invia Obolo di S. Pietro

1914, rubr. 100, fasc. 3

100. ff. 104-111, Obolo di S. Pietro versato da Trivelli (s), San Francisco) e ringraziamenti

1914, rubr. 162, fasc. 1

101. ff. 165-172, Marino Priori della parrocchia di Holy Rosary a Indianapolis chiede il 12.12.1913 la benedizione apostolica per il giornale "Eternal Light"

1914, rubr. 283, fasc. 14

102. f. 136, 17.8.1914, Neil McNeil a Merry del Val: domanda onoreficenza per John M. Cruise, che ha curato per 20 anni gli italiani di Toronto

- 1915, rubr. 251, fasc. 3
103. ff. 132-155 dossier Aliotti (Canada) (1913-1914)²
- 1916, rubr. 251, fasc. 9
104. ff. 97-105, 1916, Segreteria di Stato: encomio per un manuale per confessare gli italiani, opera di John Burke (paolista, Portland)
105. ff. 106-113, 1916, Segreteria di Stato: lodi per le offerte per i poveri d'Italia raccolte da Isolero, parroco di S. Maria Maddalena di Filadelfia
- 1917, rubr. 251, fasc. 8
106. ff. 137-141, Segreteria di Stato: a proposito di Giuseppe Minatta, emigrato in California da Como
- 1918, rubr. 251, fasc. 7
107. ff. 86-97, 1917, rendiconto sulle offerte di Chicago per l'Obolo di S. Pietro: sono indicate le parrocchie italiane
- 1918, rubr. 251, fasc. 9
108. ff. 89-94, 1918, Segreteria di Stato: ricerca di Ugo Cangelmi, che non dava più notizie perché si era arruolato nel 53 Pioneer Infantry americano, ora di stanza in Francia
- 1914-1918, rubr. 244, fasc. 418
109. ff. 311-317, [1921], dichiarazioni del sindaco di Roncone a proposito di Gregorio Oliana, che nel 1913 disertò dal 5^o Reggimento Alpini austriaco e fuggì negli Stati Uniti, per poi cadere in Francia tra le fila dell'esercito americano
- 1919, rubr. 251, fasc. 1
110. ff. 20-26, 1919, Sante Colussi (di Sandusky, Ohio) a Segreteria di Stato: chiede notizie di suoi parenti di Casarsa fatti prigionieri dagli austriaci
- 1919, rubr. 251, fasc. 3
111. ff. 13-25, offerte per i poveri e le vittime di guerra in Italia, raccolte nelle diocesi di Cincinnati e di Toledo
112. ff. 46-51, Stati Uniti: visita nave italiana Conte di Cavour

² Gli Aliotti sono un famiglia fiorentina emigrata a Smirne nel XVIII secolo, cfr. M.-C. SMYRNOLIS, *Gli italiani a Smirne nei secoli XVIII e XIX*, «Altreitalia», 12 (1994), pp. 52-57. Vedi, *infra*, DAC, 187.30.

1920, rubr. 251, fasc. 12

113. ff. 69-70, 19.1.1920, Giovanni Bonzano a Gasparri: contro Gino Pucci, cappellano della R. nave italiana Conte di Cavour in visita negli Stati Uniti. In via confidenziale il delegato ha parlato anche con il barone Camillo Romano Avezzana, ambasciatore italiano, che gli ha dato ragione e gli ha confidato che l'ammiraglio conte Ugo Conz ha sollevato proteste nella colonia italiana, dando onorificenze ad alcuni membri
114. ff. 74-97, 1919, rendiconto sulle offerte dell'obolo di S. Pietro dell'ultimo trimestre del 1919. In allegato, rendiconto dettagliato delle offerte dell'arcidiocesi di Chicago per il Natale 1919: le parrocchie italiane hanno offerto più di tutte le altre (\$937.93). Specifica che gli immigrati italiani nella diocesi di Chicago si ritrovano: a) nelle parrocchie cittadine di: St. Anthony, Assumption, St. Francis a Paula, Holy Guardian Angel, Holy Rosary, Santa Maria Addolorata, Santa Maria Incoronata, St. Mary of Mount Carmel, St. Michael, Our Lady of Pompei, St. Philip Benizi; b) in quelle rurali di: Blue Island (San Donato), Chicago Heights (San Rocco), Joliet (St. Anthony's), Melrose Park (Our Lady of Pompei), South Wilmington (St. Lawrence)

1920, rubr. 251, fasc. 14

115. ff. 124-129, 1920, Segreteria di Stato: sulla vana ricerca di un emigrato, Vincenzo Delfino, che manca da cinque anni

1921, rubr. 251, fasc. 15

116. ff. 196-198, 1921, Delegazione apostolica Stati Uniti: richiesta certificato matrimonio Zucchini-Rinaldi
117. ff. 199-206, 1921, Delegazione apostolica Stati Uniti: Tommaso Canizza, di Siracusa, emigrato, arruolatosi nell'esercito americano, è ora all'ergastolo a Leavenworth, Kansas

1921, rubr. 251, fasc. 16

118. ff. 61-62, Segreteria di Stato: inaugurazione del monumento a Dante e partecipazione del delegato apostolico, su richiesta a Benedetto XV del cavalier Carlo Barsotti, editore del "Progresso Italo-Americano"
119. ff. 67-78, s.d., arcivescovo di New Orleans a Segreteria di Stato: diffida dal dare una qualsiasi onoreficenza al sacerdote Pietro Scotti
120. ff. 179-189, Segreteria di Stato: raccomandazioni per il conte Guglielmo Fea, rappresentante di vini di Frascati negli Stati Uniti
121. ff. 190-206, Segreteria di Stato: raccomandazioni per il maestro di musica Bonaventura Somma alla ricerca di un posto negli Stati Uniti

Delegazione apostolica del Canada

I fondi della DAC sono composti di 722 scatole numerate, più alcuni protocolli. La documentazione precedente il 1922 si trova nelle scatole 1-190. Le singole scatole sono titolate con il nome della diocesi cui si riferiscono o con l'indicazione del tipo di informazioni raccolte. Sono inoltre divise in fascicoli a loro volta numerati e titolati. Manca invece la foliazione, tranne in rarissimi casi. Le prime 190 scatole sono inventariate fascicolo per fascicolo in Claudio De Dominicis, *Inventario dell'Archivio della Delegazione Apostolica del Canada (Nunziatura apostolica dal 1969)*. Scatole 1-191, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, 1989.

MATTEO SANFILIPPO

DAC 3: ANTIGONISH - S.E. DONATO SBARRETTI 1904-1910

122. 3.6 Antigonish: Italiani nella diocesi (1908-1910)
123. 3.7 Antigonish: La "Dominion Coal Company" contro il Rev. Alexander Thompson, parroco di Glace Bay, Cap Breton (1909)
124. 3.9 Antigonish: Discorso del Rev. John Fraser sullo sciopero di Glace Bay (1909)
125. 3.10 Antigonish: Sciopero di Glace Bay, Cap Breton, ed alcuni sacerdoti: Charles W. McDonald, Ronald McDonald, Domenico Viola, Charles Brady, Alexander Mackenzie, John Fraser (1909)
126. 3.11 Antigonish: Ritagli stampa sullo sciopero di Glace Bay, Cap Breton (1909-1910)

DAC 4: ANTIGONISH (1903-1908). S.E. DONATO SBARRETTI

127. 4.20 Antigonish: Italiani di Sidney e la bandiera italiana (1908)

DAC 10: CALGARY - CHARLOTTETOWN

128. 10.1 Calgary: Affari della diocesi, Rev. G. Alassia, Italiani, Rev. Coady di Antigonish, Sull'uso della veste talare, Visita ad limina (1913-1915)
129. 10.4 Calgary: "Cronaca sovversiva", ebdomadario anarchico di propaganda rivoluzionaria (settembre 1914)
130. 10.5 Calgary: Rev. F. Crociata (1915-1916) [Italiani in Alberta]
131. 10.7 Calgary: Varie (1915) [Italiani della diocesi]

DAC 16: HAMILTON - HALIFAX - HAILEYBURY

132. 16.12 Hamilton: Colonia italiana di Guelph (1911/1913)
133. 16.13 Hamilton: Colonia italiana di Hamilton (1911-1912)
134. 16.19 Hamilton: Rev. Ernest Taylor, "Italian Methodist Missionary" (1913)
135. 16.25 Témiscamingue: Rev. F. Crociata (1914) [Italiani di Timmins, Ont.]

DAC 20: LONDON. MGR STAGNI

136. 20.10 London: Mr. Domenico Zupo chiede procedura per matrimonio non consumato (1912)

137. 20.25 London: S.E. Mons. Fallon chiede facoltà "dispensandi super impedimento secundi gradus consanguinitatis" per Samuel Fardella e Teresa Bonaccorso (1914)

DAC 24: LONDON

138. 24.1/1-2 London: Eredità di Mrs. Johanna Upton a favore delle missioni di cattolici esteri nel Canada (1912-1913) [Italiani a Ottawa, Calgary, Copper Cliff, North Bay, Port Arthur, Fort William, Montréal, Toronto] [padri Fortunato da Malta (Fortunato Muzzi), Aurelio M. Proserpi, Romualdo Migliorini, Policarpo Armadori, Arthur J. Coughlan]

DAC 26: MONTREAL. FALCONIO, DEL.AP.

139. 26.1 Montréal: Diverse (1897-1902) [Leonardo Mazziotta, Francesco Mazza, Antonio D'Egidio, Flaviano Biondi, Rosina Burletti, Antonio Cordasco, Joseph-Alfred Archambault, Castellano, Giuseppe Solimbergol]

DAC 27: MONTREAL

- 27.17 Montréal: Pd. Lodovico Caramello raccomanda Daniel Gallery (1909)
140. 19.4.1909, Ludovico Caramello, sj (Montréal) a Sbarretti: raccomanda Daniel Gallery, che ha fatto molto per la scuola italiana; Gallery e gli altri irlandesi di Ste-Anne non vogliono un parroco francofono

DAC 29: MONTREAL

141. 29.20 Montréal: Mrs. Maria Vincenza Alfonso, italiana (1905)
142. 29.29 Montréal: Rev. Martin Callaghan, parroco di St. Patrick (1907-1908) [ha aiutato gli italiani]
143. 29.31 Montréal: Chiesa Metodista italiana (1908) [Liborio Lattoni]

DAC 30: MONTREAL

- 30.12 Montréal: Vescovo ausiliario (1912)
144. 2.4.1912, Bruchési a Pio X: domanda un vescovo ausiliario e propone come candidato Georges Gauthier, che può predicare anche in italiano; sulle due parrocchie italiane di Montréal
145. 31.5.1912, Bruchési a De Lai: su Gauthier e l'inaugurazione della seconda parrocchia italiana di Montréal
146. 30.17 Montreal: Circolare dell'arcivescovo sugli Italiani della diocesi (1913)

DAC 31: MONTREAL

- 31.5 Montréal: Invio al S. Padre del volume "Le centenaire Cartier" (su Sir George-Etienne Cartier) di Mr. John Boyd (1912/1914-1915)
147. 28.4.1914, Stagni: appunto su una visita di E.W. Villeneuve e C.H. Catelli di Montréal; note sulla comunità italiana di quella città

DAC 34: MONTRÉAL. STAGNI - DI MARIA

- 34.1 Montréal: Dispense matrimoniali
148. 2.12.1919, Migliorini: domanda dispensa per Michele Vincelli e Rosa Manzi

DAC 35: MONTREAL - MONT LAURIER

149. 35.9 Montréal: Parrocchia S. Patrizio: Catholic High School; Inviti del parroco Rev. Gerald J. McShane SS; Invito del Sig. Carlo P. Ciceri a battezzare il figlio; Invito del Seminario di Sainte-Thérèse PQ (1921-22/1925) [Vedi Delegazione Apostolica del Canada, Protocollo 7, p. 326]

DAC 38: OTTAWA. MGR SBARRETTI

150. 38.4 Ottawa: Mr. Federico Vandagnotti, di Ottawa, chiede intervista (1909)

DAC 39: OTTAWA. MGR SBARRETTI DEL.AP.

151. 39.24 Ottawa: Mr Domenico Arilotta, di Ottawa (1909) [Vedi DAC 44.1]
152. 39.25 Ottawa: Assoluzione a Mr Vincenzo Macri, di Ottawa (1909)
153. 39.28 Ottawa: Mr Montagna e sua moglie (1909)
39.31 Ottawa: Successore dell'arcivescovo e traslazione di S.E. Mons. Georges Gauthier (1909)
154. 19.8.1908, Bruchési a Sbarretti: propone Georges Gauthier come successore di Duhamel; ricorda che Gauthier parla molto bene l'italiano e che può quindi curare la comunità italiana di Ottawa
155. 39.37 Ottawa: Mr Giuseppe Rizzo, di Ottawa, chiede aiuto (1910)
156. 39.42 Ottawa: Ringraziamento di Fr. Fortunato da Malta parroco degli Italiani di Ottawa, per un calice e un messale (1910)

DAC 40: OTTAWA. MGR STAGNI

157. 40.3 Ottawa: Mr. Domenico Montisano, di Ottawa, chiede elemosina (1911)

DAC 41: OTTAWA

158. 41.6 Ottawa: Raccomandazione al Rev. Pd. Fortunato; Colonia italiana di Ottawa; Caso del Rev. J.A. Lemonde di Sainte Rosalie; Un sacerdote maronita; Avv. L. Cousineau contro il Rev. Bernier, OMI, di Hull; Una chiesa a Caledonia Springs (1912-1913/1916-1917)
159. 41.11 Ottawa: Dispense matrimoniali; "sanationes in radice"; nullità matrimonio Benedetto Gallo e Florence Gareau (1916-1919)

DAC 44: OTTAWA

- 44.1 Legato dell'abbé J.O. Remillard, di Thurso e documenti relativi (1907-1909/1911/1928)
160. 18.1.1909, Sbarretti a Fortunato da Malta: gli invia 50 dollari per la moglie e le figlie di Domenico Arilotta
44.1.c S.E. Mons. D. Sbarretti, Delegato (1909-1910)
161. 20.3.1909, Fortunato da Malta a Sbarretti: ha dato i 50 dollari a Domenico Arilotta
162. 1910, Sbarretti: ha mandato 20 dollari per Giuseppe Rizzo
44.1f (segue) (1914)
163. 21.9.1914, F. Bonan a Stagni: richiesta d'aiuto [sul verso Stagni annota, il 28.9.1914, di aver dato 200 dollari a Bonan per comprare una rivendita di verdure]

DAC 47: PETERBOROUGH

- 47.6 Peterborough: Ricorso di Mrs. Beaupré, di Huntsville; questione del Rev. O'Donnell, presidente della [Church] Extension Society coll'arcivescovo McNeil; proroga delle facoltà nelle dispense matrimoniali agli ordinari; Rev. C.F. Wibbs, di Lindsay (oct. 1914/1920-22/1924-25).
164. 24.10.1914, Michael O'Brien a Stagni: chiede informazione sui seminari romani, nei quali vorrebbe fare imparare l'italiano ad alcuni sacerdoti della sua diocesi
165. 17.9.1920, Madame Beaupré (Huntsville, Ont.) a Di Maria: sugli italiani della sua parrocchia

DAC 49: PRINCE-ALBERT

166. 49.6 Prince-Albert: Rev. F. Crociata (1911)

DAC 55: QUEBEC. MGR STAGNI

- 55.2 Québec: Lettera pastorale dell'arcivescovo contro i giornali "La Vigie" e "Le Soleil" (1911)
167. 20.2.1911, "L'Action Sociale" (Québec): *Migrations italiennes* - p. 4

DAC 58: QUEBEC. STAGNI - DI MARIA

- 58.7 Québec: [Varie] (1921)
168. 6.11.1921, Philippe H.D. Casgrain a Di Maria: domanda se può rivolgersi a Cerrati, arcivescovo di Lidia, per quanto concerne gli emigranti italiani

DAC 66: SAULT SAINTE MARIE

169. 66.8 Sault Sainte Marie: Mr. A. Giannetti sulla colonia italiana di Fort William (1906)

DAC 72: SAN BONIFACIO. QUESTIONE SCOLASTICA: MARZO 1905 - 30 GENNAIO 1907. MONSIGNOR SBARRETTI, DEL AP.

- 72.1/2 (1905)
170. 22.4.1905, "L'Indipendente. Corriere del Canada- Patria Italiana" (Montréal): Leonardo Mazziotta, *Lettera aperta a S.E. Mons. Sbarretti Delegato Apostolico* - p. 1

DAC 80: SAULT SAINTE MARIE

171. 80.2 Sault Sainte Marie: Ricorsi di Mr. Frank Fabiano e di Mr. Wilfrid Aubry, di North Bay (1911/1924-1925)
172. 80.4 Sault Sainte Marie: Italiani della diocesi; Una questione scolastica; Colonia italiane di Sault Sainte Marie, North Bay, Copper Cliff, Fort William e Port Arthur; Rev. Giulio De Gregorio, di North Bay, contro il Rev. J.L. Kennedy (1913-1915/1925)
173. 80.6 Sault Sainte Marie: Rev. J. Martinez, italiano; "Winnipeg Church Goods Co." contro il Rev. Crociata; Mr. Louis Todero di Fort William, contro il Rev. Angelo Sansone; Sacerdoti per gli Italiani; Rev. Giuseppe Megna, di North Bay (1914-1915/1917/1919-1920/1922-1924)

174. 80.8 Sault Sainte Marie: Rev. Francesco Crociata, di Fort William (1914-1917)
 175. 80.9 Sault Sainte Marie: Rev. P.J. Monahan invia *Souvenir of a Thanksgiving Day* (1915) [Souvenir of a Thanksgiving day, North Bay 1915 (43 pp.), breve storia della diocesi, a pp. 36-37 si parla degli italiani]

DAC 81: St-Boniface

176. 81.2 St-Boniface: Rev. Sabino Talentino (1904)
 177. 81.7 St-Boniface: Colonia italiana in Winnipeg (1908)

DAC 88: MGR FALCONIO DELEGATO APOSTOLICO: TORONTO, HAMILTON, LONDON, KINGSTON, ALEXANDRIA, PETERBOROUGH 1899-1902

178. 88.39 Peterborough: Reverendo Accorsini (1902)
 179. 88.42 London: Giuseppe Famulero (1902)

DAC 90: TORONTO. MGR SBARRETTI

180. 90.9 Toronto: Italiani (1904-1906/1908)
 181. 90.17 Toronto: Rev. Leonardo Mazziotto, di Montréal, offre servigi per la colonia italiana di Toronto
 182. 90.18 Toronto: Rev. Gerardo Cristiano, di New Brunswick, offre servigi per la colonia italiana di Toronto (1908)
 183. 90.23 Toronto: invito dell'arcivescovo (1909)
 184. 90.26 Toronto: Rev. Giuseppe Longo (1909-1910)
 185. 90.27 Toronto: Rev. Giuseppe Bagnasco (1909)

DAC 91: TORONTO. MGR STAGNI

186. 91.25 Toronto: "Il Pensiero Italiano" (1916)

DAC 92: TORONTO

187. 92.1 Toronto: Rev. Giuseppe Longo sulla colonia italiana; Bambino cattolico consegnato a protestanti; Rev. L. Minehan invia articoli del "Catholic Register"; Caso di "irregularitas ex defectu" (1912-1914/1917/1926)
 188. 92.8/1-2 Toronto: Parrocchie di Windsor, S. Alfonso, Adjala, Albion, e di Colgan per sacerdote residente; Ricorsi del Rev. Joseph Longo, di Grimsby, e contro il Rev. L.A. Barcelo, di Midland; Polacchi di Welland (1916-1918/1920)
 189. 92.11 Toronto: Giubileo episcopale di Mons. McNeil; Inviti vari; Mons. MacDonald, già vescovo di Victoria (1920/1926)
 5.10.1920, Viglianti a Di Maria: l'invita alla messa dei sacerdoti italiani del Carmine di Toronto; organizzerà una festa nella colonia italiana

DAC 95: VANCOUVER

190. 95. New Westminster: sulla condizione degli italiani ed altri

DAC 96: VANCOUVER

191. 96.1 Vancouver: Ricorso del Rev. H. Eummelen, di National City; Lettera dell'arcivescovo al "Montreal Tribune"; Immigrazione; colonia italiana; Rev. Louis Giambastiani; Visita del delegato; Ricorso di Mr. E. Wallington; Terremoto; Lingua francese nelle chiese (1911-1915/1918-1919)
192. 96.4 Vancouver: Casi matrimoniali; Dispensa all'arcivescovo per trattenere le "componenda" vista la povertà della diocesi (1915-1916/1919-1922/1926)
27.3.1920, Anthony J. Swenceski a Di Maria: domanda una dispensa "consanguinitatis" per Silvio Quarin e Gelinda De Paoli

DAC 98: VITTORIA - MGR. SBARRETTI DEL AP.

- 98.10 - Victoria - Dimissioni dell'arcivescovo Mons. Orth e nomina del successore Mons. Alexander MacDonald (1908-1909)
193. 19.7.1908, Dontenwill a Sbarretti: sul ritiro di De Feo a Kamloops

DAC 99: WINNIPEG

- 99.6 Winnipeg: Condizioni e stato finanziario dell'arcidiocesi; Padri Oblati del Manitoba e parrocchia S. Maria; Incendio della Cattedrale; Viaggio dell'arcivescovo a Roma, sua malattia, e suo giubileo sacerdotale; West Canada Publishing Co.; Winnipeg Church Goods Co. contro il Rev. Rapp, OMI, di Grayson (1917-1919/1921/1923-1925)
194. 2.3.1917, Sinnott a Stagni: invia: 1.3.1917, Sinnott a J.M. Spratt: bisogna fare qualcosa per gli immigrati italiani

DAC 106: AFFARI GENERALI - MGR SBARRETTI, DEL AP.

195. 106.7 Affari generali: Venuta in Canada del Rev. Prof. Pietro Pisani per l'emigrazione italiana (1908)

DAC 110: CURA SPIRITUALE DEGLI IMMIGRATI - CHURCH EXTENSION SOCIETY. MGR. SBARRETTI

[Tutta la scatola verde sull'assistenza agli immigrati e sono frequenti i rimandi agli italiani] v. p. es.:

196. 22.2.1910, Paul Bruchési a Donato Sbarretti: gli immigrati sbarcano in genere a Québec, a St. John nel New Brunswick o a Portland nel Maine e poi arrivano in treno a Montréal; la diocesi si occupa soltanto di quelli che si stabiliscono nella città di Montréal, in particolare degli italiani, polacchi, lituani e siriani, e cerca di trovare sacerdoti della loro nazionalità

DAC 121: AFFARI GENERALI - CONCILIO PLENARIO - MONS. SBARRETTI DEL AP. IJCO

- 121.1/2 - Affari generali - I Congresso Plenario canadese (1908)
197. 15.3.1909, Scollard a Sbarretti: invia 575 dollari per le vittime del terremoto in Italia 121.1/3 (segue) (1909)
198. 8.4.1909, Duhamel a Sbarretti: trasmette: 6.4.1909, Élie-Anicet Latulipe a Duhamel, sottolinea i problemi degli immigrati italiani

DAC 125: CONCILIO PLENARIO MONSIGNOR STAGNI DELEGATO APOSTOLICO

- 125.4 - Affari generali - Concilio plenario (1913)
199. [registrata il 6.1.1913], Thomas J. Dowling a Stagni: invia: 1913, Dowling, New Year's Pastoral, sulle offerte per la parrocchia italiana di S. Anntonio a Hamilton

DAC 128: MONS. STAGNI: AFFARI GENERALI

- 128.1/2 Affari generali - Miscellanea sulla guerra in Europa (1916-1918)
200. [registrato il 18.1.1918], Elsie A. Kelley a Stagni: l'Italian Society of Ottawa organizza una fiera di beneficenza per raccogliere fondi per i rifugiati italiani

DAC 129: AFFARI GENERALI: MGR STAGNI

201. 129.14 Affari generali: Cura spirituale degli immigranti italiani (1915)

DAC 131: AFFARI GENERALI: THE CATHOLIC CHURCH EXTENSION SOCIETY - LA CURA SPIRITUALE DEGLI IMMIGRANTI

202. 131.2/1-4 Affari Generali: Cura spirituale degli immigranti (1913)¹ [Italiani nelle varie diocesi canadesi]

DAC 135: AFFARI GENERALI - MISCELLANEE

203. 135.11 Affari generali - Emigrazione (1920) [Casgrain; italiani]

DAC 138: DELEGAZIONE APOSTOLICA. MGR SBARRETTI, DEL.AP.

- 138.16/1 Delegazione apostolica: visita del Delegato in Italia (1906)
204. 27.9.1906, Sinnott a Sbarretti: menziona lettere relative a De Feo, a Minehan e agli italiani di Toronto, a Pastò
205. 22.10.1906, Sinnott a Sbarretti: menziona Pastò
206. 18.11.1906, Sinnott a Sbarretti: menziona Pastò
207. 21.12.1906, Sinnott a Sbarretti: riporta una lettera anonima sugli italiani di Toronto
138.16/2 (1907)
208. 3.1.1907, Sinnott a Sbarretti: menziona una lettera di Giannetti (Fort William)

DAC 141: MGR. SBARRETTI DEL.AP.

- 141.6 Delegazione Apostolica: Visita a Roma del Delegato per la presentazione degli atti del Concilio (1910)
209. 19.6.1910, Sinnott a Sbarretti: menziona la questione degli italiani di Toronto

DAC 154: SOCIETÀ

210. 154.18 Società: "Fratellanza Cattolica Italiana S. Antonio da Padova", di Ottawa (1912)

¹ Per l'inventario completo del fascicolo, cfr. G. PIZZORUSSO, M. SANFILIPPO, *Inventario delle fonti vaticane per la storia dell'emigrazione e dei gruppi etnici nel Nord America: il Canada (1878-1922)*, «Studi Emigrazione», 116 (1994).

DAC 155: SOCIETÀ

- 155.8 - Società - "Knights of Pythias" (1914-15/1917/1924)
211. 29.7.1914, Luigi M. Giambastiani a Stagni: l'arcivescovo di Vancouver e il provinciale osm lo hanno molto deluso riguardo alla "questione italiana"; ha deciso di non lavorare più tra gli italiani di Vancouver, nonostante i sacrifici che ha già fatti per loro; spera di tornare presto tra gli italiani di Chicago
212. 5.8.1914, Stagni a Giambastiani: la delegazione non è competente per la questione degli italiani; spera che farà comunque il possibile

DAC 157: RELIGIOSI - RELIGIOSE: MISCELLANEA. AFFARI GENERALI - AFFARI CIVILI 1899-1902

213. 157.1/2 Miscellanea di Mgr Falconio (1900) [Solimbergo, Camillo Robertaccio, Angelo Cianci, Raffaele De Lauretis, Sudbury, diocesi di Vancouver]
214. 157.1/3 Miscellanea di Mgr Falconio (1901) [Alfredo Vicario, Carlo Raimondo, Umberto Ginnetti, Luigi De Biasi, Domenico Rebecca, Gaetano Mastrilli, Luigi Mastrilli, A.B. Mattis de Paul, Giovanni Battista Mander, Francesco Lannella, Francesco Beccherini, Emmanuele Arcieri, Leonardo Mazziotta, Damenteo Chisena, Rocco Pelletieri, Paolo Moles, Tommaso Moreschini, Boston, Chicago, Montréal, New York, Ottawa, Winnipeg]
215. 157.1/4 Miscellanea di S.E. Mons. Falconio (1902) [G. Sommariva, Rebecca, Mander, Nunzio Pelosi, Tommaso Pugliatti di San Giorgio, Teodosio Zotti, M. Nobili (L. Nobile?). Boston, New York, Montréal]
216. 157.36 Affari Civili: Invito di Sir Alphonse Pelletier, speaker del Senato; Desiderio di Sir Charles Supper di incontrare il Delegato; Morte della Regina Vittoria; Invito del Governatore Generale per l'incontro coi duchi di Cornwall e York; Coronazione del Re; Sig. Antonio D'Egidio, omicida; Viaggio di Sir Wilfrid Laurier a Roma; Invito di Sir Louis A. Jetté, Vice-Governatore del Québec (1900-1902)

DAC 159: RELIGIOSE MGR. SBARRETTI DEL. AP.

217. 159.19 - Religiose - Rev. da Md. Filomena Ajani, superiora delle Missionarie del S. Cuore in New York, chiede autografo del Delegato (1905)

DAC 161: RELIGIOSE - MGR STAGNI

- 161.4 - Religiose - Ex Terziarie Servite di Maria (delle Figlie della Carità Serve dei Poveri) in Montréal (1911-12/1916)
218. 10.5.1916, Stagni a Policarpo Armadori: chiede informazioni sulle Terziarie Servite di Maria di Montréal

DAC 173: RELIGIOSI MGR STAGNI

219. 173.11 - Religiosi - Rev. Felice Cingolani, cappuccino in Toronto (1911-13)
220. 173.16 - Religiosi - Rev. Antonio Malaguti, dei Servi di Maria in Welland (Ont.), chiede dispensa voti (1912)

DAC 180: RACCOMANDAZIONI (O RINGRAZIAMENTO) - LIBRI. MGR. SBARRETTI, DEL. AP.

221. 180.8 R.mo Mons Vay de Vaya, di Antigonish (NS) (1905)

- 23.5.1905, Vay de Vaya (protonotario apostolico) a Sbarretti: sta visitando la diocesi di Antigonish; ha trovato molti italiani a Sidney NS
222. 180.27 Sig. Carlo Onorato Catelli, di Montréal (1906)
223. 180.58 Rev. L.B. Palladino, sj in Lewiston (Idaho), ed un libro (1908)
224. 180.59 Sig. Jérôme [Girolamo] Internoscia, di Montréal, e suo libro (1908)
225. 180.67 Cav. Aristide Leonori, di Roma (Italia), in Toronto (1909)

DAC 181: MELANGES, MGR SBARRETTI, DEL.AP.

226. 181.13 Rev. Joseph A. Accorsini, di Sault-au-Recollet, sulle testimoniali (1904)
227. 181.19 Mons. Paul Bruchési, arcivescovo di Montréal, presenta il marchese Marco Lamba-Doria (1905)
228. 181.22 Sig. Giuseppe Lariva, italiano in Canada, chiede aiuto (1906)
229. 181.37 Sig. Luigi Scarcella, di Ottawa, chiede aiuto (1908)
230. 181.56 Rev. Salvatore Papandrea, di Meadville (Pa), chiede aiuto (1910)

DAC 182: MELANGES. MGR SBARRETTI, DEL.AP.

231. 182.1 Dr. A. Rocchi, italiano di L'Epiphanie (PQ), domanda elemosina (1904-1906)
232. 182.2/1-2 Rev. Alfonso De Feo, italiano di Revelstoke (BC) (1905-1906)
233. 182.19 Rev. Ignazio Cirelli, italiano in Jersey City (NJ), chiede un posto (1908)
234. 182.24 Rev. Saverio Vecchio, italiano di Denver (Colorado), chiede un posto (1909)

DAC 183: MELANGES. MGR SBARRETTI, DEL.AP.

235. 183.1 Congratulazioni per la nomina di Mons. Sbarretti a Delegato apostolico (1902-1903) [Offerte italiani in Canada]
236. 183.19/1-2 Terremoto in Sicilia e Calabria (Italia) (1909)

DAC 185: MELANGES. MGR SBARRETTI, DEL.AP.

237. 185.8 Sig. Amabile Barile, italiano carcerato in Kingston (1903-1904/1906)
238. 185.12 Sig. Giaccone, italiano condannato a morte in Montréal (1905)
239. 185.22 Felice Pastò, italiano carcerato in Nelson (BC) (1906-1907)

DAC 185: MELANGES. MGR STAGNI, DEL.AP.

240. 186.16 S.ra Ninetta Basile, italiana di Brooklyn (NY), chiede informazioni sul marito Filippo Basile (1912)
241. 186.19 Rev. Fulvio Antonelli, di Roma (Italia), chiede informazioni su un domenicano (1912)
242. 186.40 Rev. Francis Ferrara, italiano in Butler (Pa), chiede un posto (1914)
243. 186.53 Rev. Michele Gianfrancesco, italiano in Montréal, chiede elemosina (1915)

DAC 187: MELANGES. MGR STAGNI

244. 187.12 Rev. Vittorio Gregori, dei Missionari di S. Carlo, sulla missione cattolica italiana in Boston (1913-1914)
245. 187.30 Barone Antonio Aliotti, di Toronto (1913-1914)

Protocolli della Delegazione apostolica del Canada

In genere i sette protocolli della Delegazione apostolica si limitano a registrare data di invio o di ricevimento, destinatario o mittente. Tuttavia il primo raccoglie anche le minute di lettere inviate dal delegato Falconio.

MATTEO SANFILIPPO

Protocollo 1

Letter Book of Mgr Falconio, 1899-1902

246. 4.12.[1899], [Falconio] a Solimbergo: ha raccomandato a un personaggio molto influenti le sorti delle scuole per gli italiani; lettera nr. 43, p. 25
247. 19.9.[1900], [Fisher?] a Emilio Silva (prete): non ci sono posti disponibili in Canada; lettera nr. 249, p. 92
248. 4.11.[1900], [Falconio] a Henry Thayer (prete, NewWestminster): gli raccomanda gli italiani che lavorano nella ferrovia della Colombia Britannica; lettera nr. 267, p. 97
249. 28.12.[1900], [Falconio] a Raffaele de Lauretis (prete): non ci sono posti in Canada; lettera nr. 410, p. 123
250. 11.2.[1901], [Delegazione apostolica] a V. Giurnetti (prete?): non ci sono posti in Canada; lettera nr. 503, p. 143
251. 13.5.[1901], Falconio a Giovanni Battista Mander (VG, Treviso): consiglia di non mandare italiani in Manitoba, dove il freddo è eccessivo; lettera nr. 668, p. 199
252. 13.5.[1901], [Falconio] a Gaetano Mastrilli (prete): non ci sono posti in Canada; lettera nr. 669, p. 199
253. 17.6.[1901], [Falconio] a Francesco Sannella (prete): non ci sono posti in Canada; lettera nr. 715, p. 211
254. 27.6.[1901], [Falconio] a Luigi De Biasi (prete): deve scrivere a Sebastiano Martinelli (delegato apostolico negli Stati Uniti); lettera nr. 725, pp. 214-215
255. 27.6.[1901], [Falconio] a padre Anacleto (Newcastle, Pa): raccomanda De Biasi; lettera nr. 726, p. 215
256. 27.8.[1901], [Falconio] a A.B. Mattis de Paul e Domenico Rebecca: informazioni sull'immigrazione italiana in Colombia Britannica; lettera nr. 886, p. 238
257. 20.11.[1901], [Falconio] a Paolo Moles (prete, New York): lo raccomanda al padre Anacleto; lettera nr. 1003, p. 268
258. 7.12.[1901], [Falconio] a Moles: il Canada non ha bisogno di preti italiani; lettera nr. 1032, p. 272
259. s.d.[1902], [Delegazione apostolica] a Antonio Cordasco: sulle proteste di quest'ultimo contro Mazziotta; lettera nr. 1110, p. 281
260. 20.3.1902, [Falconio] a Mazza: chiederà informazioni sulla possibilità di aprire una scuola per gli italiani di Montréal; lettera nr. 1254, p. 303
261. [20.3.1902], [Falconio] a Mazziotta: chiede informazioni (cf. lettera nr. 1254); lettera nr. 1255, pp. 303-304
262. 20.3.1902, [Falconio] a Bruchési: sulla lettera di Mazza (cf. lettera nr. 1254); lettera nr. 1256, p. 304
263. 25.3.[1902], [Falconio] a Bruchési: su Mazza (cf. lettera nr. 1254); lettera nr. 1269, pp. 306-307
264. 25.3.[1902], [Falconio] a Mazza: discussione con Bruchési (cf. lettera nr. 1254); lettera nr. 1270, p. 307
265. 10.4.[1902], [Falconio] a [Mazza]: su Antonio D'Egidio; lettera nr. 1296, p. 311

266. 16.4.[1902], [Falconio] a Mazza: ancora su D'Egidio; lettera nr. 1301, p. 312
267. 21.4.[1902], [Falconio] a Fitzpatrick: il caso D'Egidio; lettera nr. 1312, p. 313
268. 26.4.[1902], [Falconio] a Mazza: Fitzpatrick gli ha scritto su D'Egidio; lettera nr. 1322, p. 315
269. 30.4.[1902], [Falconio] a Mazza: Fitzpatrick ha preannunziato la grazia per D'Egidio; lettera nr. 1325, p. 315
270. 1.5.[1902], [Falconio] a Fitzpatrick: ringrazia per l'aiuto nel caso D'Egidio; lettera nr. 1326, pp. 315-316
271. 3.5.1902, [Falconio] a Teodosio Zotti (New York): lo esorta a riconsiderare la sua situazione; lettera nr. 1330, p. 316
272. 6.5.1902, [Falconio] a Paolo Moles: attestato; lettera nr. 1336, p. 317
273. 20.5.1902, [Marie Etienne de Clavette] a Joseph (Giuseppe) A. Accorsini (Peterborough): può recarsi alla Delegazione apostolica; lettera nr. 1356, p. 320
274. 28.5.[1902], [Falconio] a Tommaso Pugliatti di San Giorgio: non ci sono posti in Canada; lettera nr. 1377, p. 324
275. 31.5.[1902], [Falconio] a Nunzio Pelosi (prete, New York?): [manca il testo della lettera]; lettera nr. 1387, p. 326
276. 31.5.[1902], [Falconio] a Zotti: [manca il testo della lettera]; lettera nr. 1388, p. 326
277. 2.7.[1902], [Falconio] ad Accorsini: sugli italiani di Copper Cliff, Ontario; lettera nr. 1448, p. 336
278. 2.7.1902, [Falconio] a Basilio Cappellini: sugli italiani di Copper Cliff, Ontario; lettera nr. 1449, pp. 336-337
279. 4.7.[1902], [Falconio] a G. Sommariva et Cie.: aiuterà l'agenzia; lettera nr. 1451, p. 337
280. 5.7.[1902], [Falconio] a L. Nobile [in DAC 157, è citato come M. Nobili]: invia 4 dollari per il "Corriere del Canada"; lettera nr. 1454, p. 337
281. 7.7.[1902], [Falconio] a Richard A. O'Connor: sulla possibilità di inviare Accorsini tra gli italiani di Copper Cliff, Ontario; lettera nr. 1455, p. 338
282. 1.8.[1902], [Falconio] a Accorsini: sul suo arrivo nella diocesi di Peterborough; lettera nr. 1484, p. 343
283. 2.8.[1902], [Schaefer] a Pelosi: non ci sono posti in Canada; lettera nr. 1485, p. 343
284. 24.10.[1902], [Falconio] a Wilfrid Deguire (prete, Ottawa): sull'opera di quest'ultimo per gli italiani di Ottawa; lettera nr. 1604, [p. 363]

Protocollo 7

15 marzo 1919 - 9 giugno 1923

285. 27.9.1922, C.P. Ciceri (84-86 St. Peter Street, Montréal): domanda a Di Maria di battezzare suo figlio [il delegato accetta il 7.10.1922]; p. 326
286. 16.10.1922, Giuseppe Megna (parroco degli italiani di North Bay, Ontario): chiede di essere trasferito a causa del clima; p. 330
287. 10.11.1922, Megna: ripete la sua domanda; p. 339
288. 19.12.1922, Guido Nichetti (pittore, 2191 St. Urbain, Montréal): invia gli schizzi preparatori per la cappella della Delegazione apostolica; p. 350
289. 20.12.1922, Megna: auguri; riporta i commenti di Scollard contro la Delegazione apostolica; p. 350
290. 20.2.1923, Giuseppe Badali (presidente del comitato per la chiesa italiana di Winnipeg): chiede un'offerta; p. 369
291. 2.5.1923, Giuseppe Longo (prete, St. Patrick's, Steyner, Ontario): digiuno eucaristico, p. 389
292. 21.5.1923, Di Maria a Michael O'Brien (vesc., Peterborough): italiani di Tront Creek, p. 394
293. 22.5.1923, Policarpo Amadori, osm (2818 rue Henri-Julien, Montréal), p. 395

Delegazione apostolica degli Stati Uniti

L'inventario di questa serie è molto schematico in quanto essa è già stata schedata in CLAUDIO DE DOMINICIS, *Italian Immigrants in the Archives of Apostolic Delegation of United States*, New York, Center for Migration Studies, 1992, e in ID., MATTEO SANFILIPPO, *Delegazione Apostolica negli Stati Uniti*, «Studi Emigrazione», 120 (1995), pp. 627-649.

CLAUDIO DE DOMINICIS

Sezione I (Delegazione Apostolica)

294. 3-6 (Istituzione della delegazione e istruzioni ai delegati Satolli e Martinelli), 20 (Matrimonio del principe Enrico Ruspoli), 25a (nomina del delegato Falconio), 91 (documenti raccolti dal delegato Bonzano sull'immigrazione)

Sezione II (Stati Uniti)

295. 1b, 40, 78, 110-111, 145, 169, 171, 186, 191, 198, 207, 215 (sull'immigrazione italiana in generale e sull'assistenza religiosa)

Sezione IV (Liste episcopali)

296. 92/1-4 (Burlington), 143/1-2 (Albany), 146 (Buffalo), 149 (Chicago), 157/1-2 (Providence), 180 (Chicago), 181 (Detroit), 190/1 (Buffalo e Albany), 213/1-3 (Springfield), 214 (Cleveland)

Sezione VII (Filippine)

297. 144 (su Alberto Cipolini, già a Orchard Lake, Mich.)

Sezione IX (Diocesi)

298. Albany: 21, 42-43, 46-48, 51, 56
299. Alton: 6-7, 9a, 21, 23, 25, 27, 29-30, 38
300. Baltimora: 17, 24-25, 52-53, 60
301. Belleville: 9
302. Boston: 7-8, 22, 26-27, 39, 42, 44, 53, 59, 61, 69, 99-100
303. Brooklyn: 1-2, 4, 9-10, 21-22, 29-30, 35-41, 45-49, 54-55, 58, 60, 62, 64, 72, 74b, 76, 79, 92, 105-106
304. Buffalo: 8, 13, 17, 49, 61-62, 64, 70-71, 74, 87
305. Burlington: 18b, 20
306. Cheyenne: 7a
307. Chicago: 11, 20, 37, 55, 61, 88, 91-92, 103, 118, 133, 135
308. Cincinnati: 21, 34, 56, 62
309. Cleveland: 1, 5, 10, 13, 25, 33b, 35a, 52, 63, 99, 124, 126, 129, 134, 137, 151, 165, 183
310. Columbus: 7, 11, 18, 24, 26a, 32, 36, 47, 49
311. Dallas: 13, 18, 20, 28, 33, 36
312. Denver: 10, 23, 32, 39, 46, 54, 56, 61, 71, 77
313. Detroit: 4, 26, 58, 98b, 109, 113
314. Duluth: 13-14
315. Erie: 19, 24, 36, 48, 50, 57, 60
316. Fall River: 19
317. Fort Wayne: 61

318. Galveston: 2, 13
 319. Grand Rapids: 72
 320. Great Falls: 16
 321. Harrisburg: 34, 36, 52
 322. Hartford: 15-16, 30, 36, 45, 50, 56, 58, 63, 65, 69, 79, 92-93, 96, 119
 323. Helena: 16, 41
 324. Indianapolis: 34
 325. Kansas City: 1, 9, 20, 27, 37
 326. La Crosse: 43
 327. Leavenworth: 3
 328. Little Rock: 3, 28, 34
 329. Los Angeles: 44, 55
 330. Louisville: 5, 36, 53
 331. Marquette: 2, 4, 0, 13, 24, 39
 332. Milwaukee: 29, 36, 63, 88, 94
 333. Mobile: 5, 11
 334. Monterey - Los Angeles: 16, 22
 335. Nashville: 17, 24a, 25, 33
 336. Natchez: 4, 22
 337. New York (vecchia serie): 15, 34, 50, 52, 54, 57-58, 61-62, 64, 67-68, 70, 74, 78, 90, 109
 338. New York (nuova serie): 22, 27, 29, 31, 57-58, 65, 69-70, 73, 75, 81, 87, 89
 339. Newark: 10, 21, 28, 30, 34, 36-38, 41b, 60, 77, 81-85, 88, 90, 99, 102, 106-110, 113, 115-116, 118-119, 121, 124-125, 128-130, 1, 135-136, 141-144
 340. New Orleans: 1, 3, 9, 15, 40, 43, 55, 66
 341. North Carolina - Belmont Abbey: 8, 11
 342. Oklahoma: 13, 20
 343. Omaha: 2, 14
 344. Oregon City: 8, 11, 52
 345. Peoria: 4, 16, 25, 29, 62
 346. Philadelphia: 7, 9, 10, 13, 18, 30, 36, 39, 42, 45, 49, 54, 56, 68, 72, 75, 81, 83, 87-90, 95, 99-101, 104, 114-116, 118, 129-131, 134, 138, 140, 143, 147
 347. Pittsburg: 20, 41, 51, 62-63, 65, 67, 82-83, 93, 96, 106-107, 123, 127, 131, 144
 348. Portland: 8, 20, 31, 44
 349. Providence: 6, 14, 19, 22, 37, 39, 43, 48, 50
 350. Richmond: 10
 351. Rochester: 26, 29, 34a, 36, 42
 352. Sacramento: 12-13, 16, 32-33
 353. St. Augustin: 2b
 354. St. Louis: 31, 35, 45, 58, 70
 355. St. Paul: 18, 37, 47, 60
 356. Salt Lake: 6, 11
 357. San Antonio: 52
 358. Santa Fe: 16, 21, 23
 359. San Francisco: 7, 10, 1637, 44, 58, 62
 360. Scranton: 1, 6, 12, 37a, 38b, 47, 53, 57-58, 64, 67-68, 70, 74-75
 361. Seattle: 7, 17, 28, 33, 38, 45, 46
 362. Sioux Falls: 23
 363. Spokane: 3, 5, 10
 364. Springfield: 14, 39, 43, 48, 64, 69, 71, 76, 79
 365. Superior: 24, 26
 366. Syracuse: 7, 10-11, 15a-b-16a, 22a, 23b, 26-27, 31
 367. Trenton: 6, 13, 16, 25-27, 39-40, 42, 46, 55, 60

368. Wheeling: 21, 23-24, 26, 32
369. Wichita: 3, 16, 22
370. Wilmington: 2, 5, 8

Sezione X (Diverse)

371. 13, 18, 25, 37, 93-94, 99-100-101, 113, 119, 121, 129, 142, 157, 165, 181, 183, 187, 191, 194-195, 197, 205, 208, 214, 217, 219-221, 224, 228, 231a-b, 234, 237, 239-240, 254-256, 258, 262, 265, 267, 271, 274, 277, 282, 284, 288-289, 294, 298, 303, 306, 312-313, 318, 320-321, 327-328, 331, 335, 343, 348, 350, 353, 356-357, 359, 361-364, 366-367, 375, 377, 379, 380, 382, 384-386, 388, 393, 401, 411, 416-417, 424, 433, 438, 400, 443, 445, 447, 451, 454, 459, 464, 467, 469, 479, 481, 489-490, 492-493, 495, 498-499, 502-503, 506a-508b, 510b, 511b, 512-513, 518-519, 523, 526, 528-529, 531-532, 534-536, 538-540, 543, 555-556, 561-562, 564, 566-567, 574, 577, 581-582, 585, 587, 592-593, 597, 599, 601-602, 605-607, 609, 614-616, 618, 620, 625-626, 631, 634-636, 641, 655, 657a, 659a, 659b, 665, 670-671, 673, 677, 688, 691, 695, 699-700, 705-708, 711, 716, 720-721, 724-725, 727, 729-730, 733-736, 738, 741, 748-749, 751-753, 755, 763, 765, 768, 770, 774-775, 781-782, 785-786, 788-789, 794, 797-799, 810-811, 813-815, 820-821 (riguardano principalmente sacerdoti e parrocchie, associazioni e giornali cattolici)

Sezione XII (Società Segrete)

372. 62, 64, 80, 96 (quest'ultimo fascicolo concerne gli Independent Sons of Italy)

Sezione XIII (Società)

373. 40, 45, 60a

Sezione XIV (Società Cattoliche)

374. 23 (Unione Cattolica Italiana di New York)

Sezione XVI (Stravaganti)

375. 3, 5, 8, 15-16, 18, 25, 36, 44, 47, 50, 58, 61-62, 66, 70, 80, 82, 86, 91, 93-95, 98-99, 103-104, 107, 110-111, 119, 122, 134, 153-154, 156-158, 161, 165, 167, 172, 174, 182, 185, 211, 216, 231, 234-235, 237-238, 240, 263, 265, 267-268, 270, 272, 296-297 (i fascicoli riguardano in genere religiosi in difficoltà)

Sezione XIX (Istituti Religiosi)

376. 31, 37, 71, 118, 149, 159, 302, 348, 352, 391, 436, 442, 456, 479, 515-516, 522, 559, 577, 664, 676, 679, 687, 859, 875-876, 895, 902, 933, 956, 989, 1005, 1008, 1031, 1043, 1062, 1072, 1076, 1103, 1126, 1151, 1161, 1214-1215

Sezione XX (Finanze)

377. 57.2-4

Sacra Congregazione Concistoriale

Oltre a qualche notizia sul periodo coloniale, il fondo Sacra Congregazione Concistoriale contiene la serie delle *Relationes*¹

MATTEO SANFILIPPO

Acta Congregationis Consistorialis

378. 1668, tomo I, ff. 53v-55v, [1667?], Congregazione Concistoriale: breve storia in latino delle esplorazioni nordamericane con accenni ai viaggi di Giovanni e Sebastiano Caboto e di Giovanni da Verrazzano

Processo Consistoriale

379. Vol. 281 (1880), ff. 260-265, processo relativo alla traslazione di Carfagnini da Harbour Grace a Gallipoli

Relationes

380. Fascicolo 24, Albany
4.12.1914, Thomas M.A. Burke, Relatio Decennalis Dioecesis Albanensis (37 pagine): ricorda gli immigrati italiani e la scuola delle Battistine per i loro ragazzi
381. Fasc. 38, Altoona
25.4.1914, Eugene A. Garvey, Relatio Status Dioecesis Altoonensis: problemi con gli immigrati italiani
382. Fasc. 56, Antigonish
6.4.1914, James Morrison, Relatio Sanctae Sedis Exhibenda de Statu Dioecesis Antigonicensis in Regione Canadensis A.D. 1914: gli italiani sono 770
31.12.1919, James Morrison, Relatio Sanctae Sedis Exhibenda de Statu Dioecesis Antigonicensis in Regione Canadensis A.D. 1919: gli italiani sono aumentati ed è stata organizzata una parrocchia tutta per loro; nelle parrocchie anglofone gli italiani si rifiutano di pagare
383. Fasc. 111, Belleville
6.10.1920, Henry Altoff, Relatio de Statu Ecclesiarum dioecesis Bellevilliensis 1920: presenza d'immigrati italiani

¹ Sin dal 1725 i vescovi che si recano a Roma per la *visita ad limina* sono tenuti a riempire un questionario sulle loro diocesi. Nella seconda metà dell'Ottocento gli ordinari diocesani degli Stati Uniti iniziano a compilare questi rapporti e a inviargli a Propaganda Fide con scadenza irregolare: nessuna diocesi sembra infatti rispettare con regolarità il termine prefissato di 10 anni. Nel 1909 Pio X confida alla S.C. Concistoriale la valutazione di tali relazioni e la congregazione elabora 150 domande, cui i vescovi devono rispondere ogni 5 anni (*Acta Apostolicae Sedis*, 2, 1910, pp. 13-34). Questo nuovo questionario non è gradito dai vescovi di tutto il mondo e viene ridotto a sole 100 domande nel 1918 (*Acta Apostolicae Sedis*, 10, 1918, pp. 487-503). Nel frattempo, ma con una certa lentezza, i vescovi americani e canadesi iniziano a consegnare alla Concistoriale i loro primi rapporti. La lettura di questi offre una eccezionale fotografia della presenza di immigrati nelle varie diocesi. Salvo rare eccezioni i vescovi si dilungano infatti non soltanto sui gruppi linguistici delle loro diocesi, ma anche sui rispettivi comportamenti.

384. Fasc. 143, Brooklyn
[25.6.1914], Charles Edward McDonnell, Responsa Episcopi Brooklynensis ad Quaestiones Propositas a S.C. Consistoriali pro Relatione de statu Dioeceseos: nella diocesi oltre all'inglese si parla anche l'italiano; le ausiliarie vincenziane seguono i poveri italiani; 12 missionarie del S. Cuore e 6 del terzo ordine francescano curano le scuole per gli italiani
9.5.1920: McDonnell, Responsa Episcopi Brooklynensis ad Quaestiones Propositas a S.C. Consistoriali pro Relatione de statu Dioeceseos: ripete quanto sopra
385. Fasc. 153, Burlington
1914, Joseph J. Rice, Relatio de Statu Dioecesis Burlingtonensis: parrocchie per gli italiani; socialisti e anarchici italiani di Barre, VT.
26.4.1917, Gaetano De Lai (card. segretario Concistoriale) a Rice: raccomanda di aiutare gli italiani
10.5.1920, Rice, Relatio de Statu Dioecesis Burlingtonensis: la relazione segue la falsariga di quella del 1914, compresa la nota sugli italiani di Barre
386. Fasc. 169, Calgary
18.4.1916, McNally a De Lai: 2 preti italiani fanno parte del suo clero
387. Fasc. 194, Charleston
12.1914, Henry P. Northrop, Relatio Dioecesis Caropolitanae in Statu Carolinae Austri: i 500 cattolici italiani si possono confessare nella loro lingua
388. Fasc. 219, Chicago
2.1.1914, Jacob Edward Quigley: non specifica gruppi o lingua degli immigrati, ma dichiara che nella diocesi operano le missionarie del Sacro Cuore di Como e le suore di San Francesco di Roma
s.d., Thomas Kennedy (vescovo di Adrianopoli): sulla relazione della diocesi di Chicago; italiani a Chicago
1921, George William Mundelein, Relatio Dioeceseos Chicagiensis, 1916-1920: scuole e parrocchie per gli italiani; ricorda le Figlie di Santa Maria della Provvidenza di Como; pochi matrimoni misti tra gli italiani; molti italiani appartengono ai Cavalieri di Pizia o ai Figli della Temperanza
389. Fasc. 232, Cleveland
24.11.1914, John P. Farrelly, De Statu Ecclesiarum in Dioecesi Clevelandensi: implicitamente accerta la presenza italiana, menzionando la diffusione di libri e giornali "empi" in italiano
16.12.1920, Farrelly, De Statu Ecclesiarum in Dioecesi Clevelandensi: conferma quanto sopra
390. Fasc. 267, Covington
1914, Camille Paul Maes, Relatio Dioecesana Covingtonensis: pochi immigrati italiani non parlano inglese, gli altri si sono integrati
25.8.1921, Fernand Brossart, Relatio ad S. Congregationem Consistorialem: conferma quanto sopra
391. Fasc. 346, Galveston
1914, Relatio Galvestoniensis Dioecesis: la lingua di molti è l'inglese, ma in genere prevalgono altri idiomi europei, tra cui l'italiano; allega uno schema delle parrocchie, dal quale risulta che 4 parroci sono italiani e 2 parrocchie sono per i soli italiani
392. Fasc. 365, Grand Rapids
1914, Henry J. Richter, Relatio status dioeceseos Grandormensis: nella diocesi si parla anche l'italiano; a proposito della stampa cattolica ricorda "La Voce del Popolo"
393. Fasc. 382, Hartford
13.1.1914, John Joseph Nilan, Prima Relatio Quinquennalis Dioecesis Hartfordiensis: i cattolici italiani sono 95.664; è stato incardinato un sacerdote per loro; le zelatrici del S. Cuore di Roma hanno 2 case, 20 suore e 200 scolari; tra i giornali cattolici ricorda "La Parola Cattolica"

394. Fasc. 383, Helena
28.10.1915, John P. Carroll, Relatio ad Sanctam Sedem de Statu Dioeceseos Helenensis: non dà dettagli sulla presenza di italiani, ma ricorda la diffusione de "L'Asino"
19.3.1920, Carroll, Relatio ad Sanctam Sedem de Statu Dioeceseos Helenensis: come sopra
395. Fasc. 410, Joliette
1912, Archambault, Rapport présenté à la Sacrée Congrégation de la Consistoriale: segnala la presenza di famiglie italiane
396. Fasc. 471, Great Falls
14.9.1914, Matthias C. Lenihan, Visitatio ad Limina Apostolorum: 1 missionario italiano
8.4.1921, Lenihan, Relatio de Statu Dioeceseos Greatformensis (Great Falls): presenza italiana
397. Fasc. 477, Manchester
8.9.1920, George A. Guertin, Relatio de statu ecclesiae dioecesis Manchesteriensis: nelle parrocchie si parla anche italiano
398. Fasc. 484/1, Montréal
21.2.1914, Bruchési, Relatio de Statu suae Dioecesis: segnala le due parrocchie, affidate ai serviti, per la cura degli immigrati italiani
399. Fasc. 484/2, Montréal
29.11.1920, Bruchési, Relatio dioecesana: gli italiani sono circa 13.400 e sono seguiti con molto successo dai serviti
400. Fasc. 509, Milwaukee
5.1914, Relatio de Statu Archidioecesis Milwaukiensis: gli italiani sono 18.000 e in genere non rispettano la domenica
401. Fasc. 566, Newark
Relatio Dioecesis Novarcensis Anno 1920: 44 parrocchie per gli italiani
402. Fasc. 547, New York
31.12.1913, John Farley, Archidioec. Neo-Eboracen. Relatio ab anno 1900 ad annum 1913: non cita mai gli italiani o altri gruppi di immigrati, pur discutendo tutti i problemi provocati da una fortissima presenza di cattolici non americani
403. Fasc. 575, Ogdensburg
1914, Henry Gabriels, Dioecesis Ogdensburgensis. Responsa ad quaestiones de relationibus dioecesanis occasione Visitationis SS. Limum 1914: gli italiani non rispettano la messa e i precetti pasquali
404. Fasc. 576, Oklahoma
5.7.1921, Meerschaert, De Statu Dioecesis Oklahomensis Americae Septentrionalis Relatio: nella diocesi si parla anche l'italiano
405. Fasc. 580, Omaha
20.6.1914, Richard Scannell, Relatio de Statu Dioecesis Omahensis: gli italiani sono cattolici poco volenterosi, inoltre si sposano prima civilmente e poi in chiesa
1920, Jeremy J. Harty, Relatio de statu Dioecesis Omahensis: negligenza dei cattolici italiani
406. Fasc. 589, Ottawa
1914, Relatio de statu ecclesiae metropolitanae Ottaviensis: a Ottawa è stata creata una parrocchia per gli italiani
26.4.1920, Relatio de statu dioeceseos Ottaviensis: ricorda la suddetta parrocchia
407. Fasc. 611, St-Paul
31.1.1914, John Ireland, Relatio super Statu Archidioecesis Sancti Pauli de Minnesota: segnala tra i giornali anticattolici "L'Asino" di Roma
408. Fasc. 614, Peoria
14.1.1914, Edmund M. Dunne, Relatio de Statu Ecclesiarum in Dioecesi Peoriensi: nella diocesi si parla anche l'italiano; a Spring Valley è un nido di anarchici italiani;

tra gli italiani il socialismo miete vittime; è diffusa "La Parola dei Socialisti", giornale contrario alla Chiesa

12.7.1920, Dunne, Relatio de Statu Ecclesiarum in dioecesi Peoriensi: come sopra

409. Fasc. 622, Philadelphia

28.4.1914, Edmond F. Prendergast, Relatio Archidioeceseos Philadelphiensis: presenza immigrati; suore di origine italiana

17.2.1921, Dennis J. Dougherty, Relatio quinquennalis dioecesis Philadelphiensis: come sopra

410. Fasc. 631, Pittsburgh

1914, J.F. Regis Canevin, Relatio ad Apostolicam Sedem De Statu Ecclesiarum: 10 suore di S. Francesco seguono gli italiani; tra gli alunni del seminario ve ne sono di lingua italiana; sono diffusi libri e giornali italiani socialisti, osceni e anticattolici

1919, Regis Canevin, Relatio ad Apostolicam Sedem de Statu Ecclesiarum: ricorda l'opera dei minoriti francescani tra gli italiani; alcuni italiani rifiutano di far battezzare i figli; sono diffusi libri e giornali anticattolici e socialisti in italiano

411. Fasc. 645, Portland (Oregon)

1920, Christie, Relatio de Statu Ecclesiarum Dioeceseos Oregonopolitanae: presenza italiana

412. Fasc. 685, Fall River

1914, Daniel F. Feehan, Relatio dioecesis Riverormensis: missionari italiani; gli italiani "missam valde negligunt" e battezzano tardi i loro figli; molti italiani sono socialisti e tra loro è diffuso "L'Asino"

1920, Feehan, Relatio dioecesis Riverormensis: come sopra

413. Fasc. 689, Rockford

21.12.1919, Peter J. Muldoon, Relatio de statu dioecesis Rockfordiensis pro quinquennio 1914-1919: gli italiani sono 4.500 e hanno una parrocchia

414. Fasc. 690, Rochester

10.12.1919, Thomas F. Hickey, Relatio de statu dioeceseos roffensis: i Cavalieri di Colombo curano circoli per bambini e adolescenti di origine italiana

415. Fasc. 747, San Francisco

1914, Patrick W. Riordan, Relatio Archidioeceseos Sancti Francisci: gli italiani non mandano i figli alle scuole cattoliche

1920, Edward J. Hanna, Relatio Archidioeceseos Sancti Francisci: come sopra

416. Fasc. 733, St. Augustine

1.9.1919, Michael J. Curley, Relatio de Statu Dioecesis Sancti Augustini: dichiara che i 50.000 cattolici della diocesi sono in buona parte afroamericani o cubani

14.4.1921, G.M. Sauvage (proc. gen., csc): commenta il rapporto e specifica che, su 50.000 cattolici, 16.000 sono cubani, 4.000 ispanici e 8.000 siciliani; questi ultimi non si distinguono, a suo dire, per buona indole

417. Fasc. 791, Seattle

17.12.1920, Giuseppe Maria Delmanns: elogia il vescovo di Seattle per la sua opera a favore degli italiani, ma specifica che lo sa da altra fonte e non dal rapporto inviato alla Concistoriale

418. Fasc. 831, Superior

s.d., Joseph Koudelka, Relatio Dioecesis Superioris pro annis 1909-1910-1911-1912 et 1913: gli italiani formano uno dei gruppi cattolici meno importanti della diocesi

419. Fasc. 834, Syracuse

26.9.1920, John Grimus: italiani a Syracuse e Utica

420. Fasc. 868, Toronto

1914, McNeil, Relatio Dioeceseos Torontini (Canada): non dice niente sugli italiani, ma allega *The Ontario Year Book and Directory* del 1914, dal quale risulta l'esistenza di 2 parrocchie italiane nella diocesi di Toronto (Our Lady of Carmel e l'Italian Church a St. Francis), nonché 1 a Ottawa (St-Antoine de Padoue), 1 a Hamilton (St. Anthony

- of Padua), 1 a Sault-Sainte Marie (S. Rita). In quest'ultima diocesi sono italiane anche 3 missioni (Copper Cliff, Port Arthur e Steelton) e 1 scuola parrocchiale (St. Joseph's a Fort William)
421. Fasc. 916, Fort Wayne
1914, Hermann Joseph Alerding, Relatio ad Sanctam Sedem Apostolicam de Statu Dioecesis Wayne-Castrensis: nella diocesi si usa anche l'italiano; la United States Steel Corporation impiega operai di ogni nazione, tra i quali molti italiani; a Fort Wayne, la parrocchia di St. Joseph, retta da A. Petrilli, è italiana; in totale vi sono 3 parrocchie per gli italiani, ma solo 2 sacerdoti sono di quella nazionalità
- 1919, Alerding, Relatio de Statu Dioecesis Wayne-Castrensis: come sopra
422. Fasc. 931, Wheeling
5.5.1921, Patrick J. Donahue, Relatio ad Apostolicam Sedem super statu dioecesis Wheelingensis: gli immigrati italiani hanno formato associazioni anticlericali e socialiste
423. Fasc. 945, Winona
22.10.1920, Patrick R. Heffron, Relatio Dioecesis Winonensis: gli italiani hanno importato nella diocesi associazioni segrete e socialistiche

Relationes. Appendice

424. Fasc. 16, Indianapolis
1914, François Silas Chatard, Relatio de Statu Dioecesis Indianapolitanae: in una parrocchia si parla italiano. Gli italiani battezzano i figli in ritardo
- 16.9.1921, Joseph Chartrand a De Lai: sul rapporto allegato e sulla parrocchia italiana a Indianapolis
- 18.8.1921, Chartrand, Relatio de Statu Dioecesis Indianapolitanae: gli italiani hanno iniziato ad arrivare dopo il 1895; ora sono circa 3.000 e si suddividono tra Indianapolis, Evansville, Terre Haute e Richmond; tutti si sono recati nelle città e hanno disdegnato i distretti rurali; a Indianapolis vi sono una parrocchia e una scuola (152 studenti) per gli italiani; a Clinton vi è una parrocchia mista con scuola per americani, italiani e slavi; il parroco, che è stato alunno del Collegio Americano a Roma, conosce bene l'italiano; gli italiani battezzano in ritardo i figli, anche dopo i 2 o 3 anni. Allega lo *Year Book of the Diocese of Indianapolis 1921*, dal quale risulta che su 195 sacerdoti 1 solo è italiano
425. Fasc. 32, Newark
6.6.1917, De Lai a John O'Connor: bisogna seguire gli emigranti e badare che conducano vita onesta
- s.d., padre Ildelfonso: la relazione che segue è ben fatta e fa risaltare i pericoli insiti nella diffusione del socialismo e nella cattiva condotta di molti sacerdoti italiani
- 1914, John O'Connor, Relatio Dioecesis Novarcensis Anno 1914: 36 parrocchie per gli italiani; a Kearny vi è un orfanatrofio italiano curato dalle Pallottine; speciale rito per la cresima nelle parrocchie italiane; in genere il clero è operoso, ma in questi anni sono arrivati molti giovani sacerdoti dall'Italia che non si preoccupano di lavorare; problemi causati dagli immigrati italiani, che hanno propagato il socialismo tra gli operai; diffusione de "L'Asino"

Spogli dei Cardinali

Questo fondo raccoglie le carte inerenti alle funzioni ufficiali dei cardinali defunti. Gli incartamenti di Gaetano Bedini sono particolarmente importanti per la storia degli italiani in America.

MATTEO SANFILIPPO

Gaetano Bedini

Busta 5 [i fascicoli non sono numerati e i singoli documenti non sono foliati]

B. Rapporti sulla visita apostolica negli Stati Uniti nel 1854

426. - Articoli (in una camicia cartacea): a) in una bustina "articoli gavazziani": 16.11.1853, *Gavazzi's Invocation of Nativism*, "New York Daily Tribune"; 15.11., "New York Daily Times", articolo senza titolo su Gavazzi; in un ritaglio non datato e non titolato, si riportano due versioni sull'incontro tra Bedini e Gavazzi, che si trovano sullo stesso treno per Montréal il 22.8.1853;
427. b) supplemento al n. 12 del "Vero Amico" sulle 50 condanne a morte di patrioti attribuite a Bedini
428. - 12.7.1854, Bedini a Fransoni, prefetto Propaganda Fide: invia le due versioni della relazione; i padri di Propaganda devono mantenere la segretezza, perché ha parlato assai liberamente
429. - quaderno: 12.7.1854, Bedini a Fransoni, relazione in 29 fogli (tipo protocollo, quattro colonne di scritto); stessa data a Antonelli, 11 fogli (vedi sopra)
- camicia: "Memorie relative all'America"
430. 5. Washington 20.1.1854, Bedini a Congiato, non ha potuto recarsi a Bardstown a causa degli incidenti di Cincinnati
431. 6. Bardstown 7.1.1854, Congiato a Bedini, quello che era stato per lui preparato
432. 8. "scelleratissimo indirizzo degli Italiani in New York a Mgr B.", "Manifesto of the Italians": ripetono le accuse contro di lui, ma negano di aver mai voluto attentare alla sua vita
433. 12. appunti sui movimenti di Garibaldi, Gavazzi e Achilli
434. 38. Washington 22.1.1854, Bedini a Gaetano Segargi: sulla persecuzione ad opera di Gavazzi
435. 41. estratto di un articolo dal "New York Herald", del 9.8.1853, su Gavazzi

C. Corrispondenze varie con vescovi americani

- Corrispondenze dei vescovi degli Stati Uniti e del Console pontificio [camicia

esterna] - Lettere del console Binsse e di Curcy [recte: De Courcy] [camicia interna]

436. 25.10.1853, Binsse a Bedini: gli presenta il capitano Antonio Ferroni
437. 23.11.1853, Binsse a Bedini: gli dà un pacchetto per Antonelli e gli chiede quale copia dell'"Eco [d'Italia]" voglia
438. 17.10.1853, Binsse a Bedini: gli manda gli arretrati dell'"Eco [d'Italia]"
439. 9.1.1854, De Courcy a Bedini: ringrazia per la lettera nella quale Bedini gli ha spiegato la sua missione; Gavazzi è partito per Liverpool
440. 8.1.1854, Martin J. Spalding, vescovo di Louisville, a Bedini [in italiano, perché Spalding ha studiato al Collegio Urbano di Propaganda]: si duole perché una "Banda di fuoriusciti sfrenati" ha oltraggiato il nunzio; Bedini saprà, però, distinguere tra "queste vipere straniere" e la parte sana della nazione

441. 1.2.1854, De Courcy a Bedini: sull' "Infame Adresse des Réfugiés Italiens"; gli propone di rivolgere a sua volta un *adresse* al popolo americano
- Lettere dei Vescovi degli Stati Uniti [Non contrassegnato da una lettera dell'alfabeto, ma è un fascicolo a sé stante]: 1. Corrispondenza dell'Arcivescovo di Baltimora; 2. Lettere sparse; 3. serie di fascicoletti con le minute di lettere spedite: nove dal settembre al febbraio più due con la relazione dal Canada del 12.9.1853;
442. 14.10.1853, New York, Bedini a Antonelli: assassinio Sassi e importanza di un nunzio negli Stati Uniti
443. 11.9.1853, New York, Bedini a Antonelli: Gavazzi
4. lettere sparse - Corrispondenze degli Stati Uniti [come il fascicolo precedente]:
444. s.d., appunti sugli esiliati italiani a New York
445. 18.11.[1853], [Bedini]: sulla rivelazione del Muzy, la cospirazione è stata riorganizzata e il Banchetti, già assassino di Sassi, è stato incaricato di portarla a termine. Gli ordini verrebbero da Londra, dallo stesso Mazzini. Garibaldi è ancora a Staten Island e Gavazzi partirà il mese prossimo. Magnasco che avrebbe dovuto uccidere il Sassi è scappato a New Orleans. Al Sassi sarebbe toccato uccidere Bedini, ma non ardi
446. s.d., Anonimo [ma Muzy]: offre rivelazioni e dichiara di essere sempre stato contrario all'assassinio politico di preti, indica testimoni del suo caso
447. 25.11.1853, Anonimo [Muzy] a Bedini: annuncia informazioni
448. 28.11.1853, Gennaro Muzy a Bedini, gli farà una rivelazione inaudita
449. s.d., Anonimo [Muzy?]: sulla congiura per assassinare Pellegrino Rossi nel 1848
450. 21.11.1853, [Muzy?]: potrà dare maggiori delucidazioni
451. 14.11.1853, [Muzy?]: è un repubblicano, rifugiatosi a Roma nel 1848, non ha partecipato alle trame contro il governo, ma ha assistito senza volere all'assassinio di Rossi. Dopo lunga peregrinazione è giunto in America. La sua passata esperienza e le sue conoscenze gli permettono di sapere quanto si concerta a New York
452. 8.11.1853, New York, Office of the Commissioners of Emigration a Bedini: invito
453. 27.11.1853, Boston, G.M. Finotti a Bedini: risponde a una lettera di quest'ultimo
454. 29.9.1853, Cauvin a Bedini: su Luigi Viola, ex-frate esiliato a New York; complotto contro Bedini; Gavazzi; Sassi. Invia: 19.9.1853, fr. Marie Benoît, priore dell'abbazia di Gethsemani, a Cauvin: hanno accolto Viola, ma necessitano di un'autorizzazione pontificia
455. 28.11.1853, New York, Collegio di San Francesco Saverio, Michele L. Accolti, sj, a Bedini: cercherà di incontrarlo prima di recarsi a Roma
456. 24.11.1853, Boston, G.M. Finotti a Bedini: gli raccomanda il prof. Vincenzo Botta
457. 3.11.1853, Enrico Donnini a Bedini: ringrazia per l'aiuto; per motivi di salute pensa di trasferirsi a Charleston
458. 22.11.1853, Boston, Finotti a Bedini: ancora a proposito del prof. Botta di Torino, inviato dal suo governo per visitare le istituzioni americane
459. 23.11.1853, Finotti a Bedini: su Botta; ribalderie degli italiani; sulle impressioni americane di Bedini
460. 8.1.1854, Bardstown, Congiato a Bedini: avevano preparato tutto per accogliere il nunzio
461. 18.1.1854, New York, Muzy a Bedini: lo esorta a stare in guardia
462. 14.12.1853, Provincetown, Finotti a Bedini: conferenze di Gavazzi; chiede opinione su Botta
463. s.d., A. Hardey, religiosa del Sacro Cuore, e S. Tommasini, segretaria, a Bedini: invito
464. 21.10.1853, Boston, Finotti a Bedini: effetti negativi della visita di Bedini a Boston
465. 28.10.1853, Finotti a Bedini: il padre Lyndon di South Boston chiede che Bedini venga a consacrare la sua nuova chiesa
466. 19.10.1853, Filadelfia, A. Lopez a Bedini: lo invita a casa sua, in quanto in città vi sono pochi italiani e quelli che vi risiedono sono tutti di bassa estrazione

467. 28.10.1853, New York, Enrico Donnini a Bedini: è un cattolico di Livorno; i suoi genitori sono inglesi e protestanti, ma lui si è convertito insegnando inglese a Lucca; perseguitato dai suoi è emigrato; è malato e chiede aiuto
468. 12.10.1853, Boston, Finotti a Bedini: sulla visita del nunzio
469. 28.9.1853, Hoboken, Cauvin a Bedini: spera che gli assassini di Sassi si pentano, sono stati travolti dalle rivoluzioni e da Gavazzi; confessione e morte di Sassi
470. 20.9.1853, New York, John Virtue a Bedini: deposizioni alla polizia sull'assassinio di Sassi
471. 16.9.1853, New York, Virtue a Bedini: l'assassinio del Sassi ha avuto luogo il 25 agosto alle dieci di sera; contiene, tradotta in italiano: 17.9.1853, Hoboken, Cauvin a [Virtue], Sassi è stato ucciso per vendetta e i cospiratori hanno tirato a sorte chi doveva ucciderlo, però dichiarare questo alla polizia potrebbe metterlo alla mercé degli assassini e inoltre gli impedirebbe di proseguire a lavorare tra "i Genovesi ed Italiani" di New York

D. Corrispondenze varie aventi attinenza con la nunziatura in Brasile
[alle carte sul Brasile, seguono lettere relative al viaggio in Nord America]

472. 12.3.1859, New York, Jeremy Cummings a Bedini: questioni personali; come rettore del Collegio Americano, sarebbe meglio un italiano che un irlandese o un tedesco, viste le lotte in corso
473. 12.7.1853 copia in brutta dell'allegato B della relazione a Antonelli
[seguono carte romane dei vari incarichi di Bedini]
474. - Corrispondenze dal Canada [incartamento separato, ma non contrassegnato da una lettera dell'alfabeto]
- [Lettere sfuse]
- [nuovo fascicolo, senza titolo e senza contrassegno]
475. 20.9.1853, St. Hyacinthe, Bedini a Cauvin: chiede di non domandare l'intervento della polizia a suo favore; prosegua ad aiutare gli italiani esacerbati dall'esilio
476. 2.11.1853, Bedini a Finotti: risponde a lettere del 21 e 28.10; è dolente per la reazione del clero di Boston, non voleva offendere nessuno
477. 12.9.1853, minuta della lettera di Bedini a Antonelli da St-Hyacinthe sulla fuga da Gavazzi e visita nel Canada
478. 14.9.1853, St-Hyacinthe, Bedini a [Antonelli]: Sassi è stato pugnalato
479. 20.9.1853, Bedini a Cauvin: non vuole ricorrere alla protezione della polizia; Cauvin continui ad assistere gli esiliati

Fondi Minori

Anche alcuni fondi, apparentemente di minore importanza per la storia delle migrazioni, offrono informazioni sugli italiani in Nord America.

MATTEO SANFILIPPO

Segreteria dei Brevi

480. Vol. 5494, ff. 3-8, nomina di Enrico Carfagnini a vescovo di Harbour Grace, Terranova (1870)
481. Vol. 6120, ff. 43-47, 1880, traslazione di Carfagnini da Terranova a Gallipoli
482. Vol. 6159, ff. 334-337, 7.1905, Augusto Maria Colaneri, nato a Roma e vicario generale a Omaha, viene nominato protonotario apostolico *ad instar* su proposta del suo vescovo
483. Vol. 6160, ff. 422-426, agosto 1906, Luigi Bruni, di Laredo nel Texas, chiede il titolo di conte Palatino
484. Vol. 6177, pars secunda, ff. 448-449, 12.11.1906, Luigi Pozzi di Trenton è designato prelato domestico su proposta di Propaganda Fide

Processus Datariae

485. Vol. 242 (1880), ff. 255-270, processo relativo alla traslazione di Carfagnini da Harbour Grace a Gallipoli

Fondo Benigni

Questo fondo è costituito dalle carte private di Umberto Benigni (Perugia 1862 - Roma 1934), funzionario della Congregazione "de Propaganda Fide" e della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, addetto stampa della Segreteria di Stato e, successivamente, giornalista, polemista e fondatore di società integriste e antimoderniste (*Sodalitium Pianum* detto *Sapinière*), attivo soprattutto nei primi venti anni di questo secolo. Oltre che un archivio privato di corrispondenza e memorie, il fondo costituisce anche un deposito di notizie e di dispacci che giungevano da ogni parte alle agenzie di stampa che Benigni dirigeva a Roma (*Correspondance de Rome, Agenzia Internazionale Roma*).

GIOVANNI PIZZORUSSO

Scatola 2

486. Dossier 289a: Nota su diversi argomenti: si segnala, tra l'altro, l'ignoranza religiosa degli immigranti italiani; in America si ritiene che in Italia non si insegni il catechismo - 69r

Scatola 4

487. dossier 588: s.d.: nota su Michele Karam¹ (Church of Our Lady of Lourdes, Waterbury, Conn.): prete di rito latino siriano, già residente a Genova, poi parroco a Waterbury da cui dovette allontanarsi (cfr. infra) - 53r

Scatola 14

488. Dossier no. 1899: 24.6.1911: Firmin Picard (ex-zuavo pontificio, Moncton, Nouveau Brunswick) al redattore della "Correspondance de Rome": ferito il 20 settembre 1870 a Porta Pia; ritiene che il Vaticano non segua le vicende canadesi; fa osservazioni sull'emigrazione cattolica (irlandesi, polacchi, italiani) - 216r-222r

Scatola 18

489. Dossier no. 6087c: s.d.: *Le Bilan 1910-1911 VI [partie] (fin)*: rapporto sul cattolicesimo nel mondo: progressi in America del Nord; la Chiesa cattolica si appoggia agli irlandesi, agli italiani e ai ruteni polacchi; necessità di reclutare dei preti; azione a tale proposito della Catholic Church Extension Society - 351rv-352r

Scatola 21

490. Dossier 2829: marzo 1914: IV. Giasson (Congr. del S. Sacramento, New York): propaganda protestante presso gli immigrati cattolici - si parla soprattutto di New York; il problema è legato a quello elettorale: gli immigrati sono stati l'ago della bilancia delle recenti elezioni; trasmette la lista di alcuni bambini italiani non battezzati - 6r-7v, 10rv
491. Dossier 2827: 3.3.1914: Letellier (superiore della Congr. del S. Sacramento, canadese a New York) scrive al direttore della Maison St-Pierre di Roma dove lavora Saubat per dire che le informazioni mandate dal p. Giasson non sono affidabili riguardo alla condizione degli italiani a New York; i bambini indicati erano battezzati; gli italiani

¹ Su Karam cfr. il dossier APF, Nuova Serie, vol. 123, Rubrica 5, ff. 137-189.

non sono in una condizione speciale: purtroppo anche i canadesi, i tedeschi e gli irlandesi tengono in poco conto la religione; anzi gli italiani sono favoriti dalla presenza di Gherardo Ferrante, segretario dell'arcivescovo "qui a, je dois dire, des pouvoirs presque illimités pour ce qui regarde ses compatriotes"; se a Roma si cercano notizie sugli italiani a New York, lui è il più indicato a fornirle - f. 8r-9v

Scatola 23

492. Dossier no. 3223: 28.10.1913: Giasson (Congr. del Santo Sacramento, New York) a un prete della Maison St-Pierre, Roma: nomi di bambini italiani recentemente battezzati a New York - 357r-359r
stesso dossier: 28.1.1914: risposta a Giasson: ringrazia delle informazioni sulla piaga dei bambini italiani non battezzati - 360rv

Scatola 41

493. Dossier 5998-5999-6000a-6000b [quattro lettere]:
29.12.1909: Karam a Benigni: vita ecclesiastica a Waterbury
28.9.1910: Karam a Benigni: stesso argomento
25.1.1913: Karam a Benigni: informa di tutti i suoi problemi (lettera di 6 pagine - ff. 187-193)
9.2.1913; Benigni a Karam: riprendere i rapporti con il vescovo per farsi dare un'altra parrocchia - 184r-195v

Scatola 50

494. Dossier 7064: 2.10.1918, Karam (Waterbury) a Benigni: allega le due lettere seguenti: doc.1... 1.12.1916; G. Lattanzi (ex-aiuto parroco a Waterbury) a Teresa Baliva (superiora delle Maestre Pie Venerini, Roma): attestazione in favore di Karam
doc.2... 8.12.1916: dichiarazione di tre preti italiani di Our Lady of Pity, Bronx, N.Y., in favore di Karam
495. Stesso dossier: 21.2.1918; Karam (New York) a Benigni: parla di suoi contatti con preti genovesi (Rebora e Porcile)²
496. Stesso dossier: 4.2.1919; Benigni a Karam: cita un'altra lettera del 27.1.1919; cerca di aiutarlo; un suo amico ha scritto a un altro suo amico negli USA; gli consiglia però di andare dal delegato apostolico e chiedergli di assegnarlo a un'altra diocesi - 24r-32v

Scatola 51

497. Dossier n.n.: alcune lettere di Rodolfo Vignoli (Dunbury, Conn.) anni 1903-4; (f. 105) viene citato Karam, parroco di Waterbury, e Monsignor [Domenico] Parodi, genovese; Vignoli è un informatore dall'America di Benigni, allora sottosegretario alla Segreteria di Stato - 100r-117v

Scatola 53

498. Dossier 8100: 6.6.1910: Karam (Waterbury) a Benigni: manda vaglia internazionale per abbonamento a "La Frusta"; chiede anche numeri doppi per diffonderli; chiede informazioni riservate sulle Suore Maestre Pie [Venerini] con ritratti per conoscere la loro divisa; chiede se sanno l'inglese; spera di rivedere Benigni; sta partendo per un ritiro spirituale - 428rv
499. Dossier 8101: 10.8.1910: Karam (Waterbury) a Benigni: non ha ricevuto risposta; chiede notizie sulla lista delle messe inviate nella sua lettera precedente [che non c'è in archivio]; chiede di nuove notizie sulle Maestre Pie [Venerini]; chiede chi ha sostituito il defunto Guglielmo Pifferi [vesc. tit. di Porfirione, sacrestano di Sua Santità, assistente al soglio] - 429rv

² Porcile è citato spesso nelle carte Benigni come amico di Smeria, cioè dei modernisti.

Carteggi di Giuseppe Toniolo

I carteggi di Giuseppe Toniolo sono ben noti agli studiosi del movimento e del pensiero cattolico in Italia. Grazie alla straordinaria rete dei corrispondenti del sociologo pisano, tra quelle carte è possibile trovare numerosi riferimenti all'immigrazione italiana in America. Il fondo è inoltre utile per ricostruire la biografia, soprattutto romana, di Pietro Pisani, che intrattenne lunghi scambi epistolari con la famiglia Toniolo.

MATTEO SANFILIPPO

500. lett. nr. 4639, Boston 23.2.1906, Giovanni Preziosi a Giuseppe Toniolo: sul suo viaggio in America
501. lett. nr. 5361, Québec 4.8.1908, Pietro Pisani a Giuseppe Toniolo: descrive la sua visita a Québec e a Montréal; sulle comunità italiane di Montréal (seguita da padre Ludovico Caramello, sj), di Ottawa (seguita da Fortunato da Malta, ofmcap), e di Toronto (per la quale deve fare qualcosa)¹
502. lett. nr. 5362, Québec 4.8.1908, Pisani alla signora Toniolo: le dice più o meno le stesse cose, ma aggiunge che è mandato a Toronto da Sharretti, il delegato apostolico
503. lett. nr. 5966, New York 21.1.1911, Luigi Bosia a Giuseppe Toniolo: sulla San Vincenzo de' Paoli per gli italiani di New York

¹ Il fondo vaticano non riporta eventuali risposte di Toniolo a Pisani, che, d'altronde, non sono neanche registrate nell'edizione a stampa delle sue lettere. In quest'ultima infatti sono riportate più lettere a Pisani, ma una sola del 1908 e di molto anteriore al viaggio di quest'ultimo in Nord America. Cfr. GIUSEPPE TOSIOLO, *Lettere*, Città del Vaticano, Comitato Opera Omnia di G. Toniolo, 1953; II, pp. 203-204 e 222-223; III, pp. 82-83, 99, 108, 111-112, 133-134, 136-137 (la lettera dell'11.1.1908), 236-237, 241-242, 259-260, 416-147, 493-494. In compenso Toniolo accenna ai viaggi di Pisani in Canada e negli Stati Uniti in una lettera del 14.8.1909 al salesiano Riccardo Pittini, *ibid.*, III, p. 207.

Carteggi di Pasquale Villari

Le 105 cartelle che compongono il fondo contengono, per la maggior parte, la corrispondenza personale di Pasquale Villari, la cui attività politica e culturale si è protratta per alcuni decenni. Infatti fu deputato dal 1872 al 1876; venne nominato senatore nel 1884 ed ebbe un breve incarico di governo, come ministro dell'istruzione, nel 1891. Inoltre, dal 1896 al 1903, fu presidente della Società Dante Alighieri il cui compito istituzionale era la diffusione all'estero della lingua e della cultura italiane. Il suo impegno a favore degli emigrati trovò impulso nell'attività svolta, per lunghi periodi, dal figlio Luigi negli Stati Uniti: dagli ultimi anni dello scorso secolo, quando era impiegato presso l'ambasciata di Washington, all'incarico come commissario viaggiante del Commissariato generale dell'emigrazione, a partire dal 1906, alla propaganda in favore del fascismo. Alcune cartelle comprendono esclusivamente documentazione di Luigi Villari.

MARIA ROSARIA OSTUNI

504. cart. 4, f. 190, Carlo Barsotti a Pasquale Villari, 1 lettera, New York 30.8.1906
505. cart. 5, ff. 235-254, Amy A. Bernardy a Pasquale Villari, 10 lettere, Firenze 18.7.1897 - Almeria 22.9.1906
506. cart. 7, ff. 198-283, Vincenzo Botta a Pasquale Villari, 22 lettere, New York 23.9.1876-24.6.1886
507. cart. 14, ff. 45-46, Corrado D'Alise a Pasquale Villari, 1 lettera, Montreal 26.10.1909
508. cart. 18, ff. 288-295, G. Fara Forni a Pasquale Villari, 2 lettere, Filadelfia 19.12.1907 - 16.12.1908
509. cart. 21, ff. 167-168, Vito Garretto a Pasquale Villari, 1 lettera, Harleton, Penn. 8.4.1915
510. cart. 32, ff. 202-203, Edmondo Mayor des Planches a Pasquale Villari, 1 lettera, Washington, D.C. 13.6.1907
511. cart. 41, ff. 413-426, Adolfo Rossi a Pasquale Villari, 7 lettere e 3 cartoline postali, s.l., 1.11.1897 - Northampton, Mass. 23.4.1904
512. cart. 57, ff. 1-388, Luigi Villari a Pasquale Villari, 166 lettere e 16 cartoline postali, Firenze 14.4.1884 - Filadelfia 15.12.1907; ff. 375-379, Rapporto di viaggio fatto in qualità di R. Commissario viaggiante, Filadelfia 23.10.1907
513. cart. 58, ff. 1-618, Luigi Villari a Pasquale Villari, 244 lettere, 21 cartoline postali e un telegramma, Filadelfia 11.1.1909 - Salonicco 2.7.1917; ff. 47-67, articolo "Effetti morali dell'ambiente americano sugli emigrati italiani"; ff. 74-87, memoria sul Congresso degli italiani all'estero; f. 88, lettera a Egisto Rossi, Filadelfia 27.2.1908; f. 139, copia di lettera al Commissariato generale dell'emigrazione, Filadelfia 27.2.1908; ff. 158-161, copia di lettera a Egisto Rossi, Filadelfia 29.7.1908; ff. 293-294, Lettera di Scelsi a Luigi Villari, Montreal 4.6.1911
514. cart. 71, ff. 6-9, Pasquale Villari a Amy A. Bernardy, Firenze 9.6.1915 - 4.7.1915
515. cart. 83, ff. 1. 556, Corrispondenza di Luigi Villari, 1898-1950
516. cart. 89, Documenti vari di Pasquale Villari: ff. 163-193, statistiche, relazioni, ritagli di giornali relativi all'emigrazione 1888-1907; ff. 172-173, Gino Speranza a Pasquale Villari, 2 lettere, Roma 8/11.2.1905; ff. 176-177, Dino Rondani a Pasquale Villari, 1 lettera, Milano 13.12.1906

C – ARCHIVIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE DEI MIGRANTI E ITINERANTI

Per la storia e l'inventariazione di questo archivio, cfr. Claudio De Dominicis, *Archivio del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti e Itineranti*, «Studi Emigrazione», 120 (1995), pp. 722-724. Si tenga conto che, nella numerazione della posizione, i due numeri dopo la sbarra indicano gli anni.

CLAUDIO DE DOMINICIS

Posizioni dell'Archivio della Congregazione Concistoriale consegnate alla Pontificia Commissione (ora Consiglio) per la Pastorale dei Migranti e Itineranti

Stati Uniti d'America (USA) 1

- 517. (802/13) Riabilitazione del Sac. Salvatore Zedda, italiano di Syracuse
- 518. (1432/15) Ricorso del Vescovo di Conversano a favore di un italiano condannato a morte in New Haven
- 519. (270/16) Sac. Francesco Buono, di Ischia (Italia), in Albany
- 520. (944/18) Sacerdoti italiani dimoranti in Syracuse

Stati Uniti d'America (USA) 2

- 521. (376/21) Condizioni religiose degli europei, specialmente italiani e polacchi (2 fascicoli)

Stati Uniti d'America (USA) 3

- 522. (786/21) Richieste di sacerdoti italiani da parte di vescovi americani

Altre posizioni

- 523. (503/12) Italiani ed altre nazioni. Emigrazione all'estero. Costituzione d'ufficio
- 524. (1632/12) Vagni Federico, Serigallia (3 fascicoli)
- 525. (2080/12) Sacerdoti che si offrono per l'assistenza degli emigranti
- 526. (237/13) Matrimoni degli emigranti
- 527. (771/13) Circolare sull'assistenza agli emigranti italiani
- 528. (894/13) Costituzione ed indirizzo dei patronati sugli emigranti
- 529. (2010/13) Decreto "Ethnografica Studia"
- 530. (2283/13) Decreto "Ethnografica Studia"
- 531. (1220/14) Maestre Pie Filippini per andare in America
- 532. (201/14) Motu proprio "Iam pridem"
- 533. (647/16) Provvedimenti per l'osservanza del decreto "Ethnografica Studia"
- 534. (969/17) Torino, Giuseppe Longo
- 535. (976/17) Gerace, Luigi Belcastro
- 536. (977/17) Mazara del Vallo, Francesco Crociata
- 537. (995/17) Cosenza, Giuseppe Fabiani
- 538. (1006/17) Nocera dei Pagani, Gioacchino P. Martinez
- 539. (159/19) Convegno dei Capi delle Associazioni che si occupano di emigrazione
- 540. (887/19) New York (Usa), Giacinto Cardi
- 541. (959/21) Commissione governativa per le Scuole Italiane in America

**D – ARCHIVIO DELLA CONGREGAZIONE
“DE PROPAGANDA FIDE” 1788-1918**

L'importanza di questo archivio per la presenza degli italiani in Nordamerica è già stata sottolineata nell'Introduzione a questo volume. A causa dell'abbondanza dei documenti, è stato necessario operare una selezione del materiale contenuto nelle varie serie, seguendo un percorso cronologico diviso in cinque parti. Nella prima si prendono in esame le testimonianze più antiche sulla presenza italiana, arrivando fino alla metà del XIX secolo, relative sia al Canada che agli Stati Uniti. Il materiale è tratto da varie serie, ma soprattutto da quella dei Congressi America Centrale. Esclusivamente da questa serie è raccolta la documentazione della seconda parte, concernente soltanto gli Stati Uniti per gli anni 1848-1875.

A partire da questa data la corrispondenza in arrivo dal Nordamerica conservata nelle varie serie è talmente abbondante da rendere impossibile uno spoglio completo. Si è dunque preferito presentare nella terza parte, relativa agli anni 1875-1892, l'inventario dei documenti sugli italiani redatto sulla base degli indici della serie Lettere, cioè la corrispondenza in partenza da Propaganda. La quarta parte ha un carattere miscelaneo. Il primo paragrafo copre la documentazione canadese dal 1842 al 1892. Il secondo e il terzo prendono in esame due serie specifiche: Congressi Collegi Vari (1846-1892) e Udienze (1876-1895). Infine il quarto analizza i dossier delle serie Acta e Scritture Originali riferite nelle Congregazioni Generali (SOCG) degli anni 1883-87, quando Propaganda prende importanti decisioni sull'assistenza religiosa per le comunità immigrate e, in particolare, per gli italiani.

Dal 1893 la struttura dell'archivio viene semplificata e il materiale riunito in un'unica Nuova Serie che è l'oggetto della quinta parte del presente inventario. Informazioni più specifiche sono date all'inizio delle singole parti e dei paragrafi.

GIOVANNI PIZZORUSSO

- I. 1788-1817 (serie varie) e 1817-1847 (serie Congressi America Centrale)
542. Qualche notizia sui viaggiatori (Verrazzano, Vespucci) e missionari (Bressani) italiani dell'epoca moderna è presente in compendi storici redatti dai funzionari della Congregazione ad uso interno (Congressi America Antille, vol. 1, ff. 1r-10v; Congressi Missioni Miscellanee vol. 13, 21r-24v; Informazioni, vol. 136, 522r-529v) oppure nei rapporti generali sulle missioni come quello di Urbano Cerri del 1678 (Miscellanee Varie XIII).
- Sporadiche presenze italiane laiche ed ecclesiastiche sono registrate tra fine XVIII e inizio XIX secolo; ad esempio:
543. 23.2.1788 - P.F. a John Carroll (vesc. Baltimora); Moretti, prete romano, sta imparando l'inglese per recarsi in America - Lettere, vol. 252 (1788), 73r-75v
544. 20.12.1794 - P.F. a Carroll: chiede informazioni sul matrimonio di Giovanni Battista Sartori - Lettere, vol. 266 (1794), 677r-679v

545. 13.12.1809 - N. Bonclazi (prete, Venezia) informa P.F. sul carattere e le capacità di Angelo Antonio da Lonigo (ofm, San Bonaventura, Venezia) che si trova in Canada - Congressi America Settentrionale, vol. 2, 175r-176v
546. Il mercante di New York Carlo Del Vecchio insieme ad altri *trustees* di New York firma una petizione conto il domenicano Charles Ffrench nel maggio 1819 (SOCC, vol. 925, 1821, 570r-587v; altre copie 669r-676v, 734r-743v e 783r-784v) e un'altra il 23.2.1820 (SOCC, vol. 925, 1821, 730r-733v); il 30.7.1819 su "The Columban", New York, n. 2863, appare un articolo su un processo contro Ffrench; Del Vecchio è uno dei testimoni (*ivi* 785rv)¹
547. 7.6.1805 - Etienne T. Badin (Bardstown) cita il domenicano Tosi che risiederebbe nel Kentucky - Congressi America Centrale, vol. 3, 291r-294v, 296r-297v
548. 20.1.1810 - G.B. Quarantotti (pref. PF) concede al diacono Giuseppe Zocchi, di recarsi *titulo missionis* presso l'arcivescovo di Baltimora, o presso qualsiasi altro vescovo; Zocchi, di Anagni, di anni 28, nel 1806 a Londra è stato ordinato diacono. Poi, per ordine dei suoi superiori, si è recato in Olanda. È stato chiamato dal vescovo [di Baltimora?] in America - Udienze, vol. 48 (1810), 196rv; 21.1.1810 - Quarantotti: il sacerdote Nicola Zocchi, romano, parroco missionario negli Stati Uniti, e il diacono Giuseppe Zocchi, chiedono facoltà varie essendo sul punto di partire per quei luoghi - Udienze, vol. 48 (1810), 200r, 201v; 8.1.1811 - P.F. accorda le facoltà a Giuseppe e Nicola Zocchi, missionari a Baltimora - Acta, vol. 175 (1808-14), 20v, 24v
549. 20.1.1810 - Maurizio da Verola (ofmobs, Brescia, lettore generale di teologia all'Ara-coeli di Roma) chiede credenziali e commendatizie per recarsi negli Stati Uniti - Udienze, vol. 48 (1810), 171r; 20.5.1810 - P.F. accorda le facoltà missionarie a Maurizio da Verola (ofmobs) che accompagna in America Luciano Bonaparte; gli affida anche dei brevi per Carroll - Acta vol. 175, 13r, 17r; 14.7.1810 - Maurizio da Verola a [Quarantotti]: ringrazia, non mancherà di raggugliare sulla sorte delle missioni americane - Udienze, vol. 48 (1810), 172r; s.d. - Maurizio da Verola a P.F.: motivi della rinuncia al suo viaggio in America; ha deciso di andare in Inghilterra; ha inoltrato in altro modo le lettere per Carroll - Congressi, Anglia, vol. 7 (1818-22), 19rv, 22v
550. 18.5.1785 - Filippo Filicchi a P.F.: parte il giorno successivo per il Nordamerica - Congressi America Centrale vol. 2 (1776-1790), 461r-462v; 4.5.1789 - Ottavio Angelelli (vesc. Gubbio) a P.F.: Filippo Filicchi è tornato dall'America e ne ha riportato una relazione - *Ivi*, 537r-538v; 1785 - Filippo Filicchi: relazione sulla religione cattolica negli Stati Uniti; i cattolici godono di grande libertà ma sono poco istruiti; è necessario portarli sotto l'autorità romana attraverso un'adeguata propaganda; favorevole all'invio di religiosi formati nel C.U. - Congressi America Centrale vol. 3, 46r-51v
551. 9.2.1816 - L.G.V. Dubourg (vesc. New Orleans) a cdl. Litta: tra vari argomenti cita i fratelli Filippo e Antonio Filicchi che mantengono legami commerciali con gli Stati Uniti - *Ivi*, 467r-468v; 30.3.1816 - Jean Tessier (sulpiziano, superiore del Seminario di S. Sulpizio di Baltimora) a Litta: invia delle richieste tramite Antonio Filicchi - *Ivi*, 474rv; 31.5.1817 - Trustees di Norfolk ai loro rappresentanti a Roma: raccomandano i rappresentanti a Antonio Filicchi - *Ivi*, 580r-585r; cfr. anche 25.4.1785 - Filippo Filicchi a [Pio VI]: informa che partirà per un soggiorno di qualche anno in Nordamerica per fondare una compagnia commerciale; lo accompagnerà Sante Minelli (sacerdote, Gubbio); chiede alcune facoltà - Udienze, vol. 23 (1785), 187r-188v; 14.5.1785 - P.F. a Filippo Filicchi: facoltà di leggere libri proibiti per Filicchi e altre per Minelli - Lettere, vol. 246 (1785), 257r-258v; 16.11.1804 - P.F. a Consalvi (cdl. segretario di Stato): Antonio Filicchi (fratello di Filippo) scrive da New York il 14.8.1804 chiedendo di inviare due giovani al C.U. - Lettere, vol. 288, 123rv; 16.3.1816

¹ Un Pietro Del Vecchio è locandiere a Pointe-aux-Trembles, Montréal e si trasferisce in città nel 1807 dove si costruisce un'abitazione che resta proprietà della famiglia fino al 1946.

- P.F. a Dubourg: invia i brevi per il nuovo vescovo di Filadelfia A. Maréchal; un duplicato dei brevi è inviato anche a Filippo e Antonio Filicchi, che sono in stretta corrispondenza con gli Stati Uniti - Lettere, vol. 297, 52v-53v; altri due documenti dell'agente pontificio a Livorno Celesia del 1815 e del 1819 nei quali sono menzionati i fratelli Filicchi sono contenuti nella serie Congressi Ministri, vol. 4, ff. 76r-77v e 425rv, 430rv²

Insieme a queste presenze occasionali o anche soltanto a progetti di permanenze oltreoceano, con l'iniziativa del vescovo Dubourg e il reclutamento che egli operò in Italia inizia un flusso continuo di religiosi verso gli Stati Uniti le cui tracce si ritrovano in varie serie dell'archivio. Da qui in avanti seguiremo questo fenomeno, e le altre presenze laiche ed ecclesiastiche, attraverso la documentazione dei volumi 3-14 (ca. 1791-1848) della serie Congressi America Centrale

Congressi America Centrale, vol. 3 (1791-1817)

552. 18.4.1818, 4.10.1819 - lettere di G.M. Rossetti (cit. L. Astolfi, commerciante Filadelfia; G. Mariani, cm e M. Borella, cm) - 369r-370v, 652rv. Cfr. anche 2.3.1817 - Giovanni Maria Rossetti (Milano) ha deciso di recarsi in Louisiana per fondarvi una congregazione, chiede indulgenze - Udienze vol. 55 (1817), 178r; [1817], Rossetti e Vittorio Pezza, laico chiedono autorizzazione e indulgenze per recarsi in Louisiana e fondare una Congregazione "per l'invocazione della Sacra Famiglia e di S. Carlo" - Udienze vol. 56 (1818), 189rv
553. 26.8 e 22.9.1816; 20.5.1817 - quattro lettere di Felice De Andreis (cit. G. Grassi, G. Rosati, G. Cerretti, A. Ferrari, G. Tichitoli) - 494r-495v, 498r-499r, 572r-573v, 623r-624v
554. 1817 - Francesco Cellini (cm, Ancona) chiede a P.F. di essere inviato negli Stati Uniti - 574rv; cfr. anche Congressi America Centrale vol. 7, 159r-160v e Udienze, vol. 56 (1818), 317rv, 324rv, 328rv dove si chiedono facoltà per Cellini, Filippo Borgna e Antonio Potini [Pontini]
555. 23.5.1817 - Pio Cerrone, raccomandato a P.F. da Ercole Bandini (Roma), vuol andare missionario - 578rv
556. 2.8.1817 - Antonio Santelli: tre missionari per la Louisiana sono pronti a partire - 613rv
557. 18.8.1817 - Giovanni Grassi (sj) a Maréchal (arc. Baltimore) esprime sue opinioni sulla chiesa americana - 617r-620v [traduzione italiana] e 621r-622v³

² Questo documento è stato integralmente pubblicato da L. Codignola, scopritore di tutta la documentazione finora nota sui Filicchi nell'Archivio di Propaganda, cfr. L. CODIGNOLA, *Religione e affari tra Italia e Stati Uniti, 1785-1847: alla ricerca dei Filicchi*, «Il Veltro», numero monografico su *Viaggiatori italiani nelle Americhe*, a cura di G. Pizzorusso e M. Sanfilippo, pp. 121-133. Filippo Filicchi soggiornò negli Stati Uniti dal 1785 al 1794. Tornato in Italia fu nominato console a Livorno. Antonio accompagnò Elisabeth Seton (fondatrice delle Suore della Carità di Emmitsburg) in America nel 1804 soggiornandovi fino al 1806. I Filicchi avevano conosciuto i Seton per affari e li avevano assistiti nel loro soggiorno a Livorno dove il marito morì nel 1803. L'agenzia Filicchi trattò affari con gli Stati Uniti per tutta la prima metà dell'Ottocento e oltre.

³ Giovanni Antonio Grassi (1775-1849), gesuita bergamasco di grande cultura; missionario in Russia, destinato alla Cina nel 1804, non riuscì mai a raggiungerla visitando molti paesi europei; abbandonato il progetto, nel 1810 si trasferì a Georgetown dove insegnò nel Collegio gesuita divenendone rettore; tornò in Italia nel 1818 e pubblicò le *Notizie varie sullo stato presente della Repubblica degli Stati Uniti* (Roma 1818; Milano 1819 e Torino 1822) sconsigliando agli italiani di stabilirsi in America; fu provinciale del suo ordine a Torino e confessore di Carlo Felice e della regina, che seguì anche a Napoli; si trasferì a Roma nel 1839 dove fu rettore del Collegio Urbano di P.F. e in seguito assistente d'Italia della Compagnia di Gesù. Restò a Roma durante la rivoluzione del 1848 e morì l'anno seguente (cfr. la voce di G. BOTTEREAU, in *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques*, vol. 21, Paris, 1986, coll. 1213-1215 (cfr. *infra* Archivio Romano della Compagnia di Gesù).

558. Oltre ai personaggi già indicati, in altre lettere di non italiani contenute in questo volume sono citati: Pardi (maestro di cappella, New York): 500rv; Flavio Rossi (missionario, Collegio Romano) e Luigi Bigli (missionario, Collegio Romano): 554r-555v; Grassi (572r-573v e 594r-596v); Rosati (554r-555v); De Andreis (554r-555v); Sinceri (prete Roma), 592r-593v. Cfr. anche [1815] - Luigi Bigli (professore alla Gregoriana, Roma) chiede patente di missionario apostolico per recarsi nella diocesi di New Orleans - Udienze vol. 53 (1815), 720-721v; [1816] - Flavio Enrico Rossi chiede facoltà per recarsi come missionario a New Orleans - Udienze vol. 54 (1816), 279r

Congressi America Centrale, vol. 4 (1818-1820)

559. 7.2, 29.8.1818 e 2-6.3.1819 - lettere di G. Rosati¹ (Bardstown, Ky.; The Barrens, Missouri) (cit. De Andreis, Bigli (muore prima del 7.2.1818), Colucci cm; A. Ferrari cm, Vallesano, Acquaroni, Sicardi, Tichitoli - 56r-60v, 106r-112v, 383r-384v, 386r-387v
560. 3-14.4.1818; 2.5, 17.6, 1.7, 5.10, 5.11.1818; 10.4, 20.6.1819; 22.11.1820 - G.M. Rossetti (Milano, Genova, Livorno poi Filadelfia e Freedomia, Missouri): lettere e rapporti; organizzazione della missione, viaggio e attività missionaria: cit. Grassi, De Andreis (muore nel 1820) Mariani (cm), Borella (cm), G. Rosti; V. Pezza (laico); G. Bossoni, C. Biotti, P. Vergani, A. Mascheroni, G. Pifferi, I. Podio (pittore, missionario laico), V. Turatti, L. Astolfi - 78r, 80r, 88rv, 90rv, 92rv, 96r-99v, 405r-406v, 458r-459v, 547rv, 549rv, 683r-684v
561. 3.9, 7.12.1818; 9.2, 21.6, 7.7, 23.9.1819 - lettere e rapporti di Felice De Andreis (Baltimore, Pittsburg, Bardstown, St. Louis): cit. Grassi, Acquaroni, Rosati, Colucci, Tichitoli, Carretti, Ferrari, Zocchi, Cellini, Alezano, Borgna - 114r-119v, 143r-148v, 346r-355v, 375r-378v, 451r-456v, 479r-482v, 534r-535v
562. 15.9.1818 - Dubourg (vesc. Louisiana) a A. Moni (VG, New Orleans): dispense matrimoniali - 122rv
563. s.d. - Anselmo Angero (Nizza): chiede facoltà per la missione di Baton Rouge - 124r-125v, 151r-153v
564. s.d. - S. Consiglio (Napoli): chiede facoltà per andare negli Stati Uniti - 129rv
565. 23.11.1818 - Mariani alla Contessa Durini, Milano: attività missionaria a New Orleans (cit. Borella, Rossetti) - 132r-133v
566. 10.1818 - Maréchal (arc. Baltimore): relazione sull'arcidiocesi - 249r-259v
567. s.d. - Cerrone: seconda richiesta di partire in missione negli Stati Uniti - 361r-362v
568. 1819 - varie lettere su Francesco Jacobelli, S. Roselli e M. Ercolani, questi ultimi aspiranti missionari in Louisiana - 485r-489v
569. In altri documenti sono citati Rosati, De Andreis, Rossetti, Inglesi - 67r-69v, 74r-77v, 587r-595v, 629r-630v, 679r-680v

Congressi America Centrale, vol. 5 (1813-1820)

570. 10.11.1821, 2.3.1822 e altri due documenti non datati - quattro lettere relative a Angelo Inglesi di cui due di lui stesso da Torino e Napoli dove si è recato in cerca di fondi - 529r-538v

Congressi America Centrale, vol. 6 (1819-1820)

571. 1821-1825 - 19 documenti relativi a Angelo Inglesi (altra documentazione è complementare alla sua vicenda); nell'*affaire* Inglesi sono coinvolti Dubourg (vesc. Louisiana)

¹ Giuseppe Rosati, nato a Sora il 12.1.1789, prende i voti nel 1811 nella Congregazione della Missione facendo il seminario a Bardstown; candidato nel 1820 per la sede di Detroit, il 13.2.1822 è eletto vicario apostolico dei Territori del Mississippi e dell'Alabama (vescovo titolare di Tenagra); nel 1826 è vescovo ausiliare a New Orleans e nel 1827 vescovo di St. Louis. Nel 1841 è nominato delegato apostolico a Haiti (i documenti su questa missione sono nella sottoserie Congressi America Antille); al ritorno da tale missione muore a Roma il 25.9.1845 (dati rilevati nella *Hierarchia Catholica*, vol. VII, Padova 1968).

na); Plessis (vesc. Québec); G. Deabbate (console sardo a Filadelfia); B. Martial (VG New Orleans); B. Billaud (impiegato all'Ambasciata di Francia a Roma); Conwell (vesc. Filadelfia); Borgna (cm); Rosati (cm); De Andreis (cm); Barbaroux (rappr. sardo presso la Santa Sede) - 159r-160v, 161rv, 204r-205v, 214r-215v, 216rv, 232r-235v, 237r-244v, 259r-263v, 265r-268v, 270r-272v, 390r-392v, 394rv, 395r-402v, 404r-405v, 408rv, 410r-411v, 412r-413v, 422r-423v, 469r-470v, 475r-478v; 8.3.1824 - Dubourg a P.F.: pronto a dimettersi per il suo errore riguardo a Inglesi sul quale ha informato i vescovi di Boston, Filadelfia e New York; Rosati è disponibile come coadiutore - 412r-413v⁵

Congressi America Centrale, vol. 7 (1821-1822)

572. 19.10.1820 e 5.4.1820 - 2 lettere di Dubourg [escluse quelle sul caso Inglesi per le quali cfr. *infra*]; morte di De Andreis (15.10.1820); sua successione (cit. Rossetti, Rosati) - 205r-206v e 631r-632v
573. 4.5.1821 - Rosati: rapporto sulla missione lazzarista: cit. B. Colucci; F. De Andreis; F. Cellini; G.M. Rossetti; G.B. Acquaroni; A. Ferrari; F. Borgna; G. Tichitoli; Vergani; Nosti; G. Pifferi (laico) e altri tra cui il marchese Massimi e il principe Altieri - 299r-306v
574. 13.8.1822 - Pio VII a Rosati: breve di nomina a vicario apostolico di Mississippi e Alabama - 833rv

⁵ Altri documenti su Inglesi, reperiti e inventariati da L. Codignola, sono contenuti in altre serie dell'archivio: Acta: vol. 184 (1821), 516r-537v; SOCG: vol. 925 (1821), 380r-401v, 402r-405v; Udienze: vol. 61 (1823), 978r-979v; vol. 62 (1824), 128r-130v; vol. 65 (1825), 29rv, 42rv; Lettere: vol. 302 (1821), 209rv, 463rv; vol. 303 (1822), 307rv, 333r-335r; vol. 304 (1823), 10rv, 800v-804v; vol. 305 (1824), 1r-2r, 27v-28r, 69rv, 70r-72r, 92rv, 342v-343v, 465rv, 495rv, 723v-725r; vol. 306 (1825), 337v; vol. 307 (1826), 357rv. Da essi è possibile evincere i passaggi principali della strabiliante biografia di Inglesi che presenta molti punti oscuri che richiederebbero analisi circostanziate. Angelo Inglesi è nato a Perugia intorno al 1795. Giunge a Québec nel 1814, come soldato del Royal Scots Regiment. Malgrado sia suddiacono, svolge vari mestieri (il comico, il mercante di vini) e si sposa con una cattolica presso un ministro protestante. Nel 1818 fugge, lasciando grossi debiti, in Louisiana dove si mette a disposizione come sacerdote del vescovo Dubourg e si segnala per il suo attivismo (invia a Propaganda una relazione sulla chiesa americana). Nel 1821 Dubourg lo nomina suo vicario e lo manda in Italia e in Francia per cercare denaro per le missioni. Nel frattempo presso Propaganda cominciano a diffondersi voci sul passato di Inglesi, difeso però dal console sardo DeAbbate e da Dubourg. Intanto la missione di Inglesi prosegue a Napoli e a Torino. Propaganda chiede conto dei soldi raccolti. Nel maggio 1822 è a Lione dove da qualche anno si era sviluppato un movimento di assistenza alle missioni grazie all'iniziativa di alcuni devoti e soprattutto di Pauline Jaricot e del fratello. Essi pensavano di trasformare il loro movimento in un'organizzazione stabile di raccolta di fondi per tutte le missioni. Inglesi si trova a Lione proprio nel momento topico. La fondamentale riunione del 3 maggio 1822, passata agli annali della storia missionaria in quanto in essa viene decisa la fondazione della ben nota Oeuvre de la Propagation de la Foi, si svolge nell'abitazione di Inglesi e lui stesso la presiede perorandone la causa. L'incredibile parabola di Inglesi ha ormai toccato il punto più alto e la discesa è più veloce della salita: le notizie su di lui si diffondono e già a Lione erano stati sollevati dubbi. Dall'Umbria (dove spuntano creditori e viene alla luce una relazione di Inglesi con la cognata), da Québec, dall'ambasciata di Francia a Roma giungono informazioni negative. Mentre Dubourg lo difende ancora, Inglesi cerca di stabilirsi a Filadelfia appoggiandosi a DeAbbate. Nel 1823 Propaganda provvede a aprire gli occhi a DeAbbate e a Dubourg. Quest'ultimo rimane tanto sconvolto nell'apprendere la verità da offrire a Propaganda le sue dimissioni. Nel 1824 Inglesi è ancora a Filadelfia dove pubblica un *Address to the Public of Philadelphia* cercando di smentire le accuse. All'inizio del 1825 scrive a Dubourg per chiedere perdono, ma nello stesso anno muore di colera a Haiti.

575. 3.5.1821 a 20.10.1822 - 7 documenti su Inglesi - 187rv, 309r-310v, 612r-614v, 622rv, 846r-853v, 887r-892v [riassunto di due documenti]
576. 1822 - Relazione sulla vita di Ferrari morto il 2.11.1822 - 901r, 902r-911v
577. In altri documenti sono citati Grassi, Rosati, Rossetti, Ferrari, Cellini, la marchesa Vecchiarelli e il marchese Massimi - 637r-638v, 745r-751v, 887r-892v

Congressi America Centrale, vol. 8 (1823-1826)

578. 27.2.1823, 29.1.1825, 26.1.1826 - lettere di Dubourg [escluse quelle sul caso Inglese per le quali cfr. *infra* cit. De Andreis, Acquaroni, P. Admirati (laico per dispensa matrimoniale), F. Cellini, F. Borgna - 65r-68v, 139rv, 554r-556v, 559r-563v]
579. 6.5.1823 a 11.11.1826 - 12 lettere o rapporti di Rosati sulla sua nomina a vicario apostolico e sulle missioni lazzariste - 75r-80v [3 lettere], 103r-104v, 133rv, 276r-277v, 305r-307v, 493r-497v, 647rv, 681rv, 695r-698v, 717r-720v
580. 24.2.[1818] a 10.11.1826 - Lettere e rapporti di altri lazzaristi: De Andreis, Borgna (3 lettere), Acquaroni, Cellini e A. Boccardo - 32r-36v, 254r-256v, 258r-259v, 581rv, 679r-680v, 683r-684v
581. 1823 a 1.3.1826 - 15 documenti sul caso Inglese o nei quali Inglese è ricordato (muore nel 1825) - 38r-45v, 52r-53v [2 docc.], 65r-68v, 118r-121v, 181r-198v (Inglese, *An Address to the Public of Philadelphia*, 1824), 258r-259v, 280r-282v, 287rv, 314r-315v, 411r-412v, 423r-424v, 450r-451v, 508rv, 515rv, 581rv
582. 12.2.1823 - informazioni negative su S. Piscinelli e C. Mengucci in partenza per la Louisiana - 54r-55v
583. 29.8.1823 - P. Pagoni (Loreto) vuol andare missionario negli Stati Uniti e in Messico - 111r
584. 30.7.1825 - Segreteria di Stato presenta il cavalier Lucchesi, principe di Campofranco, console a Filadelfia del Regno delle Due Sicilie? - 441rv
585. 31.10.1825 - F. Sorella (Bergamo) chiede notizie del fratello M. Sorella, parroco a St. Martinville, Louisiana, in America dal 1818 - 489rv
586. 1.3.1824 - Frederick Rese (segretario del vesc. Fenwick, Detroit) a P.F.: su una questione finanziaria è consigliato dal banchiere [Antonio] Filicchi - 272r
587. In altri documenti sono citati Rosati, Grassi, Moni, Borgna, Cellini, Boccardo e altri - 142r-154v, 278rv, 280r-282v, 283r-284v, 314r-315v, 320rv, 326rv, 336rv, 362r-363v, 554r-556v, 559r-563v, 607rv, 623r-624v, 653r-654v, 688rv

Congressi America Centrale, vol. 9 (1827-1828)

588. 6.1.1827 a 14.7.1827 - 5 lettere di Rosati (vesc. aus. New Orleans poi vesc. St. Louis) - 187r-188v, 237r-238v, 249rv, 301r-302v
589. 13.1.1827 a 1828 - lettere e rapporti di altri lazzaristi: Borgna (2 lettere), G. Bigeschi (2 lettere), A. Boccardo (2 lettere), A. Potini [Pontini] - 63r-64v, 102r-105v, 106r-107v, 193rv, 205rv, 220rv, 341r-342v
590. 24.4.1827 - Spaccapietra (Napoli) vuole partire in missione per l'America ma i superiori si oppongono - 239r-240v
591. 3.5.1827 - richiesta di facoltà missionarie per cinque missionari da Napoli per il Kentucky - 247rv
592. 16.3.1827 - B. Martial (VG Kentucky) discute sulla "Società per la Propagazione della Fede" da fondarsi a Napoli; risposta di L. Ruffo Scilla (arc. Napoli) - 227r-228v
593. 25.8 e 21.10.1828 - François Marie de Rouvenoz, Fenis, Aosta (premostratense) vuol andare nel Kentucky, ma i superiori si oppongono (19.10.1828) - 678r-679v, 741r-744v
594. 1827 - nota: Lucchesi (console pontificio negli Stati Uniti) sarebbe membro della Chiesa greca - 279rv
595. 9.1.1828 - Segreteria di Stato: rapporto inviato da Oneglia (console pontificio negli Stati Uniti) sull'arrivo di diversi missionari italiani a Baltimora - 555rv
596. 28.7.1827 e 18.11.1828 - richieste a P.F. di informazioni su G.B. Sartori di Trenton NJ, proposto come console pontificio - 303r-304v e 735rv

597. In altri documenti sono citati Rosati, T. Cipolletti (op), Inglesi, Bigeschi, Boccardo, Grassi (sj), Mazzucchelli (op) - 69r-71v, 77r-78v, 82r-96v, 231rv, 237r-238v, 245r-246v, 251r-252v, 301r-302v, 305rv, 346r-347v, 486rv, 593r-595v, 593r-595v, 699r-700v
- Congressi America Centrale, vol. 10 (1829-1832)
598. 15.3.1829 a 1.1.1833 - 22 lettere di Rosati (vesc. St. Louis): 87r-88v, 92r-93v, 135r-136v, 316r-317v, 335r-348v, 373r-374v, 394r-395v, 398rv, 409r-410v, 419r-420v, 451r-453v, 512r-513v, 632r-633v, 697r e 706v, 698rv e 705rv, 699rv, 701r-702v, 721rv e 726rv, 722r-724v (2 lettere), 746r-747v, 777rv
599. 12.8.1832 - S. Mazzucchelli (op, Mackinac, Mich.) suggerisce di fondare la diocesi di Detroit - 734r-735v⁶
600. s.d. - M. Caretta chiede denari per raggiungere come missionario il fratello Giovanni Caretta, missionario in Louisiana - 632r-633v
601. s.d. - G.B. Tomatore (cm) chiede denari per andare missionario in Louisiana; P.F. gli accorda la somma - 233rv
602. 28.5.1830 - G.B. Sartori (console pontificio, Trenton) invia dei documenti - 383rv
603. In altri documenti sono citati Rosati, A. Moni (New Orleans), Mazzucchelli (op), G.B. Pinto, G. Caretta, Chiavarotti, Odisio, Rossi, Borella, Peretti e i lazzaristi Borgna, B. Permolli, Tichitoli, Rosti, Cellini e altri - 27r-32v, 43rv, 92r-93v, 112r-114 e 121r-122v, 138r-139v, 178rv, 307r-308v, 363r-365v, 377r-378v, 377r-378v, 425r-426v, 600rv, 616r-617v, 620r-624v, 700rv
- Congressi America Centrale, vol. 11 (1833-1836)
604. 20.4.1831 a 8.12.1836 - 8 lettere di Rosati tra le quali: 29.11.1836: delusione per la decisione del generale dei lazzaristi di non mandare più missionari negli Stati Uniti (861r-866v); 8.12.1836: morte del missionario A. Pontini [Potini] (867rv) - 98r-99v, 100rv, 190rv, 195r-196v, 280r-281v, 378r-388v, 861r-866v, 867rv
605. 1.9.1836 - Guarini (proc. gen. cm, Roma) a P.F.: malgrado le pressanti richieste di Rosati, il generale dei lazzaristi ha deciso di non inviare più missionari; cita il caso di Boccardo (cm, Genova) e di Montuori (cm, Napoli) - 754r-755v
606. 8.4.1633 a 1.6.1636 - 9 lettere di A. Boccardo dall'Italia: chiede invano di essere rimandato in Louisiana - 84rv, 118rv, 122rv, 128r e 132v, 133r-134v, 157rv, 163rv, 331rv, 724r-725v
607. 29.5.1833 - G.B. Tomatore (cm, The Barrens) questione finanziaria e stato della missione - 116rv
608. s.d. - G. Caretta (ex-missionario, Roma) chiede la pensione 135rv, 489rv
609. 6.3.1833 - A. Moni (VG New Orleans) a P. Garzoni Venturi, Livorno: questioni della diocesi e morte di G. Tichitoli (cm) - 64r-65v
610. 20.10.1834 - Segreteria di Stato chiede notizie del missionario G. Colombo, Louisiana - 392rv

⁶ Samuele Mazzucchelli (4.11.1806-23.2.1864), domenicano milanese, arriva in America nel 1827 stabilendosi presso il vescovo Fenwick di Cincinnati; ordinato il 5.9.1830 è missionario a Mackinac per varie tribù indiane; nello stesso tempo si rivolge anche a Roma, sia a P.F. che alla Curia generalizia dei domenicani, per organizzare la Chiesa cattolica nel Wisconsin e nel Michigan per i quali Mazzucchelli prevedeva un grande sviluppo del cattolicesimo grazie all'immigrazione. Nel 1843 torna in Italia, a Milano e a Roma, sollecitando aiuti e finanziamenti per le missioni, chiesti anche a Lione. Nel 1844 pubblica a Milano le *Memorie storiche ed edificanti d'un Missionario Apostolico dell'Ordine dei Predicatori fra varie tribù di selvaggi e fra i cattolici e i protestanti* (traduzione inglese con introduzione di John Ireland, vescovo di St. Paul, *Memoirs Historical and Edifying of a Missionary Apostolic*, Chicago, W.F. Hale, 1915). Al suo ritorno fonda la missione di Mount Sinsinawa e si dedica soprattutto all'organizzazione delle residenze e dei collegi domenicani fino alla morte avvenuta nel 1864, cfr. R. CRÉPEAU, *Un apôtre dominicain aux Etats-Unis. Le père Samuel-Charles-Gaëtan Mazzucchelli*, Paris, Gigord, 1931.

611. 26.2.1835 - S. Mazzucchelli (Prairie du Chien) informa Gregorio XVI del progresso delle missioni presso gli Indiani e chiede al papa di favorire l'acquisizione del patrimonio di cui ha diritto in Italia - 474r-475v
612. 17.6.1835 - C. Sacchi (Faenza, amministratore) nega che Mazzucchelli abbia diritti sul patrimonio Tassinari - 519r-522v [cfr. anche 531rv, 548r-550v]
613. In altri documenti sono citati Rosati e Mazzucchelli - 13rv, 51rv, 102r-103v, 149r-253v, 182rv, 205r-206v, 398rv, 535rv, 556r-557v, 590r-591v, 667r-668v, 842rv

Congressi America Centrale, vol. 12 (1837-1840)

614. 8.7.1838-15.12.1840 - 11 lettere di Rosati tra le quali due relazioni sulla diocesi di St. Louis (379r-380v, 760r-761v e copie 908r-909v e 963r-964v) - 151rv, 186rv, 313rv, 379r-380v, 507rv, 708r-709v, 760r-761v, 847r-848v, 895r-896v, 908r-909v, 935rv, 953r-954v, 963r-964v
615. 1838 - Il generale dei lazzaristi a P.F.: ha inviato sette missionari (5 spagnoli e 2 italiani) nella missione del Texas - 459rv
616. 19.1.1838 - F. Rese (vesc. Detroit) a P.F. scrive da Napoli illustrando i motivi che non hanno consentito la formazione di una società missionaria a Napoli - 317rv; cfr. anche 359rv: Rese ottiene 1000 ducati dal re delle Due Sicilie tramite Eichholzer, confessore della regina
617. 1.6.1838 - Kenrick (vesc. Filadelfia): relazione sulla diocesi di Filadelfia - 393r-396v [cfr. anche 451r-458v e 469r-475v]
618. 8-10.8.1840 - Portier (vesc. Mobile): relazione sulla diocesi di Mobile - 860r-869v
619. 28.2.1840 - Hughes (vesc. coadiutore New York): scrive da Napoli proponendo G. Bianchi (Napoli) come vicario generale di New York - 793rv
620. 29.9.1839 - Mazzucchelli (Dubuque) informa sullo stato della religione nella diocesi di Dubuque - 705r-706
621. 30.6.1839-30.7.1840 - cinque lettere di Eugenio Pozzo (op) riguardo alla sua partenza per la missione dell'Ohio; opposizione del provinciale op - 632r.633v, 660rv, 702rv, 840rv, 858rv
622. 7.8.1839 - "Extrait d'un rapport du Détroit": Santelli (rettore del Collegio imperiale di Lodi) fu assegnato da Rese alla missione di Mackinac - 652r-654v
623. s.d. - Gaetano Boccacci: Rese lo ha assegnato alla missione di Detroit; lettera commendatizia di Rese (10.1.1840) - 666r-667v e 815rv
624. In altri documenti sono citati Rosati, Mazzucchelli, Pozzo (op), Burzio (op), Rossi (prete, lascia un'eredità), Sartori (console pontificio) - 117rv, 399rv, 481rv, 554r-555v, 583rv, 588rv, 602r-603v, 606rv, 652r-654v, 724r-725v, 765rv, 779rv, 781rv, 813rv, 830r-831v, 897rv, 907rv, 949rv

Congressi America Centrale, vol. 13 (1841-1844)

625. 3.7.1841-12.4.1843 - 16 lettere di Rosati, molte delle quali dall'Italia; in particolare 30.8.1841: nomi di alcuni missionari napoletani che sono andati con Rosati a New York: G. Svizzero, G. Quaranta, L. Masulli, C. Fiora, G. Vitali, Onofrio Pescione e L. Micheli (173r-177v); 4 lettere successive alla morte di Rosati (803r-804v, 840rv, 871rv, 1117rv) - 37r-38v, 140rv, 154rv, 173r-177v, 286r-287v, 334rv, 355rv, 359r-360v, 474r-475v, 486rv, 496rv, 504r-505v, 506rv, 659r-660v, 694r-695v, 702rv, 724r-725v, 803r-804v, 840rv, 871rv, 1117rv
626. 10.3.1842 - Gregorio Mengarini (sj, Montagne Rocciose): attività presso gli Indiani Tese Piatte - 397rv
627. 15.4.1842 e 5.1.1844 - due lettere di Agostino De Angelis (New Orleans) su invio di offerte - 404rv, 861rv
628. 5.10.1844 - Giovanni Biagio Raho (cm, St. Louis) scrive al cardinale Acton sul seminario di cui è superiore - 1237rv
629. 20.12.1843 a 12.5.1844 - Mazzucchelli: 4 lettere inviate durante il suo soggiorno in Italia - 825rv, 844rv, 846r-847v, 1047rv

630. 17.6.1842 - Alessandro V.L. D'Angennes (vesc. Vercelli) chiede notizie di A. Frasi (cm, Piacenza) partito nel 1841 per Filadelfia; 14.10.1842: Kenrick dà notizie di Frasi - 476rv, 643r-644v
631. 20.9.1842 - A. Blanc (vesc. New Orleans) annuncia la morte di Moni (parroco della cattedrale) il 3.8.1842; gravi difficoltà per la nomina di un successore - 561r-563v
632. 4.3.1841 e 26.9.1842 - B. Fenwick (vesc. Boston) informa su G. Paggi (laico emigrato) su domanda dei genitori - 77rv, 566rv
633. 8.1.1842-12.4.1843 - documenti sulle Clarisse di Porto Maurizio che vogliono partire per il Texas (la richiesta è presentata da M.L. Ranixe, M. Ranixe, R.M. Massabo, M.V. Acquarone, S. Ricca) - 267rv, 332r-333v, 363rv, 368rv, 407rv, 413rv, 722rv
634. In altri documenti sono citati Rosati, Pozzo, Gaetano Mariani, Mengarini, E. Rossi, Mazzucchelli, Angelo Mascaroni (New Orleans), Penco (cm), Borgna, Michele Accolti, De Pace - 18r-19v, 59r-60v, 63rv, 96r-97v, 112rv, 156rv, 168rv, 184r-196v, 217rv, 357r-358v, 383rv, 386rv, 458rv, 476rv, 484r-485v, 488rv, 519r-529v, 731rv, 739r-740v, 741r-742v, 857rv, 865r-866v, 1040rv, 1064rv, 1142rv, 1196rv, 1237rv, 1276rv.

Congressi America Centrale, vol. 14 (1845-1848)

635. 30.6.1845-28.1.1846 - tre lettere di Mazzucchelli da Mount Sinsinawa, Wisc. - 129rv, 216r-217v, 220r-221v
636. 2.9.1847-1.10.1847 - quattro lettere di Pozzo (op) dall'Italia - 467rv, 585rv, 600rv, 604r-605v
637. s.d. [1826 ?] - F. Borgna ritorna in Louisiana con altri lazzaristi - 7rv
638. s.d. [1847 ?] - "Opinion du P. Mengarini ... sur les dispositions actuelles des Sauvages des Montagnes" - 579r-580v
639. s.d. [1846 ?] - Giovanni Nobili: varie richieste dalla Nuova Caledonia (Montagne Rocciose) al generale dei gesuiti - 663rv
640. s.d. [1847 ?] - G. Cerretti (ex missionario in Louisiana dal 1817 al 1820) chiede notizie d'archivio su Vallesano (ex missionario in Louisiana negli stessi anni) - 496rv
641. 26.5.1845 - O'Connor (vesc. Pittsburg): dispensa per il matrimonio L. Danghetti - Teresa Bemazum - 118r-119v
642. 20.5.1845 - Kenrick: relazione sulla diocesi di Filadelfia - 114r-115v
643. 1841-23.1.1846 - cinque documenti sull'eredità del missionario Flavio E. Rossi (New Orleans) - 86rv, 139r-141v, 142rv, 143r-144v, 224r-225v
644. 23.1.1846-12.4.1847 - sei documenti sull'eredità del missionario Agostino De Angelis (New Orleans) - 224r-225v, 282r-283v, 303r-304v, 305r-306v, 473r-474v, 477r-480v, 512rv
645. In altri documenti sono citati Rosati, Mazzucchelli, Giovanni Battista Gavazzi (Pistoia), Giovanni Nobili, M. Accolti, G. Mengarini - 7rv, 183r-184v, 210rv, 214rv, 241r-242v, 494rv, 553rv, 685rv, 688rv, 730r-731v

II. 1848-1875 (serie Congressi America Centrale)

In questa parte si presentano documenti concernenti esclusivamente gli Stati Uniti. Per i documenti di questo periodo riguardanti il Canada vedi *infra* p.te IV.1

Congressi America Centrale, vol. 15 (1848-1851)

646. 29.5.1849 - Jeremy Cummings (ex allievo C.U., New York): ha tentato di riunire gli italiani di New York, ne ha trovati alcuni buoni cattolici e rispettabili cittadini, ma molti sono un disonore per la loro patria: fa il caso di Felice Foresti, "radicale pazzo" e del generale Avezzana che ha creato una "miserabile combriccola segreta": la Società di benevolenza italiana, la manovra degli italiani protestanti non ha funzionato; nel clero di New York c'è un solo italiano, Felice Villanis di Torino, mandato da P.F. - 205r-208v

Cfr. anche Udienze, vol. 114 (1851, pt. II), 1278r-1286v:

647. 26.10.1851 - Foglio per la Udienza di Nostro Signore (1278r-1279v): caso Avezzana
648. 4.8.1851 - Cummings (New York): chiede dispensa matrimoniale per Giuseppe Avezzana e Francesca Marrogh, sorella della di lui defunta moglie¹ - 1289rv-1289Ar
649. 28.8.1851 - Hughes: raccomanda la faccenda alla benevola attenzione di P.F. - 1289Av
650. 26.12.1850 - riassunto di una lettera di Accolti, superiore della missione gesuita nell'Oregon - 756r-757v
651. 6.1851 - A. Leitner (ex allievo del C.U., Chambersburg, Penn.): informazioni sulla Chiesa americana e sull'immigrazione irlandese, tedesca, polacca e italiana - 787r-788v
652. 19.8.1851 - F. de Vivaldi (St. Paul Minnesota): notizie sulla diocesi di St. Paul e sulle missioni indiane - 831r-833v
653. 22.9.1851 - J.M. Odin (vesc. Galveston): "Petite notice sur le diocèse de Galveston, Texas": emigrati italiani nel Texas - 886-889v
- Congressi America Centrale, vol. 16 (1852-1854)
654. 13.10.[1853] - Kenrick a T. Kirby (rettore Collegio Irlandese, Roma): tentativo di assassinare il delegato apostolico (Bedini) da parte degli italiani - 20rv; su Bedini e l'assassinio di Giuseppe Sassi, cfr. Udienze, vol. 118 (1853 p.te II) - 2276r-2277v
655. 26.5.1852 - F. Déchary (ex allievo C.U., Natchitoches): rifugiati tedeschi e italiani a Natchitoches - 110r-111v
656. 1853 - F.N. Blanchet: statistiche sulla diocesi di Oregon City: fra gli immigrati vi sono 3 italiani, tra i preti un italiano - 399r
657. 27.2.1853 - Martin J. Spalding: relazione sulla diocesi di Louisville, Ky: 50-60.000 cattolici di varie nazioni, tra i quali alcuni italiani - 525r-527v
658. 1854 - John N. Neumann: relazione sulla diocesi di Filadelfia: tra i sacerdoti sono italiani Antonio Della Nave, ordinato a Siena (P. Pisal), e Gaetano Mariani, ordinato in Toscana; allega tabella riassuntiva delle missioni: una parrocchia è per gli italiani - 852r-857v
659. 1854 - G. Giustiniani (cm, Louisiana): chiede il titolo di prelado domestico; Pio IX rifiuta - 873r-876v e 878r-880v, 882r
660. 10.11.1854 - Kenrick: relazione sulla diocesi di Baltimora: 40 sacerdoti americani e altri fra cui alcuni italiani - 1178-1187v

Congressi America Centrale, vol. 17 (1855-1857)

661. 25.6.1855 - J. Cummings: ha incontrato a New York Nicola Marcocci, canonico di Frosinone, ora senza facoltà negli Stati Uniti: durante la Repubblica Romana è stato nominato amministratore della abbazia di Trisulti e quindi scomunicato; propone di reintegrarlo a New York dove vive dando lezioni di lingua - 360r-361v; 6.5.1856 - Marcocci: Hughes (arc. New York), grazie alle facoltà pontificie concessegli a tal scopo, lo ha assolto; parte per Lione - 617r-618v; 28.6.1856 - Marcocci (Parigi): chiede se P.F. ha informato De Bonald (arc. Lione) del suo arrivo, allega documenti americani - 624r-625v
662. 5.1856 - Martin Spalding (vesc. Louisville, Ky.): raccomanda Luigi Orengo, domenicano di Nashville, che si reca a Roma - 615rv; [1856] - Luigi Orengo da 12 anni

¹ Arrivati a New York da Roma, la moglie morì lasciando Avezzana con 5 figli. Francesca, "donna di molta istruzione ed un esemplare di pietà" si è presa cura della famiglia su richiesta della sorella. Il vescovo di New York suggerisce un ricorso al papa. Avezzana è sempre meno legato "colla combriccola Italiana"; è in effetti tornato senza un soldo e lavora dalla mattina alla sera per mantenere la famiglia. Sulla vita di Avezzana, cfr. la voce di L. LERRO, *Avezzana, Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. IV.

- missionario a Nashville chiede sussidio per una nuova missione nel territorio detto Humphreys (nel luglio 1856 ottiene 500 franchi) - 633r
663. 9.9.1856 - Panfilo da Magliano (custode ofm, Ellicottville NY) a Bedini: si congratula per la promozione; da un anno è in America assieme ad altri religiosi, sono stabiliti nella diocesi di Buffalo, ma la loro opera è richiesta anche a New York per curare "i poveri Italiani", nessun sacerdote vuole infatti andarvi, spera si possa fare qualcosa per quegli sciagurati - 700r-701v
664. 5.3.1857 - Samuele Mazzucchelli (op. Benton, Wisc.) a Bedini: giusta influenza del clero sulle elezioni dei vescovi (cfr. *supra*) - 841r-842v
665. 3.4.1857 - G.M. Finotti (sj Brooklyn) a Bedini: sua situazione negli Stati Uniti - 895r-896v
666. 25.4.1857 e 7.5.1857 - Michele Casabona (Congr. S. Filippo Neri, Genova): è stato invitato dal vescovo Timon a Buffalo, ma ha bisogno di aiuto finanziario - 915r-916v e 931r-932v
667. 26.4.1857 - Antonio Ligi (ofmcap Roma, arc. d'Iconio e vice-reggente vicariato di Roma): Francesco Anelli, già carmelitano e missionario nelle Indie, poi vissuto come maestro d'inglese a piazza di Spagna, è partito per New York, invitato dall'arcivescovo quale guida spirituale di italiani e irlandesi - 917r; 24.6.1857 - Hughes a Barnabò: opinione negativa su Anelli; lo ha consigliato di rientrare a Roma - 962r-969v

Per questi anni cfr. anche i seguenti documenti della serie Udienze e Miscellanee Diverse:

Udienze, vol. 116, 1852, p.te II:

668. 11.7.1852 - Foglio per l'Udienza di Nostro Signore: Francesco Vivaldi di Taggia, diocesi di Ventimiglia, missionario a St. Paul, Minnesota, chiede dispensa dalla residenza - 1418rv; 23.4.1852 - Vivaldi a Fransoni: vuol mantenere il suo canonicato nella Collegiata di Taggia - 1431r-1432Av; 5.9.1852 - Foglio per la Udienza di Nostro Signore: Lorenzo Biale (vesc. Ventimiglia) non ha nulla in contrario - 1816v-1817v; 16.8.1852 - Biale: i canonici di Taggia accettano la domanda di Vivaldi - 1828r-1829r
669. 21.11.1852 - Foglio per la Udienza di Nostro Signore: A. Cauvin, parroco di Hoboken (diocesi di New York) chiede dispensa matrimoniale per Benedetto e Maria Consolata Bancazotta di Borzone nel ducato di Genova - 2325v; 18.10.1852 - Cauvin a Fransoni: chiede dispensa per i due che sono cognati, essendo lei sorella della prima moglie di lui: non sono stati sposati a Genova e sono arrivati a New York con un bambino frutto della loro illecita unione; l'arcivescovo ha ordinato a Cauvin di scrivere [P.F. spedisce il rescritto il 26.11.1852, f. 2334v] - 2333rv
- Udienze, vol. 118, 1853, p.te II
670. 20.6.1853 - Charbonnel (vesc. Toronto): informa su Gavazzi - 1831r
- Miscellanee diverse, vol. 31
671. [Giuseppe Ortalda], *Quadro nominativo dei missionari apostolici sudditi sardi sparsi nelle missioni estere delle cinque parti del mondo*, Torino, Giacinto Marietti, 1857 [sono inclusi anche i missionari savoirdi]
- Congressi America Centrale, vol. 18 (1859-1860)
672. 6.1858 - John Hughes (arc. New York) a B. Smith (osb, Roma): visita delle signorine M.C. Marrecella e Anna Mullany a Roma; visita di H.J. Anderson e di sua moglie nata Da Ponte - 261r-263v; 19.7.1859 - Grasselli (nunzio ap., Napoli): arrivo di Marrecella e Mullany - 919r
673. 22.11.1859 - Cesare Galliani (Washington D.C.) al parroco di S. Gregorio di Bologna, chiede informazioni sulla famiglia, manca da Bologna da 11 anni e nessuno risponde più alle sue lettere, dichiara di essere al servizio di P.F. e di doversi recare in Sud America (P.F. ordina indagini su Cesare Galliani) - 1061r-1062v
674. 9.12.1859 - Panfilo da Magliano (prov. ofm, Allegany) a Barnabò: auguri, attività del suo convento presso i cattolici di lingua inglese - 1076rv

675. [1860] - "Notes sur quelques diocèses des Etats-Unis": il clero americano non ama gli europei: italiani, tedeschi e francesi vedono infatti le cose più o meno allo stesso modo, gli irlandesi invece, grazie alla lingua, si mischiano agli americani - 1105r-1110v
676. 28.3.1860 - Hughes a Barnabò: attività dei suoi vescovi per la questione romana; allega: 25.2.1860, Antonio Sanguinetti (parroco di S. Antonio da Padova, Canal Street, New York): bisogni della sua chiesa e possibilità di crearvi una congregazione italiana - 1276r-1281v
677. 12.3.1860 - Giulio Cesare Villavecchia (sup. del Collegio Brignole Sale di Genova) ha inviato a New York l'allunno Gennaro de Concilio - 1242rv
678. 14.5.1860 - Agnese Mandò, vedova Giuseppe Quarantotti Corelli, Narni: Leone Corelli, residente a Boston, è morto a Brooklyn nel 1858, lasciando erede la scrivente o la figlia, chiede informazioni sul testamento e sul patrimonio del defunto - 1324r-1325v
679. 26.9.1860 e 26.11.1860 - G.M. Finotti (Brooklyn) manda documenti e chiede un breve di secolarizzazione - 1582rv, 1583rv e 1647r-1648v
680. [1860] - P.F. su Enrico Gamelin, in prigione a Filadelfia: nato a Roma da Giorgio Gamelin, nativo di Baden, e Enrica Sabucci di Tivoli - 1340rv
681. 8.1860 - cattolici italiani di New York con firme supplicano di avere un cappellano italiano (Sanguinetti) - 1468r-1478v
682. 10.9.1860 - Hughes: problemi per seguire gli italiani della città; supplica per Sanguinetti, che ha lasciato la città - 1517r-1519v
683. 16.8.1860 - Italiani (con firme): supplica a Hughes (in inglese) per un prete italiano a St. Anthony, Canal Street - 1522r-1523v
684. 3.10.1860 - Bernard Smith (Roma) consegna traduzione della lettera di Hughes e della supplica; aggiunge che Sanguinetti ha depositato in una banca di New York i soldi per la chiesa degli italiani - 1524r-1529v
685. 21.10.1860 - Antonio Sanguinetti a Barnabò: rapporto sugli italiani di New York - 1532r-1536v
686. 5.11.1860 - Sanguinetti (Roma): commenta la lettera di Hughes e ragguglio delle somme pagate e ricevute da Sanguinetti per la chiesa di St. Anthony - 1537r-1538v e 1539rv
687. 15.10.1860 - Cummings (ex allievo del C.U.): Sanguinetti e la chiesa per gli italiani: è una seria possibilità - 1606r-1607v
688. 1.9.1860 e 16.11.1860 - Giulio Cesare Villavecchia (rettore Collegio Brignole Sale Negroni, Genova) su Basilio Elia, già allievo del Collegio Brignole Sale, ora a Natchez - 1502r-1503v e 1638rv; 3.10.1860 - Elia scrive da Natchez - 1588rv
689. 19.12.1860 - L. Barili (nunzio a Madrid): soggiorno di Anderson e di Marrecella e Mullany - 1658rv
- Congressi America Centrale, vol. 19 (1861-1862)
690. 18.1.1861 - Villavecchia: missione nella diocesi di Newark da affidare agli allievi Meriglio e Bagnasco - 56r-58v
691. 20.1.1862 - M. Sigotti (Brooklyn): notizie - 59r-60v
692. 29.1.1861 - Francesco Lasco (Emmelsburg, Md.): minaccia della Guerra Civile, vita del missionario - 63r-64v
693. 23.6.1860 - J. Cummings (ex allievo C.U.): Samuele da Prezza ofm, missionario a Buffalo dal maggio 1855, malato vuole rientrare - 222r-225v
694. s.d. - Luigi Cottini (Camerino) vorrebbe recarsi a Natchez, ma sotto la protezione di P.F. - 475r-476v
695. 14.12.1861 - F. Caro: auguri di Natale e ancora sulla rimozione dalla sua parrocchia - 504r-505v
696. *The Catholic Register of the Churches and Clergy of the Diocese of Philadelphia, 1862*, Philadelphia, Cunningham, 1862, 36 p.: nell'elenco delle chiese risulta che St.

- Mary Magdalen de Pazzi è la chiesa per gli italiani ed è retta da Gaetano Mariani - 552r-571v
697. 5.2.1862 - Bayley (vesc. Newark) risponde al questionario di P.F. del 24.4.1861: 51 sacerdoti di cui 5 italiani - 597r-602v
698. 5.2.1862 - Patrick Cannon (ex allievo C.U., Auburn): lettera di stato; ha una parrocchia di 4000 fedeli, serve inoltre le carceri dello stato di New York nelle quali vi sono 200 cattolici: irlandesi, tedeschi, francesi e pure qualche italiano e spagnolo - 603r-604v
699. 10.1.1862 - Panfilo da Magliano: Samuele da Prezza è tornato in Europa senza permesso per essere accolto nella provincia irlandese - 652rv, 653v
700. 21.3.1862 - Peter Barker (Buffalo) a Barnabò: è curato assistente della cattedrale; parla dei religiosi stranieri nella diocesi e dei francescani italiani che non fanno onore alla loro patria e non parlano mai di Roma e del Santo Padre - 656r, 657v
701. 16.5.1862 - Francis P. McFarland: "Relazione dello stato della diocesi di Hartford": 100.000 cattolici per nove decimi irlandesi. L'altro decimo è composto da francesi, tedeschi e italiani. Tutti questi gruppi sono in maggioranza irreligiosi. I cattolici sono tutti poveri e in maggioranza lavoratori e soffrono dei pregiudizi dei protestanti - 714r-727v
702. 26.6.1862 - John McGill (vesc. Richmond): scrive tramite il console francese per sapere notizie sul sacerdote italiano Giuseppe Nicola Barnata, che gli si è presentato come proveniente dalla diocesi di Marsico e Potenza, venuto a trovare un fratello emigrato nella diocesi - 824r, 825v
703. 2.11.1862 - Valparaiso, Indiana (diocesi di Fort Wayne): Giuseppe Luigi Botti, da molti anni missionario in America ricorre contro il vescovo, che non gli vuole rimborsare le spese sostenute per la sua chiesa - 984r-985v
- Congressi America Centrale, vol. 20 (1863-1865)
704. 3.1863 - Pietro Magagnotto (passionista): sta per partire per la California, dove i passionisti erigeranno una chiesa a Virginia nel territorio di Washoe, chiede libri per la biblioteca parrocchiale - 106rv
705. 24.11.1863 - Panfilo da Magliano ricorre contro il vescovo di Filadelfia, James Wood, che boicotta la missione francescana della sua diocesi; Wood vuole esaminare il candidato alla direzione della missione - 473r-474v
706. 3.1863 - Luigi Venuti (Newark) scrive a proposito di certi debiti con i carmelitani, contratti prima di emigrare in America nella diocesi di Newark - 527r-528v
707. 2.1.1864 - Cagiano (cdl. protettore dei francescani) trasmette: 8.12.1863: Leone da Saracena ofm contro Wood - 640-641v e 642rv
708. 4.1.1864 - Francesco Caro (New York) a Barnabò: morte di Hughes e situazione dell'arcidiocesi; nominare vescovo un prete italiano, anche se molti sacerdoti italiani giunti in America non si sono comportati bene; gli italiani non hanno ancora avuto un loro vescovo in America: nella sola New York vi sono 25.000 italiani che non parlano inglese e che il vescovo non ha mai aiutato, nonostante le pressioni del fratello dello scrivente e del vice-console pontificio per fabbricare una chiesa italiana; ricevimento dal console generale duca Anfora per l'arrivo di una fregata italiana cui ha partecipato anche Cummings - 645-646v
709. 14.1.1864 - Caro (Cold Springs): sull'elezione dell'arcivescovo di New York, il popolo preferirebbe uno straniero a un irlandese - 655r-656v
710. 31.10.1864 - Patrick Lynch (vesc. Charleston): eredità di Antonio Taddei morto qualche anno prima a Charleston - 1075rv, 1076v
711. 10.11.1864 - Gennaro M. D'Arco (op, Cincinnati) 20 anni prima ha lasciato il convento di S. Domenico Maggiore di Napoli; i primi dodici anni li ha passati nell'arcidiocesi di Cincinnati, operando in due parrocchie; nel 1859 con un altro domenicano è andato nella parrocchia di Nashville e vi è restato sino al 1863. Ora è tornato nella diocesi di Cincinnati e vorrebbe uscire dall'ordine e continuare a lavorare in America sino alla morte - 1124r-1125r

712. 16.3.1865 - Gaetano Sorrentini (New Castle, missionario apostolico a Filadelfia): invitato da August M. Martin (vesc. Natchitoches), per seguire i cattolici messicani sparsi nella diocesi, è rimasto bloccato nel Sud per quattro anni dalla guerra. Alla fine, malato e stanco, è riuscito a rientrare a Filadelfia, dove gli è stata affidata una parrocchia. Invia due libri [mancano] da lui pubblicati a Filadelfia - 1236r-1237r

Congressi America Centrale vol. 21 (1866-67)

713. 9.9.1866 - Nota P.F.: i figli del principe Doria e del duca Grazioli (rispettivamente Giannetto e Maria) hanno richiesto lettere di presentazione per i vescovi per il loro viaggio negli Stati Uniti; simile lettera fu già concessa al principe Borghese - Tr, 2v; 413r, 414v
714. 29.11.1865 - Pietro Paolo di Maria Addolorata (prep. gen. Passionisti, Roma): fine della missione dei Passionisti italiani in California (guidata da Pietro Magagnotto); O'Connell (vic. ap. Marysville) ha trovato un pretesto per mettere sotto accusa Gianfilippo Baudinelli e Angelo Lugero (passionisti) - 47r-53v
715. 13.11.1865 - Angelo del Cuor di Maria [Lugero] (Pittsburgh) a [Pietro Paolo di Maria Addolorata]: azione di O'Connell contro la missione passionista di Virginia City [attualmente in Nevada] e in particolare contro lui stesso e Baudinelli - 54r-59v, 60v
716. 13.2.1866 - P.R. Kenrick (arc. St.Louis): propone la creazione di un vicariato apostolico nel Montana e nell'Idaho; i candidati sono tre gesuiti: Pierre Jean De Smet; Giuseppe Giorda e Urbano Grassi, questi ultimi due, della provincia gesuita di Torino - 118r, 119rv
717. 24.2.1866 - Jean M. Odin (arc. New Orleans): sostiene la proposta di Kenrick - 164r-165v; altre adesioni al progetto di Kenrick: Thomas L. Grace (vesc. St-Paul); John B. Lamy (Santa Fe); Patrick A. Feehan (Nashville); Henry D. Juncker (Alton) nei documenti susseguenti (166rv-174rv); James Duggan (vesc. Chicago) non conosce Giorda e Grassi
718. 27.2.1866 - Kenrick a Barnabò: Spalding (arc. Baltimora) ha proposto anche Nicola Cangiato (sj) per il vicariato del Montana e Idaho - 176r, 177rv
719. 1866 - Giuseppe M. Tommasi (ex allievo C.U., San Francisco): suo viaggio da Liverpool a Sydney con un prete cinese (Joseph Lee) e altri irlandesi che abusavano di bevande alcoliche; a Sydney non si è trovato bene e si è trasferito in California paese a lui più congeniale per la presenza di italiani e spagnoli - 202r-203v
720. 7.4.1866 - ritaglio dal "New York Freeman's Journal and Catholic Register": aumento dei cattolici a New York per l'immigrazione irlandese e tedesca; quella italiana non è ancora segnalata - 209r
721. 26.4.1866 - Joseph S. Alemany (arc. San Francisco): informazioni negative su Giuseppe Giorda, Nicola Cangiato e Urbano Grassi - 224rv, 227rv
722. 4.5.1866 - Martin J. Spalding (arc. Baltimora): a favore di Cangiato - 234r, 235v
723. 21.5.1866 - James R. Bayley (vesc. Newark): accetta Stefano Rolando (allievo del Collegio Brignole Sale Negroni, Genova) nella sua diocesi - 248r, 249v
724. 25.5.1866 - Francis N. Blanchet (arc. Oregon City): attività di Giorda - 256r-258r, 259rv
725. [1866?] - Giovanna Buonadrata, vedova Marchal: il cognato, ex precettore del principe Gonzaga a Milano, ora parroco nella diocesi di Chicago, non può mantenerla; chiede un intervento di P.F.; unita una lettera di raccomandazione di Alessandro Franchi (Congr. Affari Ecclesiastici Straordinari) a Capalti; P.F. scrive a Odin - 266r-267r, 268v, 269v; 28.7.1866 - Odin: su Marchal, cognato di G. Buonadrata - 356rv, 357v
726. 8.8.1866 - E. O'Connell (vic. ap. Marysville): Baudinelli non ha pagato i suoi debiti e si è rifugiato a Baltimora - 369r, 370rv
727. 26.8.1855 - P. Beckx (gen. sj): giustificazione storica del fatto che i gesuiti non accettano cariche vescovili - 382r-383v
728. [1866?] - Claude-Marie Dubuis (vesc. Galveston): rapporto sulla diocesi; tra le etnie presenti non vi sono segnalati italiani - 404r-406v, 407v

729. 18.4.1866 - A.B. Antonucci (coll. arc. Ancona): Ferdinando Manzi è incaricato di riscuotere la pensione di L. 50 che l'Abbazia di Grottaferrata paga a Carlo Belloni, chierico di New York; allega sollecito di Carlo Contessa (dir. della Banca Nazionale di Ancona) che ha un fratello a New York; Belloni è stato alunno del C.U. - 415r-419v
730. s.d. - Saccheri "provinciale romano": chiede una commendatizia per il fratello Costantino Saccheri (residente a New York) diretta a Henry Anderson (direttore del giornale cattolico *The Tablet*, New York) - 508rv, 509v
731. 28.8.1868 - Beckx a Barnabò: protesta contro Alemany che ha sospeso ingiustamente Antonio Maraschi (sj, San Francisco) - 528r-529v; 17.8.1867 - Beckx a Barnabò: contrasti tra i gesuiti e il vescovo di San Francisco fino dagli inizi della missione fondata, tra gli altri, da Giovanni Nobili, gesuita romano - 530r-531v; 9.1.1864 - Beckx a Barnabò: storia della presenza gesuita a San Francisco: nel 1847-48 Nobili e Michele Accolti andavano nell'Oregon ma furono trattenuti dalla necessità di provvedere alla grande massa dei cercatori d'oro; rapporti con Alemany a partire dal 1851; visita di Felice Sopranis - 546r-551v
732. 16.10.1863 - Felice Sopranis (San Francisco) a Beckx: contro Alemany - 558r-559r
733. 29.10.1863 - Alemany: rapporto sulla diocesi - 562r-571v
734. 13.6.1863 - Beckx a Barnabò: storia della missione gesuita (Nobili, Sopranis, Congiato) - 572r-578v, 579v
735. 1867 - Alemany: rapporto sulla diocesi - 604r-609r
736. 24.6.1867 - Alemany: permanenza nella diocesi di San Francisco di Decio Solari (ex gesuita) nella missione retta da Giovanni Nobili - 618rv, 619v
737. 9.10.1863 - Felice Sopranis (sj, California): da quattro anni è visitatore in California; gravi difficoltà dei gesuiti con Alemany - 623r-634v [solo i *recto*]
738. 7.1862 - *Synodus diocesana* (San Francisco) [stampal]: italiani nel clero presente: Pietro Magagnotto (VG, passionista); Luigi Rossi; tra i regolari: M. Accolti; N. Congiato; A. Maraschi; Benedetto Piccardo; Paolo Raffo, tutti gesuiti - 635rv
739. s.d. [1863?]: Magagnotto (VG, passionista): difesa del vescovo Alemany nella controversia contro i gesuiti - 636r-637v; documenti sulla controversia Alemany-gesuiti: i gesuiti italiani sono spesso citati (N. Congiato, A. Maraschi) - 638r-689v
740. 24.9.1866 - Pietro Paolo di Maria Addolorata (cp, Roma): difende Baudinelli - 779rv, 780v
741. 18.10.1866 - Patrick F. McSweeney (allievo C.U., New York): lettera di stato; da due anni è stata aperta una cappella per gli italiani, servita dai francescani; contiene 3-400 persone, ma gli italiani sono diecimila - 805r-808v
742. 1.11.1866 - F. Burlando (cm, Emmitsburg, Md.): contro J.M. Early, candidato vescovo di Rochester - 820r-821v
743. 30.11.1866 - Giovanni Belluomini (gen. osa): ha inviato un prete italiano a Filadelfia - 840r, 841v
744. 3.4.1867 - Girolamo Verzeri (vesc. Brescia): Giuseppe Botti, sacerdote bresciano, trasferitosi a New Orleans nel 1850, non ha più dato notizie - 890r
745. 23.4.1867 - Pietro Paolo di Maria Addolorata: trasmette i documenti relativi ai contrasti tra O'Connell (vic. ap. di Marysville, Texas) e i passionisti Lugero e Baudinelli - 934r-944v
746. 6.5.1867 - Lamy (vesc. Santa Fe): il sacerdote Francesco Stratigo lo aiuta nella diocesi - 955rv, 973rv
747. 16.1.1867 - Lamy: rapporto sulla diocesi per la visita *ad limina* - 961r-963v, 965rv
748. 23.11.1867 - Augustin Verot (vesc. Savannah): riguardo al francescano Agostino Sardi, piemontese, ex missionario in Egitto, Cina e India, ora in Florida, ha chiesto notizie al superiore dei francescani a Roma, senza avere risposta - 985r-986v
749. 12.5.1867 - Juncker (vesc. Alton): rapporto sulla diocesi - 1038r-1056v
750. s.d. - Richard V. Whelan (vesc. Wheeling): Agostino Sardi si è trasferito all'isola di Trinidad - 1060v, 1061v

751. s.d. - Nota P.F. su Decio Solari: da Foligno è venuto a Roma nel 1846 o 1847; fattosi gesuita andò a San Francisco; nel 1854 uscì dalla Compagnia per andare in Messico; P.F. scrive a Alemany - 1106r, 1107v
752. 3.7.1867 - T.L. Grace: rapporto sulla diocesi di St. Paul - 1117r-1120v
753. 15.7.1867 - W.H. Elder: rapporto sulla diocesi di Natchez - 1122r-1130r
754. 5.9.1867 - Persico (vesc. tit. Gratianopolis, Malines): parte per Charleston dove farà il missionario - 1175rv, 1176v
755. 23.9.1867 - Elder (vesc. Natchez): chiede che Nicola Miale di S. Maria a Vico, Acerra, che ha studiato a S. Sabina, completi gli studi a Dublino e lo segua in America - 1196r-1197v
756. 22.6.1867 - Th. Amat: rapporto sulla diocesi di Monterey e Los Angeles - 1222r-1225r
757. 15.10.1867 - J.R. Bayley (vesc. Newark) a Barnabò: chiede che Giovanni Vassallo (allievo del Collegio Brignole Sale Negroni) entri nella sua diocesi - 1233r, 1234v
758. 7.11.1867 e 8.12.1867: Nota P.F.: Verot a chiesto al superiore del Collegio Brignole Sale Negroni di mandare Giovanni Bertazzi (allievo del collegio), in missione² - 1283rv
759. 24.11.1864 - Patrick Cannon (ex allievo del C.U., Niagara Falls): sulla notizia della sconfitta di Garibaldi; ci sono dei "matti, che fanno vergogna al nome di cattolico e di italiano" - 1293r, 1294v
760. 1867 - Resoconto delle spese della Chiesa di S. Vincenzo de Paoli a New York: si cita lo stipendio di \$100 per P. Giannini - 1329r-1330v
- Congressi America Centrale, vol. 22 (1868-1869)
761. s.d. [1868] - Claude M. Dubuis (vesc. Galveston): rapporto sulla diocesi - 59r-62v
762. 8.1.1868 - Giovanna Buonadrata, vedova Marchal, Kankakee, Ill., a Pio IX: dopo la morte del marito, Marchese Venanzio Buonadrata, di Rimini, Guardia Nobile di Sua Santità Gregorio XVI, si è dovuta trasferire in America; chiede un aiuto per l'educazione del figlio o un posto in un collegio romano - 74r-78v
763. 1.3.1868 - Agostino Sardi (cofm, Savannah): violente accuse contro Barnabò; ha fatto il missionario in Egitto e in India Orientale prima di trasferirsi in America - 121r-124v; 5.3.1868 - Verot (vesc. Savannah): su Sardi - 128r-129v
764. 2.3.1868 - Sylvester H. Rosencrans (ex allievo del C.U.; vesc. Columbus, Ohio): accetta la nomina alla nuova diocesi; qualche italiano di Genova, Milano, Lucca e Parma - 134rv, 135v
765. 3.4.1868 - J.F. Wood, (vesc. Filadelfia): accordo con gli italiani; Paresce (provinciale sj) invierà un religioso - 162rv, 163v
766. 13.4.1867 - Lynch (vesc. Charleston): attività di Persico - 173r-174v
767. 7.5.1867 - Spalding (arc. Baltimore): candidati per il vicariato apostolico di Arizona: Jean-Baptiste Salpointe; Luigi Masnata sj; Carlo Messea sj; i due gesuiti sono missionari in California - 201r-203v
768. 12.6.1868 - Persico (Charleston): chiede attestato di P.F. - 249r, 250v
769. 15.6.1868 - Eugenio Vetromile (missionario, Bangor, Maine): tramite suo fratello Ferdinando, ha ricevuto le facoltà; non è più a Biddeford, ma a Bangor presso gli indiani Penobscot - 258r-259v
770. 15.7.1868 - A. Ravoux (vic. ap. Montana): ha nominato vicario generale Urbano Grassi sj - 260rv, 263rv
771. 18.6.1868 - Giovanni Battista Bertazzi (Atlanta, Ga.): sua missione presso i neri; nel nord della Georgia sta sviluppandosi la città di Roma dove egli vuol fondare una chiesa intitolata a S. Pietro grazie ai fondi che gli arrivano dai cattolici di Torino - 270r-271v
772. 20.6.1868 - Francesco Dassano (cm, sup. Collegio Brignole Sale, Genova): D. Sartorio è pronto a partire per Savannah per assistere i Neri - 282r, 283v

² Il documento è spostato in Congressi, Collegi Vari; per questa sottoserie cfr. *infra*

773. 7.1868 - Leone Pacilio (ofm, parroco di S. Antonio degli Italiani, New York): d'accordo con l'arc. McCloskey, procede al recupero del denaro raccolto da Antonio Sanguinetti, sacerdote genovese, che voleva fondare la chiesa italiana di New York, ma che poi entrò in contrasto con l'arc. Hughes e con la stessa comunità italiana - 295rv
774. 25.7.1868 - Pacilio: a Genova ha liquidato Sanguinetti con la somma di 5000 franchi - 296r, 309v
775. 14.7.1868 - P.F.: nota d'archivio sulla vicenda Sanguinetti dal 1858 con esame della situazione finanziaria della Chiesa italiana da parte di Giovanni Battista Arata, Lorenzo Caro, Neal O'Donnell, M.T. Fassitù cui si aggiunge un secondo rapporto di E.P. Bergamini - 297r-308r
776. 7.1868 - [Pacilio]: "Missioni agli Italiani negli Stati Uniti d'America": gli italiani sono privi di assistenza spirituale perché non sanno l'inglese; McCloskey ha fondato una chiesa italiana; gli ordini religiosi che hanno loro membri in America sono i più adatti a fondare chiese per gli italiani; i francescani potrebbero farlo a Filadelfia, Chicago e St. Louis dove si trovano gruppi cospicui di italiani - 311rv
777. 7.1868 - P.F. [Pierantozzi?]: nota d'archivio "Solle misure prese dalla Propaganda pel progresso religioso degli italiani in America specialmente in New York e sua provincia" le Filadelfia: New York: chiesa di S. Francesco, chiesa di S. Vincenzo de Paoli, Antonio Sanguinetti contro Hughes e contro gli stessi italiani; Filadelfia: contrasto Wood-parrocchiani di St. Mary Magdalen de' Pazzi; nell'Udienza dell'11.8.1867 il papa ringraziando Wood per quanto fa per la Chiesa italiana lo esorta comunque a non transigere sul piano della disciplina; gli italiani si sono comportati in modo semi-scismatico ma Wood è invitato a provvedere con un sacerdote italiano alla loro assistenza spirituale - 312r-318v
778. 4.6.1867 - Agostino Lagomarsino, Agostino Ferretti, Paolo Cavagnaro, Francesco Migone, Antonio Raffetto, Antonio Sciutti, "italiani residenti a Philadelphia": sono i componenti della congregazione della Chiesa italiana di St. Mary Magdalen de' Pazzi; storia della parrocchia dal 1852; parroci Gaetano Mariani e Gaetano Sorrentini; sacerdote Rossi di New York; conflitto Wood-parrocchiani; - 319r-321v, 322v
779. s.d. - Wood: farà quanto indicato dal Papa; dà la sua versione della storia; ci sono a Filadelfia preti che parlano bene l'italiano come O'Hara (VG), Stanton (osa) e altri: gli italiani ben disposti non mancano di opportunità per avvicinarsi ai sacramenti - 323r-324v
780. 13.6.1867 - Edmund R. Badger (notaio, Filadelfia): attestazione riguardante la verità della denuncia degli italiani - 325r, 326v
781. 20.7.1868 - Pacilio (Napoli): parte per Genova per trattare l'affare Sanguinetti - 355r, 356v
782. 27.7.1868 - Panfilo da Magliano (ofm, S. Francesco a Ripa, Roma): è stato eletto provinciale della Custodia dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine di Buffalo, U.S.A.; accusa Massimo della Trappola di irregolarità durante il capitolo, i suoi complici sarebbero Giacomo da Gombitelli (in inglese noto come Father James), Gioacchino da Montefegatesi e Carlo da Nazzano; questi è stato nominato custode al suo posto; cita la sua attività in America dal 1855 dove ha fondato case a Buffalo, New York, e Winsted (Hartford); la denuncia è chiosata dal proc. gen. ofm Francesco da Portogruaro che smentisce le accuse di Panfilo - 363r-364v
783. 5.8.1868 - Gennaro De Concilio (St. Michael Church, Jersey City): originario di Napoli, è stato al Collegio Brignole Sale e sono nove anni che è attivo nella diocesi di Newark: chiede una dispensa matrimoniale - 367r-368v
784. 17.8.1868 - Bernardino da Portogruaro: sulla denuncia di Panfilo da Magliano: ricostruisce le vicende recenti della Custodia: ostilità di Panfilo e di altri frati napoletani (alleati con gli irlandesi) contro i frati della provincia romana; cattivo governo di Panfilo per dodici anni - 405r-408v, 411r-412v, 413v
785. 10.7.1868 - Congr. Vescovi e Regolari: autorizzazione per Raffaele da Pontecchio (gen. ofm) sui provvedimenti per la custodia di Buffalo - 409r-410v

786. 1.9.1868 - Emilio Mulini (laico New York) a Barnabò: come cattolico e italiano protesta contro la cattiva condotta morale dei francescani italiani - 409r-410v e 437v-438v
787. 8.9.1868 - McCloskey (arch. New York) a Barnabò: pensa di accettare un compromesso con Sanguinetti pur di sbloccare il denaro che giace a suo nome in banca - 448r-449v
788. 6.10.1868 - Lynch (vesc. Charleston) a Barnabò: vuol far venire due cappuccini Luigi [da Scurcola] e Patrick [of Kilkenny] per stabilire una missione a Beaufort presso i neri; offre la residenza e \$600 l'anno per due anni; non vuole impegnare Persico in questa missione per non dargli nessuna autorità particolare - 501r-502v
789. 25.10.1868 - Verot (vesc. Savannah): candidatura di Persico per il vicariato di Florida - 523r, 524v
790. 27.10.1868 - Edward McSweeney (ex allievo C.U., New York): la parrocchia di St. Stephen, New York, raccoglie circa ventimila persone in maggioranza irlandesi, ma anche italiani, francesi, spagnoli, americani - 528r-529v
791. 29.10.1868 - Patrick P. McSweeney (ex allievo C.U., New York): informa sulla parrocchia della cattedrale di St. Patrick; povertà, ubriachezza, concorrenza protestante, difficile assistenza all'infanzia; in una settimana arrivano a New York 6000 immigranti cattolici di cui la metà resta in città - 537r-540v
792. 28.11.1868 - Fabiano da Scandiano (proc. delle missioni cappuccine): [Raffaele da Pontecchiol (gen. ofmcap) è d'accordo di inviare Luigi da Scurcola e Patrick of Kilkenny; assicura che Persico non interferirà - 587rv, 588v
793. 8.12.1868 - Leone Pacilio (Winsted, Hartford): felice conclusione della trattativa con Sanguinetti; è stato coinvolto nelle polemiche all'interno della custodia ed è stato sospeso dal generale; è in America senza consenso; chiede aiuto o la secolarizzazione *ad tempus* - 610r-611v
794. s.d. [1868?] - Pietro Calvi (vice console degli Stati Uniti a Roma) chiede per la Società di Storia di New York la copia della carta di Girolamo Verrazzano conservata nel Museo di Propaganda - 674r, 675v
795. s.d. [1868?] - Francis Dent, Leone da Saracena, Leone [Pacilio] da Napoli, Antonio da Palma (ofm, Buffalo) a Barnabò: i provvedimenti presi dai superiori danneggiano la custodia; contro il nuovo custode (Carlo da Nazzano) - 680r-681v
796. 16.1.1869 - Raffaele da Pontecchio (gen. ofmcap) a Barnabò: Pacilio, di cui descrive l'avventurosa biografia (era commerciante), ha commesso gravi atti e insieme ad altri confratelli di Winsted si è insubordinato; mantiene pertanto le sue decisioni contro di loro; accelera ritaglio di un giornale in lingua italiana di New York che riporta la smentita di cinque italiani (Luigi de l'Homme, Pietro Morelli, Vincenzo Ribelli, Lorenzo Ghidani, Gregorio Giusto) riguardo al preteso entusiasmo degli italiani di New York per la conclusione dell'affare Sanguinetti da parte di Pacilio. Tale notizia era pubblicata su "L'Eco d'Italia", giornale che Raffaele da Pontecchio definisce "rivoluzionario" - 700r-706v
797. 5.2.1869 - Pacilio: respinge le accuse, chiede la secolarizzazione per motivi di salute - 711v
798. 20.1.1869 - Pacilio a Raffaele da Pontecchio (copia): sua versione dei fatti; rivendica l'amicizia di famiglia con Ferdinando De Luca (napoletano) console d'Italia negli Stati Uniti - 712r-714v; 1.1869 - Pacilio: chiede di passare al clero secolare - 715r, 716v
799. 31.2.1869 - Buonadraa: lavora come insegnante di francese a Chicago per pagare la retta del seminario al figlio; chiede raccomandazione - 741r-742v
800. 23.2.1869 - Giuseppe Maria Finotti (Brookline, Mass.): a nome di Isaac T. Hecker (sup. Paolisti) chiede informazioni sul Collegio Urbano per un articolo su *The Catholic World* - 775r-776v
801. 5.3.1869 - (due lettere) Pacilio: protesta e si scusa per una cambiale - 817r-820v
802. 20.2.1869 - Francesco Caro (Coldspring, Putnam Co. New York): osservazioni sulla chiesa americana - 821r-822v

803. 8.3.1869 - Caro: vuol venire a Roma - 823r-826v
804. 31.3 e 17.4.1869 - Giacomo Danesi (264, Spring st., New York): chiede aiuto per Giuseppe Sanguinetti [in altro punto indicato come Giuseppe Solivetti], laico di New York, suo debitore; egli è fratello di un prelado, tale Ignazio Vincenzo Solivetti [?] - 861r, 862v e 916r-917v
805. 20.4.1869 - Lorenzo Nina (assessore S. Ufficio): richiede indagini sul matrimonio tra Caterina Vaio e Giovanni Battista Cuneo, diocesi di San Francisco - 923rv, 924v
806. s.d. - Congr. della Disciplina Regolare a P.F.: su Bonaventura da Atripalda, Antonio da Palma e Bonaventura Fox, francescani della custodia degli Allegany - 927r, 930v
807. 24.4.1869 - Raffaele da Pontecchio a Simeoni: sulle domande di secolarizzazione di Antonio da Palma e Bonaventura Fox - 928r-929v
808. 25.4.1869 - Giovanni Castaldi (prete, Piacenza) a Filippo Tancioni (rettore C.U.): parte per l'America - 931r, 932v
809. s.d. - Nota: chiedere al vescovo di Hartford notizie di Vetromile, Biddeford - 939rv
810. 7.5.1869 - Caro (Coldspring): sconsigliato di venire a Roma; accetta tale decisione - 947r, 948v
811. 9.5.1869 - Verot (vesc. Savannah): Persico può prendere il suo posto se egli è nominato a St. Augustin, Florida - 949r, 950rv
812. 16.5.1869 - Gaetano Sorrentini (Filadelfia): raccomanda B.B. Comegys (pres. della Banca Nazionale, Filadelfia) in visita a Roma - 963r, 964v
813. 19.5.1869 - Wood: ha chiesto al Collegio Brignole Sale di mandare un sacerdote per gli italiani di Filadelfia; non ha ancora trovato nessuno - 965r, 966v
814. 23.5.1869 - Spalding a Barnabò: vescovi del Concilio provinciale di Baltimora favorevoli a Persico - 982r, 983v
815. 27.5 e 6/8.6.1869 - Buonadrate a Barnabò: istitutrice presso una famiglia di Chicago; accuse contro il cognato prete; figlio in seminario a Bourbonnais; 1.6.1869: attestato di Maurice Oakley (sj, Chicago) - 997r-1003v
816. 21.6.1869 - Dassano (rettore Collegio Brignole Sale): Antonio Isoleri (convittore del Collegio Brignole Sale) sarà in breve pronto a partire per Filadelfia - 1028r, 1029v
817. 17.8 e 27.8.1869 - Giovanni Bertazzi (ex allievo Brignole Sale, Savannah) a Barnabò: commenti e proposte sullo stato religioso degli Stati Uniti e sulla sua missione in Florida - 1123r-1124v [i *verso* sono bianchi] e 1127r, 1128rv
818. 8.11.1869 - Francesco Burlando (cm, Emmitsburg, Md., direttore delle Suore della Carità negli Stati Uniti): estratto di una lettera riguardante le proprietà delle Suore della Carità - 1245r-1246v, 1247v
819. 29.11.1869 - John O'Donnell (prete, Portland) a David W. Bacon (vesc. Portland): informa della partenza di Vetromile dalla diocesi - 1281r-1282v
820. s.d. [12.1869?] - Michael Heiss (vesc. La Crosse): raccomanda la richiesta di paramenti sacri fatta da ventidue famiglie italiane provenienti da Como e residenti a [Genoa], Vernon Co. (Wisconsin) - 1290r-1291v
821. 7.9.1869 - Giovanni A. Visconti (maestro di scuola di Genoa, Vernon Co. Wisconsin): colonia di ventidue famiglie di contadini della diocesi di Como e del Canton Ticino; hanno costruito una chiesa ma non hanno soldi per i paramenti, la campana e gli arredi sacri; non possono permettersi un sacerdote fisso, ma una volta al mese Nicolas de la Crosse viene a dire messa - 1316r-1317v
822. 23.12.1869 - Spalding a Barnabò: raccomanda di nominare Persico vescovo di St. Augustin, Florida - 1328r, 1329v
- Congressi America Centrale, vol. 23 (1870-1871)
823. [1870] - O'Gorman (vic. ap. Nebraska): rapporto sul vicariato - 21r, 22rv
824. 7.7.1870 - McQuaid (vesc. Rochester): rapporto sulla diocesi (due sacerdoti italiani) - 23r-24v
825. 1870 - Louis D'Herbomez (omi, vic. ap. Colombia Britannica): rapporto sul vicariato - 25r-26v

826. [1870] - Bacon (vesc. Portland): Vetromile risiede nella missione di Eastport - 112r, 113rv
827. 26.1.1870 - Peter R. Kenrick (arc. St. Louis): trasmette la supplica di Pasquale Rosati di Sora, nipote di Giuseppe Rosati (primo vescovo di St. Louis), per avere un'occupazione a Roma - 143r, 144r, 145v, 146v
828. 31.1.1870 - J.J. Hogan (vesc. St. Joseph): breve rapporto sulla diocesi - 154r, 155v
829. 1.2.1870 - A.M. Martin (vesc. Natchitoches): breve rapporto sulla diocesi - 156r, 157v
830. 12.2.1870 - Michael Heiss (vesc. La Crosse): è disposto a portare i paramenti sacri agli italiani di Genoa, Vernon Co., Wis. - 167r, 168v
831. 18.21.1870 - Lamy (vesc. Santa Fe): rapporto sulla diocesi - 172r-173v
832. 31.3.1870 - John Quinlan (vesc. Mobile): rapporto sulla diocesi - 184r-185v
833. 7.3.1870 - Persico (vesc. Savannah): trasmette un documento sulla divisione dei beni tra le diocesi di Savannah e di St. Augustine - 189r, 190r-191v, 192v
834. 15.3.1870 - Buonadrata (Chicago): sua situazione - 201r-202v
835. 25/27.3.1870 - Persico: suppliche - 210r-213v
836. 22.6.1870 - Jacques-Maurice de Saint-Palais (vesc. Vincennes): rapporto sulla diocesi - 387r, 388r-389r, 390v
837. 11.7.1870 - Buonadrata (Chicago): reclama del denaro - 414r-415v
838. 27.7.1870 - Francesco Caro (Coldspring): felice per il dogma dell'infallibilità; critico con il clero americano che proviene da Roma e in particolare da Propaganda - 453r-454v
839. 17 e 18.8.1870 - Caro: contro i Paolisti e il fondatore, Isaac Hecker; allega dei ritagli di giornale sulle posizioni contrarie all'infallibilità del papa espresse dal vescovo di Cincinnati John B. Purcell; i protestanti vogliono che Pio IX abbandoni Roma - 472r-474v
840. 16.12.1870 - Persico (Savannah): situazione a Roma; allega due sue lettere pastorali (sull'infallibilità e sulla presa di Roma) - 591r, 592v-598v
841. 15.10.1870-4.12.1871 - Dossier riguardante il ricorso di alcuni cattolici della parrocchia di Santa Giuliana Falconieri di Pleasant Mount, Scranton contro il parroco Thomas Brehony, poi sostituito da John Judge Brehony; i ricorrenti chiedono il ritorno del parroco Cosimo Antonio della Nave; P.F. respinge il ricorso affermando che Della Nave non ha una buona fama; Della Nave si difende facendo la sua storia (nato l'11.9.1811) e inviando attestati di vescovi riguardo alla sua permanenza a Besançon, Troyes, Dijon (1848), Parigi (1849), Londra (1860), Filadelfia (1863), Newark (1865); nel 1869 dovette rientrare a Pisa ma ripartì per gli Stati Uniti con l'autorizzazione dell'arcivescovo di Pisa, Pietro Donati - 720r-804v
842. s.d. [1871] - Filippo Izzo (osa, Mechanicville, N.Y., dioc. Albany) a Pio IX: chiede una dispensa di matrimonio per due anonimi - 839r, 840v
843. 20.8.1871 - Giovanni Bertazzi (Fernandina, Florida) a Barnabò: vuol lasciare la missione - 861r-862v
844. 31.1.1871 - Buonadrata (Chicago) a Barnabò: questioni finanziarie - 969r-970v
845. 14.2.1871 - Luigi Griffa³ (Oswego, diocesi Albany) a Leopold Moczygamba (ofm-conv, Roma): nella sua parrocchia vi sono controversie tra francesi e tedeschi; vuol trasferirsi nella diocesi di Alton - 1003r-1004v
846. 18.4.1871 - John McCloskey (arc. New York): risponde a una lettera del 14.3.1871: il dentista G. Brigiotti vive ancora a New York (18 East 15th Street) - 1052rv
847. 11.7.1871 - Cesare Sambucetti (canonico, professore C.U.): si è trasferito da Matamoros (Mexico) a Louisville, dove assicura il servizio spirituale per gli italiani - 1251r-1252v

³ Griffa era andato nel 1858 a Toronto, cfr. L. PAUTASSO, *La storia di Fr. Louis Griffa (1818-1891), primo sacerdote secolare italiano a Toronto, paper* presentato al VI simposio di Italian Canadiana (Toronto, 1989) con aggiornamenti e documenti, pp. 1-28.

848. 18.9.1871 - Torquato Armellini (sj, Roma): tra l'altro, invia lettere [mancanti] della visita di Giovanni Battista Ponte (sj) in California - 1323r-1324v
849. 14.9.1871 - William G. McCloskey (vesc. Louisville): Sambucetti partirà per l'Italia - 1340rv, 1341v
850. 17.9.1871 - Nota P.F.: Giuseppe Ascheri del Collegio Brignole Sale Negroni viene proposto per Filadelfia - 1344rv
851. 28.9.1871 - McCloskey (vesc. Louisville): vuol trattenere Sambucetti, arrivato in luglio dal Messico, sia perché insegna teologia al seminario sia perché è molto amato dagli italiani per i quali ha istituito una missione, riceve le confessioni e predica in cattedrale; Sambucetti sta imparando l'inglese - 1359r-1360v
852. 20.11.1871 - Buonadrata (Chicago): grande incendio di Chicago; ha perso i suoi beni; il cognato sacerdote [Marchal] è tornato definitivamente in Europa - 1434r-1439v
853. 15.12.1871 - Verot (vesc. St. Augustin, Fla.) a Barnabò: si oppone alla richiesta di Giovanni Bertazzi di entrare in un ordine religioso - 1454r-1455v
- Congressi America Centrale, vol. 24 (1872-1873)
854. 1872 - [V.A. Jandel, gen. op]: invia in California Agostino Roze (op) e Vincenzo di Marzio (op) - 53r, 54v
855. 1872 - Wood (arc. Filadelfia): situazione finanziaria della Chiesa di St. Mary Magdalen de' Pazzi; consiglia prudenza nelle spese - 62r, 63v
856. 1872 - Cattolici di Savannah contro le dimissioni di Persico con 16 pagine di firme - 71r-81v
857. 1.1872 - Antonio Isoleri (ex-alunno Collegio Brignole Sale Negroni; parroco di St. Mary Magdalen de' Pazzi, Philadelphia): invia una richiesta - 125r, 126v
858. 15.1.1872 - Cosimo Antonio Dalla Nave (Mount Pleasant Wayne, Pennsylvania): contro William O'Hara (vescovo di Scranton) - 131r-132v
859. 22.1.1872 - Gaetano Sorrentini (Wilmington): sua attività; critica Wood accusandolo di essere un banchiere - 140r-141v
860. 3.2.1872 - Th. Amat (vesc. Monterey e Los Angeles): contro Francesco Burlando (cm, direttore delle Suore di Carità, Emmitsburg) - 150r, 151v
861. 14.2.1872 - Persico (Baltimora): sbrigarsi a nominare il successore per l'arcivescovato di Baltimora - 159rv
862. 1.5.1872 - Cesare Sambucetti (Seminario di S. Tommaso, Louisville): pronto a tornare in Italia - 247r, 248v
863. 31.5.1872 - Giovanna Buonadrata, vedova Marchal (Chicago, Ill.): questioni di eredità, sue difficoltà - 268r-269v
864. 3.5 e 3.6.1872 - Isoleri (Baltimora) a P.F.: invia due lettere sul suo progetto di casa parrocchiale per i giovani italiani (più di 200 ragazzi e ragazze napoletani orfani); opposizione dell'arcivescovo Wood che ha un atteggiamento ostile agli italiani e che in generale non approva le chiese nazionali; piantina dell'edificio da erigersi sul terreno della parrocchia (Marriott St.) acquistato dal vecchio parroco Gaetano Maria-ni; la scuola italiana sarebbe gestita dalle Suore Missionarie di S. Francesco, stabilite a New York (casa madre nel Friuli); religiosi italiani che conoscono Isoleri: G. Rolando (cm, ex-parroco di St. Mary Magdalen) Giuseppe Alizeri (prof. teologia, St. Vincent's College Germantown); Vincenzo Tranquilli e Nilo Mastrojanni (cp, St. Mary's Convent, Dunkirk N.Y.) - 270r-278v
865. 2.6.1872: Patrick Cannon (ex allievo del C.U., Lockport N.Y.): lettera di stato; chiede un indulto per sé e per Giovanni Castaldi (Buffalo) - 285r-286v
866. 21.6.1872 - John G. Keelen (ex allievo del C.U., Mobile Mo.): lettera di stato; parla anche di un giovane Giacomo della Torre, napoletano, a Mobile presso la zia che gli sta pagando l'educazione nel Collegio gesuita di Spring Hill e vorrebbe mandarlo al C.U. come alunno convivente - 312r-313v
867. 1.7.1872 - Eugenio Vetromile (Eastport, Maine): invia due copie di un suo opuscolo sui suoi viaggi; afferma di vivere tra i selvaggi del Maine - 328r, 329v

868. 2.7.1872 - Della Nave (Mount Pleasant Wayne): proteste (due lettere) - 330r, 331r-332v
869. 12.7.1872 - F.S. Chatard (rettore Collegio Nordamericano): McCloskey (vesc. Louisville) gli ha dato ottime informazioni sull'attività di Cesare Sambucetti e la sua attività nel seminario e per gli italiani di Louisville; McCloskey chiede che Sambucetti torni: 31.7.1872: lettera di McCloskey: gli duole sapere che Sambucetti è in urto con i superiori - 342r, 343rv, 344r
870. 4.8.1872 - Fabio Maria Asquini (cardinale, Segr. dei Brevi): domanda informazioni su Edmund Francis Dunne di Cleveland che, in visita al papa, ha chiesto l'ordine di S. Gregorio Magno in quanto vuol fondare una colonia italiana in Brasile, raccomandato dal cdl. Giuseppe Berardi; P.F. scrive all'arc. di S. Francisco - 384r, 385v
871. 6.8.1872 - Wood: sta preparando un rapporto sulla parrocchia italiana - 388r, 389v
872. 10.8.1872 - Persico: offerta - 398r, 399v
873. 24.8.1872 - Charles J.H. Carter e Maurice A. Walsh (VGG Filadelfia): rapporto sulle progettate costruzioni per la parrocchia italiana di St. Mary Magdalen de' Pazzi: il rapporto è scritto di mano propria da Wood e firmato dai vicari - 421rv, 422v
874. 25.8.1872 - Persico: foto del papa - 425r, 426v
875. s.d. - Nota anonima: l'ammiraglio Valvassori di Lugo morì a Filadelfia intorno al 1852 lasciando un'eredità; il pretendente Giovanni Battista Valvassori (Roma) chiede notizie - 438r, 439v
876. 3.9.1872 - E. O'Connell (vesc. Grass Valley): Domenico Monteverde (originario di Genova, Grass Valley) vuole tornare in Italia - 440rv, 441v
877. 18.9.1872 - Persico: accettate le sue dimissioni da vescovo di Savannah, continua a amministrare la diocesi - 457r, 458v
878. 2.11 e 17.11.1872 - Wood: Giuseppe Ascheri vuole andare missionario in Florida; raccomanda la sua richiesta in quanto egli potrà operare tra francesi, spagnoli e portoghesi; non ha trovato il testamento dell'ammiraglio Valvassori - 516r-518v
879. 2.11.1872 - Patrick T. O'Reilly (vesc. Springfield): relazione sulla diocesi (un sacerdote italiano) - 521r-522v
880. 4.12.1872 - Beckx a Simeoni: trasmette casi matrimoniali inviati da Giuseppe Giorda (sup. gen. della missione sj delle Montagne Rocciose) - 577r, 578v
881. 20.12.1872 - Antonio Penco (rettore Collegio Brignole Sale Negroni, Genova) a Barnabò: informazioni su Giuseppe Ascheri di Albenga - 584rv
882. 6.3.1873 - Giacomo Motter (ex allievo del C.U., missionario a Stockton, San Francisco, originario della diocesi di Trento, Impero Austro-ungarico): scrive da Tenna, diocesi di Trento, dove si è ritirato a causa delle difficoltà con Alemany (arc. San Francisco): chiede di potersi trasferire definitivamente - 652rv; 6.3 e 20.4.1873 - Motter (Tenna, Trento): informa su Napoleone Portaluppi, milanese; suoi rapporti con Alemany di cui è stato anche segretario; allega un ritaglio del giornale diocesano di Trento; è stato anche parroco per i tedeschi; allega inoltre copia della lettera di Alemany (11.5.1872) che autorizza il suo soggiorno in Europa; sollecita P.F. - 653r-657v e 658r, 659v; 27.4.1873 - Alemany: cattiva condotta di Motter - 600rv, 601v; 26.5 e 20.6.1873 - Motter: sollecita risposta e informa su suoi pagamenti in California - 662r e 664rv
883. 3.1.1873 - Persico: vuol ritirarsi a Québec; chiede una raccomandazione per E.A. Taschereau (arc. Québec) - 666r, 667rv
884. 16.1.1873 - Leopold Moczygemba (ofmconv) a Peter J. Baltus (vesc. Alton): scrive da St. Louis; Salvatelli (ofmconv) lo ha informato delle critiche che Baltus ha fatto contro di lui - 685r-686v
885. 10.3.1873 - O'Connell (vesc. Grass Valley): invia rapporto del giovane Luigi Sartori (Congr. del Preziosissimo Sangue, Grass Valley) da trasmettere ai superiori - 755r-756v
886. 12.3.1873 - Rocco da Cesinale (ex min. gen. ofmcap): Persico, per smentire le voci di una sua rimozione da Savannah (la vera causa sono i suoi motivi di coscienza), chiede di essere nominato arcivescovo *in partibus* e che si risponda ufficialmente alla petizione dei cattolici - 762rv, 763v

887. 31.3.1873 - T. Armellini a Achille Rinaldini (minutante P.F.): Paolo Raffo (sj, Santa Clara, Cal.) ha fondato una confraternita - 778r, 779v
888. 2.4.1873 - Beckx a Simeoni: ribadisce la sua opposizione alla nomina di Giuseppe Giorda a vicario apostolico del Territorio del Montana - 787rv, 788v
889. 7.11.1873 - Angelo Maria Celletti (abate, missionario, Baltimora): chiede degli attestati di buona condotta in quanto i vescovi americani sono diventati molto sospettosi; P.F. lo raccomanda il 28.11.1873 - 801r-803v
890. 10.4.1873 - Persico: difficoltà nella successione a Savannah; la sua presenza si è fatta inopportuna - 804r-805v
891. 2.5.1873 - Beniamino Romani (pro-direttore della Congr. del Preziosissimo Sangue): Luigi Sartori (cpps, Grass Valley) è stato espulso - 867rv, 868v
892. 11.5.1873 - Antonio Maria Adragna (gen. ofmconv, Roma): invia la lettera di Giovambattista Salvatelli (ofmconv St.Louis) del 16.4.1873 riguardo a Moczygomba - 882r-885v
893. 14.6.1873 - Raimondo Bianchi (proc. gen. op): segnala per la nomina a vescovo di Galveston Domenico Manucci della diocesi di Mobile - 909r, 910v
894. 18.1.1873 - Penco (rettore Collegio Brignole Sale Negroni): attestato in favore di Bartolomeo Sammartino, missionario a St.Martin, Washington - 920rv
895. 5.8.1873 - G. Razzini (sj, inviato nella missione delle Montagne Rocciose) a Beckx: scrive dalla missione Pend d'Oreilles (Montana): ha incontrato i missionari italiani Gregorio Gazzoli, Giuseppe Giorda e L.B. Palladino per i quali raccomanda un periodo di riposo in California; incontrerà Antonio Ravalli e C. Imoda a Helena - 983r-984v
896. 16.9.1873 - Blanchet (vesc. Nesqually): Giorda chiede delle dispense matrimoniali - 1026rv, 1027v
897. 8.10.1873 - Filippo Rappagliosi (sj, Montagne Rocciose) a Barnabò: chiede dei privilegi - 1075r, 1076v
898. 14.10.1873 - Isoleri (St.Mary Magdalen de' Pazzi, Filadelfia): ha fatto un censimento degli italiani di Filadelfia che ammontano a 3000 inclusi 200 ragazzi e 200 napoletani suonatori girovaghi; temporeggiamenti di Wood sulla costruzione della chiesa; chiede delle garanzie sulla giurisdizione territoriale della sua parrocchia; chiede un assistente italiano ma non Ascheri (ora a Nicetown, dopo essere stato in Florida) con il quale non va d'accordo; ha chiesto a Penco (rettore del Collegio Brignole Sale Negroni) di far venire in America Anacleto Oberti; chiede anche la facoltà di missionario apostolico che fece richiedere dal canonico F. Pila di Spoleto ora residente a Filadelfia - 1081r-1084v
899. 1874 - Cesare Sambucetti (Collegio Nordamericano, Roma) a Pierantozzi (minutante P.F.): su una richiesta delle Suore della Misericordia - 1168r
- Congressi America Centrale, vol. 25 (1874)
900. 1873-1874 - Giovanni Marzetti (laico, Columbus, 39 North High St.): accusa il vescovo Rosencrans di partecipare a società di protezione degli animali e altro - 35rv
901. 9.1.1874 - F.N. Blanchet (arc. Oregon): al posto di Giorda propone Grassi, Cataldo e Palladino - 79r-80v
902. 15.1.1874 - T.A. Becker (vesc. Wilmington): relazione sulla diocesi - 89r-90v
903. 21.2.1874 - L. de Goeshriand (vesc. Burlington): relazione sulla diocesi - 149r, 150r, 151r, 152v
904. 27.2.1874 - W.H. Elder (vesc. Natchez): arrivo di Anacleto Oberti (miss. Collegio Brignole Sale Negroni) - 155r, 156v
905. 13.1 e 4-11.3.1874 - 6 documenti di Giovanni Bertazzi (alunno Collegio Brignole Sale Negroni, miss. in Georgia presso i neri) tornato in Italia: ha preso contatti con Don Bosco per entrare nella sua congregazione allo scopo di portare con sé dei salesiani in America; Don Bosco è d'accordo e invia delle offerte - 157r-178v
906. 16.3.1874 - T. Armellini (sj): invia delle richieste di dispensa di Giorda (sup. sj Montagne Rocciose) - 203r, 204r-205r, 206v

907. 18.3.1874 - Pietro Petrarra (cattedrale di St.Patrick, Harrisburg): congratulazioni per la nomina; lo ha conosciuto tra anni fa a Roma - 209r, 210v
908. 13.4.1874 - Giovanni Marzetti, Giacomo Norcia, Francesco Delle Piane, Antonio Alfieri, John Fay e Antonio Gaspari (Columbus) a Franchi: denunciano l'appoggio di Rosencrans alle Società di Temperanza organizzate dai protestanti - 261rv
909. 17.6.1874 - Giuseppe Costa (miss. El Paso, Woodfords Co., Illinois; membro dell'Istituto di Carità [?]) chiede una dispensa di matrimonio - 444rv, 445v
910. 20.6.1874 - E. Rizzoli (dir. gen. c.pp.s., Roma) risultato della visita di Valentino Grilli (c.pp.s.) nei conventi americani - 451r-454v
911. 20.6.1874 - McQuaid (vesc. Rochester): contrario al delegare apostolico in Canada una delega per gli Stati Uniti; sarebbe considerato una spia - 457rv
912. 10.7.1874 - Luigi Masnata (sup. sj, San Francisco): "Memoria riguardante la parrocchia di San José del Pueblo": contrasto dei gesuiti italiani (Masnata, Accolti, Congiato) con Alemany sulla divisione della parrocchia; è stata lasciata loro la parte più povera abitata da francesi e italiani che non vanno in chiesa - 513r-518r
913. 29.7.1874 - Orazio Cajone (New Orleans) a Pio IX: scrive da Toronto; chiede offerte per la costruzione della Chiesa italiana a New Orleans gravata di debiti; negli Stati Uniti i vescovi irlandesi, tranne quello di Louisville McCloskey, non gli hanno permesso di agire; in Canada ha ottenuto una lettera di raccomandazione di Bourget (vesc. Montréal); allega: 7.7.1874: Bourget: autorizza Cajone alla raccolta di fondi - 556r-558v
914. 15.8.1874 - David W. Bacon (vesc. Portland): relazione sulla diocesi - 589r-593Ar
915. 24.9.1874 - L. Sartori (seminario S.Maria, Baltimora) insieme ad altri sacerdoti francesi e canadesi presenta una supplica a Pio IX - 613r-614v
916. 10.9.1874 - J. McCloskey (arc. New York): relazione sulla diocesi - 641r-646r, 647v
917. 18.9.1874 - Edward McSweeney (allievo del C.U., Poughkeepsie, N.Y.) a Franchi: lettera di stato; l'immigrazione italiana aumenta: gente povera senza casa senza donne che vaga alla ricerca di lavoro; a New York c'è una chiesa per loro, ma senza dubbio molti perdono la fede; avverte sul pericolo massone - 650r-651v
918. 19.12.1874 - Giuseppe Giustiniani (cm, parroco dell'Immacolata Concezione, Baltimora) a Franchi: telegramma: chiede dispense - 768rv

III. 1875-1892 (serie Lettere)

A causa dell'aumento considerevole della corrispondenza con le diocesi statunitensi che si registra nell'ultimo quarto del secolo, non è possibile inventariare i singoli documenti delle serie SOCG e Congressi America Centrale. Per questo motivo facciamo ricorso per tale periodo alla serie Lettere che contiene le risposte di P.F. alla corrispondenza in arrivo conservata nelle varie serie. In tal modo è possibile avere almeno un'idea dei corrispondenti della Congregazione. Inoltre per la serie Lettere esistono degli Indici con volumi annuali o biennali. L'elenco che segue è il frutto dello spoglio di tali volumi sotto la voce America Centrale. Per quanto riguarda il Canada ("America Settentrionale") vedi *infra* IV.1. Per il riferimento ai volumi della serie Lettere, ai quali questo spoglio degli Indici rimanda, non si utilizza qui la loro numerazione seriale autonoma (pure esistente), ma la data. Essendo infatti numerati in ordine cronologico progressivo, è sufficiente indicare l'anno e il numero del foglio per reperire il volume. La scheda riporta la data, la diocesi o il luogo di destinazione o di pertinenza del documento (se manca si intenda che il documento ha un interesse generale), il destinatario, il sunto del contenuto e il foglio.

ANNI 1875-1876

919. 1875 - Stati Uniti: a Mgr. Salzano: non si tiene conto della raccomandazione per il sacerdote Caro - 384

920. 1875 - Stati Uniti: a Vetromile (missionario presso gli Indiani, Maine): ricevuta una sua opera - 298; cfr. Congressi America Centrale, vol. 26 (1875), 461r-462v
921. 3.1.1876 - Stati Uniti: risposta alla lettera di stato di McSweeny - 4
922. 24.1.1876 - Stati Uniti: a James Adam (ex allievo del C.U.): sulla raccomandazione per il sacerdote Cipriano Rubbio per un'udienza papale - 31
923. 8.2.1876 - Stati Uniti: a Leopoldo Tranquilli (Stati Uniti): questione di debiti di famiglia - 61
924. 13.5.1876 - Stati Uniti: al priore della Confraternita di S. Antonio da Padova: respinto il ricorso contro i francescani - 214
925. 15.7.1876 - Stati Uniti: attestazione in favore delle clarisse Bentivoglio che fondano l'Istituto S. Chiara negli Stati Uniti, diocesi di St. Paul Minnesota - 323 [cfr. il dossier Congressi America Centrale, vol. 26 (1875), 292r-316v]
926. 1875 - Baltimora: ricevimento relazione diocesi - 143
927. 1875 - Baltimora: al rettore del Collegio Brignole Sale Negrone: richiamare in Italia il missionario Sammartino - 393
928. 1875 - St. Augustin: ricevimento relazione diocesi - 648
929. 4.9.1875 - St. Augustin: al rettore Collegio Brignole Sale Negrone: partenza del missionario Bottolaccio - 434
930. 4.7.1876 - Filadelfia: al rettore del Collegio di S. Calocero: chiede opinione su una lettera di Isoleri; autorizza la partenza del sacerdote Luigi Porta - 306
931. 29.8.1876 - Filadelfia: a Wood: debito di Jeremy Shanahan (vesc. Harrisburg) col negoziante Tanfani - 406
932. 1875 - Harrisburg - a Shanahan: sul debito con Tanfani - 277; 17.1.1876 - reclamo di Tanfani - 21
933. 1875 - Pittsburg: ricevimento relazione diocesi, trasmessa a Roncetti. Un buon numero di lettere in arrivo di Roncetti o su di lui si trovano raccolte *ivi*, 207r-258v, 626r-631v (da quest'ultimi documenti si apprende che Roncetti viaggiava con l'abate Ubaldo e la Guardia nobile, conte Mirafoschi), 657r-658v, 665rv, 666v; 769r-770v; cfr. anche Congressi America Settentrionale, vol. 13 (1875), 619r-620v - 290, 312
934. 1875 - Savannah: al cdl. Giannelli: sede arcivescovile per Persico nel Regno di Napoli [sic!] - 115
935. 16.8.1876 - Savannah: al rettore Collegio Brignole Sale Negrone: su Pietro Dufan, amministratore di Savannah - 384; cfr. anche 16.2.1876-18.7.1876: cinque lettere a Persico su di lui quando era in Canada riguardo a una onorificenza e all'implicazione del clero nella politica - 72, 187, 191, 309, 327
936. 1875 - Columbus: attestazione per Andrea Casella della diocesi di Brooklyn, restato quattro anni a Columbus - 488
937. 3.4.1875 - St. Louis: a Kenrick (vesc. St. Louis): informazioni su Carlo Franchi - 146
938. 1875 - Milwaukee: a J.M. Henni (arc. Milwaukee): riceverà il pallio da Roncetti - 230
939. 1875 - Peoria: a Roncetti: indagare sulla rinuncia del sacerdote M. Hurley al vescovato - 395
940. 1875 - Vicariato del Minnesota settentrionale: al cdl. Costantino Patrizi: Pio IX approva la partenza delle due clarisse romane Costanza e Anna Bentivoglio con suor M. Hayes; si avverte il vic. ap. R. Seidembusch - 636, 647
941. 20.10.1876 - New Orleans: a Wood: sul ricorso del sacerdote Orfei contro il vicario generale di New Orleans - 566
942. 1875 - Natchez: a W.H. Elder (vesc. Natchez): B. Ghisolfi ha chiesto di farsi prete - 281; 1875 - a Ghisolfi: decisione di Elder - 439
943. 1875 - New York: a Roncetti: ringraziamenti per le notizie e autorizzazione a rientrare in Europa - 363, 471
944. 1875 - New York: a Edward MacSweeny: false notizie su di lui in un giornale - 571
945. 15.7.1876 - New York: a MacCloskey: attestati per le clarisse Bentivoglio - 323
946. 1875 - Brooklyn: a Roncetti: decisioni di P.F. riguardo al sacerdote Capilupi con osservazioni - 396

947. 1875 - Buffalo: a Roncetti: informarsi sulle accuse a McSweeney - 395
 948. 1875 - San Francisco: J.S. Alemany: documenti sul sacerdote A. Del Barone - 356
 949. 5.2.1876 - San Francisco: a Alemany: chiede informazione sulla richiesta di Domenica Garbini al cui figlio sarebbe stata negata la sepoltura; si cerca anche il sacerdote Quagliottini - 58
 950. 3.4.1875 - San Francisco: a Alemany: informazioni su Carlo Franchi - 146; 23.5.1875 - stesso argomento - 227
 951. 24.4.1876 - Nesqually: al Santo Uffizio: trasmette una lettera di M.A. Blanchet (vesc. Nesqually) con un foglio di Giorda (sj) sul battesimo e il matrimonio - 186
 952. Peril 1875, cfr. anche Congressi America Centrale, vol. 26 (1875): 12.1.1875: Giuseppe Costa (miss. ap. Lincoln, Illinois) denuncia i cattivi usi dei religiosi in America, 410rv; 8.6.1875: James McTighe (ex allievo del C.U., Pittsburgh) predica ogni domenica in italiano e confessa gli italiani senza ricevere molte elemosine, 655r, 656rv; 20.7.1875: Cesare Cucchiarini (ofmconv, St.Peter, chiesa tedesca di Louisville) ha tradotto un trattato sugli indiani dal tedesco, 736rv; 8.9.1875: morte di Gioacchino e Antonio Bianchi (forse in California) e eredità per i parenti a Roma, 854r, 855v

ANNI 1877-1878

953. 30.4.1877 - Stati Uniti: a Francesco Saverio: ricevuta la relazione riguardo alle difficoltà del cattolicesimo negli Stati Uniti e riguardo alle scuole - 194
 954. 7.4.1877-13.11.1877 - Stati Uniti: a Conroy (Delegato apostolico): lo autorizza a passare l'inverno in America e a fornire una relazione sulla situazione della Chiesa; interessarsi anche al sostegno per il Collegio Nordamericano di Roma - 486; cfr. anche 169, 184, 256, 370
 955. 1.2.1877 - St. Augustin: al rettore del Collegio Brignole Sale Negroni: spese di viaggio del missionario Bottolaccio - 63; 12.7.1877 - P.F. invia la somma per il viaggio di Bottolaccio - 312
 956. 25.4.1877 - St. Augustin: ricevimento relazione diocesi - 183
 957. 23.11.1878 - Richmond: ricevimento relazione diocesi - 557
 958. 21.2.1877 - Savannah: ricevimento relazione diocesi - 86
 959. 22.8.1877 - Boston: ricevimento relazione diocesi - 386
 960. 8.7.1878 - Cincinnati: a John B. Purcell (arc. Cincinnati): risposta alle spiegazioni riguardo al discorso pronunciato per la morte di Vittorio Emanuele - 344
 961. 5.1.1877 - Columbus: a Sylvester H. Rosencrans (vesc. Columbus): informarsi sul sacerdote Casella - 7
 962. 19.9.1877 - Detroit: ricevimento relazione diocesi - 437
 963. 3.1.1877 - Fort Wayne: a Joseph Dwenger (vesc. Fort Wayne): risposta alle osservazioni sulle scuole e sulla necessità di un Delegato apostolico - 3
 964. 27.9.1878 - Louisville: ricevimento relazione diocesi (proposta di una Delegazione apostolica) - 487
 965. 22.6.1878 - Vincennes: a Tongiorgi (avvocato) a proposito di informazioni inviate dal proc. gen. della Congr. della Croce nell'Indiana circa Ignazio Moni (laico) - 324
 966. 26.3.1878 - Filadelfia: a Antonio Isolero: approvazione delle cerimonie svolte a Filadelfia per la morte di Pio IX - 126
 967. 25.6.1878 - Filadelfia: a Wood: chiede informazioni su Isolero, parroco della Chiesa italiana, e sul sacerdote Porta - 307
 968. 28.8.1878 - Filadelfia: Isolero: commenta alcuni suoi sermoni e una poesia - 427
 969. 28.8.1878 - Filadelfia: al rettore del Collegio Brignole Sale Negroni: condotta di Isolero - 428
 970. 19.12.1878 - Pittsburgh: a A. Arpago (laico, Genova): chiede informazioni su una proposta di istruire dei giovani missionari da inviare a Pittsburgh - 620

971. 8.1.1878 - Monterey e Los Angeles: esorta Gaetano Sorrentini - 7
972. 27.3.1877 - St. Louis: al vicario generale dei conventuali riguardo a una lettera del sacerdote Graziani - 158
973. 22.12.1877 - St. Louis: a P.R. Kenrick (arc. St. Louis): provvedimenti e punizione del sacerdote Salvatelli; rimozione dei Conventuali - 543
974. 12.4.1878 - St. Louis: a Patrick Ryan (vesc. tit. di Tricomia, coadiutore di St. Louis): controversia tra l'arcivescovo e i conventuali, in particolare con Salvatelli - 176
975. 1.7.1878 - St. Louis: a Ryan: decisione sulla controversia - 337
976. 11.11.1878 - St. Louis: a Bonelli (proc. gen. ofmconv): chiede provvedimenti nei confronti di Salvatelli sul quale acclude una lettera del sacerdote Orfei - 576
977. 14.9.1877 - Leavenworth: a L.M. Fink (vesc. Leavenworth): chiede informazione su Luigi Tusconi - 431
978. 9.5.1878 - Peoria: a J.L. Spalding (vesc. Peoria): Luigi Selva (missionario del Collegio Brignole Sale Negroni) vuole venire nella diocesi - 230 e 232
979. 24.8.1878 - Green Bay: a F.X. Krauthauer (vesc. Green Bay): ricorso del sacerdote Leccia di Brussell - 421; 14.11.1878 - a A. de Paradis: caso Leccia - 540; 20.11.1878 - a Andrea Venturi: caso Leccia - 553; 20.11.1878 - a Leccia: suo caso - 554; 20.11.1878 - a Krauthauer: ricorso di Leccia - 554
980. 15.1.1877 - New York: a Mgr. Capri: dispensa dai voti per fr. Eugenio (Fratelli delle Scuole Cristiane) - 19
981. 13.7.1877 - New York: a F.S. Chatard: manifestazione in favore del papa - 314
982. 9.1877 - New York: a John MacCloskey (ccl. arc. New York): dispensa di matrimonio per Francesco Ricci, romano, e Emma Miller, protestante, con commento - 419
983. 22.6.1878 - New York: a Tongiorgi (avvocato): caso di Pietro Cianelli (New York) - 324; 18.7.1878 - a MacCloskey: caso Cianelli - 354; 25.9.1878 - a MacCloskey: informazioni su Cianelli trasmesse alla Segreteria di Stato - 483
984. 16.9.1878 - New York: a Edward McSweeney: risposta alla lettera di stato - 543
985. 10.12.1878 - New York: a Patrick McSweeney: risposta alla lettera di stato - 607
986. 28.9.1877 - Albany: all'amministratore della diocesi: ricevimento relazione diocesi - 450
987. 14.9.1877 - Newark: ricevimento relazione diocesi - 430
988. 23.8.1878 - Newark: a Giovanni Vassallo (Newark): su un discorso pronunciato a Filadelfia non corretto dal punto di vista dottrinale - 417
989. 28.8.1878 - Newark: al rettore del Collegio Brignole Sale Negroni: informazione su Giovanni Vassallo - 428
990. 8.2.1877 - Vancouver: ricevimento relazione diocesi - 65

1879

991. 25.5 - Stati Uniti: a G. De Concilio: notizie sulla Chiesa degli Stati Uniti - 214
992. 6.2 - Baltimora: ricevimento relazione diocesi - 51
993. 6.2 - Richmond: ricevimento relazione diocesi - 51
994. 13.2 - Portland: ricevimento relazione diocesi - 58
995. 13.2 - Providence: ricevimento relazione diocesi - 58
996. 20.4 - Erie: ricevimento relazione diocesi - 154
997. s.d. - Nesqually: risposta a lettera di stato del missionario Cesari - 518
998. 14.5 - St. Louis: controversia tra il sacerdote Salvatelli e la Congregazione italiana; risoluzione tramite tre arbitri - 201

1880

999. 7.2 - Stati Uniti: al vescovo di Porto Vittoria si chiedono informazioni riguardanti di canonico Raffaele Martelli, candidato a un importante incarico in Nordamerica (Stati Uniti e Canada) - 53

1000. 28.2 - Stati Uniti: si incarica l'uditore della nunziatura di Madrid di comunicare a Scandella che Leone XIII ha un progetto riguardante la Chiesa degli Stati Uniti e Canada - 71
1001. s.d. - Stati Uniti: a Raynold (vesc. Adelaide, Australia), su Raffaele Martelli - 231
1002. 10.8 - Wheeling: ricevimento relazione diocesi - 431
1003. 6.7 - Boston: ringraziamento per Giacomo Berretta a Milano per le notizie sul clero di Boston - 352
1004. 30.8 - Portland: a Vetromile sulla sua richiesta di ritirarsi o di essere trasferito in una missione meno gravosa per motivi di età - 460, 553, 597
1005. 30.4 - Newark: ringrazia Gennaro de Concilio della relazione sulla chiesa negli Stati Uniti - 195; s.d. - al vescovo su De Concilio - 233
1006. 30.9 - Natchez: a Marceltino Vignié che vuol farsi trappista - 518

1881-1882

1007. s.d. - a Johann von Leiss (vescovo Bressanone) su una richiesta di Carlo Petermann per New York - 40
1008. 18.3.1882 - a Focadé (vesc. Aix-en-Provence), per le missioni per i cinesi emigrati in Nordamerica - 146
1009. 20.11.1882 - a Gibbons sulla richiesta di avere un vescovo titolare a Roma che rappresenti l'episcopato statunitense - 608
1010. 18.12.1882 - agli arcivescovi degli Stati Uniti sull'erezione di chiese per indiani e negri - 683
1011. 19.12.1882 - Stati Uniti: secolarizzazione per il francescano Cornelio Praetori - 684
1012. 5.12.1882 - Providence: ricevimento relazione diocesi - 655
1013. 14.2.1882 - Filadelfia: sul defunto sacerdote Mariani (parroco della parrocchia St.Mary Magdalen's) e suo testamento - 79; 6.5.1882 - Filadelfia: sul testamento di Mariani - 242
1014. 30.11.1881 - S. Paul Minnesota: alla Segreteria dei Riti si invia la "Vita di Cristoforo Colombo" scritta da un americano e mandata dal vescovo Grace - 616
1015. 7.5.1881 - New York: sui cappuccini, anche italiani, negli Stati Uniti - 480
1016. 24.3.1882 - New York: a Wall (sacerdote di St. Agnew) che chiede dispensa per il matrimonio di Giovanni Porpora - 157
1017. 3.7.1882 - New York: a Corrigan (vesc. coadiutore) per raccomandare il farmacista Mariano Scelba - 356
1018. 20.1.1882 - Buffalo: a Ryan (vesc.) a proposito delle proteste degli italiani di Buffalo per la mancanza di un prete che conosca la loro lingua - 35; 17.3.1882 - a Ryan sullo stesso argomento - 147
1019. 19.4.1882 - Montana (vicariato apostolico): a Pierre Beckx (gen. sj) per acconsentire alla nomina di Cataldo a vicario apostolico malgrado le regole della Compagnia; non è infatti possibile istituire una prefettura apostolica - 202
1020. 21.4.1882 - Santa Fe: a Lamy (arc. Santa Fe) riguardo alle informazioni richieste da Rosa Orlando sul marito, Pasquale Genovese; la loro figlia dovrebbe sposarsi con certo Carlo Maria Caramuta - 205; 19.6.1882 - a Rosa Orlando per informare delle notizie avute da Lamy, pregandola di rivolgersi alla Congregazione per gli Affari Ecclesiastici Straordinari - 313
1021. 22.7.1882 - San Francisco: a MacCloskey (arc. New York) per raccomandare Gregorio Antonucci, missionario nipote del prefetto di P.F. Simeoni, che va a San Francisco per fondare una missione per i cinesi - 395; 26.7.1882 - a Alemany (arc. S. Francisco) sulla missione di Antonucci e dei suoi compagni del Collegio Mastai; se non fosse possibile dedicarsi ai cinesi di California, Antonucci vorrebbe avere un biglietto gratuito per andare in Cina - 398; 23.12.1881 - a Alemany: sulla missione per i cinesi; 13.3.1882 - a Alemany: stesso argomento

1022. 31.5.1881 - St. Louis: a Kenrick (arc. St-Louis) sulla vertenza con il sacerdote Salvatelli - 276; 13.10.1881 - a Kenrick sulla minaccia di Salvatelli di ricorrere al tribunale civile - 533
- 1883-1884
1023. 22.6.1883 - Stati Uniti: si inviano a Sanguinetti due libri con richiesta di un parere - 365
1024. 17.7.1883 - New York: si invia a Cahensly (Società S. Raffele di Limburgo) una lettera di raccomandazione per il coadiutore dell'arcivescovo di New York - 399
1025. 9.1.1883 - a Salvatore Magnasco (arc. Genova) e a Guglielmo Sanfelice di Acquavella (arc. Napoli) a proposito degli emigranti italiani; si propone di formare un'associazione per l'aiuto agli emigranti sul genere della S. Raffaele tedesca - 3
1026. 30.1.1883 - a Sanfelice di Acquavella: apprezzamenti per la sua opera; incoraggiamento per l'organizzazione per gli emigranti e richiesta di informazioni - 47
1027. 9.2.1883 - a Magnasco: si chiedono informazioni su Barbieri e altri agenti che svolgono servizi per gli emigranti - 81
1028. 6.3.1883 - a Joseph Napoléon Perché (arc. New Orleans), John MacCloskey (arc. New York), James Gibbons (arc. Baltimora) e Thomas Grace (vesc. St. Paul Minnesota) a proposito dell'aiuto spirituale e temporale agli emigranti italiani - 121
1029. 7.3.1884 - a Pietro Geremia Michelangelo Celesia (arc. Palermo) sugli emigranti e sulla fondazione di una società di assistenza sul genere della S. Raffaele - 181
1030. 9.5.1884 - apprezzamento per Galatola (laico, Napoli?) promotore del Comitato per gli emigranti; presentazione del medesimo a MacCloskey - 241
1031. 9.5.1884 - a Sanfelice di Acquavella: ringraziamento per la sua opera - 241
1032. 12.5.1884 - a Celesia: ringraziamento per la sua opera - 248
1033. 28.5.1884 - apprezzamento per Gasparri (pres. della Società di colonizzazione dell'Arkansas) per il progetto di porre la colonia dell'Arkansas sotto la protezione di P.F.; si chiedono informazioni - 270; 9.7.1884 - a Gasparri: ancora sulla colonia in Arkansas - 358
1034. 16.7.1884 - a Edward Fitzgerald (vesc. Little Rock) sul progetto di Gentili (laico) di fondare una colonia italiana in Arkansas - 370
1035. 19.7.1884 - a Corrigan: su Galatola, corrispondente a New York dei comitati per l'emigrazione - 479
1036. 29.4.1884 - a Gibbons: raccomanda l'aiuto agli italiani - 212
1037. 18.4.1884 - Fort Wayne: ricevimento relazione diocesi - 195
1038. 15.2.1884 - Vincennes: ricevimento relazione diocesi - 76
1039. 2/12.7.1884 - Vincennes: a Sanguinetti: sulla controversia dei conventuali con il vescovo di Vincennes - 400, 403
1040. 26.2.1883 - Natchez: ricevimento relazione diocesi - 89
1041. 18.4.1884 - San Antonio: ricevimento relazione diocesi - 196
1042. 5.12.1884 - San Antonio: ricevimento del denaro per i danneggiati di Catania - 626
1043. 5.5.1883 - New York: a Thomas Preston (VG, New York): ringrazia per l'offerta fatta a P.F. da Celestino Barbacellata e Irene Gravenanda [?] per la loro dispensa matrimoniale - 248
1044. 19.10.1883 - New York: a Bernardino da Portogruaro (gen. ofmobs): informa che Leone da Saracena (ofmobs, New York) ha richiesto a Francesco Cicolini (laico New York) di stampare 500 cartoline del contenuto delle quali Cicolini afferma di non comprendere il significato. Cicolini si è rivolto a P.F. su consiglio del suo confessore. P.F. chiede informazioni su Leone da Saracena - 575
1045. 29.12.1883 - New York: a Corrigan: raccomanda Aristide Montagna (laico) che si trova a New York - 675
1046. 1884 - New York: a Corrigan: vari argomenti tra i quali ricorda di sottoporre al Concilio Plenario di Baltimora la questione dei preti italiani e altri stranieri - 93

1047. 1884 - New York: a Corrigan: informarsi riguardo alla condotta dei preti italiani e sullo spostamento proposto da Peter McSweeney della festa di S. Brigida per gli emigranti italiani - 447
1048. 2.9.1884 - New York: a Peter McSweeney: risposta alla lettera di stato riguardante gli italiani - 465¹
1049. 26.9.1883 - New York: a Corrigan: chiede informazioni su un certo Angelo Tesoroni (laico New York) - 504
1050. 27.11.1883 - New York: a Bracci (prete, Fano, Italia): propone di andare missionario a New York - 618
1051. 12.12.1883 - New York: a Patrick McSweeney: ricevimento della lettera di stato - 638
1052. 20.12.1883 - New York: a Peter McSweeney: ricevimento della lettera di stato - 646
1053. 13.8.1883 - Newark: a Venance Wigger: ringrazia per la cura riguardo agli italiani di Newark; chiede opinione sulla proposta di Vitali (prete degli italiani) di chiedere sussidi all'Oeuvre de la Propagation de la Foi di Lione - 462; 16.1.1884 - al pres. dell'Oeuvre de la Propagation de la Foi di Lione: richiesta di Vitali per un sussidio per la costruzione della chiesa - 16
1054. 4.3.1884 - Idaho: a Cataldo (miss. sj): chiede informazione sui candidati per la nomina di vicario apostolico di Idaho - 119
1055. 21.6.1883 - Santa Fe: a Lamy (arc. Santa Fe): raccomandazione per Raffaele Di Pietro (diocesi di Montevergine [abbazia *nullius*], Avellino) che vuol recarsi come missionario a Santa Fe - 339
1056. 21.6.1883 - Colorado: a Joseph Machebeuf (vesc. tit. di Epifania, vic. ap. del Territorio del Colorado): raccomandazione per Raffaele Di Pietro che vuol recarsi missionario nel vicariato del Territorio del Colorado - 339
1057. 11.1.1883 - San Francisco: a Gregorio Antonucci (abate, San Francisco): incoraggiamento per la sua opera di assistenza ai cinesi di San Francisco - 10; 5.4.1883 - a Giuseppe Pennacchi (dir. del Collegio dei SS. Apostoli Pietro e Paolo per le missioni estere, detto Mastai): felicitazioni per le missioni del Collegio nella diocesi di S. Francisco - 177; 6.9.1883 - all'Oeuvre de la Propagation de la Foi di Lione: raccomanda la missione dei sacerdoti italiani di San Francisco per i cinesi - 512; 28.9.1883 - a Gregorio Antonucci: ringrazia delle notizie sulla missione per i cinesi; si richiederà a Leone XIII un dono per la fiera che si svolgerà a beneficio della Chiesa italiana - 532; 22.12.1883 - a Antonio Falsanotti [*recte* Fasinotti?]: incoraggiamento per la missione del Collegio Mastai per i cinesi - 670; 1.3.1884 - a Antonucci: ha assegnato un sussidio per la Chiesa italiana e per la missione cinese; informa sulla domanda di arredi sacri trasmessa alle Suore di S. Giuseppe di Roma e del dono da parte di Leone XIII - 116
1058. 10.1.1884 - Monterey e Los Angeles: a Joseph S. Alemany (arc. Monterey): chiede notizie sul testamento di Maddalena Garino, richieste da Teresa Garino di Nola - 4; 9.4.1884 - a Alemany: ringrazia delle informazioni su Maddalena Garino - 188
1059. 24.7.1884 - San Francisco: a Antonucci: difficoltà nel sussidio finanziario della missione cinese - 389
1060. 14.2.1884 e 7.4.1884 - Monterey e Los Angeles: al rettore del Collegio Brignole Sale Negrini, Genova: si chiedono due missionari per gli indiani della diocesi di Monterey e Los Angeles - 87, 179
1061. 9.12.1884 - St. Louis: a Galler (St. Louis): ha due mesi per fornire le prove nella controversia contro Salvatelli - 631

¹ I tre fratelli Peter, Edward e Patrick McSweeney sono ex allievi del Collegio Urbano e conoscono l'italiano occupandosi anche dell'assistenza agli emigrati; le loro "lettere di stato" [cfr. Introduzione] possono contenere importanti informazioni; in generale tutti gli ex-allievi che operano a New York sono occasionalmente o continuativamente coinvolti nell'assistenza agli italiani.

1062. 25.4.1885 - Stati Uniti: a Eligi (laico): da informazioni assunte non è possibile conferire il titolo onorifico chiesto da A. Cassese - 237
1063. 10.7.1885 - Stati Uniti: ringrazia Gaspari (laico) per il progetto di fondazione di una colonia italiana negli Stati Uniti con cessione a P.F. dei territori della colonia stessa - 378
1064. 18.12.1885 - a Gibbons: chiede opinione sulla necessità di erigere parrocchie secondo la nazionalità dei fedeli [questa è la lettera circolare per i vescovi che serve da informazione a P.F. per la decisione del 1887 cfr. *infra* p.te IV.4] - 631
1065. 29.12.1885 - al vice-segretario della St-Raphael Verein: mandare copie degli statuti della società - 643
1066. 31.12.1885 - a Lorenzo Nina (cdl., pref. Congr. del Concilio): informa dei danni cui vanno incontro gli italiani negli Stati Uniti a causa della loro ignoranza della religione - 644
1067. 19.2.1886 - al segretario della St. Raphael Verein: ringraziamento - 111
1068. 24.3.1886 - New York: a MacCloskey: ricevimento di notizie sugli italiani a New York e su N. Ferretti (missionario del Collegio Brignole Sale Negroni) a New York per assistere gli italiani - 201
1069. 17.5.1886 - a Eugène Lachat (vesc. tit. di Damiatina, amministratore apostolico del Canton Ticino): chiede informazioni sulla condizione degli emigrati italiani in Florida - 296
1070. 21.8.1886 - a tutti gli arcivescovi degli Stati Uniti: regole per l'ammissione nelle loro province ecclesiastiche dei "sacerdoti immigrati" dalle province meridionali d'Italia - 505
1071. 13.9.1886 - alla Congr. del Concilio: due lettere di preti napoletani che vogliono andare in America - 567
1072. 17.2.1886 - Baltimora: ricevimento relazione arcidiocesi - 103
1073. 30.1.1885 - St. Augustin: a Antonio Belli: trasmette una lettera di Thomas Moore (vesc. St. Augustin) riguardante Spondonari (ex allievo del Collegio Brignole Sale Negroni) che vuole uscire dalla diocesi di St. Augustin - 51
1074. 5.3.1886 - St. Augustin: a Moore: informazioni sulla società italo-svizzera che ha stabilito una colonia in Florida - 151; 17.5.1886 - a Lachat: sugli italiani in Florida - 296; 2.9.1886 - a Lachat: notizie sull'emigrazione italo-svizzera in Florida organizzata da un tal signor Conti sul quale si danno informazioni; Lachat si impegna a dissuadere gli emigranti italiani [ticinesi?] a partire - 525
1075. 5.8.1886 - Boston: a Brichetto (comunità italiana di Boston): respinge il ricorso contro John Joseph Williams (arc. Boston) con la richiesta di mandar via i francescani dalla parrocchia italiana - 459
1076. 20.5.1885 - Burlington: ricevimento relazione diocesi - 294
1077. 7.5.1885 - Hartford: ricevimento relazione diocesi - 257
1078. 8.7.1886 - Covington: ricevimento relazione diocesi - 400
1079. 27.5.1886 - Erie: ricevimento relazione diocesi - 306
1080. 25.2.1886 - Dakota: ricevimento relazione diocesi del vicariato apostolico - 119
1081. 24.5.1886 - Stati Uniti: a Alessandro Maria Carcani (consulatore P.F.): opinione sulla fondazione di parrocchie nazionali - 328
1082. 20.8.1886 - Natchitoches: ricevimento relazione diocesi - 483
1083. 11.2.1885 - New York: ricevimento relazione arcidiocesi - 86
1084. 11.2.1885 - New York: a Corrigan: ringrazia della guida della città; si propone l'invio di un sacerdote italiano - 120
1085. 27.3.1885 - New York: a Giuseppe Faà di Bruno (gen. Pallottini): chiede una missionario da inviare presso gli italiani di New York - 186
1086. 13.7.1885 - Rochester: a Bernard MacQuaid (vesc. Rochester): nomina a cameriere segreto per De Regge, [Ippolito, (Rochester?)] - 382

1087. 31.12.1885 - New York: a Ramella (rettore Collegio Brignole Sale Negroni): proponga qualche missionario del Collegio Brignole Sale Negroni per l'assistenza agli italiani a New York - 648
1088. 24.3.1886 - New York: a Corrigan: ringrazia per le notizie sugli italiani e su Nicolò Ferretti (Collegio Brignole Sale Negroni) - 201
1089. 3.4.1886 - New York: a Balangero (New York): la sua opera non è più necessaria dopo l'arrivo di Ferretti - 215
1090. 6.5.1886 - New York: al rettore del Collegio Brignole Sale Negroni: sulle condizioni poste da Corrigan per accogliere missionari per gli italiani a New York - 277
1091. 23.7.1886 - New York: al rettore del Collegio Brignole Sale Negroni: ringrazia per l'offerta di due missionari per gli italiani; non si possono tuttavia accettare perché sono irlandesi - 425
1092. 31.8.1886 - New York: a McSweeney: risposta alla sua lettera di stato riguardante gli italiani - 503
1093. 10.9.1886 - New York: a Corrigan: smentita di notizie pubblicate da U. Mori (? missionario New York) - 536; 11.9.1886 - a Corrigan: si chiede una relazione su Mori - 539
1094. 4.12.1886 - New York: a Corrigan: su una dispensa matrimoniale proposta da Anacleto da Rocagorga - 674
1095. 3.12.1886 - New York: alla Congr. del Concilio: su richiesta di Corrigan proibire a G. Sassare (diocesi di Tricarico) di tornare a New York - 718
1096. 20.4.1886 - Brooklyn: al vicario generale di Brooklyn: sull'esistenza del sacerdote Antonio Meschi - 240
1097. 24.9.1886 - Brooklyn: a Volpe (laico, Brooklyn): rivolgersi al vescovo per farsi prete - 552
1098. 30.12.1885 - Newark: a Augusto Theodoli (Maggiordomo di Sua Santità): spedire nomina di cameriere segreto soprannumerario a Gennaro De Concilio - 661; 12.2.1886 - a Wigger: nomina per De Concilio - 91
1099. 19.6.1885 - Rochester: a MacQuaid: nomina a cameriere segreto soprannumerario per Ippolito De Regge - 357
1100. 28.5.1885 - Trenton: ricevimento relazione diocesi - 290
1101. 27.4.1886 - Idaho: proroga di due mesi a Nattini, assente dal vicariato - 246
1102. 5.1.1885 - Santa Fe: ricevimento relazione diocesi - 3
1103. 24.8.1886 - Colorado [Territorio del]: a Luigi Gentili: informare sui candidati alla coadiutoria e sulla situazione finanziaria del vicariato - 491
1104. 23.1.1885 - San Francisco: a Antonucci: sulla missione per i cinesi - 37; 30.4.1885 - a Antonucci: stesso argomento - 225
1105. 6.5.1885 - San Francisco: a De Romanis e Pettinelli (missionari del Collegio Mastai): ringraziamenti e prospettive di missioni per gli indiani - 253; 6.5.1885 - a Alemany: sulla missione dei missionari italiani presso i cinesi e su quella per gli indiani - 254; 25.1.1886 - a Pettinelli: sulla missione - 39
1106. 25.5.1886 - San Francisco: a Riordan: raccomanda Cesare Cesaroni di Fabriano - 305
1107. 3.8.1886 - San Francisco: a Riordan: richiama Antonucci, De Romanis e Pettinelli - 456
1108. 25.4.1885 - St. Louis: al V.G.: comunica decisione sul caso Salvatelli riguardante il pagamento di un organo [altri documenti sul tema] - 216
1109. 22.1.1886 - Kansas City - ricevimento relazione diocesi - 32
1110. 19.4.1886 - Omaha - ricevimento relazione diocesi - 238

ANNI 1887-1888

1111. 14.1.1887 - al Santo Uffizio: sulla continuazione delle eccezioni fatte agli italiani emigrati riguardo agli impedimenti matrimoniali - 62

1112. 3.2.1887 - a Scalabrini: studiare le regole per un Comitato di soccorso per gli emigrati italiani - 75
1113. 5.5.1887 - a Scalabrini: ringrazia dello schema per la costituzione del Comitato fiorentino per gli emigrati - 130
1114. 2.6.1887 - a Gibbons: modifiche del Santo Ufficio alle formule riguardanti gli italiani che non hanno rinunciato al domicilio in patria - 290
1115. 8.6.1887 - Stati Uniti: a Gibbons: invia la decisione sulle parrocchie nazionali - 299
1116. 29.8.1887 - Stati Uniti: a O'Connell (rettore Collegio Nordamericano): comunicare a Gibbons le variazioni alla lettera precedente - 464
1117. 30.12.1887 - Stati Uniti: a Scalabrini: disponibilità del sacerdote Nobili Spinetti ad assistere gli italiani - 650
1118. 19.8.1887 - Stati Uniti: al Santo Ufficio: dossier su una società per eventuale condanna - 461
1119. 19.4.1888 - Stati Uniti: P.F. a Scalabrini: sul sacerdote G. Briota che vuol dedicarsi agli emigrati italiani - 202; 19.4.1888 - a Briota: contattare Scalabrini - 203
1120. 7.5.1888 - a Scalabrini: si elogia l'istituzione di comitati per gli emigranti nei porti; si esaminerà l'aspetto finanziario - 245
1121. 29.5.1888 - a Raffaele Pierotti (op. Maestro del Sacro Palazzo): chiede udienza papale per i missionari segnalati da Scalabrini - 289
1122. 16.6.1888 - a Camillo Mazzella (sj, cdl. pres. Commissione per l'esame delle Costituzioni dei nuovi Ordini religiosi): si inviano le costituzioni della società per gli emigranti italiani per la quale P.F. nominerebbe Scalabrini come delegato - 318
1123. 25.8.1888 - al segr. della Società S. Raffaele: su un collegio per gli emigrati e le fanciulle da fondarsi a New York - 459
1124. 10.7.1888 - al Nunzio in Belgio: incoraggiamento per la fondazione in Belgio di una società per gli emigranti in America - 369
1125. 19.9.1888 - a Scalabrini: invia le costituzioni con le correzioni e l'approvazione *ad experimentum* della congregazione - 518
1126. 29.11.1888 - New York: a McSweeney: risposta a lettera di stato - 628
1127. 18.8.1887 - Albany: a Bonaventura Soldaticz (sup. ofmconv): a proposito di una controversia tra Nicola Grammartini (laico) e suo fratellastro Cesare Cucchiarini - 461
1128. 21.11.1887 - Albany: a Grammartini: stesso argomento - 591
1129. 2.8.1888 - Arizona: ricevimento relazione diocesi - 422
1130. 16.11.1887 - Boston: a Williams: richieste degli italiani - 562
1131. 31.1.1888 - Buffalo: ricevimento relazione diocesi - 58
1132. 6.6.1888 - Charleston: ricevimento relazione diocesi - 342
1133. 20.8.1888 - Chicago: a Marzolini (Roma): trasmette la lettera di Giovanna Buonadrate (Chicago) - 488
1134. 20.7.1887 - Cleveland: a Gilmour: elogio per aver costruito una chiesa per gli italiani - 386
1135. 30.12.1887 - Cleveland: a Gilmour: dono di Pio X per la lotteria in favore della chiesa - 652
1136. 31.3.1888 - Cleveland: a Gilmour: si chiede un rapporto sugli italiani; rivolgersi a Scalabrini per avere missionari - 161
1137. 12.2.1887 - Davenport: ricevimento relazione diocesi - 95
1138. 4.2.1887 - Filadelfia: a Agostino Riboldi (vesc. Pavia): approva il richiamo delle Suore Canossiane che sono in urto con Isoleri - 77; 4.2.1887 - a Patrick Ryan (arc. Filadelfia) sul ritiro delle Canossiane - 81
1139. 31.1.1888 - Filadelfia: ricevimento relazione arcidiocesi - 58
1140. 11.1.1888 - Hartford: a Lawrence MacMahon (vesc. Hartford): informa del ricorso del sacerdote L. Rivieccio - 5
1141. 19.1.1887 - Idaho: a Alphonse Glorieux (vic. ap. del Territorio di Idaho, vesc. tit. di Apollonia): opinione su Nattini - 31; 21.5.1887 - Idaho: a Glorieux: su Nattini - 151

1142. 13.1.1887 - Kansas City: al parroco di St. Patrick, Kansas: suggerimenti per migliorare il comportamento cristiano degli italiani - 17; 12.1.1888 - a John J. Hogan (vesc. Kansas City): dare una chiesa nazionale agli italiani di Kansas City - 10; 14.12.1888 - a Hogan: sul sacerdote Ascheri e la cura degli italiani - 682
1143. 28.9.1887 - Leavenworth: a Louis M. Fink (vesc. Leavenworth): si inviano lettere del sacerdote Defendente Monti (? Leavenworth) - 508; 10.1.1888 - Leavenworth/Natchez: a Monti: ricorso respinto; Monti non ha provato di appartenere né a Leavenworth né a Natchez - 2
1144. 6.6.1888 - Manchester: ricevimento relazione diocesi - 342
1145. 20.4.1887 - Newark: alla Segreteria dei Brevi: sulla nomina di Gennaro De Concilio a prelado domestico - 197; 2.5.1887 - a Wigger: breve per De Concilio - 197; 1888 - a Congr. dei Riti: dubbio posto da De Concilio sulla consacrazione degli altari - 487
1146. 30.11.1887 - New Orleans: a Manoritta: su due posti in seminario a Roma - 579
1147. 20.11.1888 - New Orleans: a François Janssens (arc. New Orleans): sulle necessità spirituali degli italiani - 617
1148. 10.1.1887 - New York: risposta alla lettera di stato di P. McSweeney - 11
1149. 5.2.1887 - New York: invia a Persico due opuscoli di Henry George per l'esame - 116
1150. 29.4.1887 - New York: a Valeriano Przewlocki (gen. Sacerdoti della Risurrezione): condizioni poste da Farley per l'invio di un missionario italiano per gli italiani - 221
1151. 30.6.1887 - New York: a Domenico Agostini (patriarca di Venezia): aiutare Mgr. Edmond De Paar che cerca sacerdoti per gli italiani di New York - 324
1152. 10.9.1887 - New York: a Lucido Maria Parocchi (Cardinale Vicario di Roma): chiede sacerdoti per gli italiani di New York - 482
1153. 16.9.1887 - New York: a Bonomelli: chiede sacerdoti per gli italiani di New York - 492
1154. 21.9.1887 - New York: al rettore del Collegio Brignole Sale Negroni: chiede sacerdoti per gli italiani; Ferretti non è infine partito - 498
1155. 28.9.1887 - New York: a Corrigan: raccomanda Marcellino Moroni, sacerdoti per gli italiani - 507
1156. 29.11.1887 - New York: invio [a Corrigan ?] della lettera di Leone XIII sulla fondazione dei Missionari di S. Carlo - 595
1157. 21.3.1888 - New York: a Corrigan: accordarsi con Scalabrini su due sacerdoti per gli italiani - 160
1158. 20.4.1888 - New York: a Corrigan: si propone il sacerdote Rampini per gli italiani - 204; 30.5.1888 - a Rampini: Corrigan lo accoglierà - 274; 6.7.1888 - a Rampini: sussidio di lire 700 - 365; 10.8.1888 - a Rampini: partenza per New York - 438
1159. 5.9.1888 - New York: a McSweeney: risposta alla lettera di stato - 505
1160. 30.11.1888 - New York: a Corrigan: progetto di G. Laganà per aprire un orfanatrofio per gli italiani - 633
1161. 16.6.1887 - Ogdensburg: alla Segr. dei Brevi: nomina di Edmondo De Paun (? De Paar) a prelado domestico - 313
1162. 8.11.1888 - Omaha: a James O'Connor (vesc. Omaha): informazioni sulla dispensa per il matrimonio Colombo - Della Valle - 550
1163. 12.1.1887 - Pittsburgh: al Santo Uffizio: sul problema degli italiani e sui provvedimenti presi o da prendere - 59
1164. 21.3.1887 - Providence: a Matthew Harkins (vesc. Providence): raccomanda Enrico Apollonij di Woonsocket - 150
1165. 22.2.1888 - Rochester: a Ippolito De Regge: ringrazia per l'offerta - 83
1166. 14.3.1887 - San Antonio: a Filippo Allegro (vesc. Albenga): informazioni su I.B. [Giambattista ?] Girimandi - 142; 5.5.1887 - a Girimandi: Allegro favorevole alla sua scardinazione - 238; 5.5.1887 - a Mazzella (cdl.): *exeat* per Girimandi - 238; 10.5.1887 - a J.C. Neraz (vesc. San Antonio): Girimandi entra a far parte del suo clero - 242

1167. 20.12.1887 - San Francisco: a Bonomelli: documenti su E. Martin - 643; 31.1.1888 - a Bonomelli: su Martin - 45
1168. 6.4.1888 - San Francisco: a Angelo Alicandro: riferisce quanto scrive Riordan (arc. San Francisco) sulla vertenza tra i sacerdoti Alicandro e Valentini - 226
1169. 29.11.1888 - San Francisco: a De Romanis: incaricato dell'assistenza agli italiani - 630
1170. 3.12.1888 - San Francisco: a Henry E. Manning (arc. Westminster): raccomanda Martin - 665
1171. 21.3.1887 - St. Paul Minnesota: a Tommaso Mesmer (vesc. Terracina): informazioni sul sacerdote Bernabei e sua scardinazione - 150
1172. 20.12.1888 - Sacramento: a Riordan sulla vertenza Alicandro contro Valentini - 642
1173. 6.9.1888 - Sault Ste Marie e Marquette: a Antonio Francalossi: nega dispensa dai voti - 508
1174. 30.12.1887 - Scranton: a William O'Hara (vesc. Scranton): si cerca un sacerdote italiano per Scranton; questione dello stato libero di coloro che si sposano - 651
1175. 10.1.1888 - Scranton: a Rampini: propone di trasferirsi a Scranton - 3; 7.2.1888 - a O'Hara: su Rampini - 68
1176. 14.3.1888 - Scranton: al Santo Uffizio: dare direttive ai vescovi sulla questione dello stato libero degli immigrati - 136
1177. 30.5.1888 - Scranton: a Rampini: O'Hara ha già provveduto; può andare a New York - 274

ANNI 1889-1890

1178. 13.7.1889 - Stati Uniti: alla Congr. Concilio: eccezione per i vescovi soggetti a P.F. riguardo alla circolare che proibisce di accogliere sacerdoti nelle loro diocesi che non abbiano l'autorizzazione del loro vescovo d'origine - 538
1179. 31.12.1890 - Stati Uniti: risposta alla lettera di stato di McSweeney - 857
1180. 21.2.1890 - Boston: a Luigi da Parma (gen. ofmobs): sulla condotta del sacerdote Paroli accusato da Camillo da Montefegatesi - 106
1181. 29.1.1890 - Buffalo: Stephen V. Ryan (vesc. Buffalo): raccomanda la costruzione di una chiesa per gli italiani - 49
1182. 6.4.1889 - Cleveland: a Scalabrini: Richard Gilmour (vesc. Cleveland) chiede un professore di filosofia italiano per insegnare ai connazionali - 221
1183. 29.4.1889 - Cleveland: a Scalabrini: invio di missionari nella diocesi di Cleveland - 258
1184. 8.8.1889 - Cleveland: ricevimento relazione diocesi; chiede un professore di filosofia italiano per insegnare ai connazionali - 221
1185. 8.8.1889 - Covington: ricevimento relazione diocesi - 632
1186. 12.5.1890 - Covington: a Camille P. Maes: osservazioni e obiezioni sulla relazione diocesana - 307
1187. 15.1.1889 - Fort Wayne: ricevimento relazione diocesi - 54
1188. 8.4.1889 - Helena: ricevimento relazione diocesi - 276
1189. 20.8.1890 - Mobile: ricevimento relazione diocesi - 607
1190. 5.4.1889 - Monterey e Los Angeles: trasmette il processo della diocesi di Lugano sul matrimonio tra Carlo Anselmo e Maria Astertag - 219
1191. 23.8.1889 - Nashville: ricevimento relazione diocesi - 605
1192. 13.8.1890 - Nesqually: a Egidio Junger (vesc. Nesqually): su Michele Farfara che vuole incardinarsi nella diocesi di Nesqually - 652; 1890 - Nesqually: a Vittore Corvaia osb (superiore dell'Abbazia *nullius* di Montevergine): Junger accetta Farfara nella diocesi - 663
1193. 29.1.1890 - New Orleans: al sup. dei Maristi riguardo alla richiesta di dispensa dai voti di Domenico Stella - 70

1194. 15.3.1890 - New Orleans: a Janssens (arc. New Orleans): congratulazioni per la fondazione di un giornale cattolico italiano - 164
1195. 3.1.1889 - New York: risposta alla lettera di stato di P. McSweeney - 2
1196. 16.1.1889 - New York: a De Concilio sulla consecrazione degli altari - 24
1197. 23.2.1889 - New York: a Corrigan: informazioni sul cappuccino apostata Modesto da Guarcino - 104
1198. 1.3.1889 - New York: a Corrigan: ringrazia delle informazioni sull'immigrazione italiana - 141
1199. 19.10.1889 - New York: a Scaibrini: sulla condotta di un missionario a New York - 731
1200. 22.10.1889 - New York: a Santoro (sacerdote New York): rivolgersi alla Congr. del Concilio - 736
1201. 20.11.1889 - New York: a Suor Maddalena Savarè: congratulazioni per l'opera delle Missionarie Salesiane del S. Cuore - 814
1202. 21.12.1889 - New York: a Corrigan: chiede informazioni su un ricorso contro i Missionari di S. Carlo - 870
1203. 3.2.1890 - New York: a Morelli (sacerdote, New York?): sull'evangelizzazione degli italiani - 77
1204. 29.4.1890 - New York: ricevimento relazione diocesi - 280
1205. 28.6.1890 - New York: all'ambasciatore francese [a Washington?]: facilitazioni per Danesi (sacerdote) - 436
1206. 27.8.1890 - New York: a Francesca S. Cabrini: congratulazioni per la sua opera. Documenti di Francesca S. Cabrini e di altre missionarie salesiane in Congressi, America Centrale, vol. 51, 160r-164r e soprattutto vol. 53, 685r-724r (vi si trova anche il resoconto di Madre Cabrini del "Mio viaggio all'America narrato alle mie figlie dilette" scritto sulla nave e datato "Da' mare 28-4-1890" (708r-715r) - 587
1207. 2.8.1890 - New York: a Danesi: facilitazioni per il suo viaggio - 598; 4.9.1890 - New York: a Luigi Rotelli (Nunzio a Parigi): su Danesi - 625; 4.12.1890 - New York: a Corrigan: su Danesi - 819; 5.12.1890 - New York: a Danesi: sulla sua situazione - 822
1208. 27.1.1890 - Omaha: a Luigi da Parma (gen. ofmobs) su un reclamo di un certo Giugliano contro le Clarisse Bentivoglio di Roma - 69
1209. 28.11.1889 - Oregon: ricevimento relazione diocesi - 818
1210. 31.7.1890 - Pittsburg: ricevimento relazione diocesi - 530
1211. 14.2.1889 - Rochester: ricevimento relazione diocesi - 126
1212. 14.8.1889 - St. Augustin: a John Moore (vesc. St. Augustin): sul sacerdote Spondonari - 588
1213. 8.1.1890 - Santa Fe: ricevimento relazione diocesi - 65
1214. 15.1.1889 - San Francisco: ricevimento relazione diocesi - 54
1215. 11.2.1889 - San Francisco: a Riordan: sulla vertenza tra i sacerdoti Valentini e Alicandro - 91
1216. 16.4.1889 - San Francisco: a Angelo Alicandro: sulla sua vertenza - 246
1217. 17.1.1890 - San Francisco: a Fasinotti [*recte* Falsanotti?]: restare a San Francisco cercando un vescovo che lo accolga nella propria diocesi - 27
1218. 22.1.1890 - Sault Sainte Marie e Marquette: a Jan Vertin (vesc. Sault Sainte Marie e Marquette): direttive sul modo di dividere le parrocchie secondo le esigenze delle comunità nazionali - 42
1219. 18.3.1890 - Sault Sainte Marie e Marquette: chiede arredi sacri alle Suore dell'Opera apostolica per la chiesa italiana - 199
1220. 2.7.1889 - a William O'Hara (vesc. Scranton) sulle istruzioni del Santo Ufficio sui matrimoni degli emigrati - 462
1221. 9.1.1890 - si informa sulla salute di Ramiro Fornelli (missionario negli Indian Territories) - 64; 7.3.1890 - chiede il trasferimento di Fornelli - 195

1222. 25.2.1891 - Stati Uniti: a Denis O'Connell (rettore del Collegio Nordamericano, Roma): curare l'apprendimento dell'italiano da parte degli allievi per poterli utilizzare nell'assistenza agli emigrati italiani - 130
1223. 27.6.1891 - Stati Uniti: a Corrigan: su Cahensly e il progetto di un episcopato internazionale - 481
1224. 15.7.1891 - Stati Uniti: a Corrigan: ringrazia delle informazioni sulle reazioni alla *Rerum Novarum* - 526
1225. 8.7.1891 - Stati Uniti: a Moore (vesc. St. Augustin): ringrazia per le informazioni sull'immigrazione e sulla questione delle nazionalità - 578
1226. 8.7.1891 - Stati Uniti: a François S. Chatard (vesc. Vincennes): ringrazia dell'opinione sul progetto di Cahensly - 578
1227. 26.8.1891 - Stati Uniti: a Louis de Goesbriand (vesc. Burlington): ringrazia dell'opinione sul progetto di Cahensly - 651
1228. 10.12.1891 - Stati Uniti: a Bianchi [?]: chiede dove vorrebbe inviare le Figlie di Maria come collaboratrici dei Missionari di S. Carlo - 894
1229. 2.9.1892 - Stati Uniti: a Corrigan: prescrizioni dell'enciclica sul IV centenario della scoperta dell'America - 557
1230. 12.9.1892 - Stati Uniti: a William Gross (arc. Oregon City): stesso argomento - 568
1231. 12.1.1891 - Alton: a Corrigan: sul sacerdote Danesi - 68
1232. 23.6.1891 - Buffalo: a Stephen V. Ryan (vesc. Buffalo): sul ricorso del sacerdote De Cillis - 465; 12.8.1891 - Buffalo: a Ryan: ricorso di un sacerdote italiano - 650; 4.4.1892 - Buffalo: alla Congr. Concilio: ricorso di De Cillis - 248
1233. 23.1.1891 - Burlington: ricevimento relazione diocesi - 49
1234. 21.12.1892 - Cincinnati: a Garofalo: rivolgersi alla Congr. Concilio per l'autorizzazione a entrare nella diocesi di Cincinnati - 727
1235. 19.1.1891 - Cleveland: a Carabelli (sacerdote Cleveland): ringrazia delle informazioni sui rapporti tra gli italiani e il vescovo Gilmour - 35
1236. 10.4.1891 - Cleveland: a Gilmour (vesc. Cleveland): chiede informazioni sui reclami degli italiani contro il loro parroco - 257
1237. 19.5.1892 - Denver: a Scalabrini: chiede un sacerdote italiano per la chiesa di St. Patrick a Denver - 317
1238. 30.6.1891 - Filadelfia: a Patrick J. Ryan (arc. Filadelfia): indulto di Isolero per la chiesa di St. Mary Magdalen de' Pazzi - 479
1239. 21.1.1891 - Galveston: ricevimento relazione diocesi - 43
1240. 26.8.1891 - Territorio Idaho - ricevimento relazione diocesi e questione del clero indigeno - 636
1241. 17.11.1892 - Kansas City: ricevimento relazione diocesi - 681
1242. 15.6.1891 - Natchez: ricevimento relazione diocesi - 487
1243. 20.2.1891 - Nesqually: a Antonio Belli (vesc. Terni) sull'ordinazione di Michele Farfara nella diocesi di Nesqually - 118; 6.3.1891 - a Farfara: restituisce documenti - 229
1244. 21.1.1891 - Newark: ricevimento relazione diocesi - 79
1245. 10.9.1892 - Newark: a Wigger: sulla messa di requiem per il 20 settembre chiesta dagli allievi del Collegio Brignole Sale Negroni - 565
1246. 13.1.1891 - New York: a Danesi: rimproveri per la sua condotta - 18
1247. 17.1.1891 - New York: risposta a lettera di stato di P. McSweeny - 31
1248. 1891 - New York: all'ambasciatore francese per ottenere il viaggio gratuito per alcune salesiane - 520 e 604
1249. 21.7.1891 - New York: a A. Anderledy (gen. gesuiti): progetto di Corrigan di fondare una chiesa per gli italiani da affidare ai gesuiti - 537
1250. 14.8.1891 - New York: all'ambasciatore francese per ottenere il viaggio gratuito per alcune salesiane - 612

1251. 18.8.1891 - New York: a Corrigan: i gesuiti non accettano la chiesa italiana - 617
1252. 22.8.1891 - New York: a Corrigan: informazioni sulla controversia tra gli italiani e il sacerdote Carmody - 628
1253. 24.8.1891 - New York: ricevimento relazione diocesi - 630
1254. 24.9.1891 - New York: a Vicentini: chiede informazioni sulla dispensa di matrimonio tra A. Dondero e la nipote - 717
1255. 28.9.1891 - New York: a A. Anderledy (gen. gesuiti): chiarimenti sul progetto della chiesa italiana - 723
1256. 13.11.1891 - New York: dispensa per il matrimonio tra Vitale e Cipolla - 811
1257. 18.11.1891 - New York: a Corrigan: sulla risposta dei gesuiti al progetto della chiesa italiana - 824
1258. 1892 - New York: a G. Bannin (gen. pallottini): Corrigan ha rimosso Carmody dalla parrocchia italiana del Carmelo - 373; 25.6.1892 - New York: a Corrigan: approva il suo operato contro Carmody - 373
1259. 1892 - New York: a Pietro Geremia Michelangelo Celesia (arc. Palermo): Garofalo deve ottenere l'autorizzazione della Congr. del Concilio per stabilirsi a New York - 585
1260. 16.11.1892: risposta alla lettera di stato di Edward McSweeney - 646
1261. 16.4.1891 - Pittsburg: a Enrico De Rossi (vesc. Caserta): inviare a Maria Cioppa vedova di Giovanni Didonato una somma - 308; 5.5.1891 - Pittsburg: a De Rossi: vaglia per Cioppa - 349; 18.8.1891 - Pittsburg: a Ferdinand Kittell (ex-allievo del C.U., Pittsburg): sulla somma a Cioppa - 616
1262. 2.9.1891 - Pittsburg: ricevimento relazione diocesi - 675
1263. 5.7.1892 - San Antonio: ricevimento relazione diocesi - 470
1264. 1.12.1891 - Santa Fe: al Santo Uffizio: su dubbi proposti dal sacerdote Mazza - 939
1265. 13.7.1891 - San Francisco: a Riordan: accuse contro il sacerdote Fasinotti [*recte* Falsanotti?]- 518
1266. 1891 [?] - San Francisco: a Focacci (sacerdote): ha raccomandato Virgilio Ertola a Riordan - 635; 26.8.1892 - a Riordan: raccomanda Ertola che vuol andare a San Francisco - 527
1267. 27.7.1891 - Sioux Falls: al Santo Uffizio: sanazione del matrimonio tra Delfina Gecco e G. Abramo per disparità di culto - 546 e 573
1268. 14.12.1892 - Trenton: a Michael O'Farrell (vesc. Trenton): chiede notizie sul matrimonio tra Varettoni e Panetti - 716
1269. 21.10.1891 - Vancouver: a J. Lemmens: richieste di Tosi (sup. sj delle missioni in Alaska) - 774

IV. 1846-1895 (Congressi America Settentrionale, Collegi Vari, Udienze, Acta/SOCCG)

IV.1 (Congressi America Settentrionale vol. 5-31)

Nella sottoserie America Settentrionale della serie Congressi, dove sono raccolti i documenti riguardanti il Canada, i riferimenti agli italiani sono più scarsi rispetto agli Stati Uniti. Fino alla metà del secolo abbiamo visto solo qualche occasionale riferimento, dal 1850 circa vi è una maggiore continuità. La documentazione tuttavia riguarda un numero ristretto di personaggi, quasi sempre ecclesiastici, sui quali peraltro sono presenti nuclei quantitativamente notevoli di materiale. Alcuni documenti riguardanti gli Stati Uniti possono essere stati inseriti in questa sottoserie.

Congressi America Settentrionale, vol. 5 (1842-1848)

1270. 5.9.1848 - Michele Pastacaldi (New York) a Luigi Paladini (Livorno): cassa di libri per James Chisholm (allievo C.U., Canada) - 1093rv

Congressi America Settentrionale, vol. 6 (1849-1857)

1271. 24.5.1850-27.10.1856 - documenti su Luigi da Lavagna (ofmcap, Inghilterra)¹ chiamato da Charbonnel (vesc. Toronto) per fondare una missione; opposizione iniziale dei superiori cappuccini; necessità di aiuto - 183r, 184v; 582r, 583v; 593rv, 594v; 763r, 764v; 771r-772v; 888r-889v
1272. 12.9.1853-5.11.1855 - viaggio e soggiorno di Bedini nel Basso Canada; tra i vari documenti estratto *Canada - visita fattavi da Monstg. Gaetano Bedini, arcivescovo di Tebe, e Nunzio apostolico*, "La Civiltà cattolica", ser. II, vol. IV, pp. 471-476; raccomandazione per Marjoie (diocesi di Orleans) che vuol fondare un organismo per la protezione degli emigranti in America - 574r, 575v; 576r-577v; 588rv, 589v, 590r-592v; 757r-758v
1273. [1854-55?] - Antonio Colompi, "luchese" [lucchese?] a P.F., i sacerdoti canadesi chiedono molti soldi ai fedeli e non fanno niente (la lettera è timbrata New York) - 634r-635v
1274. 11.3.1857 - Giovanni Faresini (Amelia) a Bedini: chiede se la Santa Sede invia artisti e missionari in America - 961r-962v

Congressi America Settentrionale, vol. 7 (1858-1861)

1275. 10.1.1860 - Luigi Acquaroni (Gloucester, Mass.) a P.F.: proteste contro Pio IX, i vescovi americani chiedono cinque dollari per la registrazione dei matrimoni - 292r-295v
1276. 28.4.1860-5.5.1860 - due lettere su Enrico da Scanno [Carfagnini] (ofm, St. John's) - 384rv; 392r-393v
1277. 12.7.1861 - Francesco Caro (New York) - contro Hughes e la gerarchia americana - 605r-606v

Congressi America Settentrionale, vol. 8 (1864-65)

1278. 1862 - Carlo Belloni (impiegato al Cosmopolitan Hotel, Montréal): reclama una pensione dall'abbazia di Grottaferrata - 110r-111v
1279. 16.6.1863 - Enrico da Sauri (*recte* Scanno, [Carfagnini], rettore del Collegio S. Bonaventura, St. John's): raccomandazioni per un allievo al C.U. - 518rv, 563r-564v

Congressi America Settentrionale, vol. 9 (1866-67)

1280. 24.9.1866-16.8.1867 - Carfagnini: per un allievo al C.U. - 173r-174v e 1024rv
1281. 22.9.1867-12.9.1867 - Luigi da Scurcola (ofm, Inghilterra) richiesto da Rogers (vesc. Chatham) per dirigere il seminario; P.F. non autorizza - 862rv, 865rv, 1030r-1031v

Congressi America Settentrionale, vol. 11 (1868-1871)

1282. *ante* 29.7.1868 - Girolamo Kajsiewicz (sup. Congr. della Resurrezione): chiede di ottenere i passaporti per due polacchi e Orazio Cajone, in partenza per il Canada - 77r, 78v
1283. 2.6.1869-23.10.1872 - Carfagnini: visita il Labrador; documenti relativi alla sua nomina a vescovo di Harbour Grace (1870); opposizione degli irlandesi; va a Halifax (due docc.) - 294r-300v; 316r-321v, 640r-641v, 716r-717v, 854r-855v; 928rv, 929rv [cfr. anche Acta, vol. 236 (1870), Ponenza del 27.4.1870, f. 263]

Congressi America Settentrionale, vol. 12 (1872-1874)

1284. 4.4.1872-13.12.1874 - Carfagnini: attività di vescovo e sue proteste contro il clero irlandese di Harbour Grace; lettere di altri su questo problema - 1r-3v; 17r-18v; 56r-57v; 76r-77v; 88rv; 107r-108v; 109r-111r; 119r-120v; 121r-122v; 127r-128v; 143r-

¹ Per il personaggio cfr. L. PAUTASSO, *Il santo cappuccino di Toronto. La vita di P. Luigi da Lavagna*, Toronto, Pal's Books, 1990.

- 149v; 428r-429v; 666r-667v; 692r-693v; 789r-790v; 841rv; 845r-846v; 861r-862v; 884r-885v; 886r-887v; 888r-891v; 930r-931v; 973r-976v; 979r-980v; 981rv; 1005r-1006v; 1140r-1141v; 1170r-1173v; 1186r-1188v
1285. 19.5.1874 - Diomede Falconio (ofm, parroco di Harbour Grace) contro gli irlandesi della Irish Benevolent Society; iniziative di Carfagnini - 886r-887v
1286. 6.2.1873-28.8.1874 - Lettere di Ignazio Persico: dimissioni dal vescovato e partenza da Savannah; soggiorno a Québec; nomina a vescovo titolare di Bolina - 278r, 280v; 448r, 449rv, 450rv; 637r-642v; 912r-914v- 1026r-1027v
1287. 4.12.1873 - Pasquale Pagnotta di Mileto, L'Aquila (Hôtel-Dieu, Montréal) al cardinale Monaco La Valletta (cdl., membro P.F.): suggerisce di inviare un delegato apostolico in Canada per mettere sotto controllo i vescovi - 526r-527v
- Congressi America Settentrionale, vol. 13 (1875)
1288. 11.7.1875 - Roncetti a Franchi: rientro in Italia; visita di alcune diocesi del Canada e della Nuova Scozia su richiesta degli arcivescovi di Toronto e Québec e dei vescovi di Kingston e Montréal; entusiasmo per la sua visita a Buffalo, Toronto, Kingston e soprattutto Montréal e Québec - 619r-620v [altra corrispondenza di Roncetti si trova raccolta in Congressi America Centrale, vol. 26 (1875), ff. 207r-258v]
- Congressi America Settentrionale, vol. 14 (1876)
1289. 6.2.1876-22.11.1876 - Persico: informazioni sui vescovi del Québec; richiesta di ritornare in Italia; informazioni su di lui - 118rv; 119rv; 120rv; 242rv; 246rv; 362r-363v; 364r-365v; 366rv; 374rv; 586r-589v; il rapporto di Persico sul Canada è contenuto anche in Acta, vol. 245 (1877), ff. 39-41 [ma si tratta di un rapporto a stampa di 17 pagine] dove si discute sull'opportunità di inviare un delegato apostolico in Nordamerica
1290. 1.1.1876-31.10.1876 - Carfagnini: sue difficoltà nella diocesi per la Irish Benevolent Society; opposizione aperta contro di lui; viaggio a Roma - 58rv; 59r-61v; 62rv; 63r-64v; 65rv; 254rv; 376r-377v; 378r-379v; 380r-383v; 384rv; 386r-387v; 388rv; 389rv; 390r-391v; 395r-400v; 483r-484v; 485r-486v; 487rv
- Congressi America Settentrionale, vol. 15 (1877)
1291. 22.1.1877-8.8.1877 - Carfagnini: conflitto aperto con la Benevolent Irish Society e il vescovo di St.John's Power; visita a Terranova del delegato apostolico George Conroy; difesa di Carfagnini da parte di Diomede Falconio (parroco a Harbour Grace) - 34rv; 40r-41v; 42r-43v; 44r-45v; 50r-53v; 82r-83v; 84rv; 85r-86v; 87r-88v; 93r-96v; 101r-102v; 131r-133v; 134r-137v; 192r-193v; 316r-321v; 345r-347v; 347r-348v
1292. 1877 - Primo Dochi (ex-allievo C.U.): suo viaggio a Terranova - 510r-511v
- Congressi America Settentrionale, vol. 20 (1878-1879)²
1293. 12.3.1878 - Primo Dochi: lettera di stato; missione a St.George's Bay - 127r-128v; 238r-243v (tre lettere); 339r-340v; 347r-348v; 505r-506v; 648r-649v
1294. 1.4.1878 - Carfagnini: opposizione degli irlandesi - 152r-153v; 187r-191v; 271r-275v; 292r-293v; 294r-295v
- Congressi America Settentrionale, vol. 21 (1880-1881)
1295. 9.6.1874-16.4.1880 e 27.4.1881 - Carfagnini: dossier sulle sue dimissioni e il trasferimento alla diocesi di Gallipoli e lettera - 2r-83v, 586r-587v [cfr. anche Acta, vol. 249 (1881) Ponzona del 2.5.1881, f. 124]

² Il volumi dal 16 al 19 raccolgono il materiale relativo alla delegazione apostolica di George Conroy.

1296. 19.4.1880 - Giuseppe Moroni (London) chiede un privilegio - 206r
1297. 26.4.1880-3.11.1881 - Dochi: sue lettere o notizie su di lui; ritorno in Italia - 207r-208v; 322r-323v; 538r-539v; 685r-686v; 820r-821v
1298. 8.1.1881 - Persico chiede la nomina di delegato apostolico in Canada - 486r-487v
1299. 20-21.3.1881 - Falconio (St.John's) e altri protestano contro Power e la Irish Benevolent Society - 530r-532v
- Congressi America Settentrionale, vol. 22 (1882)
1300. 17.2.1882-24.8.1882 - Dochi: lettere o notizie su di lui riguardo alle difficoltà con il vescovo Power - 672r-674v; 711r-714v; 815r-817v; 963r-964v
1301. 24.3.1882 - R. MacDonald (vesc. Harbour Grace): su Carfagnini e Falconio; chiede il ritorno di quest'ultimo - 701r-708v
1302. 16.8.1882 - Falconio (New York) si difende dalle accuse sul suo operato a Terranova; critica la Irish Benevolent Society e ricorda la situazione di Carfagnini; saluti dei cattolici di Harbour Grace a Falconio per la sua partenza³ - 715r-730v e 763r-767v
1303. 21.8.1882 - Gen. Francesciani: Falconio è a New York; difesa del suo operato - 951r-954v
1304. 14.8.1882 - T. Cornyn (ex allievo del C.U.): lettera di stato: informa sulla diocesi di London, dove si trovano anche italiani - 937r-938v
- Congressi America Settentrionale, vol. 23 (1883-1884)
1305. 9.4.1883 - Giuseppe Moroni (London) chiede di trasferirsi a San Antonio, Texas - 264r-266v
1306. 18.4.1873 [1883] - James Walsh (ex allievo del C.U., London): lettera di stato; assiste una trentina di famiglie italiane - 271r-273v
1307. 6.7.1883 - Federico Lopinto (sj, Montréal): respinge un'accusa - 400r-401v
1308. 27.9.1883 - Carfagnini: su Harbour Grace - 494r-495v
1309. 19.1.1884 - Dochi: trasferimento a Halifax - 725r-728v
1310. 14.2.1884 - T. O'Mahony (VG Toronto): problemi con gli italiani che lavorano sulle ferrovie - 769r-770v
1311. 11.4.1884 - Guido Magnone (New Westminster) domanda pagamenti per lavori nella chiesa di Lytton, CB, diocesi di New Westminster, con estratto dei conti - 837r-847v
- Congressi America Settentrionale, vol. 24 (1885 - I semestre 1886)
1312. 16.1.1885 - John Cameron (vesc. Arichat): informazioni su Telesforo Valentini [sacerdote che ha soggiornato nel Collegio St. Francis Xavier, Antigonish, ma che è ripartito per Urbino non conoscendo affatto l'inglese] - 47r-48v
1313. 14.4.1885 - Ludovico Piavi (vic. ap. Aleppo): opinione favorevole all'invio di Donato [?] come delegato apostolico in Canada - 156rv, 157v
1314. 18.10.1885 - Guido Magnone (New Westminster, originario di Tonco, Casale Monferrato) si lamenta che nella Colombia Britannica i lavori nelle chiese siano affidati a protestanti piuttosto che a cattolici - 424r-425v
1315. 31.8.1885-7.1.1886 - Jean-Elie Gingras, costruttore navale, membro del Conseil legislatif del Québec, vuole sposare la vedova di Pietro Senese (marinaio di Casamicciola), partito nel 1877 su un una nave italiana, che si presume deceduto; la donna è canadese; la curia di Québec nega il matrimonio - 371r-372v, 496r-501v, 504r-505v; 514rv, 628r-629v
1316. 4.12.1885 - Nota di P.F.: Dochi lasciò Terranova nel 1883 - 525rv

³ Falconio era stato richiamato da P.F. e dal generale dei Francesciani il 6.6.1882; P.F. aveva criticato fortemente il comportamento di Falconio, cfr. Lettere vol. 378 (1882), 280rv e 295r-296v; cfr. M. SANFILIPPO, *Falconio, Diomede*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XLIV.

- Congressi America Settentrionale, vol. 25 (luglio-dicembre 1886)
1317. 27.12.1886 - Gingras: sulla richiesta di dichiarazione di morte presunta di Pietro Senese - 739r-741v
- Congressi America Settentrionale, vol. 30 (1887-1888)⁴
1318. 15.3.1887 - Taschereau: chiede le lettere di Pietro Senese - 142r-143v
1319. 22.7.1887 - Lopinto: sulla situazione giuridica dei gesuiti in Canada - 315r-316v
1320. 10.1887 - Walsh (vesc. London): relazione sulla diocesi - 437r.474v
1321. 8.10.1888 - James Walsh (ex allievo C.U.): elogio degli italiani di London - 975r-976v
- Congressi America Settentrionale, vol. 31 (1889-1890)
1322. 5.1.1889 - Taschereau (arc. Québec): ha distribuito ai vescovi la circolare di Leone XIII del 10 dicembre 1888 [*Quam aerumnosa*] sugli emigrati italiani; essi non si stabiliscono nella provincia ecclesiastica di Québec - 11r-12v
1323. 28.5.1889 - Fabre (arc. Montréal): a Montréal ci sono alcune centinaia d'italiani in inverno - 307r-308v
1324. 10.9.1889 - Taché (arc. St-Boniface): chiede che s'introduca la causa di beatificazione di Cristoforo Colombo - 445rv
1325. 1.10.1889 - Fabre: cerimonia di riparazione a Montréal per le manifestazioni in onore di Giordano Bruno - 470r-471v
1326. 12.3.1890 - Fabre chiede un sacerdote per gli italiani di Montréal - 765r-766v

IV.2 (Congressi Collegi Vari 1846-1892)⁵

Vol. 1 - Collegio Americano del Nord in Roma 1856-1892

1327. Questo Collegio era destinato alla formazione romana di giovani sacerdoti statunitensi.⁶ I vescovi americani erano poco entusiasti della fondazione del Collegio. Alcuni volevano pagarsi da soli le spese, ma il papa si oppose per non perdere la

⁴ I volumi 25 e 27-29 sono formati da documentazione inerente questioni specifiche (divisione della diocesi di Trois-Rivières e questioni riguardanti l'Université Laval).

⁵ Si prende qui in considerazione la documentazione di quei collegi di formazione missionaria dipendenti da Propaganda che hanno avuto importanza per l'assistenza agli italiani e, in generale, agli immigrati in Nordamerica. Non si considerano invece i documenti, archiviaticamente non compresi nella serie qui in esame, relativi agli ex allievi il Collegio Urbano che spesso rivestono un ruolo importante nell'assistenza degli italiani. Per regolamento al Collegio Urbano erano ammessi soltanto stranieri provenienti soprattutto da terre di missione. Tuttavia la buona conoscenza della lingua italiana e la preparazione, profondamente legata alla tradizione romana, rendevano gli allievi, una volta tornati nelle loro diocesi di missione, particolarmente adatti a occuparsi degli italiani. Essi inoltre erano obbligati a scrivere ogni due anni la cosiddetta "lettera di stato" nella quale davano spesso informazioni sugli italiani. Tale documentazione è di notevole interesse fino agli inizi del Novecento, specialmente per i missionari residenti nelle città con cospicue comunità (a New York Jeremy Cummings o i fratelli McSweeney, a Buffalo L.F. Sharkey, J. Hennessy, J. MacMahon). Questi documenti si trovano raccolti nelle sottoserie America Centrale o America Settentrionale dei Congressi (vedi *supra*) e, a partire dal 1893, nella rubrica 7 della Nuova Serie (vedi *infra*); esiste anche una autonoma sottoserie Congressi Collegio Urbano.

⁶ Fondato in via dell'Umiltà nel 1858 (Ponenza del 19.7.1858, cfr. Acta vol. 222, f. 324r-335Ar e vol. 223, f. 212r-224v) ed eretto canonicamente nel 1884 (Ponenza del 1.9.1884, cfr. Acta, vol. 253, f. 521r-536v cui segue il breve *Ubi primum* del 25.10.1884); sulla fondazione del Collegio cfr. anche la serie Congressi Particolari, vol. 158, ff. 433r-510v (acquisto dell'edificio) e vol. 159 (interamente composto dalle tavole dell'arch. Andrea Busiri del 1859).

giurisdizione di P.F. sull'istituto. Un elemento favorevole alla fondazione era la constatazione da parte dei vescovi che tutte le etnie cattoliche che arrivavano negli Stati Uniti avevano un loro collegio nazionale a Roma. Ciò spinse alla creazione di un'istituzione che avesse lo scopo di unificare l'elemento americano presso la Santa Sede. Già nel 1860 si pone il problema se i seminaristi dovessero essere nati in America oppure no. W. McCloskey (rettore del C.A.N.), esclusa decisamente la possibilità che il Collegio diventasse internazionale, chiarisce ai cardinali di P.F. che il clero americano non era nato nativo, ma anche irlandese, francese e tedesco. Una scelta "nativista", pure sostenuta da qualche parte, sarebbe pericolosa, estranea alla società americana. La Chiesa dovrebbe quindi guardarsi da un atto così poco "politico". Pertanto McCloskey propone di aprire l'accesso al collegio a tutti coloro siano cittadini americani (McCloskey a P.F.: 3.12.1860, 56r-61v). Nel 1884, in occasione dell'erezione canonica del Collegio, P.F. accoglie il principio ma respinge la selezione in base alla cittadinanza in quanto introduce un principio di natura civile inaccettabile in una giurisdizione ecclesiastica. Si decide il 1.9.1884 che i vescovi possono a loro discrezione inviare "juvenes qui sint Americani sive origine, sive domicilio" (Acta vol. 253 anno 1884, f.533r). Il flusso immigratorio nelle diocesi americane produce tuttavia pressanti necessità: il 30.12.1886 John Ireland (vesc. St.Paul) chiede l'ammissione di un giovane polacco, all'epoca a Roma, affinché impari l'inglese e poi si trasferisca nella sua diocesi per la cura dei polacchi. Leone XIII approva nell'*Udienza* del 9.1.1887 come eccezione (114r, 115v). Il 20.4.1887 Gibbons fa ammettere un altro polacco, Witold Buhaczkowski, "ut ibi linguam et mores gentis Americanae addiscat" (120r, 121v). I giovani seguivano corsi d'italiano, lingua del paese ospite e della Chiesa in generale, ma anche di tedesco "per soddisfare alle domande di qualche vescovo" (D.J. O'Connell, rettore, a Simeoni, 12.5.1887, 122r, 127v). Allo stesso scopo qualche alunno si reca per qualche mese a Innsbruck (*Id.* a *Id.*, 7.4.1888, 138r-139v e 144rv). In caso di diocesi dove il reclutamento era difficile si ricorreva agli irlandesi (ad es. Mobile, cfr. 150r, 151v). Nel 1891 arrivano anche al Collegio Americano del Nord le preoccupazioni di P.F. per la cura degli italiani. O'Connell, in risposta a una lettera sul problema dell'emigrazione italiana (25.2.1891, cfr. Lettere vol. 387, ff. 130r-131r), assicura Domenico Iacobini (segr. P.F.) che vi sono due corsi di italiano, letture consigliate e obbligo di uso della lingua italiana durante le ricreazioni. Naturalmente l'uso dell'italiano è molto praticato durante i viaggi che i giovani fanno durante le vacanze. O'Connell ha ricevuto dai vescovi americani informazioni positive sulla capacità dei sacerdoti usciti dal Collegio e tornati negli Stati Uniti di predicare e confessare in italiano (21.3.1891, 156rv, 157v)

Vol. 43 - Collegi d'Italia

Fascicolo 1. Collegio o Seminario dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Roma dal 1874 al 1892 [detto Collegio Mastai, via Mastai 18] - 1r-104v

1328. I missionari di questo collegio (si ammettono esclusivamente italiani) si dirigono in India, Asia o Australia. Pochi casi per l'America meridionale e quattro nella diocesi di San Francisco (Giuseppe Pennacchi, rettore, a Iacobini, 6.11.1885, 76r-77v; su questi missionari che si dedicarono inizialmente alle missioni per i cinesi di San Francisco, cfr. *supra*, p.te III)

Fascicolo 3. Collegio Brignole Sale Negroni in Genova dal 1846 al 1891 - 736r-1257v

1329. Il collegio, fondato con un accordo tra i marchesi Brignole Sale Negroni e i Lazzaristi di Parigi, viene aperto il 11.2.1855 a Genova, posto sotto la giurisdizione di P.F. e destinato agli aspiranti missionari originari soprattutto del Piemonte e della Liguria cui ben presto si affiancano altri anche non italiani. Dopo 5 anni di studio i missionari sono affidati a P.F. per la missione. 25 posti sono pagati dalla famiglia

Brignole Sale. Questo fascicolo raccoglie le relazioni dei rettori, la corrispondenza con la sede romana della Congregazione della Missione, le richieste di missionari dei vescovi dei luoghi di missione, le lettere di aspiranti allievi e dei loro vescovi d'origine, la documentazione sulla loro vita, i dati sulla presenza e le partenze degli allievi.

Gli elenchi annuali degli alunni, a volte incompleti e discontinui, per gli anni 1857-1878 riportano per l'America questi nominativi

1330. 1857: Giovanale Mongardi (Mondovì) per Toronto;⁷ Angelo Ordano (Albenga) per Pittsburgh; Apollinaire Roussel (St-Claude, Francia) per Monterey; Michele Racca (Torino) per Monterey
1331. 1858-59: Giovanni Basso (Sarzana) missionario a Monterey; Costantino Piantoni (S. Michele Arcangelo, Crema) a Natchez; Giovanni Castaldi (S. Salvatore, Piacenza) a Buffalo; Giuseppe Oneto (S. Maria Agri, Genova) a Monterey; Francesco Orlandi (Ponticelli, Pontremoli)
1332. 1859: Angelo Molino (Novara) a Monterey; Basilio Elia (Torino) a Natchez; Michel Duran (Gerunda, Spagna) a Monterey; Gennaro De Concilio (Napoli) a Monterey
1333. 1860: Angelo Delfino Casanova (Torino) a Monterey; Gennaro De Concilio (Napoli) per Newark; Giacomo Borgatta (Novara) per Monterey
1334. 1865: Winand Michael Wigger (New York) per Newark (diventerà vescovo); Felice Barsotti (Pinerolo) per Baltimora
1335. 1866: Giuseppe Rolando (Cuneo) per Newark; Sebastiano Rabbia (Cuneo) per New York; Leo Thébaud (New Jersey) va a concludere i suoi studi presso la Congregazione della Missione di Parigi
1336. 1867: Giovanni Battista Bertazzi (Brescia) per Florida; Patrick Moynihan (Buffalo) per Buffalo; Leo Thébaud va a Newark
1337. 1868: Giovanni Vassallo (Mondovì) per Newark; Carlo Sartorio (Tortona) per Savannah; Giovanni Battista Bertazzi per Savannah; Sebastian Schmidt (Newark) fu richiamato anzitempo dal suo vescovo
1338. 1869: Bartolomeo Ghisolfi (Cuneo) per Natchez; Antonio Isolero (Albenga) per Filadelfia; Agostino Spondonari (Alessandria) per Savannah
1339. 1870: Antonio Luiselli (Genova) per Tennessee; Agostino Spondonari va in Florida
1340. 1871: Antonio Luiselli va a Memphis; Eugenio Gazzo (Genova) per Nashville; Giuseppe Ascheri (Albenga) per Filadelfia
1341. 1872: Bartolomeo Sammartino (Alba) per Baltimora; Felice Ghione (Alba) per St. Augustin; Leopold Petersen (Christiania, Norvegia) per St. Paul Minnesota
1342. 1874: Thomas Coyle per Buffalo; Anacleto Oberti per Natchez
1343. 1878: Peter O'Donnell (Sligo) per Newark; Joseph Oster (Strasburgo) è destinato a Vincennes; Nicholas Gibbons (nato a Boston) e James McNally (nato a Rochester) sono destinati a Buffalo
1344. Opuscolo *Il Collegio Brignole Sale Negroni*, Genova, Tipografia della Gioventù, 1877 (114p.) con tutti i nomi e le biografie dei missionari usciti dal Collegio
1345. 20.11.1870 - Penco (Rettore) a Borgogno: chiede autorizzazione a far entrare in collegio un americano allievo di De Concilio - 979rv
1346. 3.5.1871 - Penco a P.F.: Eugenio Gazzo viene fatto partire anticipatamente per il Tennessee dove il vescovo lo vuole impiegare per i numerosi italiani di Memphis; la madre si era opposta alla partenza del figlio - 988rv
1347. 17.9.1871 - Penco: Wood richiede missionari per gli italiani di Filadelfia; si propone Giuseppe Ascheri - 1007rv, 1008v

⁷ Partito per Toronto arrivò a Parigi, dove trovò il vescovo Charbonnel al quale manifestò la sua volontà di entrare nei cappuccini (sembra non sia andato in Canada; nel 1877 è cappuccino: notizia tratta dall'opuscolo *infra* 1121v, 1122r).

1348. 27.12.1880 - Francesco Pirotti (rettore): sono in collegio 4 alunni mandati da Toronto, 2 mandati da London, 3 mandati da Buffalo - 1210rv
1349. 22.2.1886 - Gaspare Ramella (rettore): accetta in collegio Patrick Quinliran (vic. ap. Idaho); Balangero, tornato da Ceylon, è pronto a assistere gli italiani di New York - 1246rv
1350. 17.2.1888 - Ramella: non ha allievi anglofoni disponibili per l'assistenza dei cattolici inglesi di Tenerife; può mandare un allievo di Mondovì (Manfredil) che parla bene l'inglese; avverte che Nicolò Ferretti, proposto per gli italiani di New York, non mantiene la disciplina - 1249rv
- Fascicolo 5. Collegio di Piacenza per gli Emigrati italiani in America dal 1887 al 1892 - 1333r-1642v
1351. 1887 - Brochure con statuto della Società Italiana per l'Emigrazione Italiana con due lettere di presentazione e Scalabrini, *L'Emigrazione italiana in America*, 1887 - 1334r-1381v
1352. 1887 - Copie e resoconti di lettere di P.F. a Scalabrini al momento della fondazione - 1382r-1390v
1353. 11.1887 - Relazione d'Udienza: *Rapporto sull'emigrazione italiana* con Sommario che riproduce varie lettere (originali *infra*) e 8.1.1887: Simeoni a E. Cecconi (arc. di Firenze) riguardo alla richiesta di Augusto Conti e Ernesto Schiaparelli sulla fondazione di una Associazione nazionale per la diffusione di scuole cattoliche italiane nell'Asia, nell'Africa e nell'America; il rescritto si trova nella serie *Udienze* 1887 f. 2978Aⁿ - 1392r-1414r
1354. 1887 - Progetto di un'associazione allo scopo di provvedere ai bisogni spirituali degli italiani emigranti nelle Americhe - 1416r-1424r
1355. s.d. - *St. Raphael's Verein in den Vereingten Staaten N. America's. Statuten* - 1426r-1427v
1356. 23.1.1887 - *Associazione nazionale per la diffusione del Cristianesimo e della Cultura Italiana. Statuto fondamentale*, Firenze, con lettera d'accompagnamento firmata da Augusto Conti (pres.) e Ernesto Schiaparelli (segr.) - 1428r-1433v
1357. 14.1.1884 - Guglielmo Sanfelice (arc. Napoli) risponde a P.F. sul problema dell'emigrazione italiana - 1436r-1437v
1358. 29.2.1884 - Salvatore Magnasco (arc. Genova) risponde a P.F. sull'emigrazione italiana - 1438r-1439v
1359. 26.4.1886 - Michelangelo Celesia (arc. Palermo) risponde a P.F. sull'emigrazione italiana - 1440r-1441v
1360. 4.8.1884 - Corrigan a Simeoni: su Vincenzo Galatola (pallottino) e l'assistenza religiosa di 24 sacerdoti che parlano italiano ai 50000 italiani di New York; informazioni personali su alcuni sacerdoti italiani di New York - 1442r-1444v
1361. s.d. - Thomas Francis Lynch (parroco della Chiesa della Trasfigurazione di Mott Street, New York): notizie sulla popolazione italiana - 1445r-1446v
1362. 5.3.1887 - Petizione di 231 italiani di Benevento (prov. Spirito Santo, Brasile) a Bonomelli in favore di Marcellino d'Agnadello o di qualche altro prete italiano - 1447r-1449r
1363. 19.1.1887 - Agostino Morini (VG Servi di Maria per l'America Settentrionale): sui provvedimenti da prendere per gli italiani - 1451r-1453v
1364. 30.3.1886 - Corrigan a Simeoni: necessità di sacerdoti italiani, loro comportamento; chiese - 1455r-1456v
1365. 18.11.1885 - Corrigan a Iacobini: assistenza agli italiani; Don Bosco non ha mandato i religiosi promessi - 1457r-1458v

* Per il dossier cfr. anche Acta vol. 257 (1887), 507r-529v e SOCG vol. 1027 (1887 p.te II) 760r-797r.

1366. 19.2.1887 - Antonino da Reschio (miss. ap. Roma): carenze dei missionari italiani all'estero - I459r-1460r
1367. 10.6.1884 - P.P. Cahensly (Limburg) a P.F.: sulla St. Raphael's Verein e le prospettive di un'associazione per gli italiani; Kirner, parroco degli italiani di Londra, è stato mandato a New York per organizzare l'opera; freddezza degli irlandesi - 1461r-1462v
1368. 1.12.1887 - ritaglio de «L'Osservatore Romano»; *Un Breve del S. Padre a Monsignor vescovo di Piacenza* - 1464r
1369. 4.3.1887 - appelli al papa di coloni italiani e tedeschi - 1466r, 1467r
1370. s.d. - indulgenze per la St. Raphael's Verein e estratti dallo statuto - 1468r-1470v
1371. 29.8.1883 - Girolamo Pezzini (Roma) a Marcellino d'Agnadello: sulla missione in Brasile - 1471rv
1372. s.d. - ritaglio dal «New York Times» sulle cresime della Missione Episcopale Protestante Italiana dove agisce l'ex francescano Stauder di Napoli - 1472rv
1373. 8.4.1884: Sanfelice: su Galatola e all'associazione per gli italiani nelle Americhe - 1473r-1474v
1374. 7.7.1884, 6.10.1884, 3.3.1885: lettere di Corrigan con un lettera di Vincenzo Galatola nominato membro del Comitato cattolico di Napoli e New York - 1475r-1480v
1375. 28.3.1885 e 3.4.1885 - Faà di Bruno (gen. pallottini) a Iacobini: sull'invio di missionari - 1481r-1483v
1376. 12.1.1886 e 22.3.1886 - lettere di Gaspare Ramella (rettore Collegio Brignole Sale, Genova) e di G.B. Balangero su un missionario per New York - 1484r-1487v
1377. 14.5.1886 - lettera dal Brasile per Marcellino d'Agnadello - 1488rv
1378. 11.1.1887 e 16.2.1887 - due lettere di Scalabrini sul progetto di associazione per gli italiani - 1489r-1492v
1379. 5.3.1887 - Brasile: petizione per Marcellino d'Agnadello - 1493r-1495v
1380. 10.3.1887 - Ireland (vesc. St. Paul Minnesota): sul progetto dell'opera di assistenza agli italiani - 1496r-1500v
1381. 28.10.1887 - Corrigan a Scalabrini: morte di Kirner, pallottino tedesco d'origine, residente per molto tempo in Piemonte, prete degli italiani - 1501r-1502v
1382. 13.6.1887; 10.8.1887; 21.9.1887; 13.10.1887; 16.12.1887: lettere di Scalabrini a P.F. - 1504r; 1506r-1509v;⁹ 1510rv; 1511r-1514v;¹⁰ 1515r-1516v; 1517r-1520v
1383. 28.2.1888 - Bonomelli a P.F.: collaborerà con Scalabrini - 1521r-1522v
1384. 5.4.1888; 15.4.1888 - due lettere di Scalabrini a P.F. sui progressi dell'istituto - 1523r-1526v
1385. 30.5.1888 - Anticamera Pontificia: Udienza papale per Scalabrini - 1527r
1386. 15.6.1888 - Ferrata (nunzio a Bruxelles) a P.F.: sull'attività dei missionari per gli emigranti; allega documenti sui missionari di St-Pierre Clavier del Lussemburgo - 1528r-1533v
1387. 30.6.1888; 10.7.1888 - Scalabrini a P.F.: vari argomenti - 1534r (telegramma); 1535r-1538v
1388. 11.7.1888 - Missionari scalabriniani chiedono la benedizione (telegramma) - 1539r
1389. 12.7.1888 - supplemento a "L'Amico del Popolo", n. 56: *La Partenza dei missionari per gli Italiani emigranti* (4 pagine) - 1540rv
1390. 8.9.1888; 7.12.1888; 22.12.1888 - tre lettere di Scalabrini sui missionari, loro dissidi con Williams (arc. Boston); allega una circolare per i vescovi italiani - 1541r-1542v; 1543rv; 1544r-1545v; 1546r-1547v
1391. 11.1.1889 - P.F. a Scalabrini: critiche di Leone XIII sul fratello di Scalabrini - 1548rv
1392. 14.1.1889; 18.1.1889; 25.1.1889 - tre lettere di Scalabrini a P.F.: risponde alle accuse e informa su altri argomenti relativi ai missionari - 1550r-1555v; 1556r-1557v; 1558rv

⁹ 1507r è un biglietto di P.F.

¹⁰ 1511rv è un appello di italiani in Brasile.

1393. 11.3.1889; 13.3.1889; 17.3.1889 - tre lettere di sostegno a Scalabrini da parte di Bartoli (vesc. Senigallia), Salvai (vesc. Alessandria), Pozzi (Mondovì) - 1560r-1561v; 1562r-1563v; 1564r-1565v
1394. 20.3.1889 - Bruniaux (sup. certosini, Grenoble): offerta per Scalabrini - 1566rv
1395. 4.4.1889; 28.4.1889 - due lettere di Scalabrini a P.F.: sfiducia nell'azione dei governi sull'emigrazione; fiducia in quella della Santa Sede; allega una lettera di Francesca Saverio Cabrini (12.4.1889) sulle missionarie salesiane del Sacro Cuore - 1568r-1569v; 1570r-1573v
1396. 30.4.1889 - Suor Maddalena Savarè (salesiana) a P.F.: chiede un sussidio per tre missionarie - 1574rv
1397. 4.9.1889; 23.10.1889; 17.11.1889; 30.11.1889; 15.1.1890; 11.7.1890; 4.10.1890; 12.10.1890; 31.10.1890 - nove lettere di Scalabrini su vari argomenti (facoltà, accuse contro scalabriniani, missioni in Africa e in Brasile) 1576r-1579v; 1580r-1581v;¹¹ 1582rv; 1583r-1585v;¹² 1587r-1588v; 1589r-1590v; 1591r-1592v; 1593r-1594v
1398. 29.10.1890 - Agostino Zaboglio a P.F.: vuol entrare nei Missionari di S. Carlo; G. Merizzi (vicario capitolare di Como): nega l'autorizzazione - 1596r-1597v; 2.11.1890 - Merizzi a P.F.: chiede che si neghino le facoltà missionarie per Zaboglio - 1598r-1599v; 19.11.1890 - Scalabrini a P.F.: facoltà per alcuni missionari; protesta contro Merizzi - 1600r-1601v; 26.11.1890 - P.F. a Merizzi: risposta - 1602r
1399. 2.12.1890; 7.12.1890; 18.12.1890; 9.1.1891 - quattro lettere di Scalabrini: facoltà; passaggi gratuiti sulle navi; circolare ai vescovi per ottenere missionari - 1603rv (telegramma); 1604r-1605v; 1606rv; 1608r-1609v
1400. 21.1.1891 - Giovanni Lusi (diocesi di Bovino, Benevento): chiede l'ammissione ai Missionari di S. Carlo - 1610r-1611v
1401. 27.2 [corretto 10].1889 - P.F.: bozza corretta della lettera circolare ai vescovi sollecitando il reclutamento di missionari - 1613rv
1402. 2.2.1891 - P.F.: minuta manoscritta di altra lettera circolare per favorire l'adesione alla "Congregazione dei Missionari per gl'Italiani emigrati" di Piacenza con il "si stampi" - 1614r-1616v
1403. 18.2.1891 - Michele De Iorio (vesc. di Bovino) a P.F.: su Giovanni Lusi - 1617r-1618v
1404. 20.2.1891 - Camillo Sargente (vesc. Cosenza) a P.F.: risponde alla richiesta di P.F.: ha pochi preti; inoltre alcuni potrebbero partire per interessi materiali - 1619rv
1405. 4.3.1891 - G.B. Paolucci (vesc. Viterbo e Tuscanella) a P.F.: risponde alla richiesta di P.F. - 1620r-1621v
1406. 5.3.1891 - Ludovico Meroni (S. Giovanni di Bellagio) a P.F.: vuole entrare nei Missionari di S. Carlo, ma il vescovo di Como [sede vacante, *recte* il VG Merizzi] si oppone; nota di Scalabrini in favore della richiesta - 1622r-1623v
1407. 10.3.1891; 23.5.1891; 23.6.1891; 18.7.1891 - quattro lettere di Scalabrini a P.F.: allega la richiesta (8.3.1891) di Paolo Novati (Selvignano, Vall'Intelvi, Como); protesta contro l'atteggiamento del vescovo di Como; nega la validità delle sue ragioni; chiede facoltà per altri missionari; indica i nomi dei superiori della Congregazione: Francesco Zaboglio (vice-sup. gen.); Felice Morelli (sup. prov.); Domenico Vicentini (sup. New York); Giuseppe Martini (sup. Boston); Giacomo Gambera (sup. New Orleans); Luigi Paroli (sup. Providence); Antonio Gibelli (sup. Buffalo); Oreste Alussi (sup. New Haven); Luigi Wagnest (sup. Valvanera); Pietro Colbacchini (sup. Curitiba); Marcellino Moroni (sup. Spirito Santo); nell'Udienza del 28.6.1891 Leone XIII decide di inviare le richieste alla Congr. del Concilio - 1624r-1627v; 1628r-1629v; 1630r-1632v

¹¹ Questa lettera è scritta dal segretario di Scalabrini, Mangot, a causa della malattia del vescovo.

¹² Allegato foglio con i profili, redatti da Scalabrini, dei missionari Angelo Chiariglione, Giacomo Gambera, Antonio Gibelli, Lodovico Martinelli, Raffaele Caricchi.

1408. 12.2.1892 - Rampolla del Tindaro (segr. di Stato) a Ledochowski (pref. P.F.): chiede opinione su un eventuale breve papale in favore della Congregazione dei Missionari di S. Carlo; P.F. rinvia la decisione - 1636rv
1409. 6.1.1892 - G.B. Valdameri (prof. nell'Istituto Cristoforo Colombo, Piacenza) a P.F.: chiede un sussidio; P.F. decide negativamente nell'aprile 1892 - 1637r-1638v
1410. 11.9.1892 - Rampolla del Tindaro a Ledochowski: Scalabrini ha richiesto un cardinale protettore per la Congregazione dei Missionari di S. Carlo, proponendo Agostino Bausa - 1640r-1641v

IV.3 Udienze (1876-1895)

La serie Udienze contiene documenti originali che concernono soprattutto casi personali (suppliche, dispense, indulti). Per lo studio delle comunità immigrate può essere interessante in quanto rivela nomi di religiosi o di laici che chiedono le dispense matrimoniali. Le Udienze possono anche interessare vescovi o congregazioni, come nel caso dei Missionari di S. Carlo [*infra*]

N.B.: salvo il caso del vol. 225 (1887) i dati sono tratti dagli indici; la prima cifra indica la pagina; la seconda, dopo il punto, il numero progressivo del dossier nel foglio di udienze relativo

AMERICA CENTRALE [Stati Uniti]¹³

Udienze di Nostro Signore 1876

1411. Stati Uniti - Minori Osservanti: facoltà *ad quinquennium* per Beniamino Masciantonio di celebrare sull'altare portatile - 223.3
1412. Newark - Francescani: facoltà al generale dei Minori Osservanti di assolvere Giacomo Buono dalle censure incorse per l'apostasia - 1129.11
Udienze dell'eminentissimo prefetto 1876
1413. Natchez - patente e facoltà di missionario apostolico a Giovanni Vitolo - 1869
1414. Newark - facoltà di benedire corone al sacerdote G. Borghese - 2206
1415. Portland - Benedettini: facoltà di missionario apostolico a B. Fornelli - 2336
Udienze dell'eminentissimo prefetto 1877
1416. Minnesota - dispensa di 18 mesi a G. Peri per ordinarsi sacerdote (dispensa di età) - 1178
Udienze di Nostro Signore 1883
1417. Boston - Francescani: per Bonifacio, parroco della chiesa di S. Leonardo da Porto Maurizio, la facoltà di dar la benedizione pasquale per due volte - 2659
Udienze di Nostro Signore 1884
1418. New York - facoltà di erigere la Via Crucis a Pasquale Visco - 2696
Udienze di Nostro Signore 1885
1419. San Antonio - dispensa per primo grado di consanguineità lecita a Orlando e Triano - 2339.22
Udienze di Nostro Signore 1887
1420. S. Croce, disp. dal voto semplice di castità a fr. Riccardo Corrone 1009.29
Per questo anno è stato esaminato il vol. 225 (Udienze di Nostro Signore del 1887, p.te 5)
1421. New York - dispensa di secondo grado di consanguineità per Antonio Casazza e Filomena Rapuzzi - 2647.22
- Udienza di Mg.e Segretario, 11.11.1887, 2643-2649.
1422. New York: il Vicario generale richiede di dispensa secondo grado di consanguineità per Antonio Casazza e Filomena Rapuzzi - 2647r

¹³ Nella voce America Settentrionale [Canada, ma con frequenti notizie sugli Stati Uniti] non si è reperita alcuna indicazione interessante per gli italiani.

1423. - Thomas Preston (VG New York) invia:
19.11.1887, Giovanni Ansanelli, assistente della parrocchia della Trasfigurazione di New York (25, Mott Street) e delegato da Corrigan dell'assistenza agli italiani della parrocchia, e i testimoni Giovanni Rapuzzi e Antonio Casella attestano che il matrimonio non troverebbe impedimenti; Rapuzzi, cinquantenne si definisce commerciante, mentre Casella ventottenne si dichiara bracciante - 2678r-2679r, 2679v
1424. Stati Uniti - 14.11.1887: Udienza pontificia sull'emigrazione italiana¹⁴
Rescritto: in seguito alla relazione di Iacobini, Leone XIII approva i seguenti punti: 1. fondare a Piacenza un istituto di sacerdoti disposti a recarsi presso gli emigranti in America; 2. inviare in America a tempo opportuno di un vescovo *in partibus* che indaghi sullo stato degli emigranti e dei loro bisogni; 3. scrivere in America ai vescovi informandoli dell'Istituto di Piacenza (per quanto riguarda i vescovi del Brasile si aggiunga che concedano le facoltà necessarie ai Missionari di S. Carlo senza che questi dipendano da parroci e vicari locali) e "autorizzandoli, quando occorra, a separare i territori abitati dagli italiani dalla circoscrizione parrocchiale, costituendone nuove parrocchie"; 4. scrivere una lettera di encomio al vescovo di Piacenza; 5. istituire in America qualche casa centrale di detti missionari che faccia da base per missioni volanti nei luoghi dove gli italiani non sono concentrati; 6. differire l'istituzione di Comitati (per l'emigrazione) in Italia e in America; 7. assicurare che nella casa dell'Istituto di Piacenza possano recarsi anche quei giovani italiani di origine americana che abbiano mostrato buona disposizione - 2978Arv

Dal 1888 il materiale sul Canada e gli Stati Uniti si trova in due specifiche suddivisioni: America Canada e America Stati Uniti¹⁵

AMERICA CANADA

1895

1425. Québec - trasferimento di Teodolo Blasi nella diocesi di Burlington - 148.27

AMERICA STATI UNITI

1888

1426. Erie - dispensa matrimoniale per primo grado di affinità lecita per T. Rossi - 1507.29
1427. Stati Uniti - Benedettini, facoltà al padre Fornelli di celebrare in mare - 2668.56
1891
1428. Territorio di Idaho (vicariato apostolico) - facoltà al vicario ap. di ordinare *titulo missionis* Giovanni Burri - 635.33
1892
1429. Missionari di S. Carlo di Piacenza - titolo e facoltà di missionari apostolici a quattro sacerdoti - 806.19
1430. Stati Uniti - facoltà concesse a Satolli, delegato apostolico negli Stati Uniti - 2192A
1893
1431. Stati Uniti - facoltà dei vescovi americani concesse al delegato Satolli - 46.71
1432. Rochester - facoltà a Eugenio Pagani di celebrare messa votiva - 163.19
1433. New York - dispensa per secondo grado di affinità per il matrimonio Spina-Albano - 309.27
1895
1434. Stati Uniti - Satolli è autorizzato da P.F. a trattare qualunque causa a nome della Congregazione spettante al contenzioso in questione - 83.20

¹⁴ Cfr. Congressi Collegi Vari, *supra* e Acta/SOCG, *infra*.

¹⁵ Il resto dell'America è suddiviso tra America settentrionale (Messico e America centrale), America Antille e America meridionale.

IV.4 (Acta e SOCG 1883-1887)

La serie Acta contiene i documenti relativi all'attività deliberativa che ha luogo nelle Congregazioni generali di P.F. Per l'Ottocento e il Novecento si tratta soprattutto di dossier stampati composti dalla "Ponenza" (l'illustrazione della causa da parte di un cardinale o del prefetto e la formulazione dei "Dubbi" sui quali decidere), dal "Rescritto" (le decisioni di P.F. confermate in Udienza dal papa) e da un "Sommario" dei documenti originali che hanno costituito la base per l'elaborazione della Ponenza. Spesso troviamo una "Nota d'Archivio" nella quale viene riassunto un caso complesso e un'opinione o "Voto" di uno o più consultori. A volte vi si trovano anche dossier definiti "Relazioni". Nella serie SOCG ("Scritture Originali riferite nelle Congregazioni Generali") troviamo tutta la documentazione relativa a una causa, sia quella riprodotta a stampa nel "Sommario", sia la restante.¹⁶

Per lo studio delle comunità etniche in generale e dunque anche per gli italiani possono rivestire un notevole interesse gli Acta relativi alla formazione di nuove diocesi o all'elezione di vescovi. In tali occasioni infatti troviamo rapporti sulle caratteristiche sociali e etniche delle diocesi vecchie e da formare. Inoltre le divisioni delle diocesi creano spesso scontenti. La creazione di una diocesi oppure la nomina vescovile è il momento per far sentire le proprie esigenze, evento tanto più probabile per quelle località dove la comunità è più consistente.

Nel corso degli anni 1880 Propaganda, non senza esitazioni e riflessioni sulla base di accurate raccolte di informazioni, ha dovuto prendere importanti decisioni sulla struttura della Chiesa nordamericana, proprio a causa delle caratteristiche multietniche assunte dalla comunità cattolica che aumentava e mutava vertiginosamente grazie all'apporto dell'immigrazione. Nel 1887 la Congregazione ratificò l'organizzazione ecclesiastica basata sulle parrocchie etniche creatasi di fatto in molte diocesi. Nello stesso anno autorizzò la Congregazione dei missionari di S. Carlo a assistere spiritualmente gli emigranti italiani. Queste decisioni furono precedute nel 1883 e nel 1885 da almeno due altri momenti di riflessione generale sulla Chiesa americana che hanno riguardato in parte anche gli italiani alla stregua degli altri gruppi etnici. Qui di seguito si offre un inventario della documentazione, soprattutto quella specificamente relativa agli italiani, concernente questi importanti momenti dell'attività decisionale di P.F. contenuta nelle serie Acta e SOCG.

Acta vol. 252 (1883 p. II) - 1081r-1255r

1435. 1-6-8.10.1883 - Cdl. Ponente Giovanni Battista Franzelin: *Relazione con Sommario e nota d'archivio circa la presente condizione della Chiesa cattolica negli Stati Uniti* "con segreto pontificio": la crescita della Chiesa cattolica è determinata dall'arrivo di irlandesi, tedeschi e polacchi, italiani e francesi; rievoca l'invio di delegati apostolici; passa poi ai singoli problemi: elezione dei vescovi; questione nazionale e problema della pronuncia dell'inglese; si tiene conto della lettera di De Concilio del 1.4.1880 (cfr. *infra*); problema dei collegi, Urbano e Nordamericano; amovibilità e disciplina; l'articolo VIII della Ponenza tratta dell'emigrazione italiana (f.1099rv);¹⁷ Spalding (vesc. Peoria) propone che il III Concilio Plenario di Baltimora si occupi dell'emigrazione italiana perché, al contrario delle altre etnie, gli italiani sono stati trascurati; si parla anche dell'opportunità di mandare negli Stati Uniti un Delegato apostolico stabile - 1082r-1108v
rescritto: per quanto riguarda l'emigrazione italiana P.F. decide che si formino dei

¹⁶ La serie SOCG resta in vigore fino al 1892. Dall'anno successivo i documenti sono riuniti nella Nuova Serie insieme a tutti altri suddivisi per *rubriche*. Tuttavia i documenti relativi a una causa presentata nella Congregazione generale mantengono la loro unità essendo normalmente riuniti in dossier.

¹⁷ Insieme ai problemi delle scuole parrocchiali e della conversione dei negri.

comitati in Italia e negli Stati Uniti; i vescovi provvedano a procurarsi dei sacerdoti italiani; si continui a occuparsi anche delle altre nazionalità (1127v-1128r); ratificato nell'Udienza del 22.10.1883 - 1117r-1129v¹⁸

Sommario [cfr. *infra* SOCG]: doc. n. 6: 1.4.1880: lettera di de Concilio (1231v-1233r); doc. n. 8: [9.1883]: lettera di Spalding (1240v-1241r) - 1216r-1255r

SOCC vol. 1018 (1883 - luglio-dicembre) - 901r-1181v [si riportano le referenze degli originali dei documenti citati]

1436. 1.4.1880 - Gennaro De Concilio (Jersey City): non parla degli italiani; ha venti anni di esperienza negli Stati Uniti; denuncia la scarsa formazione del clero americano; propone di affidare le parrocchie più importanti per concorso; discute i criteri di nomina dei vescovi - 1048r-1050v
1437. [prima del 17.9.1883] - Spalding (vesc. Peoria): "Considerazione sul stato presente e le esigenze della Chiesa negli Stati Uniti d'America"; capitolo su "Emigrazione degli Italiani agli Stati Uniti": grande importanza della questione italiana; spingere gli italiani verso le colonie agricole del Sud e dell'Ovest è l'unico modo per conservare la loro fede; l'impegno della Chiesa deve essere particolare perché l'Italia è la sede del papato e dunque l'assistenza degli italiani ha un valore esemplare dell'impegno della Chiesa - 1076r-1091r [solo i *recto*]

Acta vol. 254 (1885) - 319r-414v

1438. 17-24-27-31.8 e 4-5.9.1885 - Cdl. Ponente Franzelin: *Relazione con Sommario. Voto e Nota d'Archivio sopra gli atti e decreti del III Concilio Plenario di Baltimora* "Riservatissima"; Gibbons è nominato delegato pontificio al Concilio (novembre 1884);¹⁹ esposizione dei temi affrontati dal Concilio; a proposito delle parrocchie nazionali o personali, oltre a varie opinioni, ci sono dubbi espressi da Kilian Flasch (vesc. la Crosse) (cfr. *infra*) - 320r-344r

rescritto: per quanto riguarda gli italiani, la decisione di P.F. è di inviare una circolare ai comitati stabiliti in Italia, di chiedere al superiore dei Pallottini di mandare sacerdoti a New York; di scrivere al prefetto della Congr. del Concilio per stimolare i vescovi dell'Italia meridionale per una maggior istruzione religiosa dei fedeli; di pregare Leone XIII di fare un'enciclica sull'emigrazione, specialmente italiana e sulla conversione dei negri e degli indigeni (352rv); rescritto ratificato nell'Udienza del 4.10.1885 - 345r-355v

1439. 12.4.1885 - Voto di Luigi Sepiacci: fu raccomandato ai vescovi di occuparsi del problema dell'emigrazione italiana ma che nulla fu fatto al Concilio di Baltimora; però una lunga lettera del vescovo di Wilmington [Thomas Andreas Becker, ex alunno C.U.; cfr. *infra*] afferma che 1. gli Italiani non vanno in chiesa; 2. sono dispersi nelle grandi città; 3. non intendono restare in America dunque non contribuiscono né per le chiese né per le scuole; 4. sono ignoranti nelle questione

¹⁸ La decisione viene poi riproposta nei quesiti che P.F. propone al III Concilio Plenario di Baltimora (1144v). Il 27.9.1883 si svolge una "Consulta" con Franzelin e i consultori (f. 1130r-1131v); un Congresso preparatorio alle riunioni degli vescovi degli Stati Uniti ha luogo il 5.11.1883 (presidente il cardinale prefetto Simeoni con i cardinali Franzelin e Angelo Iacobini, Mgr. Sepiacci e il segretario Domenico Maria Iacobini) che confermò le risoluzioni della Congregazione generale cambiando solo l'ordine delle disposizioni (1139r-1140r); le riunioni preparatorie romane dei vescovi americani convocati furono tenute insieme a Franzelin, Simeoni, D. Iacobini e Sepiacci i giorni 13-15-17-20-22-24-29.11 e 1-4-10.12.1883 (verbali 1198r-1215v e altra documentazione preparatoria 1132r-1197v).

¹⁹ Nell'Udienza del 26.8.1883 Leone XIII aveva deciso di inviare come delegato pontificio al Concilio con titolo arcivescovile Luigi Sepiacci con un segretario americano (Stanton, osa) e il teologo Antonio Agliardi (prof. al C.U. e minutante P.F.); la decisione venne poi mutata - Acta, vol. 252 (1883 p. II), ff. 1079v-1080v.

religiose; i vescovi americani ritengono di non poter far nulla per gli italiani; P.F. stimola i vescovi italiani, specie quelli delle province meridionali, a istruire meglio i fedeli, cosicché quando vengono in America sono più preparati. Sepiacci commenta: "A me non appartiene giudicare se quanto si asserisce sia vero, ovvero sia almeno esagerato: solamente osserverò che le ragioni addotte ... avrebbero dovuto maggiormente accender il loro zelo... Giacché il Concilio non parla degli Italiani, e della maniera di provvedere alla loro eterna salute, a me non rimane che esprimere il desiderio che la S. Congregazione di Propaganda da sé stessa studi la maniera pratica di rimediare a tanto male, e da sé stessa vi provveda" (369r) - 357r-374v sommario [cfr. *infra* SOCG]: doc. n. 4: 13.1.1885: Becker a P.F. (408r-409v) e doc. n. 6: 7.4.1885: Kilian Flasch a P.F. (411rv) - 402r-414r

SOCC vol. 1023 (giugno-agosto 1885) - 686r-911v [si danno soltanto le indicazioni dei documenti originali sopra citati]

1440. 12.4.1885 - Luigi Sepiacci (osa, vesc. tit. Callinico, consultore P.F.): voto sugli atti e decreti del III Concilio Plenario di Baltimora [cfr. *supra*; in particolare sull'assistenza agli italiani 823v-824r] - 814r-828r
1441. 13.1.1885 - Thomas A. Becker (vesc. Wilmington) a P.F.: critica l'istruzione cattolica degli italiani, specialmente napoletani, calabresi e siciliani; P.F. deve sollecitare i vescovi dell'Italia meridionale a una migliore istruzione e a una più continua pratica dei sacramenti; gli italiani sono pronti a aderire al protestantesimo; chiede comunque l'invio di missionari italiani sia nelle regioni di partenza, sia in America; come emerge nei tribunali ed è riportato dai giornali, i "padroni" attirano gli italiani oltreoceano e li trattano come schiavi; nel 1883 25485 italiani sono arrivati a New York; 800 hanno aderito alla chiesa protestante - 848r-850r [solo i *recto*]
1442. 7.4.1885 - Kilian C. Flasch (vesc. La Crosse): nella sua diocesi si trovano anglofoni ma anche tedeschi, italiani, polacchi, boemi e indiani; per essi già da tempo sono state istituite quasi-parrocchie; chiede se si possano costituire varie parrocchie a seconda delle lingue parlate indipendenti nello stesso territorio e se il vescovo va contro le leggi della Chiesa obbligando i figli che ancora vivono in famiglia a frequentare la parrocchia dei genitori [queste due domande furono l'oggetto della circolare ai vescovi del 1885 e di una discussione successiva, cfr. *infra*]²⁰ - 855v, 856v

Acta vol. 257 (anno 1887) - 186r-217v

1443. 11.4.1887 - Cdl. Ponente Camillo Mazzella: *Relazione con Sommario e voto intorno all'erezione di quasi parrocchie distinte per nazionalità negli Stati Uniti d'America*; la questione viene proposta partendo dai problemi incontrati dalla minoranza tedesca: si tratta tuttavia di disposizioni che acquistano valore per tutte le altre minoranze anche se la documentazione verte soprattutto sui tedeschi - 187r-196r
 rescritto: P.F. approva l'erezione delle parrocchie "distinte per nazionalità", ma rinvia la risposta ad alcune questioni (punti 4-9) chiedendo un'ulteriore opinione a Gibbons; Leone XIII ratifica il rescritto nell'Udienza del 14.4.1887; altri due dubbi (punti 4 e 9) sono approvati dopo la congregazione del 31.5.1887 - 197r, 198r
 Voto di Alessandro Carcani (consultore P.F.): opinione su due questioni relative alle parrocchie nazionali trattate nel III Concilio di Baltimora - 199r-201v
 Sommario: riproduzione dei documenti contenuti in SOCC 1026, 884r-948v [cfr. *infra*] - 202r-217v

²⁰ La questione viene affrontata dal punto di vista teologico-giuridico da J. GARCÍA DE CÁRDENAS, *Las parroquias personales (lingüísticas) en la pastoral de la inmigración en los Estados Unidos durante el s. XIX. Estudio teológico de los documentos relativos a su aprobación por la S.C. de "Propaganda fide" (1887)*, tesi di dottorato presso l'Athenaeum Romanum Sanctae Crucis, Romae 1991.

SOCG vol. 1026 (1887 p.te I) - 862r-948v e 1002r-1050v

1444. copia della pendenza - 863r-872r
rescritto (due versioni) - 873r, 874r-876r
Carcani: originale manoscritto del voto - 877r-883v
sommario (884r-948v): risposte a una circolare di P.F. del 18.12.1885 [cfr. Lettere, vol. 381 (1885), 631rv-632r: P.F. a Gibbons] per raccogliere opinioni sulle parrocchie nazionali (la lettera di P.F. è incentrata sulle due questioni poste da Flasch [lettera del 7.4.1885; cfr. *supra* alle quali i vescovi devono rispondere): rispondono Gibbons (9.1.1886); Corrigan (3.1.1886); Heiss, vesc. Milwaukee (s.d.); Gilmour, vesc. Cleveland (8.2.1886); Hennessy, vesc. Dubuque, (12.4.1886); Dwenger, vesc. Fort-Wayne (7.1.1886); segue rapporto di Abbelen (3.2.1886) sottoscritto da Heiss; dubbi sulle parrocchie poste da Flasch (7.4.1885); Corrigan (17.12.1886) espone l'opinione di Gibbons, Williams e Ryan sulle questioni poste da Abbelen; in queste lettere si fa riferimento agli italiani e alle altre etnie; nell'ultima lettera Corrigan stabilisce le seguenti cifre per New York: 60000 tedeschi, 50000 boemi, 50000 italiani, 30000 polacchi, 25000 francesi, 10000 canadesi - 884r-948v
Altri documenti non inclusi nel sommario - 1002r-1050v:
1445. 11.1.1886-26.2.1886 - risposte di Elder (arc. Cincinnati); Goesbriand (vesc. Burlington); Gross (vesc. Oregon); Ryan (arc. Filadelfia); Riordan (arc. S. Francisco); Neraz (vesc. San Antonio); Keane (vesc. Richmond); J.J. Williams (arc. Boston); Jeremy O'Sullivan (vesc. Mobile); Patrick Feehan (vesc. Chicago) - 1003r-1023v
1446. 31.7.1884 - Petizione di preti tedeschi di St. Louis - 1024rv
1447. s.d. - estratti del terzo sinodo di Albany - 1025r-1026v
1448. 31.7.1884 - E. Muehlsiepen (VG St.Louis), sui tedeschi-polacchi - 1027r, 1028r-1030v
1449. 12.10.1884 - Ryan (arc. Filadelfia) - 1031r-1032v
1450. 17.10.1884 - Grasselli (Collegio Greco Ruteno, Roma): informazioni avute tramite Salvatelli sui tedeschi - 1033r, 1034v
1451. 27.11.1884 - Gibbons (arc. Baltimora) - 1035rv, 1036v
1452. 10.11.1886 - W. Lobbers (prete, Covington, Ky.) - 1037r-1038v
1453. 30.11.1886 - Abbelen: chiede un vicario per i tedeschi - 1039r-1040r
1454. 1887 - annuario dell'arcidiocesi di New York [contiene i nomi di tutti i sacerdoti] - 1042r-1065v
1455. 1887 - brochure: *Quaerelarum Germanorum in Statibus Americae Foederatis Summarium* (Roma, 1887) - 1066r-1082v
1456. 1.1.1887-22.3.1887 - Agostino Zeininger (Milwaukee); Katzer (vesc. Green Bay); MacQuaid (vesc. Rochester); Abbelen (Roma): statistiche; Riordan (San Francisco); M. Marty (St. Francis, Wis.); H. Cluever (New York) con ritaglio di giornale su Fond-du-Lac - 1083r-1106v
1457. 3.3.1887 - James Keogh (Milwaukee) a J.J. Keane (vesc. Richmond, Roma) - 1108rv
1458. 9.12.1886 - Ireland (vesc. St.Paul) e Keane (vesc. Richmond): *Observations sur la question des Allemands catholiques dans l'Eglise aux Etats-Unis* [manoscritto, 35 pagine] - 1109r-1143r [solo il recto]
1459. 23.12.1886 - Ryan (arc. Philadelphia) a O'Connell (Collegio Nordamericano) - 1144rv, 1145v
1460. 26.12.1886 - Corrigan (vesc. New York) a P.F. - 1146r-1150v
- Acta vol. 257 (1887) - 507r-529r
1461. 14.11.1887 - "Relazione d'Udienza"; [Iacobini (segr. PF)], *Rapporto sull'emigrazione italiana con sommario* [questo rapporto era stato richiesto da Leone XIII nell'Udienza del 26.6.1887 cfr. 516v-517r] - 507r-517r
1462. 14.11.1887: Leone XIII: decisioni assunte nell'Udienza:²¹ [cfr. *supra* p.te IV.3 l'originale in Udienze, vol. 225, 2978Arv] - 518rv

²¹ Cfr. l'originale in Udienze, vol. 225, 2978Arv, cfr. *supra*.

1463. sommario: riproduzione dei documenti contenuti in Congressi Collegi Vari, vol. 43, 1436r-1462v [cfr. *supra* p.te IV.2] e 8.1.1887: Simeoni a Cecconi (arc. Firenze) riguardo alla richiesta di Augusto Conti e Ernesto Schiaparelli sulla fondazione di una Associazione nazionale per la diffusione di scuole cattoliche italiane nell'Asia, nell'Africa e nell'America - 520r-529r
- SOCG vol. 1027 (1887 p.te II) - 760r-797r
Documenti relativi all'Udienza²²
1464. s.d. - Nota PF: Gilmour (Cleveland) ha costruito una chiesa per gli italiani - 761rv
1465. 1.2.1883 - Raimondi: *Relazione circa lo stato della Chiesa Cattolica negli Stati Uniti d'America*: espone le differenti caratteristiche del clero e dei fedeli delle varie nazionalità; non si è fatto nulla per gli italiani - 762r-766v, 767v
1466. 18.2.1882 - S.V. Ryan (vesc. Buffalo) a Simeoni: riguardo al ricorso degli italiani, afferma che hanno due sacerdoti ex allievi del C.U. - 768r-769v
1467. 8.8.1882 - MacCloskey (arc. New York): crescita della comunità italiana; "i sacerdoti italiani che ci arrivano sono generalmente di quella razza a cui si dà il titolo di 'scagnozzi'; i francescani non ottengono appoggio dai superiori romani; altre difficoltà - 770r-771v
1468. 20.6.1882 - L. Jacobini a Simeoni: trasmette documenti inviati da Binsse (console generale a New York): doc.1: ritagli di giornali tra i quali: "Italian Cheap Labor" ("The Journal of Commerce", 14.4.1882); "Making Children Happy. Annual Festival of the Leonard-Street Italian School" (senza indicazioni): la scuola è sotto la supervisione della Children's Aid Society; festa alla quale partecipano il rev. Charles L. Brace, Mr e Mrs Fabbri e Mr Bigelow, ex ambasciatore in Francia; doc. 2: rapporto di Binsse sugli italiani e altre questioni - 772r-776v
1469. 10.10.1883 - Padre Luca (passionista, Baltimore): sulla triste condizione degli italiani; propone l'arrivo di preti italiani, specialmente salesiani - 778r-781rv
1470. 12.10.1883 - Gennaro De Concilio (Jersey City) a Leone XIII: sua storia: napoletano entrato al Collegio Brignole Sale Negrone, mandato nel 1860 a Newark (23 anni prima): vari problemi riguardanti il cattolicesimo negli Stati Uniti; conclude accennando alla triste condizione degli italiani; 60000 solo a New York con una sola chiesa (francescani) - 782r-783v
1471. 31.10.1883 - Antonio Isolero (Philadelphia) a Simeoni: situazione degli italiani e proposte (rete di scuole e di missioni italiane affidata a una congregazione o a un collegio di missionari in Italia); nota P.F.: Gibbons non conosce Isolero - 786r-788r, 789rv
1472. 9.1883 - brano finale di una lettera di Spalding [cfr. *supra*, SOCG, vol. 1018, 1076r-1091r] - 790rv
1473. 6.3.1885 - lettera anonima "riservatissima" [? da qualcuno della curia di New York]: MacCloskey non ha favorito l'arrivo di preti italiani, anzi lo ha scoraggiato. Kirner (pallottino) è potuto venire solo per il personale intervento di Quinn (VG New York); con Don Bosco le trattative sono inconcludenti; Kirner vigila sull'attività della missione protestante di Stauder; allega un ritaglio del "New York Herald" sulla cerimonia della cresima degli italiani protestanti; la comunità protestante italiana è stata fondata nel 1873, conta 1100 italiani 700 dei quali cresimati; più di 800 frequentano le scuole domenicali; 150 fanciulli ricevono doni di abiti - 791r-793v
1474. 19.10.1886 - Elder (vesc. Cincinnati): ha ricevuto la lettera di P.F. del 31.8.1886: risponderà sul numero di preti italiani - 794rv

²² Questi documenti integrano il dossier di originali preparatori al Rapporto che si trova nella sottoserie Congressi Collegi Vari vol. 43 (cfr. *supra*).

1475. 13.12.1886 - Giuseppe Ascheri (St. Patrick's Church, Holden, Missouri): incaricato dal vesc. Hogan di informare sugli italiani; ha tre missioni nelle diocesi di Kansas City e di St. Joseph; apatia religiosa degli italiani; necessario istituire una società in Italia; ricorda che proviene dal Collegio Brignole Sale Negrone; un altro alunno del quale, Luigi Porta, si trova a Springfield, Missouri - 795r, 796rv

V. 1893-1913 (Nuova Serie)

Dal 1893 tutta la documentazione dell'archivio, salvo i dossier a stampa della serie Acta, venne raccolta in un'unica Nuova Serie suddivisa per rubriche. Le rubriche 1-62 classificano il materiale su base tematica; la rubrica 100 contiene documentazione varia; nelle rubriche 101-162 il restante materiale è suddiviso geograficamente: la rubrica 153 riguarda gli Stati Uniti, la 154 il Canada. Dopo il 1908, quando Pio X tolse gli Stati Uniti e gran parte del Canada dalla giurisdizione missionaria di Propaganda, il materiale diminuisce notevolmente tanto che le stesse rubriche 153 e 154 vengono abolite qualche anno dopo. Per la Nuova Serie sono disponibile degli indici dal 1893 al 1918. Da questi abbiamo tratto le indicazioni seguenti suddivise per anno. Bisogna precisare tuttavia che nel caso di questioni che si prolungano negli anni tutta la documentazione è raccolta nell'ultimo anno. Con il 1908, a causa della predetta cessazione di giurisdizione di P.F., molti dossier vengono chiusi. Nell'inventario si riporta l'indicazione del volume e della rubrica, la diocesi o il territorio di origine o di pertinenza della documentazione; nome del mittente; contenuto, fogli. Salvo quando diversamente indicato, i personaggi citati sono sacerdoti o religiosi appartenenti a ordini della diocesi di pertinenza del tema del documento. Nelle rubriche 153 e 154 sono contenute le relazioni dei vescovi statunitensi e canadesi sulle diocesi presentate in occasione delle visite *ad limina*. In tali relazioni si trovano preziose indicazioni riguardo alle composizioni etniche della diocesi e pertanto interessano anche gli italiani. L'indicazione archivistica di esse è già contenuta nel vol. 120 di «Studi Emigrazione» e pertanto è stata qui omessa.

ANNO 1893

1476. Vol. 1, Rubrica 5 - Boston: Giovanni Parenti: incardinazione - 607-608
 1477. Vol. 2, Rubrica 5 - Brooklyn: Serafino De Santi, originario di Atena Lucana (Salerno): cacciato dal vescovo Charles McDonnell e sostituito con un altro italiano, Garofalo, che però non è gradito alla comunità; McDonnell mostra le attività poco lecite di De Santi che sarebbe riuscito a convincere anche il Delegato apostolico Satolli (Dossier) - 668-675
 1478. Vol. 16, Rubrica 38 - Pittsburg: Francesco Galli: *exeat* dalla diocesi di Lucca - 18-27
 1479. Vol. 16, Rubrica 39 - New York: Sebastiano Stutto: su una questione matrimoniale di disparità di culto e affinità - 240-243
 1480. Vol. 16, Rubrica 29 - New York: Giulio D'Arpino: dispensa matrimoniale per due italiani - 255
 1481. Vol. 20, Rubrica 60 - Stati Uniti [diocesi non indicata]: Ramiro Fornelli: chiede sussidio - 325-326
 1482. Vol. 20, Rubrica 60 - New Orleans: Francesca Saverio Cabrini: raccomanda un sussidio per le suore salesiane - 497-500 e 586-587
 1483. Vol. 27, Rubrica 153 - New York: Gherardo Ferrante (allora a Roma): risponde ad un articolo del "New York Herald" di Parigi - 461-462
 1484. Vol. 27, Rubrica 153 - Newark: Bella, parroco di S.Giuseppe: contro alcuni settimanali - 633-639

ANNO 1894

1485. Vol. 30, Rubrica 5 - P.F. a Satolli (delegato apostolico a Washington): chiede informazioni su Pietro Bandini, ex-gesuita, scalabriniano, andato negli Stati Uniti, sul quale sono arrivate denunce anonime (Dossier)¹ - 658-665
1486. Vol. 36, Rubrica 18 - Boston: Borgialli chiede a P.F. la nomina a missionario apostolico - 189-191
1487. Vol. 39, Rubrica 39 - Delegazione apostolica Washington: chiede di accordare una dispensa matrimoniale tra un americano cattolico e una italiana ebrea - 446-451
1488. Vol. 41, Rubrica 44 - Syracuse: si chiede una dispensa matrimoniale per una coppia di italiani - 78-79
1489. Vol. 42, Rubrica 44 - New York: Luigi Monselli richiede delle indulgenze - 373-377
1490. Vol. 51, Rubrica 153 - Nashville: tra i vari nominativi per la sede vescovile vacante, i consultori diocesani propongono Eugenio Gazzo, [escluso tuttavia dalla terna proposta dai vescovi] - 7-9

ANNO 1895

1491. Vol. 52, Rubrica 5 - New York: Bartolomeo Montrucchio vuol restare missionario in America - 574-576
1492. Vol. 52, Rubrica 5 - Cleveland: Antonio Gibelli, scalabriniano di Ventimiglia, missionario nella chiesa della Madonna del Rosario, vuole uscire dalla congregazione per restare in America alla scadenza del quinquennio nel 1894; a questa richiesta si oppone con forza Scalabrini, malgrado le successive proteste di Gibelli; Scalabrini non vuole che i missionari di S. Carlo si formino "il proprio nido [...] per fini non lodevoli" (dossier) - 591-609
1493. Vol. 59, Rubrica 32 - New Mexico e Colorado: Giuseppe Marra: sulla vendita di terreni dei gesuiti - 113-114
1494. Vol. 61, Rubrica 39 - Chicago: dubbi sul matrimonio di un certo Sacco - 764-766
1495. Vol. 75, Rubrica 153 - Denver: Pietro Pannella (sj) difende il vescovo Matz dalle accuse di alcuni sacerdoti secolari - 83-84
1496. Vol. 75, Rubrica 154 - Sherbrooke: il vescovo Charles LaRocque chiede un altro francescano italiano per la comunità italiana di Montréal - 360-363
1497. Vol. 75, Rubrica 154 - Generale dei francescani: invio di un missionario francescano francese che parla italiano a Montréal - 364-367

ANNO 1896

1498. Vol. 77, Rubrica 7 - Halifax: Martin Carroll: lettera di stato; si dedica alla cura spirituale di missionari italiani - 613-614
1499. Vol. 82, Rubrica 18 - California: Tedeschini Lalli e Alessandro Regoli chiedono le facoltà di missionario apostolico - 124-125
1500. Vol. 84, Rubrica 39 - New York: Giuseppe e Maria Bongiorno chiedono la dispensa di matrimonio - 515
1501. Vol. 85, Rubrica 39 - Montréal: Bernardino Magini e Maria Molinari chiedono la dispensa di matrimonio - 658
1502. Vol. 88, Rubrica 48 - Canada: Antonio Fabiano scrive a proposito di due libri sulla religione cattolica - 641-642
1503. Vol. 91, Rubrica 60 - Syracuse: Francesco Beccherini e Antonio Castelli chiedono arredi sacri - 21-23
1504. Vol. 91, Rubrica 60 - Brooklyn: Giuseppe Transerici: implora copie di "massime eterne" - 268-269
1505. Vol. 97, Rubrica 153 - Kansas City: Ferdinando Santipolo e Gerolamo Fedeli esprimono la loro opinione sulla nomina del vescovo di Kansas City - 920-921 e 926

¹ Bandini è il fondatore di Tontitown nell'Arkansas, colonia agricola di italiani.

1506. Vol. 98, Rubrica 153 - Delegazione apostolica Washington: nomina di Martinelli a delegato apostolico, istruzioni e resoconto del suo viaggio - 133-153
1507. Vol. 98, Rubrica 153 - Delegazione apostolica Washington: Martinelli invia copia della sua lettera a Ireland riguardo al Partito democratico - 244-250
1508. Vol. 98, Rubrica 153 - Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari a P.F.: chiede informazioni sulle parrocchie "personali" negli Stati Uniti - 274-276

ANNO 1897

1509. Vol. 99, Rubrica 5 - New York: informazioni su Vittorio Romanelli - 774-783
1510. Vol. 105, Rubrica 35 - Stati Uniti: Giovanni Burri: facoltà di conservare il Santissimo Sacramento - 638-640
1511. Vol. 108, Rubrica 39 - Montréal: dispensa matrimoniale per Giosué Paoliello e Louise Brodeur - 621
1512. Vol. 110, Rubrica 47 - Stati Uniti: Giovanni Natali, laico: a nome di altri cattolici ricorre contro la tassa, posta a suo parere ingiustamente, per entrare in chiesa - 678-689 e 689-693
1513. Vol. 111, Rubrica 60 - Hartford: Giuseppe Cersosimo, laico: chiede un sussidio per fondare una chiesa - 936-937
1514. Vol. 112, Rubrica 62 - New York: dispensa dai voti per Attilio Poggi (Fratello delle Scuole cristiane) - 435-437
1515. Vol. 119, Rubrica 153 - Delegazione apostolica Washington: Martinelli chiede istruzioni sull'erezione delle parrocchie nazionali e espone il problema della pertinenza dei non-Americani alle parrocchie americane - 357-363

ANNO 1898

1516. Vol. 122, Rubrica 5 - California: Giovanni Rossi: chiede facoltà missionarie - 633-634
1517. Vol. 123, Rubrica 5 - Newark: documenti dal 1896 al 1898 su Michele Karam, sacerdote proveniente dal Patriarcato latino di Gerusalemme, recatosi a Elizabeth, New Jersey, dopo una permanenza a Cremona presso il vescovo Geremia Bonomelli; l'allontanamento di Karam provoca il risentimento della comunità italiana che egli assisteva; il suo sostituto Camarello non viene infatti accolto nella parrocchia (dossier, sul prosieguo della permanenza di Karam negli Stati Uniti, cfr. anche ASV, Fondo Benigni, scatole 4, f. 53; 41, ff. 184-195; 50, ff. 24-32; 51, ff. 100-117; 53, ff. 428-429) - 137-189
1518. Vol. 123, Rubrica 5 - Palermo: Antonio Alessandra e Andrea Pella vogliono fondare una missione in America - 401-403
1519. Vol. 124, Rubrica 7 - New York: Patrick F. MacSweeney (allievo del Collegio Urbano): lettera di stato; informazioni sulla situazione degli italiani - 279-280
1520. Vol. 125, Rubrica 8 - Piacenza: Scalabrini: rapporto con richiesta di sussidi - 462-484
1521. Vol. 130, Rubrica 38 - Newark: il vescovo Venance Wigger chiede istruzioni sull'ordinazione di Gustavo Bacci di Sarzana o Parma - 335-369
1522. Vol. 136, Rubrica 41 - Boston: Santo Uffizio a John J. Williams: informazioni su Modesto da Guarino, al secolo Paolo Fiore, cappuccino apostata - 90-97
1523. Vol. 137, Rubrica 47 - New York: Corrigan: reclamo dei parrochiani italiani per la tassa d'ingresso in chiesa - 57-66
1524. Vol. 141, Rubrica 60 - Syracuse: Giovanni Ponterio, laico: sussidio per festa - 216-217
1525. Vol. 141, Rubrica 100 - Filadelfia: sulla morte di un certo Antonio Villa [laico?] - 230-235
1526. Vol. 146, Rubrica 154 - Canada: Jules Bigaouette chiede di assistere gli italiani che lavorano nelle ferrovie nell'Alberta - 385-390

ANNO 1899

1527. Vol. 148, Rubrica 5 - Boston: Francesco Vesce, birraio, presenta ricorso contro il sacerdote O'Donnell - 403-404

1528. Vol. 148, Rubrica 5 - Bologna: Riccardo Maccini chiede di andar missionario negli Stati Uniti - 560-564
1529. Vol. 149, Rubrica 8 - Columbus: Alessandro Cestelli reclama contro il rettore del Collegio Josephinum,² Jessing - 687-705
1530. Vol. 149, Rubrica 8 - Louvain, Collegio Americano:³ De Becker: il collegio potrebbe fornire sacerdoti per l'assistenza degli emigranti italiani in America - 867-875
1531. Vol. 154, Rubrica 32 - New York: Corrigan chiede per Giovanni Petrucci (laico) la dispensa dall'obbligo di fare dire la messa, che gli è stato trasmesso dallo zio Andrea Petrucci - 305-308
1532. Vol. 155, Rubrica 38 - Newark: Giuseppe Perotti: vuol trasferirsi a Newark da Torino - 466-469
1533. Vol. 155, Rubrica 39 - Brooklyn: Pietro Saponara: dispensa matrimoniale per due italiani, Calogero e Maria Azzaro - 825-826
1534. Vol. 157, Rubrica 39 - St.Louis: Sterk: scrive per Giacomo Debelach che vuol riunirsi a sua moglie (nata Galetti) residente a Trieste - 87-96
1535. Vol. 157, Rubrica 39 - Sant'Uffizio-P.F.: dossier *Episcopato S.[tati] U[niti] Circolare sulla Fede di Stato Libero per gli Italiani riguardante la validità dei matrimoni degli italiani emigrati in America*; contiene documenti dal 1892; risposte di vari vescovi (St-Hyacinthe e Ottawa in Canada, Newark, Harrisburg negli Stati Uniti); per Scranton, Rosario Nasca invia un circostanziato rapporto; opinioni dei vescovi italiani di Osimo, Siracusa, Capua, Trapani, Salerno, Crotone e Squillace - 192-247

ANNO 1900

1536. Vol. 171, Rubrica 5 - New York: Pasquale Cassano di Melfi vuol trasferirsi a New York - 786
1537. Vol. 171, Rubrica 5 - Brooklyn: Gaetano Orlanda, Palermo, chiede la facoltà di amministrare i sacramenti a Brooklyn - 839-841
1538. Vol. 174, Rubrica 8 - Stati Uniti: Giacomo Gambera, superiore della Congregazione di S. Carlo (scalabriniani) in Nordamerica chiede una visita di Scalabrini - 490-492
1539. Vol. 179, Rubrica 35 - Newark: Domenico De Stefano (laico, presidente della Società di Mutuo Soccorso): celebrazione nella cappella della società - 396-400
1540. Vol. 179, Rubrica 35 - Brooklyn: E. Porcile: facoltà di celebrare messa in mare - 611
1541. Vol. 179, Rubrica 35 - Newark: Giuseppe Rolando: facoltà di tenere l'oratorio privato - 672-673
1542. Vol. 180, Rubrica 38 - New York: Bartolomeo Imburgia di Cefalù: trasferirsi a New York - 142-143
1543. Vol. 180, Rubrica 38 - Chicago: Serafino Cosimi: scrive su un certo Paolo Pollak, apostata convertito che viene dalla Cina - 365-367
1544. Vol. 181, Rubrica 39 - New York: dispensa matrimoniale per Carmine Nucrone e Immacolata Colazza - 128-131
1545. Vol. 183, Rubrica 39 - Montréal: dispensa matrimoniale per Lodovico Sabino e Angelina Marra - 487
1546. Vol. 185, Rubrica 52 - Albany: Monsignor Felice Valerga raccomanda Burke (vesc. Albany) - 721-722
1547. Vol. 194, Rubrica 153 - New York: Gherardo Ferrante (VG New York) scrive a proposito di una vertenza tra Corrigan, Satolli e il sacerdote MacGlynn - 71-73

ANNO 1901

1548. Vol. 196, Rubrica 5 - New York: su Francesco M. Negroni (diocesi di Lodi, ora a New York) accusato di fare conferenze e pubblicazioni contro la Chiesa, di essere amico di ex-cattolici convertiti al protestantesimo e di Pietro Miraglia, siciliano - 789-806

² Collegio dipendente da Propaganda.

³ Collegio dipendente da Propaganda.

1549. Vol. 197, Rubrica 5 - S. Severo (Foggia): il vescovo chiede le facoltà di missionario apostolico per Francesco Liberti di Hartford - 16-18
1550. Vol. 197, Rubrica 5 - Nocera Umbra: dossier su Giuseppe Angeletti in America senza permesso; cercato senza successo a Kansas City, Wichita, Scranton; P.F. non si interessa - 291-310
1551. Vol. 197, Rubrica 5 - New York: Luigi De Biasi di Avellino chiede di restare a New York - 402-406
1552. Vol. 198, Rubrica 7 - Antigonish, Nova Scotia: Hugh MacPherson: lettera di stato nella quale dice di aver predicato alla numerosa comunità di minatori italiani di Antigonish - 164-165
1553. Vol. 198, Rubrica 8 - Stati Uniti: Giacomo Gambera (miss. S. Carlo): trasmette album con le chiese degli scalabriniani - 581-582
1554. Vol. 202, Rubrica 35 - Stati Uniti: Pietro Scotti chiede facoltà di celebrare in mare - 824-825
1555. Vol. 206, Rubrica 39 - Québec: dispensa matrimoniale per Elzéar Bolduc e V. Ciconelli - 168
1556. Vol. 206, Rubrica 39 - Newark: M. Franco [?] informa su una controversia per il matrimonio tra Pasquale Rescigno e [?]; citato anche il matrimonio tra Franco e Belizzi - 958-972
1557. Vol. 215, Rubrica 153 - Marquette: Raffaele Cavicchi ricorre contro Fredrick Eis (vesc. Sault Ste Marie e Marquette) per il suo trasferimento a una parrocchia inferiore [quattro documenti] - 94-155

ANNO 1902

1558. Vol. 218, Rubrica 5 - Providence: il vescovo chiede che Parillo (prete della diocesi di Caserta) si trasferisca nella diocesi di Providence - 505-507
1559. Vol. 220, Rubrica 7 - North Sidney, Nova Scotia: lettera di stato di Daniel Chisholm (ex allievo del C.U.): gli italiani del Nord sono buoni cattolici mentre quelli del Sud della penisola sono affiliati alle società segrete e non frequentano le chiese - 173-175
1560. Vol. 220, Rubrica 8 - Scalabrini chiede facoltà e sussidi per 23 aspiranti missionari - 393-405
1561. Vol. 222, Rubrica 13 - Boston: Ubaldo da Rieti a proposito delle suore francescane per gli italiani - 141-145
1562. Vol. 222, Rubrica 18 - Cleveland: accuse mosse contro Pacifico Capitani - 972-986
1563. Vol. 222, Rubrica 18 - Scalabrini: facoltà per i missionari Preti, Barbatì, Manenti, Ricci e Morassi, scalabriniani - 997-999
1564. Vol. 223, Rubrica 35 - Boston: facoltà apostoliche per Antonio Rossi - 729-731
1565. Vol. 223, Rubrica 35 - Stati Uniti: facoltà apostoliche per Luigi Fantozzi - 755-756
1566. Vol. 226, Rubrica 39 - Allegheny [?], Pennsylvania: Nicola Aranco scrive a proposito dei matrimoni - 272-274
1567. Vol. 232, Rubrica 100 - New York: Salesiani chiedono la benedizione papale del periodico "L'Italiano in America" - 532-533
1568. Vol. 232, Rubrica 100 - New York: Oreste Alussi (miss. S. Carlo) chiede sussidio per la chiesa italiana di S. Giocchino - 566-567
1569. Vol. 239, Rubrica 153 - Denver: dossier sul vescovo Matz, tedesco; tra le altre quella di P. Mazza (sj) - 6-50
1570. Vol. 239, Rubrica 153 - Stati Uniti: Giuseppe Corape segnala situazioni scandalose nelle chiese cattoliche - 470-471

ANNO 1903

1571. Vol. 243, Rubrica 5 - New York: Sante Zuccaro di Mazara del Vallo intende restare a New York almeno temporaneamente; Farley si lamenta dell'invasione di preti italiani - 811-820

1572. Vol. 245, Rubrica 8 - Scalabrini chiede facoltà per i missionari e ringrazia di un sussidio - 691-693 e 698-700
1573. Vol. 250, Rubrica 38 - Scranton: Giovanni Malarz (?) di Pitigliano vuol trasferirsi a Scranton - 694-695
1574. Vol. 251, Rubrica 39 - New York: Franceschini (vesc. Fano) chiede la sanazione del matrimonio tra due italiani di New York - 721-724
1575. Vol. 252, Rubrica 39 - Toronto: Denis O'Connor (vesc. Toronto) chiede sanazione del matrimonio tra Carolina D'Angelo e Lawrence Reddy e dispensa matrimoniale per Salvatore Loforte e Maria Natali - 830-837
1576. Vol. 254, Rubrica 39 - Baltimora: dossier contro Pasquale di Paola, originario di Cefalù, parroco a Baltimora, per aver sposato due italiani sapendo che l'uomo aveva moglie in Sicilia; il parroco si difende citando testimonianze di italiani che affermavano che l'uomo, pur vivendo in concubinato, non si era mai sposato in patria; P.F. ordina un'inchiesta all'arcivescovo di Palermo: ne risulta che in Italia l'uomo si era sposato solo civilmente - 735-749
1577. Vol. 254, Rubrica 39 - Toronto: O'Connor chiede dispensa matrimoniale per Toni e Maria Vinci (17.11.1903) - 753
1578. Vol. 264, Rubrica 153 - Stati Uniti: Luigi Bruni propone la fondazione di casse di risparmio per gli italiani sotto il patronato del papa - 249-250
1579. Vol. 264, Rubrica 153 - Oregon: Alexander Christie (arc. Oregon) vorrebbe affidare una "casa di giovani" ai Salesiani - 328-330

ANNO 1904

1580. Vol. 267, Rubrica 5 - Trenton: Antonio Santagata (diocesi di Anglona e Tursi) vuol restare a Trenton - 406-407
1581. Vol. 267, Rubrica 5 - Indian Territories: Guglielmo Cavallo di Torino vuol restare a South McAlester; lettera di richiesta di Joe Fassino, notaio e agente consolare italiano; Cavallo è in rotta con il vicario apostolico Théophile Meerschaert; P.F. lo raccomanda a Scotti (canonico, New Orleans) - 408-420
1582. Vol. 267, Rubrica 5 - Scranton: Giuseppe Greco (parroco a Wellsboro) ricorre contro O'Toole, sacerdote americano per questioni di soldi - 778-785
1583. Vol. 268, Rubrica 5 - Brooklyn: il vescovo chiede che resti il sacerdote Filippo Montesanti - 316
1584. Vol. 273, Rubrica 13 - Seattle: fondazione di una casa per gli italiani delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù - 557-558
1585. Vol. 275, Rubrica 15 - Brooklyn: erezione della Confraternita del S. Sacramento nella chiesa del S. Rosario di Pompei (sacerdote Antonio Lopomo; Gaspere Zito [laico?]) - 497-513
1586. Vol. 275, Rubrica 18 - Scalabrini chiede le facoltà di missionario apostolico per 3 sacerdoti diretti in Nordamerica - 689-690
1587. Vol. 278, Rubrica 38 - New York: Farley chiede l'incardinazione di Domenico Epigiano - 50-52
1588. Vol. 278, Rubrica 38 - Altoona: Rocco Petracca vuol trasferirsi altrove in America - 518-528
1589. Vol. 280, Rubrica 39 - Montréal: dispensa matrimoniale per Giuseppe Fiorito e Filomena Mattia - 404
1590. Vol. 283, Rubrica 39 - Boston/Avellino: matrimonio di Angelo Rossetti - 32-37
1591. Vol. 284, Rubrica 43 - Detroit: diritto alla precedenza nella processione della Vergine della comunità italiana - 71-73
1592. Vol. 284, Rubrica 43 - Stabenville, Stati Uniti: italiani contro il parroco per un comitato per l'incoronazione della Vergine - 160
1593. Vol. 284, Rubrica 44 - Stati Uniti: Filomeno Rossi chiede benedizione del papa - 302-304

1594. Vol. 287, Rubrica 62 - Buffalo: vertenza tra il vescovo e Giuseppe De Cillis (originario di Muro Lucano) - 165-175
1595. Vol. 288, Rubrica 100 - Boston: Edoardo De Feo, assicuratore, chiede al papa di acquistare un buono - 99-110
1596. Vol. 294, Rubrica 153 - Buffalo: Italiani di Fredonia contro il parroco Tom Clark; risposta del vescovo Charles Colton - 689-693
1597. Vol. 295, Rubrica 153 - New York: Farley intende affidare ai francescani una parrocchia per gli italiani; accordo con il provinciale dei francescani - 30-37
1598. Vol. 295, Rubrica 153 - Pietro Buonarroti (Pittsburg): negligenza dei sacerdoti nell'esercizio delle loro funzioni; chiede libri di devozione - 152-154
1599. Vol. 295, Rubrica 153 - N. Cocchi e G. Chianale (sj, prov. Torino, missionari nella diocesi di Nesqually) chiedono sussidi per l'Opera della Santa Famiglia per gli Emigranti italiani di Spokane, Wash., dove risiedono trenta famiglie italiane più 3-400 operai che si spostano in cerca di lavoro - 162-165
1600. Vol. 295, Rubrica 153 - Providence, Hartford: gli italiani della colonia di St. Charles si lamentano della rimozione di Giulio Triolo e criticano l'attuale parroco Bove - 331-335
1601. Vol. 295, Rubrica 153 - Harkins (vesc. Providence) informa sull'argomento - 354-359
1602. Vol. 295, Rubrica 153 - Bernard McQuaid (vesc. Rochester): chiede di inviare due giovani preti in Italia; essi dovrebbero restare qualche tempo in collegi delle province meridionali italiane per imparare la lingua e essere utilizzati a beneficio degli emigranti - 646-648
1603. Vol. 295, Rubrica 153 - Nicola Matz (vesc. Denver): cessione ai Serviti della parrocchia del Monte Carmelo destinata agli italiani (4 docc.) - 753-769

ANNO 1905

1604. Vol. 298, Rubrica 5 - Filadelfia: il sacerdote Rosario Palmeri vuol recarsi a Filadelfia - 686
1605. Vol. 298, Rubrica 5 - Stati Uniti: Vincenzo Russo di Monreale vuol recarsi negli Stati Uniti - 719-722
1606. Vol. 298, Rubrica 5 - Albany: gli italiani chiedono un sussidio per la loro chiesa - 736-740
1607. Vol. 301, Rubrica 8 - Morte di Scalabrini e sua successione - 707-724
1608. Vol. 305, Rubrica 13 - Newark: il sacerdote Perotti vuol far venire a Newark le suore francescane della badia di Bertinoro - 428-445
1609. Vol. 310, Rubrica 38 - Newark: il sacerdote Ernesto Monteleone vuol restare a Newark - 160-161
1610. Vol. 313, Rubrica 39 - Boston: dispensa matrimoniale Ida Ricci - Samuel Jacobs, ebreo - 267-268
1611. Vol. 313, Rubrica 39 - Newark: dispensa matrimoniale Achille Perazzo - Livia Lavagnino - 425-429
1612. Vol. 315, Rubrica 39 - Filadelfia: dispensa matrimoniale Vincenzo Gigliotti - Iannatelle Geni [sic!] - 54-56
1613. Vol. 316, Rubrica 44 - Buffalo: Charles Colton chiede benedizione per gli italiani - 12
1614. Vol. 319, Rubrica 53 - Denver: dossier sulla vertenza tra il vescovo Matz e Michele Culkin; interviene la diplomazia italiana contro cui si muove quella statunitense - 1-1000 (cfr. anche Acta, vol. 265 (1895), 173 (Ponenza 22.4.1895))
1615. Vol. 321, Rubrica 62 - New York: Giulia Ginolfi (ex-suora) chiede una dispensa - 765-768
1616. Vol. 322, Rubrica 100 - New York: Antonina Colletti chiede di suonare nelle scuole cattoliche - 9
1617. Vol. 322, Rubrica 100 - New York: il sacerdote Giovanni Ferrazza chiede una dispensa - 22-24

1618. Vol. 322, Rubrica 100 - Springhills Mines, Nova Scotia: Tommaso Di Renzo a Pio X: petizione scritta in italiano scorretto (dialettismi meridionali); chiede aiuto per la sua situazione disperata - 95
1619. Vol. 322, Rubrica 100 - Scranton: proc. gen. degli Stigmatini: raccomandazione per Ludovico Luchi e Antonio Della Porta - 195-197
1620. Vol. 330, Rubrica 153 - Boston: Giuseppe Martini (laico, Boston): denuncia un sacerdote di Haverhill che chiede soldi agli italiani che vanno in chiesa - 184
1621. Vol. 330, Rubrica 153 - Rochester: Giovanni Colucci (laico Rochester) invia petizione degli italiani di Rochester circa il sacerdote Edward Hanna - 400
1622. Vol. 331, Rubrica 153 - Providence: Cattolici italiani della parrocchia di St. Charles, Providence denunciano scandali di alcuni preti - 65-68
1623. Vol. 331, Rubrica 153 - Providence: Doran (VG Providence) informa sul ricorso contro il sacerdote Bove - 69-69A
1624. Vol. 331, Rubrica 153 - New Orleans: Luigi Paroli (miss. ap. New Orleans) espone l'opposizione da parte dei cattolici alle misure decretate dal governo contro la febbre gialla - 150-160
1625. Vol. 331, Rubrica 153 - Stati Uniti: Vincenzo Piscitelli implora di restare in America - 204-206
1626. Vol. 331, Rubrica 153 - Stati Uniti: Giovanni Bressan (cappellano segreto di Sua Santità) trasmette progetto di Pacifico Capitani sul fondare un seminario e collegio italo-americano nel centro degli Stati Uniti e nominare un vicario apostolico con giurisdizione su tutte le chiese italiane - 374-377
1627. Vol. 332, Rubrica 153 - Dossier: *Addebiti a carico de' missionari Piacentini e loro opere. Reclami [degli] Italiani negli Stati Uniti*: documenti di vario genere raccolti dal 1891 al 1905; non riguardano esclusivamente i Missionari di S. Carlo; si tratta di progetti di assistenza (ad es. quello di E. Levi Mortara respinto da Corrigan), vertenze, appelli in favore o contro parroci; costruzioni o vendite di chiese e scuole (ad es.: la controversia tra Scalabrini e Corrigan sulla chiesa del Preziosissimo Sangue di Baxter Street, New York, passata dall'arcivescovo dai Missionari di S. Carlo ai Francescani); le diocesi interessate sono New York, Filadelfia, Chicago, Hartford, Newark, Little Rock (Pietro Bandini), Peoria, Victoria (Canada), Buffalo, Denver, Helena, Baltimora, New Orleans, Cleveland, Rochester, Boston - 1-398
1628. Vol. 332, Rubrica 153 - Gaetano Bisleti (Maestro di Camera di S. Santità) domanda notizie del sacerdote Luigi Sartori negli Stati Uniti - 443-444

ANNO 1906

1629. Vol. 335, Rubrica 5 - Stati Uniti: Raffaele Piro (laico) ricorre contro Leopoldo De Romanis di Squillace - 974-984
1630. Vol. 336, Rubrica 5 - New York: Francesco Sacco (sacerdote di Novara): informazioni sulla sua condotta - 36-41
1631. Vol. 336, Rubrica 5 - New York: Giuseppe Martorona: vuol restare negli Stati Uniti; si è già trasferito nella West Virginia; P.F.: deve rivolgersi alla Congr. del Concilio - 258-262
1632. Vol. 336, Rubrica 5 - Stati Uniti: Luigi Pozzi di Trenton vuol fondare un ospizio per preti italiani disoccupati, caso di apostasia - 960-976
1633. Vol. 336, Rubrica 5 - New York/Ischia: il sacerdote Gennaro Cigliano vuol andare in America; insiste più volte - 981-989
1634. Vol. 337, Rubrica 7 - Reserve Mines, Nova Scotia: Dan McDonald invia la lettera di stato; alcune centinaia di cattolici italiani lavorano nelle miniere; solo quelli dell'Italia del Nord sono buoni cattolici - 361-362
1635. Vol. 338, Rubrica 8 - Stati Uniti: Angelo Cannata chiede l'ammissione a un seminario negli Stati Uniti - 45-46
1636. Vol. 340, Rubrica 13 - Stati Uniti: Francesca Saverio Cabrini invia la relazione delle missioni della Congregazione delle Salesiane Missionarie del Sacro Cuore - 255-257

1637. Vol. 341, Rubrica 18 - Stati Uniti: Domenico Vicentini (sup. gen. Missionari di S. Carlo) parte per il Nordamerica; propone varie richieste - 143-147
1638. Vol. 344, Rubrica 39 - New York: dispensa matrimoniale per Anna Parascandola e Pietro Luciano e altri - 296-319
1639. Vol. 346, Rubrica 39 - Baltimora: dispensa matrimoniale per Ferdinando Cavalieri e Felicina Grosso - 72-73
1640. Vol. 348, Rubrica 39 - New York: questione sul matrimonio tra Francescantonio Messina e Giacomina Frezza - 6-18
1641. Vol. 349, Rubrica 44 - New York: Paolo Poggi (miss. di S. Carlo) chiede indulgenze e privilegi per un'associazione di devote con l'appoggio dell'arcivescovo Farley - 381-386
1642. Vol. 349, Rubrica 48 - New York: Maria Bico [o Bigo] chiede il privilegio di leggere libri proibiti - 608-613
1643. Vol. 350, Rubrica 52 - Pittsburg: titolo di prelado domestico per Giuseppe Sulvi - 109-113
1644. Vol. 353, Rubrica 100 - Stati Uniti: Giovanni Bressan (segr. privato di Pio X) scrive a proposito della mostra "Italiani all'estero" per l'esposizione di Milano - 789-795
1645. Vol. 353, Rubrica 100 - Stati Uniti: il sacerdote Isoleri invia denaro per la Calabria - 802-804
1646. Vol. 361, Rubrica 153 - Stati Uniti: i francescani della Custodia Italiana dell'Immacolata Concezione negli Stati Uniti chiedono la conferma della vigente Custodia e la sua direzione da parte di superiori italiani - 392-396
1647. Vol. 361, Rubrica 153 - Pittsburg: Canevin (vesc. Pittsburg) chiede che Nicola De Mita di Nusco, Avellino, resti in America - 469-473; Nusco: Michele Pirone (vesc. Nusco) espone la sua opinione du De Mita - 474-476; Stati Uniti: Segretario della Società di Mutuo Soccorso Casa Savoia appoggia la permanenza di De Mita - 477-481; Pittsburg: Canevin insiste - 482-484; Nusco: ancora un'opinione su De Mita del vescovo Pirone - 485-487
1648. Vol. 361, Rubrica 153 - New York: Andrea Cuoco, ergastolano, raccomanda un suo figliolo in procinto di convertirsi al protestantesimo - 494-497; New York: opinione dei salesiani a proposito della richiesta di sistemazione del figlio di Cuoco - 498
1649. Vol. 361, Rubrica 153 - Boston: gli italiani sono favorevoli alla nomina di O'Connell (vesc. Portland) a coadiutore dell'arcivescovo di Boston - 534-539 e 541-542
1650. Vol. 362, Rubrica 153 - New Orleans: Palmieri chiede l'approvazione papale del libro *La Santa Lettera di Gesù Cristo* - 311-314; New York: Farley (arc. New York) scrive a proposito del libro *La Santa Lettera di Gesù Cristo* in vendita nella libreria italiana di Giovanni Cereghino - 315-316
1651. Vol. 362, Rubrica 153 - Giovanni Bellati (francescano secolarizzato, Louisville) chiede di essere raccomandato a un vescovo statunitense; opinione del delegato generale dei francescani (tre docc.) - 218-323
1652. Vol. 362, Rubrica 153 - Stati Uniti: Filippo Traverso (superiore del Collegio Brignole Sale Negroni, Genova): chiede incardinazione nella diocesi di Buffalo per Giuseppe Gambino e Giovanni Pieper - 391-392
1653. Vol. 362, Rubrica 153 - Boston: Antonio Mele (sacerdote, Boston) chiede un documento per Williams (arc. Boston) - 640-642
1654. Vol. 363, Rubrica 154 - Montréal: Bruchési (arc. Montréal): fondazione della parrocchia per gli italiani affidata ai gesuiti - 164-167

ANNO 1907

1655. Vol. 370, Rubrica 5 - Toronto: Lancelot Minehan (parroco di St. Peter, Toronto) a Pio X: critica il vescovo Denis O'Connor per vari motivi tra i quali quello di aver impedito agli italiani di Toronto di fondare una parrocchia nazionale (cita una protesta di E.G. Sacco di Toronto) e ha fatto anche chiudere una scuola dove si insegnava l'italiano - 19-35

1656. Vol. 370, Rubrica 5 - Stati Uniti: Crescenzo Petocchi (sacerdote della diocesi di Calvi e Teano) fuggito in America è pentito e vuol fare penitenza; ha pubblicato un opuscolo - 36-52
1657. Vol. 372, Rubrica 7 - Buffalo: lettera di stato di L. Sharkey: ha fondato la terza parrocchia italiana insieme a Petrucco (sacerdote della diocesi di Casale); il vescovo Colton è molto ben disposto verso gli italiani che sono generalmente buoni cattolici - 77-79
1658. Vol. 372, Rubrica 7 - New York: lettera di stato di Edward McSweeney; scrive dal Mount St. Mary's College nel Maryland dove insegna l'italiano ai chierici tra i quali vi è un italiano - 96-97
1659. Vol. 372, Rubrica 7 - New York: lettera di stato di Joseph Hennessy: trasferito da Buffalo, assiste gli italiani a Farnham e a Silver Creek; gli italiani, in maggioranza siciliani, non sono buoni cattolici e non danno elemosine - 284-286
1660. Vol. 372, Rubrica 7 - Vulcan, Michigan: lettera di stato di John J. Stenglein, successore nella parrocchia di St. Barbara, di Raffaele Cavicchi, morto per affogamento l'anno precedente; 300 famiglie italiane povere con 200 ragazzi - 401-402
1661. Vol. 372, Rubrica 7 - Waukegan, Illinois: lettera di stato di J.A. Neumann: nella parrocchia di St. Joseph ci sono famiglie italiane - 407-408
1662. Vol. 372, Rubrica 7 - Keokuk, Davenport, Iowa: George Giglinger: si è dedicato agli italiani insieme a Romanelli, sacerdote napoletano, che ha una parrocchia a Des Moines; espone il problema degli italiani nelle piccole città dove non riescono a formare comunità, a fondare loro parrocchie e ad avere parroci della loro lingua - 421-422
1663. Voll. 396 e 397, Rubrica 100 - Statistica pro 1905 destinata a tutte le diocesi o missioni dipendenti da P.F. - ff. 1-701 e 1-503:
 Il vescovo o l'autorità ecclesiastica locale risponde a un questionario standard preparato da P.F. Il questionario verte soprattutto su tematiche religiose, tuttavia, pur non essendovi una esplicita domanda sulla nazionalità dei cattolici, questa si può desumere dalle lingua parlate dal clero o dalla presenza di sacerdoti stranieri (vi sono infatti spesso indicate le nazionalità). Il questionario viene inviato in tutte le diocesi o missioni del mondo in data 30.3.1906 e le risposte devono ritornare entro il 30.5.1906. Spesso i vescovi rinviano il questionario stampato con le risposte aggiunte a penna; altre volte invece scrivono le risposte a penna o a macchina su fogli bianchi facendo riferimento al numero d'ordine del questionario. Molto spesso c'è una lettera d'accompagnamento. Qui di seguito si riportano le risposte nelle quali i vescovi degli Stati Uniti menzionano l'uso dell'italiano nelle loro diocesi o la presenza di sacerdoti italiani. I criteri di risposta variano a seconda del vescovo:⁴
 Helena: pochi italiani - 23-27; Omaha: il vicario generale è italiano, M.A. Colaneri - 37; Fall River: si usa l'italiano - 41-44; Columbus: si usa l'italiano - 45-48; Boston: suore francescane di Roma e suore della Missione del Santissimo Cuore di Roma - 52-53; Portland: poco usato l'italiano - 54-58; Wheeling: si usa l'italiano - 63-64; North Carolina (vicariato apostolico): 2200 italiani - 65-66; Wilmington: si usa l'italiano - 67-68; La Crosse: si usa l'italiano - 82-83; Natchez: si usa l'italiano - 86-87; Natchitoches: vi sono alcuni italiani - 98-99; Galveston: si usa l'italiano - 100-103; Trenton: si usa l'italiano - 112-114; Syracuse: in due missioni si usa l'italiano - 117-120; New York: si usa l'italiano - 121-124; Pittsburg: si usa poco l'italiano; le 2 chiese italiane di Pittsburg sono dei francescani - 133-134; Philadelphia: nella chiesa del Gesù si confessa in italiano. Fuori città missione italiana con 4 religiosi - 136-145; Leavenworth (Kansas): in alcune parrocchie è necessario l'italiano - 156-159; Salt Lake City: si usa l'italiano - 178-179; Sacramento: in qualche posto si usa l'italiano -

⁴ Per un elenco completo cfr. «Studi Emigrazione» 120 (1995).

180-182; Albany: si usa anche l'italiano; 3 sacerdoti italiani - 185-194;⁵ Lead, Nebraska: si usa l'italiano - 326-328; Denver: si usa l'italiano - 650-652

1664. Vol. 397, Rubrica 100 - Il 25.8.1904 il prefetto di P.F., cardinale Girolamo Gotti invia una circolare stampata ai vescovi chiedendo loro di fornire "statisticam pro tua Dioecesi tum fidelium, qui ad singulas varias nationalitates pertinent, tum sacerdotum eorum connationalium" (f. 569). Le risposte furono spedite fra la fine del 1904 e l'inizio del 1905 (ma l'arcivescovo di New York ebbe a disposizione i dati solo all'inizio del 1906). Da quanto risulta le lettere furono inviate solo ai vescovi statunitensi. Alcuni vescovi hanno comunque utilizzato la discriminante linguistica e non quella relativa al paese di nascita, evidentemente a loro giudizio coincidenti oppure volendo indicare coloro che non avevano ancora un uso corrente dell'inglese. Si riporta, quando possibile, il rapporto tra il numero dei cattolici e il numero dei sacerdoti (ad es. Sioux City: 45538/107). Le risposte non sono redatte secondo uno schema rigido - 504-606; si riportano le diocesi che indicano la presenza di italiani:

Sioux City: Totale fedeli: 45538/107; italiani 77/1 - 504; Leavenworth: 63 italiani - 505-508; Sacramento: totale dei cattolici 45000; italiani 3245. È indicata anche la suddivisione per parrocchie dei vari gruppi etnici; i sacerdoti parlano le seguenti lingue: 2 parlano inglese, francese, italiano, spagnolo e portoghese; 1 inglese, francese, italiano e portoghese; 5 inglese, francese e italiano; 1 inglese, francese, italiano e olandese; 11 inglese e italiano - 509; Fort Wayne: 82 italiani - 510; Portland, Maine: 1794 italiani - 512; Providence: italiani 21000/5 - 513; Erie: italiani 2000/7 - 514; Buffalo: italiani 17300/2 - 515-516; Albany: totale dei cattolici: 171755; cattolici di lingua italiana 5000/6 - 517-519; Newark: totale 307375/235; di lingua italiana 46500/20 - 522; St Joseph: totale 22000/75; italiani 200 - 533-534; Nesquehly: totale: 75885; italiani 3600/12 - 535-536; Salt Lake City: totale 10000; italiani 1000/1 - 537; Alton: italofoni 164; molti preti parlano anche francese e italiano - 538; New York: totale 1.110900/827; italiani 300000/101 - 541; Pittsburg: totale 308319/295; italiani 56618/20 - 542; Omaha: totale 57218/106; italiani 396/1 (nati in Italia) e 440 (nati in America) - 543; Boise City: italiani 200/3 - 544; La Crosse: a parte il numero totale dei fedeli 121747 dà i dati per famiglie; italiani 373/3 - 545; Belleville: totale 56200/103; italiani 1150/1 - 547; Davenport: totale 70000/125; italiani 1000 sparsi per molte città e curati da George Giglinger, allievo del Collegio Urbano - 548; Nashville: totale 16373/42; italiani 60/2 - 549-550; Wheeling: totale 38221/69; italiani 3599/1 - 551-552; Cheyenne: totale 4700/10; un piccolo numero di italiani tutti anglofoni - 558; Ogdensburg: 600 italiani molto sparsi; 6-7 preti americani parlano italiano - 560; Little Rock: totale 15543/55; italiani 1077/2 - 565-567; Indian Territories (vicariato apostolico): totale 25137/63; italiani 663/6 - 570; San Antonio: italiani 500/2 - 574; Sault Sainte Marie e Marquette: 80000/75; italiani 746/3 - 576-577; Hartford: numero totale manca: italiani 24916/6 e 20 sacerdoti americani che parlano l'italiano - 579; Fall River: totale 129605/106; italiani 1125/1 - 579-580; Oregon City: totale 31319/70; italiani 2624/2 - 581-588; Boston: totale: 608596/523; italofoni 56418/12 - 588; Baker City: totale dei cattolici: 3218 (praticanti 1854 - non praticanti 1364); italiani 47 - 589; San Francisco: totale non indicato; italiani 12000/8 - 590; Altoona: italiani 4890/2 - 591-592; Harrisburg: totale 50500/77 ma andrebbero aggiunti 3000 italiani che lavorano nelle ferrovie e che dunque vanno considerate presenze temporanee; loro deplorabile condizione spirituale; italiani 1000 (a parte i 3000 temporanei)/1 - 593-594; Covington: totale 49985/78; italiani 303 - 596; Lead City: totale 4042/9; italiani 326 - 597-598; Syracuse: non dà totale; italiani 8000/4 -

⁵ Ai ff.195-321 si trovano le risposte dei vescovi canadesi che non indicano la necessità dell'uso della lingua italiana nelle loro diocesi.

599-600; Richmond: dà solo i dati per i fedeli: totale: 30000; italiani 400; qualche sacerdote parla italiano - 601

1665. Vol. 397, Rubrica 100 - New York: Maria Cusano a Pio X protesta contro il sacerdote Ierino [?] per comportamento scandaloso; egli avrebbe anche separato gli italiani dagli altri cattolici - 629-631
1666. Vol. 408, Rubrica 153 - Boston: Giovanni Barbera (ingegnere, Boston) chiede un sussidio attraverso i salesiani di Catania - 376-379 e 380-388
1667. Vol. 410, Rubrica 153 - Trenton: Anonimo denuncia attaccamento al denaro da parte di alcuni religiosi in occasione di una festa in onore di Mons. Luigi Pozzi - 389-390
1668. Vol. 411, Rubrica 153 - New York: Farley (arc. New York) informa sul sacerdote Tommaso Pugliatti, Duca di S. Giorgio, attualmente a New York (cinque docc.) - 721-738
1669. Vol. 411, Rubrica 153 - Newark: John O'Connor (vesc. Newark) chiede di affidare ai pallottini la parrocchia di S. Filippo Neri di Newark - 739-741
1670. Vol. 412, Rubrica 153 - Brooklyn: Giuseppe De Mattia raccomanda un fratello sacerdote sospeso dal vescovo di Brooklyn - 409-410
1671. Vol. 412, Rubrica 153 - New Orleans: John Blenk (arc. New Orleans) chiede informazioni sul sacerdote Tommaso Vilella di Nicastro - 419-421; Giovanni Regine (vesc. Nicastro) dà informazioni - 422-425; New Orleans: Blenk chiede informazioni sul sacerdote Gaetano Minervini di Cassano allo Ionio - 426-428; Pietro La Fontaine (vesc. di Cassano) dà informazioni - 429-431; Blenk informa su Vilella e Minervini - 432-434; Regine trasmette lettera di Vilella riguardante gli addebiti fattigli da Blenk - 435-438

ANNO 1908

1672. Vol. 418, Rubrica 7 - Glace Bay, Nova Scotia: Alexander Thompson nella lettera di stato afferma che gli italiani della Nova Scotia sono buoni cattolici tranne quelli dell'Italia meridionale - 460-461
1673. Vol. 421, Rubrica 8 - Dossier *Collegii di S. Carlo in Piacenza*. Regole documenti dal 1888 al 1909 [sic] relativi soprattutto al regolamento della Congregazione - 332-648
1674. Vol. 427, Rubrica 13 - New Haven: Oreste Alussi (parroco di S. Michele Arcangelo) le scuole sono affidate alla società delle figlie di Maria e al club delle signorine italiane - 88-91
1675. Vol. 429, Rubrica 13 - Boston: controversia tra le Suore Missionarie del Sacro Cuore di Alessandria e i Missionari di S. Carlo - 159-233
1676. Vol. 429, Rubrica 15 - New York: Dossier: *Società S. Raffaele per gli emigranti agli S. Itati U. Uniti d'A. America con documenti sulla Società S. Raffaele e la St. Raphael Verein dal 1903 al 1908* - 452-490
1677. Vol. 429, Rubrica 16 - Patterson, Louisiana: Giuseppe Palermo, presidente di un'associazione diocesana, si appella a Pio X perché lo si vuol rimuovere dalla carica in quanto membro di una società segreta - 779-780
1678. Vol. 430, Rubrica 18 - Breckenridge, Minnesota: un certo sacerdote Gumper che opera presso gli italiani, chiede a P.F. il titolo di missionario apostolico - 47-60
1679. Vol. 432, Rubrica 38 - Ensenada, California: Scarpetta, missionario italiano, vuol farsi francescano: ripete la richiesta 1895 al 1908 - 815-830
1680. Vol. 437, Rubrica 39 - Rochester: causa di annullamento del matrimonio tra Pasquale Morano e Maria Musto - 376-439 [cfr. la decisione in Acta, vol. 281 (1908), 544r-558r; nella causa diocesana del 1907 funse da segretario Oreste Canali (Rochester) che raccolse le testimonianze di molti italiani]
1681. Vol. 459, Rubrica 153 - New York: Farley invia un contratto per una parrocchia da affidarsi ai francescani italiani (due docc.) - 77-82 e 83-85
1682. Vol. 459, Rubrica 153 - Colaneri (VG Omaha) chiede sanazione di dispense matrimoniali per il suo vescovo - 374-376

1683. Vol. 459, Rubrica 153 - Dossier sulla Delegazione apostolica a Washington dalla fondazione al 1908 [fretta da un prelato italiano con uditori e segretari italiani]; tra i vari docc.: lettera di Filippo Cardella al card. Ledochowski sull'Americanismo (1892); richiesta di Donato Sharretti (uditore, Washington) di un titolo onorifico per Colaneri (1893); Falconio (Delegato) a Gotti (prefetto P.F.): controversia per la nomina del nuovo segretario della Delegazione e nomina del nuovo uditore (1903) - 506-686
1684. Vol. 459, Rubrica 153 - New York: Antonio Scialla (sacerdote New York) chiede del materiale iconografico ad uso dei parrocchiani italiani di Bedford Park - 742-745
1685. Vol. 460, Rubrica 153 - Cellerino (parroco di S. Alessandro, San Antonio Texas) chiede istruzioni per il reclutamento di preti - 261
1686. Vol. 460, Rubrica 153 - Sebastiano Cembrola (laico, S. Maria di Vico, Caserta): chiede di rivedere il figlio missionario in San Martin del Norte, Santa Fe - 268-271
1687. Vol. 460, Rubrica 153 - Seminario delle Missioni Estere di Milano: un missionario non specificato chiede di recarsi negli Stati Uniti per l'assistenza agli emigranti - 275-276
1688. Vol. 460, Rubrica 153 - Umberto Rocchi (Cleveland) chiede d'incardinarsi nella diocesi di Cleveland - 309-310
1689. Vol. 461, Rubrica 153 - Dossier: *Emigranti italiani. Reclami*: documenti riguardanti soprattutto le controversie tra italiani e parroci o vescovi dal 1905 al 1908 - 348-627. Diamo di seguito un elenco delle principali questioni contenute, raggruppando docc. sparsamente disposti all'interno del dossier:
1690. Scalabrini: stato della religione in America - 348-362
1691. Battista Garbottini (Brooklyn): chiesa per italiani - 363
1692. Giuseppe Reda (laico Brooklyn) e Pasquale Picciotto (laico, Pittsburg): si lamentano per il pagamento per entrare - 364-366
1693. Farley: risposta - 374-376
1694. Giuseppe Aguglia (Stati Uniti): contro il sacerdote Calogero Licata - 377-378
1695. Cattolici della parrocchia di S. Maria della Pace, Brooklyn - 379-381
1696. Colonia italiana di Watertown - 382-385
1697. Michele Cammarata e altri a favore del sacerdote Loreto Fiorella [diocesi non specificata] - 384-385
1698. Italiani di Trenton per Giovanni Prosseda, lazzarista - 386-390, 531-539, 550-552, 598-603, 611-612, 627
1699. Italiani di Hartford contro Gaetano Cerruti - 391-395
1700. Little Italy, New York, appello degli italiani (sottoscritto da migliaia di firme) a favore di Gaspare Dalia parroco della Madonna del Carmine - 396-504
1701. Italiani di Youngstown, Cleveland a favore di Luigi Lops - 505
1702. Italiani di Brier Hill, Cleveland a favore del medesimo Luigi Lops 517-520 e 523-530, 608-610, 613
1703. Italiani di Silver Creek, Filadelfia, chiedono una chiesa - 506-507, 542-543
1704. Italiani di Boston sullo stato deplorabile delle chiese - 508-510
1705. Farley: sugli italiani della parrocchia del Carmine, New York - 511-516
1706. Italiani di Scranton contro il vescovo - 521-522
1707. Italiani di Chicago: su una festa religiosa proibita dal clero locale - 540-541, 548-549
1708. Camillo Di Marco, Erie, contro il sacerdote Raffaele De Agresti - 544-547
1709. Michele Ricca, Boston, contro Michele Mele, Avellino - 553-554
1710. Alfonso Antonelli e italiani di Providence: contro il clero locale - 555
1711. Italiani di Waterford: ricorso - 556-558
1712. Giovanni Nocera e altri italiani di Brooklyn: nuova chiesa - 559-561
1713. Francesco Puzzi e altri italiani di Syracuse: osservazioni sul parroco - 562-566, 594-597
1714. Falconio (Delegato apostolico): ricorso degli italiani di Corona, Brooklyn - 567-568
1715. Raffaele Napoletano, New York: opera dei protestanti tra gli italiani - 569-571

1716. Sul sacerdote italiano di Lawrence, Boston - 572-573
 1717. Pittsburgh: problemi dei fedeli e del clero - 574-580 e 584-589
 1718. Lorenzo Giuliani e gli italiani di Buffalo sul loro sacerdote - 581-583
 1719. Vincenzo Perillo, Filadelfia, contro il sacerdote Angelo Caruso - 590-593
 1720. Giovanni De Cristoforo, Brooklyn: tassa d'ingresso in chiesa - 604-607, 614-615
 1721. Filippo Masi e Giuseppa Nicoletta, Newark sul sacerdote Giuseppe Perrotta - 616-617
 1722. Cattolici di Kansas City sul sacerdote Carlo Delbecchi - 618
 1723. Italiani di Williamsbury, Brooklyn, contro il sacerdote Laponaro - 619-626
 1724. Vol. 461, Rubrica 153 - Farley: su Gennaro Ceraso, Napoli - 636-639
 1725. Vol. 463, Rubrica 154 - Fergus McEvay (arc. Toronto): per l'arrivo di molti immigrati (polacchi, siriani, italiani) è necessario costruire nuove chiese; chiede permesso di contrarre dei prestiti - 518-520

ANNO 1909

1726. Vol. 465, Rubrica 5 - Trenton: Giuseppe Transerici: informazioni su un prete presbiteriano italiano (Achille Cremonesi) che si spaccia per prete cattolico uscito da P.F.: quest'ultima risponde di non conoscerlo - 479
 1727. Vol. 467, Rubrica 7 - Buffalo: Joseph Hennessy (parroco della Chiesa della Madonna del Carmine): difficoltà economiche della chiesa italiana; è coadiuvato da due assistenti italiani e da Giacomo Carrà di Alessandria; stampa italiana di Buffalo contraria alla Chiesa, casi di apostasia - 463-465
 1728. Vol. 479, Rubrica 151 - Segr. gen. dei pallottini richiede copia di una protesta degli italiani di New York del 1906 contro i pallottini (sacerdote Dalia) - 507-509
 1729. Vol. 479, Rubrica 153 - P.F.: lettera di Giuseppe Freri, Hartford - 594
 1730. Vol. 479, Rubrica 153 - Maestro gen. op: trasmette lettera di Placide Chapelle (arc. New Orleans) sull'affidare ai domenicani la parrocchia italiana di S. Antonio e una casa di studi - 599-603
 1731. Vol. 479, Rubrica 153 - Chapelle: convenzione con il provinciale delle Filippine dei domenicani per la cessione della chiesa di S. Antonio - 604-607
 1732. Vol. 479, Rubrica 153 - G. Manoritta (protonotario ap.): reclamo per la parrocchia italiana di New Orleans contro l'arc. Chapelle - 608-613
 1733. Vol. 479, Rubrica 153 - Procuratore gen. op: sull'affare della parrocchia e documenti [la questione va dal 1904 al 1909] - 614-629
 1734. Vol. 479, Rubrica 153 - J. Blenk (arc. New Orleans): sulla questione della parrocchia italiana e i domenicani - 630-632

ANNO 1910

1735. Vol. 492, Rubrica 153 - Alfonso Consolazio (Collegio Brignole Sale Negroni): sua incardinazione nella diocesi di Trenton e informazioni su di lui - 273-282

ANNO 1911

1736. Vol. 493, Rubrica 5 - C. Rinaldi (rettore del Collegio Brignole Sale Negroni): chiede il rimpatrio di Felice Ghione (St. Augustin) - 478-481
 1737. Vol. 493, Rubrica 5 - Francesco Ghione (St. Augustin): morte del fratello Felice Ghione e suo lascito alla chiesa S. Maria Stella Maris di Key West - 482-484
 1738. Vol. 506, Rubrica 151 - Marco Jannszkiewicz (Filadelfia): descrive la situazione religiosa del Nordamerica - 501-502

ANNO 1912

1739. Vol. 514, Rubrica 39 - G.B. Giordanetti (segr. della diocesi di Calvi e Teano) chiede se il decreto *Tametsi* sui matrimoni clandestini è stato pubblicato nella diocesi di Providence - 516-518

1740. Vol. 521, Rubrica 151 - Segreteria di Stato informa che Giovanni Bonzano, rettore del Collegio Urbano, è stato nominato delegato apostolico a Washington e arc. tit. di Melitene - 55-56

ANNO 1913

1741. Vol. 527, Rubrica 18 - Gaetano Cernuti chiede il rinnovo della facoltà di missionario - 486-487

ANNO 1914

1742. Vol. 538, Rubrica 7 - Francis Clancy (ex allievo C.U., Buffalo): lettera di stato - 434-437

1743. Vol. 538, Rubrica 7 - Franco Grannasi (ex allievo C.U., Stati Uniti): lettera di stato - 452

1744. Vol. 538, Rubrica 7 - Francis Campbell (ex allievo C.U., Chatham, New Brunswick): ha abbandonato la sua diocesi ed è a Los Angeles dove aiuta 25 famiglie e una comunità di suore italiane - 463-466

1745. Vol. 539, Rubrica 10 - Congr. Concistoriale chiede copia delle risoluzioni riguardo alle parrocchie nazionali del 1887 [nel 1912 la Concistoriale crea una propria sezione per l'emigrazione; dal 1914 i Missionari di S. Carlo passano dal patronato di P.F. a quello della Concistoriale] - 291-296

1746. Vol. 539, Rubrica 11 - Congr. Concistoriale chiede copie della decisione circa la pertinenza degli emigrati italiani e di altre nazioni alle parrocchie degli Stati Uniti del 1897 - 319-321

1747. Vol. 551, Rubrica 151 - Cleveland: Boggiano, scultore, fa ricorso - 162

ANNO 1915

1748. Vol. 553, Rubrica 5 - Stati Uniti: dossier sul sacerdote Pietro Lotti - 346-385

1749. Vol. 553, Rubrica 5 - Stati Uniti: caso di Salvatore Marro - 402-405

ANNO 1916

1750. Vol. 571, Rubrica 18 - P.F. al Barone Carlo Monti, direttore del Fondo per il Culto: esenzione dal servizio militare per i sacerdoti della "Società italiana dei missionari di emigrazione" [sic] - 240-242; esenzione per sette pallottini italiani residenti in America - 249-252; esenzione per Paolo Mignani (ofm, Washington) - 253-255; esenzione per Gaspare Dalia (pallottino, Stati Uniti) - 541-545

1751. Vol. 573, Rubrica 38 - Congr. Concistoriale chiede informazioni su Fabiano Loli (prete, Orvieto) che vuol restare a New York - 56-59

ANNO 1917

1752. Vol. 585, Rubrica 7 - Buffalo: J. Hennessy: lettera di stato - 104-113

1753. Vol. 587, Rubrica 18 - P.F. al Barone Monti: esenzione dal servizio militare per Romeo Martelli (prete, Cleveland) - 98-99

1754. Vol. 587, Rubrica 18 - P.F. al proc. dei Missionari di S. Carlo: sulla dispensa per Pasquale Mastropiero (New York) - 125-126

1755. Vol. 587, Rubrica 18 - P.F. al Barone Monti: esenzione per Costantino Bianchini (New York) - 181-184; per Ottavio Silvestri (Brooklyn) - 195-197; per Angelo Perrone (parrocchia italiana Hartford) - 203-204

1756. Vol. 587, Rubrica 18 - G. Dougherty (vesc. Buffalo): chiede dispensa dal servizio militare per Paolo Baglio, attualmente in Italia, perché ritorni a Buffalo - 483-487

1757. Vol. 587, Rubrica 18 - P.F. al Barone Monti: esenzione per Nicola Jannarelli (New York) - 506-507; per Antonio Garritani (Stati Uniti) - 518-519

1758. Vol. 600, Rubrica 7 - Buffalo: lettere di stato di molti ex allievi del Collegio Urbano - 293-294, 351-352, 364-368, 369-373, 471-473^o
1759. Vol. 603, Rubrica 18 - corrispondenza con il Barone Monti per esenzione di Antonio Garritani (Stati Uniti) - 241-243; Giacomo Lassandro (mercedario, New York) - 279, 336, 376-382, 572; Giacomo Sorasio (S. Francisco) - 283, 338-340, 348; Pompilio di Rienzo (New York) - 360-361, 400-401; Biagio Del Negro e Giuseppe Silipigni - 374-375; Paolo Baglio: esito negativo, esenzione richiesta come allievo del Collegio Urbano - 395-396, 600-602; Antonio Profilo (New York) - 472-473; Giovanni Massaro (omi, Stati Uniti) - 482-484; Vincenzo Placido Gabrielli (Stati Uniti) - 499-501
1760. Vol. 603, Rubrica 18 - Albino Pella (vesc. Casale Monferrato) chiede esenzione per Pietro Luigi Beccaris (diocesi Casale, attualmente negli Stati Uniti) - 552-556

* Si segnalano le lettere da Buffalo a titolo esemplificativo; naturalmente per questo come per gli anni precedenti, possono essere interessanti le lettere provenienti dagli altri centri di immigrazione italiana.

Archivio Generale dell'Ordine dei Predicatori

Questo archivio è in genere sfruttato soprattutto per ricerche sulle Americhe nell'età moderna. Invece contiene fondi assai ricchi anche per il periodo contemporaneo. Inoltre non è privo di indicazioni sulla presenza italiana in Nord America, tra l'altro grazie anche alle lettere inviate al Maestro Generale da Samuele Mazzucchelli, missionario nel Wisconsin e nel Michigan, e alle relative risposte (nella serie IV). Su Mazzucchelli, vedi *supra*, Archivio della Congregazione "de Propaganda Fide", parte I e II. Lo stesso missionario invia alcuni dati autobiografici a Bedini, quando questi diviene segretario di Propaganda Fide (APF, Congressi America Centrale, 17, ff. 841r-842v). Per il periodo successivo alla metà del secolo, si possono consultare nell'archivio domenicano le carte relative alle province canadesi e statunitensi.

MATTEO SANFILIPPO

Serie IV (Lettere del Maestro generale)

1761. Lettere a Samuele Mazzucchelli

Serie XIII (Provinciae, Congregationis, Missiones)

Provincia di Saint Joseph, Stati Uniti

fasc. 03020

1899¹

1762. 20.9.1899 - Reginaldo Maria Duranti (New York, convento S. Vincenzo Ferrer): sue peripezie di viaggio e decisione finale di fermarsi a New York, dove il priore del convento di S. Vincenzo Ferrer gli ha chiesto di curare una parrocchia con migliaia di italiani, che hanno bisogno di un sacerdote del loro paese; aspetta una conferma per rimanere qualche mese

1904

1763. 4.8.1904 - Emmanuele Anastasi (St. Catherine's Rectory, New York): la sua missione fra gli italiani procede bene; predica la domenica, mattina e sera, e compie missioni nelle altre chiese; 13.9.1904, Anastasi ringrazia per conto di McKenna; molti vescovi americani fanno domanda per fondare le confraternite del Rosario e del Sacro Nome di Gesù

1906

1764. 31.7.1906 - Laurence F. Kearney (provinciale, Zanesville, Ohio): sulla grande fama acquisita da Anastasi presso gli italiani di New York e di altre diocesi; chiede di affiancargli altri due religiosi; Anastasi passerà per Roma

¹ Il fascicolo non è paginato, ma diviso per anni. All'interno dell'inserito di ogni singolo anno, le lettere sono in ordine cronologico.

Archivio Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini

Questo archivio contiene molti documenti sull'America settentrionale in seguito alla fondazione di numerose missioni. Il materiale, che riguarda anche la presenza degli italiani, deve ancora essere sistematicamente analizzato. Molte testimonianze su membri italiani di questo ordine in Nordamerica possono essere anche ritrovate negli archivi della Santa Sede (vedi *supra*). In attesa di uno spoglio più completo dell'archivio si indicano qui alcuni documenti che danno informazioni relative ad alcuni missionari italiani negli Stati Uniti e in Canada. I documenti inventariati fanno parte della Serie H (*Acta Missionum*) Sottoserie 10. Essi non sono paginati all'interno delle cartelle. Altri documenti dovrebbero trovarsi nella serie G (*Acta provinciarum*) dall'epoca della fondazione delle province nordamericane. Per un orientamento sulle missioni dell'ordine vedi *Lexicon Cappuccinum. Promptuarium Historico-bibliographicum Ordinis Fratrum Minorum Cappuccinorum (1525-1950)*, Romae, Bibliotheca Collegii Internationalis S. Laurentii Brundusini, 1951.

GIOVANNI PIZZORUSSO

H 10 - Cartella: *Canada*

1765. 23.7.1850 - Barnabò (segretario P.F.) a Venanzio da Torino (generale ofmcap): P.F. è favorevole al viaggio di Luigi da Lavagna a Toronto insieme al vescovo Charbonnel

H 10 - Cartella: *Canada (saec. XIX)*

1766. 22.11.1853 - P.F. a [Venanzio da Torino]: chiede informazioni su Luigi da Lavagna e Charbonnel

1767. 26.11.1856 - P.F. a [Salvatore da Ozieri] (generale ofmcap): chiede informazioni su Luigi da Lavagna e Charbonnel

H 10 - Cartella: *America Sept. USA (saec. XIX)*

1768. 16.11.1868 - Simeoni (segretario P.F.) a Fabiano da Scandiano (procuratore delle missioni ofmcap): Lynch (vesc. Charleston) ha chiesto due cappuccini (Luigi [da Scurcola], italiano, e Patrick [of Kilkenny], irlandese) per la missione di Beaufort; non vuole affidare la missione a Persico (ora a Charleston), che non tarderebbe a mettersi a capo di essa

1769. 28.11.1868 - Fabiano da Scandiano a Simeoni: è contrario all'invio dei due missionari, ma [Niccola da S. Giovanni] (generale ofmcap) ha deciso favorevolmente, impegnandosi a avvertire Persico, che non ha nessuna autorità, di non creare incidenti

1770. 24.12.1873 - Patrick of Kilkenny (ofmcap, Charleston) a [Egidio da Cortona] (generale ofmcap): Persico ha rifiutato il vescovato di Savannah, ma resta nella diocesi¹

1771. 16.4.1872 - Persico (Savannah) a F. Rocco (?), Italia): motivi della rinuncia al vescovato di Savannah; preannuncia maggiori informazioni

¹ Seguono altri documenti su Patrick of Kilkenny che vuol rientrare in Inghilterra.

1772. 20.4.1872 - Persico (Savannah) a F. Rocco (? , Italia): lettera confidenziale; motivi della rinunzia: anzianità e salute; riguardo alla proposta di restare vescovo e chiedere un coadiutore, afferma che ci sono molti pregiudizi nei confronti degli stranieri, specialmente degli italiani, inoltre nessun vescovo negli Stati Uniti ha un coadiutore; pensa di ritirarsi in Canada, dove ci sono ospedali per religiosi molto buoni e gratuiti
1773. 3.7.1874 - Persico (Québec) a F. Rocco (? , Italia): ringraziamenti; Benjamin Pâquet è a Roma e chiede un vescovato o un arcivescovato per lui, onde farlo tornare in Italia; chiederà anche a Franchi (prefetto P.F.); aspetta l'arrivo di F. Rocco in Canada per dargli altre notizie; P. Luigi [da Scurcola ?] è a Québec e aspetta decisioni
1774. 17.8.1869 - Luigi da Scurcola e Patrick of Kilkenny (Knaresborough) al generale ofmcap: Persico è a Roma e spiegherà i loro problemi
1775. 22.1.1869 - Luigi da Scurcola a [Nicola da S. Giovanni] (generale ofmcap): sulla sua missione
1776. 10.1.1869 - Lynch (vesc. Charleston) a Luigi da Scurcola: gli affida la missione [traduzione italiana allegata alla lettera precedente]
1777. 14.9.1868 - Luigi da Scurcola (Charleston) a [Nicola da S. Giovanni]: arrivo di Patrick of Kilkenny
1778. 10.1.1869 - Persico (Charleston) a Nicola [da S. Giovanni]: vuol restare con Luigi da Scurcola e Patrick of Kilkenny
1779. 21.1.1868 - Giacomo Botalla (Santa Clara, California) a [Nicola da S. Giovanni]: è nel noviziato gesuita; non vuol tornare in Piemonte perché non vuol fare il militare; vuol entrare nell'ordine dei cappuccini; risposta del generale *a tergo*

Archivio Romano della Compagnia di Gesù

Come già segnalato nell'inventario relativo agli Stati Uniti, apparso sul n. 120 di «Studi Emigrazione», questo archivio è pochissimo utilizzato per la storia dell'immigrazione in Nord America, mentre invece contiene numerosissimi documenti sul tema. Infatti la sezione antica dell'archivio documenta l'attività dei missionari italiani nelle colonie nordamericane, mentre quella nuova è ricca di dati sulle comunità italiane della costa occidentale e di quella orientale.

Sarebbe troppo lungo dar conto della documentazione relativa ai singoli missionari. Tanto più che molti sono stati già studiati approfonditamente. Basti qui ricordare, per quanto riguarda le missioni precedenti lo scioglimento settecentesco della Compagnia, Francesco Giuseppe Bressani, attivo nel Canada del Seicento ed autore di una *Breve relatione d'alcune missioni dei PP. della Compagnia di Gesù nella Nuova Francia*, Macerata, per gli eredi d'Agostino Grisei, 1653, ed Eusebio Chini (Kino), che esplorò la Bassa California. La bibliografia su quest'ultimo è sterminata ed è quindi consigliabile partire dalla voce di LUIGI CAJANI nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, 24, pp. 795-798, e da LASZLO POLGAR, *Bibliographie sur l'histoire de la Compagnie de Jésus 1901-1980*, vol. III, t. 2, Roma, IHSI, 1990, pp. 291-299. Per il primo, si rimanda ai lavori di SILVANA FRINO ZANOVELLO, *La relazione sulla Nuova Francia di Francesco Bressani*, «Miscellanea di storia delle esplorazioni», II (1977), pp. 103-118; STELIO CRO, *The original letter of Father Bressani written from Fort Orange in 1644*, «Canadian Journal of Italian Studies», 4 (1980-1981), pp. 56-60; ID., *Padre Francesco Giuseppe Bressani (1612-1672) tra apologia e storia*, in AA.VV., *Scritti sulla Nouvelle-France nel Seicento*, Bari-Paris, Schena, 1984, pp. 141-155; ID., *Il primo missionario italiano in Canada: Padre Giuseppe Francesco Bressani (1612-1672)*, in *Le relazioni tra l'Italia e il Canada*, numero monografico de «Il Veltrò», XXIX, 1985, pp. 127-134; FRANCIS CATALANO, *Francesco Giuseppe Bressani e l'autopsia della nazione urone*, in *Viaggiatori italiani nelle Americhe*, numero monografico de «Il Veltrò», a cura di G. Pizzorusso e M. Sanfilippo, XXXVI, 1992, pp. 83-99; nonché alla voce di V.I. COMPARATO nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 14, pp. 194-195. LUCIEN CAMPEAU, *Monumenta Novae Franciae*, voll. 2-7, Rome-Québec [poi Montréal], IHSI, Presses de l'Université Laval [poi Editions Bellarmin], 1987-1994, *ad indicem*, elenca i principali documenti sulla presenza di Bressani in Canada nell'Archivio Storico della Compagnia di Gesù.

Per l'Ottocento si possono seguire le iniziative dei più importanti esponenti della Compagnia in Nord America, oppure si può ricorrere ai fondi relativi alle singole province o missioni. Per i primi, si può sempre partire dalla bibliografia, per esempio da quella relativa a Giovanni Grassi (THOMAS F. O'CONNOR, *Letters of John Grassi S.I. to Simon Bruté de Rémur, 1812-1832*, «Mid-America», 15 (1932-1933), pp. 245-265; ARTHUR J. ARRIERI, *The Memoirs of Father John Anthony Grassi*, «Historical Records and Studies», 47 (1959), pp. 196-233) o a Gregorio Mengarini (ALBERT J. PARTOLL, *Mengarini's Narrative of the Rockies. Memoirs of Old Oregon, 1841-1850, and St. Mary's Mission*, «Frontier and Midland», 18 (1937-1938), pp. 258-266).¹ Per le seconde invece si deve ricorrere ai fondi

archivistici. In primo luogo alla serie "Assistenza America Septentrionalis" e in particolare alle carte delle province della California (1001-1006, anni 1849-1921), del Maryland (1001-1021, anni 1805-1922), del Missouri (1001-1014, anni 1823-1922) e di New Orleans (1001-1005, 1836-1922). In questa serie esiste anche un volume dedicato alle missioni di New York e del Canada (1001, anni 1845-1879), quando queste furono affidate alla provincia di Francia.

La missione canadese è fondata nel 1842 e subito affidata alla Francia, mentre nel 1846 le si aggiunge la missione di New York, già sotto la giurisdizione della provincia Maryland, ma ormai condotta quasi soltanto da padri francesi. Nel 1863 entrambe le missioni passano alla provincia della Champagne, ma nel 1879 la missione canadese è separata da quella newyorchese e aggiunta alla provincia inglese, mentre New York torna nella provincia del Maryland. Nel 1887 infine la missione canadese diventa autonoma, ma le sue carte sono ancora classificate sotto la dicitura dell'ex-Assistenza Inghilterra (oggi Assistenza Europa occidentale). In questa serie si possono vedere i documenti della provincia del Canada Inferiore (1001-1007, anni 1842-1920), nonché i volumi delle *Litterae annuae* relative (1501-1502, anni 1876-1912). La maggior parte della documentazione raccolta nei vari volumi sulle missioni statunitensi e canadesi tratta della gestione dei collegi e delle residenze, ma non mancano dati sull'intervento presso le comunità italiane o sui problemi di queste ultime. Inoltre i *Catalogi* a stampa delle singole missioni e province indicano eventuali parrocchie etniche rette dai gesuiti, nonché l'origine nazionale di questi ultimi. È quindi possibile sapere dove operavano i padri italiani, anche se non è comunemente detto che ad essi fossero affidati gli immigrati provenienti dalla Penisola.

Esiste infine un'altra fonte, a stampa, per la storia dei gesuiti italiani in Nord America. La provincia di Torino della Compagnia ha infatti avuto giurisdizione sulle missioni delle Montagne Rocciose e dell'Alaska. Molti missionari italiani hanno dunque inviato lettere su questi al provinciale e quelle missive sono state in parte pubblicate nei volumi che raccoglievano la corrispondenza più significativa delle varie missioni della provincia. Si consultino dunque: *Lettere edificanti della Provincia Torinese d. C. d. G. [della Compagnia di Gesù]*, Torino, De Rossi, 1887; *Missione della Provincia torinese della Compagnia di Gesù nelle Montagne Rocciose della America Settentrionale. Lettere dei PP. Missionari*, Torino, Speirani, 1887; *Lettere edificanti della Provincia torinese S.I. Lettere dei PP. missionari*, Torino, Speirani, 1889; *Lettere della Provincia torinese d. C. d. G.*, serie II, vol. I, fasc. I e II (febbraio 1892-aprile 1893), Torino, Bona, 1892-1893; *Lettere della Provincia torinese d. C. d. G. 1893-1896*, Torino, De Rossi, 1897; *Idem*, [1897]-1900, ivi, 1900; *Idem*, 1901, ivi, 1901; *Idem*, 1902, ivi, 1902; *Idem*, 1904, ivi, 1904; *Idem*, 1907, ivi, 1907; *Lettere edificanti dei Padri della Compagnia di Gesù della Provincia torinese. Agosto 1910-Agosto 1913*, Chieri, Ghirardi, 1913. In particolare quest'ultimo volume comprende una sezione sulla "Missione del Canada" che contiene la seguente lettera: 19.7.1912, Ludovico Caramello (Montréal) al provinciale di Torino, sua situazione di parroco degli italiani.

GIOVANNI PIZZORUSSO - MATTEO SANFILIPPO

¹ Per Grassi si vedano inoltre i documenti inventariati in questo volume, nella prima sezione del capitolo relativo a Propaganda Fide.

- Assistenza America Septentrionalis, 1013, Maryland (1897-1906)
1780. fasc. 1:² febr. 1899, Purbrick, il rev. Tito Piacentini lo ha denunciato presso il generale
1781. fasc. 2: New York 1.1.1902, Thomas J. Gannon, i padri Pio Mazzi e Giuseppe Gennaro curano gli ispanici; New York 21.5.1904, Gannon, italiani della città
1782. fasc. XVIIbis, New York residentia pro Italis
- Assistenza America Septentrionalis, 1004, New Orleans (1906-1918)
1783. fasc. 18 Tampa (assistenza a italiani e ispanici)
- Assistenza America Septentrionalis, 1001, California (1909-1921)
1784. fasc. 4, 1914-1918:³ lettera nr. 30, 18.3.1916, Richard A. Gleeson, italiani della missione di San José, California; lettera nr. 73, 26.2.1918, Gleeson, italiani di Portland, Oregon
1785. fasc. 5, a 16 iulii 1918: lettera nr. 3, 9.9.1919, Francis C. Dillon, italiani in California; lettera nr. 17, 8.4.1920, Dillon, italiani di San José; lettera nr. 34, 10.5.1921, Dillon, italiani in California, nell'Oregon e nello stato di Washington
1786. *Provincia Marylandiae Neo-Eboracensis. Societatis Iesu ineunte anno 1902*, Woodstock, Collegii S. Cordis, 1902: menziona la parrocchia italiana di New York e ricorda che 9 padri provengono da province italiane
1787. *Catalogus Provinciae Californiae Societatis Iesu ineunte anno 1918*, Portland, Oregon, Schwab Printing Co., 1917: menziona la parrocchia per gli italiani di Portland, Oregon, e ricorda che 24 padri provengono da province italiane

² I singoli fascicoli sono numerati, mentre i documenti al loro interno non sono foliati, pur essendo disposti cronologicamente.

³ I documenti non sono foliati, ma le lettere sono numerate progressivamente all'interno dei singoli fascicoli.

Archivio dei Missionari di S. Carlo (Scalabriniani)

L'Archivio dei Missionari di S. Carlo (Scalabriniani) è l'archivio della congregazione religiosa missionaria fondata, nel 1887, da mons. Giovanni Battista Scalabrini, vescovo di Piacenza. Il materiale archivistico è ben conservato e inventariato, mentre è ormai in fase avanzata il processo d'informatizzazione dei dati disponibili. Lo sviluppo lineare del materiale conservato è di circa m. 120.

La documentazione riguarda l'assistenza agli emigranti italiani di entrambe le Americhe, ma molti documenti concernono le missioni negli Stati Uniti, preparate sin dal 1886 e avviate nel 1888, con l'invio di tre sacerdoti.¹ Tali missioni si sono diffuse a partire dalla costa atlantica e in particolare da New York e da Boston.

Data la mole dei singoli documenti relativi all'assistenza agli italiani negli Stati Uniti nel caso dell'archivio scalabriniano – trattandosi dell'unico specifico al riguardo – abbiamo preferito presentare una breve cronologia e distribuzione territoriale della presenza scalabriniana invece che la lista analitica dei documenti e delle posizioni.² Il materiale conservato comprende soprattutto i rapporti con il fondatore, mons. Scalabrini, lettere dei vescovi americani, petizioni e richieste

¹ Per la storia della congregazione nelle Americhe cfr. *Scalabrini tra vecchio e nuovo mondo. Atti del Convegno Storico Internazionale (Piacenza, 3-5 dicembre 1987)*, a cura di G. Rosoli, Roma, CSER, 1989. Per le missioni specificamente statunitensi, vedi M.E. BROWN, *The Scalabrinians in North America (1887-1934)*, New York, Center for Migration Studies, 1996. Per una presentazione più approfondita dell'archivio scalabriniano, si ricorra alla voce che ho scritto per *Fonti ecclesiastiche per la storia dell'emigrazione e dei gruppi etnici nel Nord America: gli Stati Uniti (1893-1922)*, «Studi Emigrazione», 120 (1995), pp. 729-734.

² Per una bibliografia essenziale delle missioni scalabriniane negli Stati Uniti, cfr. M. FRANCESCONI, *Giovanni Battista Scalabrini vescovo di Piacenza e degli emigrati*, Roma, Città Nuova, 1985, pp. 1028-1049; BOSTON, MASS., SACRED HEART CHURCH, *Venticinque anni di missione fra gli immigrati italiani di Boston, Mass.: 1888-1913*, Milano, Santa Lega Eucaristica, 1913; SAINT ANTHONY'S CHURCH, *Chiesa di S. Antonio da Padova, Buffalo, N.Y. Brevi note storiche in commemorazione del 30.mo anniversario della sua fondazione: 1891-1921 (20 dicembre 1921)*, Buffalo, N.Y., 1921; SANTA MARIA ADDOLORATA CHURCH, *Santa Maria Addolorata Parish: 50th Anniversary (1903-1953) Souvenir Book*, Chicago, 1953; SACRED HEART CHURCH, *Golden Jubilee Year: 1893-1943*, Cincinnati, Sacred Heart Italian Church, 1943; SAINT TARCISIUS CHURCH, *50th Anniversary (1907-1957)*, Framingham, Mass., 1957; OUR LADY OF MOUNT CARMEL CHURCH, *Golden Jubilee and 50th Anniversary: 1903-1953. In Honor of very Reverend Benjamin Franch, P.S.S.C., and Our Lady of Mt. Carmel Parish, Melrose Park, Ill. (Sunday December 27th 1953)*, Melrose Park, Ill., 1953; C. SASSI, *Parrocchia della Madonna di Pompei in New York. Notizie storiche dei primi cinquant'anni dalla sua fondazione: 1892-1942*, Marino, Santa Lucia, 1946; M.A. COSENZA, *Our Lady of Pompei in Greenwich Village. History of the Parish, 1892-1967 and St. Frances Xavier Cabrini's Story*, New York, Church of Our Lady of Pompei, 1967; HOLY GHOST CHURCH, *Storia della parrocchia italiana dello Spirito Santo in Providence, Rhode Island, pubblicata in occasione del cinquantenario della fondazione. History of the Italian Parish of the Holy Ghost in Providence, Rhode Island. Published on the occasion of the Fiftieth Anniversary of Its foundation*, Providence, 1939; P. SALVETTI, *Una parrocchia italiana di New York e i suoi fedeli: Nostra Signora di Pompei (1892-1933)*, «Studi Emigrazione», XXI, 73, 1984, pp. 43-65; M.E. BROWN, *From Italian Villages to Greenwich Village. Our Lady of Pompei, 1892-1992*, New York, Center for Migration Studies, 1992.

degli emigrati, lettere dei missionari scalabriniani, memoriali e qualche diario, rapporti a stampa, bollettini delle parrocchie ed opere sociali ed altri elementi informativi assai significativi su alcune personalità religiose italiane e americane e sullo sviluppo delle opere promosse dai missionari scalabriniani.

Sviluppo delle missioni scalabriniane negli Stati Uniti

Nel 1888 ebbero inizio, in cappelle provvisorie ricavate da magazzini, le prime due parrocchie scalabriniane negli Stati Uniti: quella di S. Gioacchino in New York, che comprendeva le due cappelle di S. Gioacchino in Roosevelt Street e del Preziosissimo Sangue in Baxter Street, e contava una popolazione di 20.000 italiani, e quella del S. Cuore in Boston, in North Square, nata per iniziativa di una confraternita italiana, in contrasto con la vicinissima parrocchia francescana di S. Leonardo, che era mista e perciò non accettata da una parte degli italiani. Iniziatore della prima fu P. Felice Morelli, primo superiore provinciale; della seconda P. Francesco Zaboglio, vicario generale della Congregazione. La formula adottata fu quella della parrocchia "nazionale", destinata a superare gli inconvenienti di una forzata convivenza con gli irlandesi. Le suore di madre Francesca Saverio Cabrini prestarono la loro opera educativa e assistenziale presso la parrocchia di S. Gioacchino di New York dal marzo 1889 all'agosto 1892; lo stesso anno esse rilevarono l'ospedale Cristoforo Colombo, fondato da P. Morelli.

Nel 1890 P. Pietro Bandini fondò la sede newyorkese della San Raffaele, la società di patronato per gli emigrati italiani: ne assunse la presidenza lo stesso arcivescovo di New York mons. Corrigan. Nel primo anno di esistenza la San Raffaele italiana di New York assisté oltre 20.000 italiani, dando informazioni, alloggio e vitto, aiutandoli nelle difficoltà burocratiche a Ellis Island, riuscendo a liberare non pochi detenuti, curando gli ammalati, le ragazze, i bambini, sbrigando le pratiche per i matrimoni, e naturalmente fornendo tutta la possibile assistenza spirituale. Nel 1892 ebbe inizio in New York la parrocchia di N.S. di Pompei, strettamente legata alle vicende della Società San Raffaele, perché la parrocchia non fu che la continuazione della cappella interna della San Raffaele. Essendo troppo piccola, fu presa in affitto una ex chiesa protestante in Sullivan Street, che fu aperta nell'aprile 1895. P. Zaboglio, che nel 1896 sostituì P. Bandini recatosi nell'Arkansas per fondare Tontitown, riuscì a risanare la difficile situazione finanziaria a prezzo di enormi sacrifici. Rimasto vittima di un'esplosione nel 1898, fu costretto a tornare in Italia, non senza aver prima acquistato una ex chiesa presbiteriana in Bleeker Street. Nel 1925, quando questa venne demolita per la costruzione della ferrovia sotterranea, fu acquistato un terreno vicino a Carmine Street e costruita l'attuale chiesa della Madonna di Pompei.

La Società San Raffaele rifiorì per merito di P. Gambera dal 1900 al 1904, poi ebbe un periodo di stanca e nel 1923 fu incorporata alla *Italian Immigrant Auxiliary*.

La parrocchia di S. Giuseppe in New York cominciò con l'apertura di una cappella dedicata a S. Rocco nel 1908, nel territorio della parrocchia di S. Gioacchino. Nel 1914 si aprì un'altra cappella provvisoria col titolo di S. Giusep-

pe; accanto a questa sorse l'attuale chiesa, inaugurata nel 1925 e diventata indipendente da quella di S. Gioacchino.

Nello Stato di New York, gli italiani di Buffalo, N.Y., trovarono un protettore in Fr. James Quigley, poi vescovo di Buffalo e infine arcivescovo di Chicago, e poterono acquistare nel 1889 il terreno per la chiesa. Nel 1890 vi giunse il primo scalabriniano, P. Antonio Gibelli, che in principio si servì di una cappella prestata dal vescovo, e nel 1891 poté aprire al culto la nuova chiesa dedicata a S. Antonio. Gli italiani della parrocchia di S. Antonio di Fredonia, Mass., dapprima erano curati dai padri di Buffalo, poi ebbero un missionario stabile dal 1906.

La parrocchia di S. Pietro in Syracuse, N.Y., ebbe origine nel 1895 quando un missionario scalabriniano acquistò una ex chiesa luterana. Quella del Monte Carmelo di Utica, N.Y., cominciò nel 1886 per merito di un sacerdote italiano diocesano, che nel 1896 gettò le fondamenta della nuova chiesa: quando, nel 1901, mons. Scalabrini benedisse la prima pietra, gli chiese in aiuto uno dei suoi missionari, che divenne parroco nel 1903.

Nello stato del Massachussetts, gli italiani dimoranti in Orient Heights a East Boston, Mass., costruirono una chiesetta in legno nel 1896, divenuta indipendente nel 1904 e sostituita da quella attuale, dedicata a S. Lazzaro, nel 1923. In alcuni insediamenti, più assiduamente assistiti dalle missioni volanti degli scalabriniani, nacquero nuove parrocchie, come per esempio ad Everett, Mass., dove il sacerdote cominciò a risiedere stabilmente nel 1927, fondando la parrocchia di S. Antonio. A Framingham, Mass., dal 1907 esisteva una cappella dedicata a S. Tarcisio, sostituita nel 1909 da un'altra, ricostruita dopo un incendio nel 1918. A Sommerville, Mass., una cappellania italiana fu fondata nel 1915; e nel 1917 cominciò a funzionare la cripta della nuova chiesa, dedicata a S. Antonio e terminata nel 1925.

Providence, nel Rhode Island, fu un altro punto di insediamento delle missioni scalabriniane. Nel 1889 s'iniziò la costruzione della chiesa dello Spirito Santo, aperta al culto nel 1891. Dalla parrocchia dello Spirito Santo si staccò nel 1913 quella di Thornton, R.I., dove una cappella dedicata a S. Rocco era stata edificata nel 1903. Una parte della parrocchia di S. Rocco, a sua volta, divenne indipendente nel 1910, costituendo la parrocchia di S. Bartolomeo, per gli italiani della zona di Silver Lake: la prima chiesa fu costruita nel 1907. Da questa nacque nel 1949 la parrocchia di S. Croce, con sede nella chiesa innalzata al posto della primitiva cappella del 1926. La parrocchia di N.S. di Loreto in East Providence fu fondata nel 1920 e affidata agli scalabriniani nel 1921. Nel 1916 fu organizzata la parrocchia di Bristol nel Rhode Island: la chiesa dedicata alla Madonna del Carmine fu aperta nel 1919.

A New Haven, nel Connecticut, nell'agosto del 1889 arrivarono con P. Oreste Alussi gli scalabriniani, che ampliarono la chiesetta di S. Michele, poi nel 1898 comprarono una grande chiesa battista, la restaurarono e la dotarono di una nuova facciata nel 1904, dopo un incendio. Per gli italiani che ormai diventavano sempre più numerosi in una zona distante da S. Michele, fu istituita nel 1903 la parrocchia di S. Antonio, la cui chiesa fu inaugurata nel 1905.

Nel 1891-1892 ebbero inizio le missioni di Bridgeport, Hartford e di Meriden, Conn., che ebbero breve durata. Nel 1891 gli scalabriniani si insediarono a

Pittsburg, Pa., e nel 1893 fu fondata la missione di Erie, nella Pennsylvania, abbandonata nel 1894 per il numero esiguo degli italiani.

Alla fine del 1889 gli scalabriniani, guidati da P. Gambera, furono inviati da Scalabrini a New Orleans, nella Louisiana. Cominciarono la loro attività in una minuscola chiesa concessa dall'arcivescovo. Gli inizi furono difficilissimi, per la scarsa risposta dei siciliani da troppo tempo abbandonati e per il clima di violenza, che culminò nel linciaggio di undici italiani il 14 marzo 1891. Solo all'inizio del 1892 si poté comprare il terreno per la chiesa, che non si riuscì a costruire. Fu aperta invece la scuola inglese-italiana, ritenuta ancor più necessaria, con l'aiuto della madre Cabrini che inviò le prime suore nel 1892. Nel 1893 il nuovo parroco P. L. Paroli, che sostituiva P. Gambera, si accontentò di attendere alla cappella delle suore, interessandosi degli italiani che la frequentavano spontaneamente e dando missioni a quelli delle campagne circostanti fino al 1906, allorché si fece benedettino.

Nel 1906 la Provincia scalabriniana degli Stati Uniti fu divisa in due; a quella dell'Est, intitolata a S. Carlo, rimasero le missioni di S. Gioacchino, della Madonna di Pompei e di S. Raffaele a New York, del S. Cuore in Boston, Mass., di S. Michele e di S. Antonio a New Haven, Conn., dello Spirito Santo a Providence, R.I., di S. Antonio a Buffalo, N.Y., di S. Pietro a Syracuse, N.Y., del Monte Carmelo in Utica, N.Y., della Madonna di Pompei in Monongah, W. Virg., e l'omonima in Bridgeport, Conn. Alla Provincia dell'Ovest, intitolata a S. Giovanni Battista, furono assegnate le missioni della Madonna del Rosario a Cleveland, Ohio, l'omonima in Kansas City, Mo., di S. Carlo a St. Louis, Mo., del S. Cuore in Cincinnati, Ohio, della Madonna di Lourdes in Iron Mountain, Mich., quelle di S.M. Addolorata, dell'Angelo Custode, della Madonna Incoronata e di S. Michele in Chicago, Ill.

Più in dettaglio, a Cincinnati, Ohio, nel 1890 era arrivato P. Angelo Chiari-gione, che si era messo a disposizione degli italiani: ma solo i missionari che gli diedero il cambio nel 1893 riuscirono a realizzare la costruzione di una chiesa italiana, dedicata al S. Cuore. Nel 1891 si diede inizio alla missione di East Cleveland, Ohio; la parrocchia del S. Rosario, che nel 1893 trovò sede in una modesta chiesa di legno, ebbe vita stentata per la scarsità di italiani e di risorse. Nel 1907, fu affidata a un sacerdote diocesano.

Oltre all'importante chiesa di St. Louis, nel Missouri, nello stesso stato un'altra parrocchia italiana dedicata al S. Rosario sorse nel 1891 a Kansas City: qui gli italiani erano arrivati costruendo le ferrovie del Middle West. I primi anni furono duri e i missionari dovettero accontentarsi di prendere in affitto, uno dopo l'altro, tre magazzini, che servirono da chiesa fino al 1895, quando fu costruita una cappella in legno. Pochi anni più tardi si cominciò a costruirne una in muratura, distrutta da un incendio nel 1903: dalle rovine sorse però subito, più grande e più bella, la chiesa che esiste ancora oggi. Nella stessa città gli scalabriniani assunsero nel 1942 la parrocchia di S. Giovanni Battista, una delle più antiche della città (1883), tenuta fino allora da sacerdoti diocesani.

Nel 1897 furono affidate alla congregazione scalabriniana la parrocchia di S. Francesco a Detroit, Mich., nel 1900, dopo lunghe trattative, la missione della Madonna Ausiliatrice a St. Louis, Mo., nel 1901 quella per i minatori di Iron Mountain, Mich., nel 1908 la parrocchia di S. Antonio a Joliet, Ill. Di queste quattro

missioni non è facile stabilire neppure la data di cessazione, perché, dopo la scadenza dei voti quinquennali, i missionari mantenevano con la congregazione un vincolo labile, e un po' alla volta divennero sacerdoti diocesani.

Gli scalabriniani furono chiamati a Chicago, Ill., nel 1903 dall'arcivescovo Quigley. Fu loro affidata la parrocchia dell'Angelo Custode, istituita dai gesuiti nel 1898 per gli italiani di West Side; il primo parroco fu appunto il gesuita P. Dunne, mentre il secondo fu P. Pacifico Chenuil, che poi divenne superiore generale degli scalabriniani. La parrocchia di N.S. di Pompei sorse nel 1911 per divisione del territorio della parrocchia dell'Angelo Custode. Una terza parrocchia, S. Callisto, fu creata nel 1919, per far fronte al rapido incremento della comunità italiana del West Side: passò alla congregazione scalabriniana nel 1931.

La parrocchia di S. Antonio, creata per la comunità italiana di Kensington-Roseland, risale al 1908, anno in cui fu adattata una cappella provvisoria, sostituita poi da una chiesa nuova nel 1904. In quell'anno fu affidata alla congregazione scalabriniana la parrocchia della Madonna Incoronata. La chiesa fu costruita nello stesso anno, al posto della cappella che era servita agli italiani fino dal 1899.

Nel 1905 gli scalabriniani furono chiamati dall'arcivescovo a reggere la parrocchia di Santa Maria Addolorata nel Northwest: la chiesa era stata consacrata nel 1903 e per i primi due anni era stata retta da un sacerdote italiano. Di Chicago dobbiamo ancora nominare la parrocchia di S. Michele, iniziata nel 1903 da un sacerdote italiano su incarico di mons. Quigley. Nel 1904 gli succedettero gli scalabriniani, che vi rimasero fino al 1908, e vi ritornarono nel 1919.

Al 1905 risale anche l'inizio dell'attività nella parrocchia di N. S. del Monte Carmelo a Melrose Park, Ill., alla periferia di Chicago, nata dal voto di una devota della Madonna di Laurezana. Già da alcuni anni vi avevano prestato servizio saltuario i serviti. Nella parrocchia, eretta nel 1903, entrò come parroco nel 1905 P. Beniamino Franchi che vi rimase fino al 1954, anno della sua morte.

Nel 1925 gli scalabriniani cominciarono a reggere la parrocchia della Madonna di Pompei a Milwaukee, Wis., che durò fino al 1967, quando il titolo di parrocchia nazionale passò alla parrocchia di S. Rita, nata come cappella succursale nel 1925 e diventata indipendente nel 1942.

Successivamente gli scalabriniani poterono espandere la loro azione pastorale anche nell'Ovest degli Stati Uniti e nel Canada, dove, però, avevano già agito negli anni precedenti la prima guerra mondiale. In particolare erano intervenuti in Ontario, a Toronto e Hamilton. Accanto alle tradizionali strutture delle parrocchie nazionali e delle scuole parrocchiali diedero avvio ad opere assistenziali specifiche, in particolare a favore degli anziani.

Le carte relative a queste esperienze sono per lo più raccolte nelle sezioni: Direzioni di Province e Delegazioni (EB: San Carlo - USA e Canada orientali; EC: San Giovanni Battista - USA e Canada occidentali) e Case e opere in America (IJ: Canada; IL: Stati Uniti).

Archivio del Prelato per l'Emigrazione Italiana

Il fondo si trova dal 1949 nell'archivio della Congregazione scalabriniana che, in quell'anno, fu incaricata di seguire la residua attività del Pontificio Collegio per l'emigrazione italiana.

Nel 1920 la S. Sede aveva creato la nuova carica del Prelato per l'emigrazione con il compito di seguire, fra l'altro, l'attività del Collegio che, istituito da papa Pio X nel 1914 con lo scopo di fornire adeguata assistenza pastorale agli emigranti e di migliorare la preparazione del clero americano, aveva appena cominciato a funzionare. Dal 1921 al 1932 si susseguirono i corsi di preparazione per i sacerdoti destinati ad assistere le comunità italiane all'estero; parteciparono ai corsi anche i cappellani di bordo appartenenti alla Società dei missionari di emigrazione S. Antonio di Padova fondata da mons. Coccolo ed operante dal 1905. Vennero infine affidati alle cure del Prelato anche i missionari dell'Opera Bonomelli impegnati nell'assistenza agli emigrati in Europa.

L'accentramento nell'ufficio del Prelato di tutte le attività relative all'emigrazione rispondevano ad esigenze di razionalizzazione e, quindi, di un impiego ottimale dei sacerdoti destinati all'assistenza agli emigrati il cui numero era di gran lunga inferiore alle necessità. Servì anche a porre fine, dopo l'avvento del fascismo, agli attriti che, da sempre, si erano verificati all'interno dell'Opera Bonomelli. Nata, nel 1900, dalla collaborazione tra l'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani di Firenze e monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, l'Opera risentiva dei contrasti fra le diverse posizioni assunte dalla componente laica e da quella ecclesiastica, che desiderava essere completamente autonoma nell'espletamento dell'assistenza religiosa. Poiché per mantenere attivi segretariati, asili e scuole l'Opera riceveva non solo aiuti dai privati ma anche contributi statali attraverso il Commissariato generale dell'emigrazione, era facile usare tale contributo come strumento di pressione per politicizzare i missionari. Il problema trovò drastica soluzione nel 1927 quando la S. Sede sciolse il corpo dei missionari bonomelliani, sostituendolo con una Direzione per gli emigrati in Europa. Alcuni fascicoli del fondo riguardano questo argomento e documentazione sulla Consulta ecclesiastica dell'Opera, per gli anni dal 1909 al 1915, si trova nei fascicoli intestati a monsignor Pietro Pisani e monsignor Pietro Gorla.

MARIA ROSARIA OSTUNI

1788. Il fondo comprende circa 1500 fascicoli, quasi tutti nominativi, su un totale di 1600 posizioni, e copre un periodo temporale che va dal 1920 al 1950 con pochi documenti relativi ad anni precedenti e seguenti. Come accennato all'inizio, del fondo originario è stata conservata la documentazione riguardante i sacerdoti che erano stati o erano ancora impegnati nell'assistenza agli emigrati. Nei singoli fascicoli sono presenti carte relative alla carriera dei singoli sacerdoti (dagli spostamenti di sede alla gestione dei piccoli risparmi), ma i documenti di maggior interesse sono le relazioni inviate all'ufficio del Prelato sullo svolgimento dell'attività di assistenza religiosa in cui trovano ampio spazio la storia delle varie comunità italiane, la loro vita, le difficoltà di adattamento al nuovo ambiente e i rapporti più o meno buoni stabiliti con il paese di accoglienza. Le posizioni mancanti non denunciano lacune nel fondo, ma sono dovute chiaramente ad uno svecchiamento dell'archivio operato dallo stesso ufficio e rimaste poi non assegnate ad altra pratica. Agli Stati Uniti si riferiscono 182 posizioni, mentre al Canada soltanto 8.

Archivio Salesiano Centrale

L'Archivio Salesiano Centrale ha sede in Roma, Via della Pisana, 1111, nella casa generalizia salesiana. In esso sono conservati gli scritti di San Giovanni Bosco, la documentazione della sua vita e delle sue opere, come pure gli scritti che riguardano persone, attività, settori operativi e istituzioni della congregazione salesiana (come verrà specificato più dettagliatamente sotto, trattando del "titolario").¹

L'insieme dei documenti è codificato in un "titolario". Per ogni titolo è presentata la "classificazione", che rappresenta il codice alfanumerico inserito nel computer, e la relativa "descrizione". I "titoli" sono raggruppati nei seguenti principali gruppi, la cui classificazione inizia con una lettera dell'alfabeto:

A - Società Salesiana; B - Don Bosco; C - Case Salesiane; D - Consiglio Generale; E - Opere e attività; F - Formazione e rispettivo Dicastero; G - Capitoli generali; H - Istituto FMA; I - Ispettorie, Visitatorie, Delegazioni; J - Famiglia Salesiana e rispettivo Dicastero; L - Stampa e Comunicazione Sociale e rispettivo Dicastero; M - Missioni e rispettivo Dicastero; N - Maria Ausiliatrice; O - Procura Generale e Cause dei Santi; P - Vicario Generale; Q - Pastorale giovanile; R - Rettore Maggiore; S - Segreteria Generale; T - Economato Generale; U - Casa Madre e Casa generalizia; V - Consiglieri Generali; X - Fondi diversi.

Con riferimento al "titolario" di cui sopra, il personale dell'Archivio è attualmente impegnato nella "lettura" e nella "codificazione" dei singoli documenti, e nella relativa successiva "memorizzazione computeristica", tramite uno specifico programma di inserimento, secondo i seguenti "dati": collocazione, classificazione, autore/i, destinatario/i, luogo di origine, data, tipo di documento, presentazione, supporto (ms - dt - st), numero dei fogli, autenticità, pubblicazione, riferimento ad altri archivi. tra questi dati, in calce alla codificazione del documento, è possibile inserire "chiavi" di ricerca relative a salesiani, case e ispettorie (sino a un numero massimo di 15), secondo le voci del titolario.

Sono inoltre stati elaborati: un "Indice in ordine di scatola" (che presenta, in ordine progressivo, il contenuto dei 6.500 raccoglitori), e un "Indice dei contenuti delle scatole, disposto per Titoli e/o Persona", che, sempre con riferimento al titolario, presenta il contenuto dell'Archivio distribuito "per materie".

LUIGI CEI

¹ Per una presentazione sia dell'archivio sia della problematica storiografica relativa alla nascita e allo sviluppo della congregazione, cfr. *Inseguimenti e iniziative salesiane dopo Don Bosco. Saggi di storiografia*, Atti del 2° Convegno-Seminario di storia dell'Opera Salesiana, a cura di F. Motto, Roma, Libreria Ateneo Salesiano, 1996. Allo stesso convegno è stato presentato un contributo di Michael Ribotta sui salesiani a San Francisco, *The Starting of the First Salesian Work in USA*, che sarà pubblicato a parte. Si veda inoltre *Don Bosco nella storia della cultura popolare*, a cura di F. Traniello, Torino, SEI, 1987, in particolare il saggio di G. ROSOLI, *Impegno missionario e assistenza agli emigranti nella visione e nell'opera di Don Bosco e dei Salesiani*.

CASE SALESIANE IN USA E CANADA
con attività pastorali per Emigrati Italiani

1789. NEW YORK (New York) Trasfigurazione (1902-1949)
Tipo di opere esistenti: parrocchia italiana; missione cinese; assistenza giovanile;
scuola elementare; oratorio
Collocazione archivistica: ASC F708 ASC F865
1790. NEW YORK (New York) Maria Ausiliatrice (1898-...)
Tipo di opere esistenti: parrocchia; scuola parrocchiale; oratorio; associazioni
parrocchiali; cappellanie; colonia estiva
Collocazione archivistica: ASC F503 ASC F865
1791. NEW ROCHELLE (New York) High School (1919-...)
Tipo di opere esistenti: scuola secondaria umanistica; cappellanie; day camp
Collocazione archivistica: ASC F502 ASC F864
1792. PATERSON (New Jersey) S Antonio (1911-...)
Tipo di opere esistenti: parrocchia; scuola parrocchiale; centro giovanile; cappella-
nie
Collocazione archivistica: ASC F514 ASC F873
1793. PORT CHESTER (New York) N.S. del Rosario (1912-...)
Tipo di opere esistenti: parrocchia; oratorio; scuola parrocchiale
Collocazione archivistica: ASC F521 ASC F884
1794. PORT CHESTER (New York) Corpus Christi (1930-...)
Tipo di opere esistenti: parrocchia; oratorio; scuola parrocchiale; associazioni
parrocchiali; cappellanie; day camp
Collocazione archivistica: ASC F521 ASC F884
1795. OAKLAND (California) S. Giuseppe (1902-1965)
Tipo di opere esistenti: parrocchia per italiani e portoghesi; oratorio; doposcuola
Collocazione archivistica: ASC F507 ASC F868
1796. S. FRANCISCO (California) Ss. Pietro e Paolo (1896-...)
Tipo di opere esistenti: parrocchia per italiani; scuole elementari; oratorio; assisten-
za agli emigrati cinesi
Collocazione archivistica: ASC F548 ASC F907
1797. S. FRANCISCO (California) Corpus Christi (1898-...)
Tipo di opere esistenti: parrocchia; scuole elementari; doposcuola
Collocazione archivistica: ASC F548 ASC F907
1798. LOS ANGELES (California) St. Patrick (1923-1966)
Tipo di opere esistenti: parrocchia; con due chiese succursali
Collocazione archivistica: ASC F698 ASC F63B
1799. OAKLAND (California) Maria Ausiliatrice (1927-1966)
Tipo di opere esistenti: parrocchia per italiani e portoghesi; oratorio
Collocazione archivistica: ASC F507 ASC F709 ASC F8EB

1800. ELIZABETH (New Jersey) S. Antonio (1923-...)
Tipo di opere esistenti: parrocchia; oratorio e centro giovanile; scuola parrocchiale;
associazioni; servizi diocesani
Collocazione archivistica: ASC F438 ASC F799
1801. TORONTO (Canada) S. Agnese (1924-1934)
Tipo di opere esistenti: parrocchia
Collocazione archivistica: ASC F731

Archivio Generale della Società per l'Apostolato Cattolico (Pallottini)

Questo archivio (sito a Piazza San Vincenzo Pallotti 204, Roma) raccoglie il materiale che riguarda la storia di S. Vincenzo Pallotti e della società da lui fondata, i carteggi con la Santa Sede e con enti secolari, la corrispondenza del generalato dell'istituto con vescovi, cardinali e sacerdoti. Le raccolte sono di tipo manoscritto, a stampa, fotografico e coprono un arco di tempo che va dal 1835, anno della fondazione, ai nostri giorni.

L'archivio non è stato fino ad oggi utilizzato per le ricerche riguardanti i gruppi etnici nelle Americhe. Per ragioni che riguardano sia la struttura interna dell'istituto, riorganizzato dal 1909 in 4 province molto autonome, sia le finalità per le quali è stato istituito l'archivio, che deve assolvere alle esigenze amministrative della Società, il materiale che può interessare lo studioso dell'emigrazione non è di agevole reperimento. Padre Josef Vikoler, incaricato dell'archivio, ha tuttavia compilato un catalogo dattiloscritto che rende più semplice l'individuazione di percorsi trasversali che possono condurre a materiali di interesse per lo storico dell'emigrazione. L'archivio ospita infatti materiali riguardanti tutti quei luoghi dove i Pallottini, italiani se chiamati o inviati in una comunità di italiani, o stranieri (soprattutto irlandesi e tedeschi) se da comunità straniere, si trovavano a svolgere la loro opera missionaria. Sono reperibili quindi informazioni e dati che si riferiscono a vari gruppi etnici, come per esempio ad alcune comunità tedesche in Brasile e negli Stati Uniti o irlandesi. Da un primo sondaggio emerge come questo fondo meriterebbe una ricerca sistematica secondo linee di ricerca di storia etnica e dell'emigrazione non solamente italiana.

Un primo orientamento sui luoghi e le componenti etniche delle missioni affidate ai Pallottini viene offerto dallo spoglio del *Catalogus Piae Societatis Missionum*. (È solo dal 1948 che il nome dell'istituto è stato definitivamente autorizzato in Società per l'Apostolato Cattolico, essendosi in precedenza chiamato Pia Società delle Missioni).¹ In archivio si trovano i cataloghi pubblicati dal 1923; gli altri, raccolti a stampa dal 1904, sono collocati nella biblioteca dell'istituto, consultabile a richiesta e previo appuntamento con l'incaricato, procedura da seguire anche per l'accesso all'archivio. Dal *Catalogus* del 1923 risulta una provincia italo-americana che comprendeva sei parrocchie: Beata Vergine del Carmelo dal 1884 e Sant'Anna dal 1910 a New York, San Giuseppe dal 1901 a Hammonton, San Filippo Neri dal 1906 a Newark e le altre due a Union Hill e Fall River. Il rettore della provincia aveva residenza a New York, il noviziato si trovava a Rocca Priora e lo studentato a Roma. Dallo stesso catalogo risulta che la provincia Ibernica - costituita da padri irlandesi - aveva tre parrocchie in Argentina, nella diocesi di Rio della Plata, mentre il distretto brasiliano della provincia di Santa Maria era composto da parrocchie di comunità di origine

¹ Per il problema della denominazione, cfr. F. MOCCIA, *Società dell'Apostolato Cattolico (Pallottini)*, in *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, diretto da G. Pelliccia e G. Rocca, VIII, Roma, Edizioni Paoline, 1988, pp. 1590-1591. Si veda inoltre il dossier di circa 60 carte, in APF, Udienze, 120 (1854, pt. 2), f. 2427.a.

veneta del Rio Grande do Sul. Nei cataloghi si trovano anche la lista dei membri della società organizzata non secondo l'ordine alfabetico, ma *secundum prioritates professionis* secondo l'anzianità di professione. Per ciascun nominativo viene dato luogo e data di nascita, professione di voto e acquisizione del sacerdozio.

L'archivio è organizzato per temi di interesse dell'istituto. Per ogni tema vi sono uno o più armadi suddivisi in cassette numerate che contengono cartelle a soggetto a loro volta divise in raccoglitori titolati, al cui interno si trovano fascicoli numerati. Spesso i fascicoli contengono un indice dattiloscritto. La documentazione di più immediato interesse per lo storico dell'emigrazione italiana si trova sotto il soggetto *Societas ante 1909*, e da quella data in poi negli armadi con il nome delle province, allora istituite. Fu la provincia italiana che dal 1909 si incaricò delle missioni presso le comunità italiane all'estero. Il materiale delle province, tuttavia, venne per la maggior parte raccolto, da allora in poi, dalle province stesse. È probabile quindi che l'archivio della provincia italiana della Società per l'Apostolato Cattolico, a Via G. Ferrari 1, Roma, contenga anche molta documentazione riguardante gli italiani all'estero. L'archivio generale, tuttavia, ha ancora qualcosa riguardante la "provincia italica", come era allora denominata, e documentazione riguardante la "provincia di Santa Maria" di cui facevano parte alcune delle missioni in Uruguay e Brasile.

MARIA SUSANNA GARRONI

ARMADIO 18

cassetto 1

cartelle nrr. 14, 15, 16

1802. raccoglitore "Londra": qui vi è il carteggio che riguarda la fondazione nel 1844 di San Pietro a Londra, prima chiesa per gli emigranti italiani in Inghilterra. Vi sono documenti fino al 1909.

cartella nr.17

1803. raccoglitore "Brooklyn": resoconti dell'andamento della parrocchia italiana dei Ss. Cuori di Gesù e Maria dal 1887: corrispondenza del parroco con commenti sull'andamento della parrocchia.

cassetto 2

cartella nr.4

1804. raccoglitore "New York"; raccoglitore "Newark":

Il raccoglitore "New York" è suddiviso in:

1805. fascicolo 1: Corrispondenza 1891 - 1908; contiene cinque lettere dell'arcivescovo di New York, Michele Agostino Corrigan, al vicario generale Carlo Maria Orlandi sulla situazione della comunità italiana nella parrocchia di Nostra Signora del Monte

Carmelo e i rapporti del parroco della chiesa Carmody (irlandese) e le suore Pallottine; numerose lettere del parroco padre Doian e di padre Gough dal 1904 al 1909 riguardanti l'andamento della parrocchia, i rapporti fra i vari sacerdoti, la crescita religiosa della comunità, la necessità di sacerdoti, riflessioni sulle finanze etc.

1806. fascicolo 2: Sacra Congregazione dei Religiosi, 1884 -1906;

1807. fascicolo 3: Incoronatio Simulacri 1904; qui vi si trovano lettere e copie del rescritto pontificio riguardanti la coronazione della immagine della Vergine del Carmelo, che secondo John Farley, arcivescovo di New York, sarebbe stata l'unica statua coronata per concessione pontificia negli Stati Uniti, uno di "quei mezzi che a preferenza di altri più facilmente attraggono l'Italiano alla Chiesa" (lettera del feb.1903), resoconti sul successo della festa per l'incoronazione della statua, breve storia manoscritta della missione dei pallottini a New York dal 1884 e lista spese sostenute per l'incoronazione.

1808. fascicolo 4: Stampati e Resoconti finanziari. Riguardano soprattutto la chiesa di Monte Carmelo, vi sono articoli di giornali, piante della chiesa, lettere amministrative e resoconti finanziari, etc.

L'istituto delle Maestre Pie Filippini nasce a Montefiascone nel 1692 e riceve le sue regole scritte nel 1717, regole confermate nel 1760 da Clemente XIII per le Maestre Pie di Roma ed estese nel marzo 1828 a tutte le Maestre Pie degli Stati della Chiesa. Il fine dell'istituto, secondo le sue regole, è quello di "promuovere la gloria di Dio e la santificazione delle Maestre, chiamate al Signore a darvi il nome, con l'esercizio delle virtù religiose ed in particolare col santo e nobilissimo apostolato per l'istruzione ed educazione cristiana delle fanciulle del popolo, secondo lo spirito, le massime e gli esempi della venerabile Fondatrice".

Le Maestre Pie Filippini partirono per gli Stati Uniti nel 1910 su richiesta del parroco di San Gioacchino, a Trenton, N.J., monsignor Pozzi che, grazie all'intervento dell'elemosiniere segreto del Papa, Augusto Silj, si era rivolto direttamente a Pio X. La partenza delle suore fu frettolosa: il 4 agosto 1910 lasciavano Napoli alla volta degli Stati Uniti. Erano in cinque: suor Concetta Loreti, superiora e direttrice del noviziato e probandato, suor Maria Figliamonti, prima assistente e segretaria, suor Ninetta Jonata, seconda assistente, maestra delle educande e guardarobiera, suor Florinda Martella, infermiera e sagrestana, suor Maria de Renzi, incaricata del lavoro domestico. Arrivate a Trenton in agosto, aprirono in settembre la scuola di San Gioacchino, ma gli inizi furono scoraggianti: ad iscriversi furono soltanto 13 alunni. La diffidenza e lo scetticismo della comunità italiana erano forti e solo con l'apertura dell'asilo gli alunni sarebbero aumentati a 110. L'asilo, come pure la scuola elementare, erano misti, così come lo erano stati in Italia fin dalle origini dell'istituto delle Maestre Pie, che furono tra le prime a seguire questo modello.

Le suore si trovarono non soltanto a mediare i conflitti regionali all'interno della parrocchia, in particolare tra umbri e campani, nel tentativo di mantenere compatta la comunità italiana e indebolire progressivamente le diffidenze nei loro confronti, ma anche a provvedere materialmente alla propria sopravvivenza con lavori di cucito e tessitura, a differenza di quanto avveniva in Italia, ma non molto diversamente invece da ciò che facevano le donne italiane immigrate. I problemi più gravi, comunque, derivarono dalla ostilità della gerarchia cattolica statunitense. Nel 1912, infatti, a mons. Pozzi ammalato, succedeva un parroco americano, Edward J. Griffin, che fin dall'inizio manifestò l'intento di sostituire alle italiane suore statunitensi.

La comunità italiana di Trenton si ribellò violentemente al tentativo di espulsione delle suore: le donne italiane minacciarono direttamente Griffin irrompendo nell'auditorium della chiesa durante un suo sermone, i media furono usati a piene mani soprattutto attraverso la denuncia sulla stampa italo-americana, varie forme di mobilitazione furono organizzate da un "comitato di difesa" composto da tre napoletani (un notaio, un calzolaio e un operaio). Questi sforzi ebbero risultati molto tardivi, dal momento che inizialmente il vescovo di Trenton avallò la posizione di Griffin. Un ulteriore, forte ostruzionismo nei confronti delle suore fu infine messo in atto dalle amministrazioni scolastiche locali e dal

Dipartimento Statale per l'Istruzione, che accusavano le suore di essere anti-americane, incapaci cioè di formare buoni cittadini americani.

Il peso delle difficoltà e del durissimo clima in cui le maestre erano costrette a vivere non tardò a farsi sentire. Tutte erano scoraggiate, alcune cominciarono ad avere disturbi di salute: suor Concetta Loreti, ammalata, desiderava tornare in Italia, così come un'altra suora che soffriva di disturbi nervosi legati allo sradicamento. Nel luglio 1913 la Loreti, accompagnata da suor Maria Figliamonti, ripartiva per l'Italia. In settembre si sarebbero avuti quattro nuovi arrivi tra cui la nuova madre superiora, suor Maria Manni che, essendo spesso sofferente e non riuscendo ad adattarsi all'ambiente americano, lasciava gli Stati Uniti soltanto sette mesi più tardi, accompagnata da suor Ninetta Jonata.

Sarebbe stata proprio quest'ultima, nata a Guglionesi, tra le montagne d'Abruzzo, e superiora di San Gioacchino dal 1916, ad avviare una nuova fase della storia dell'Istituto negli Stati Uniti. Con la sua energia e forza di carattere, e al tempo stesso con inconsueta flessibilità, la Jonata incoraggiò le sue suore ad impegnarsi nel lavoro sociale tra gli immigrati, in particolar modo nei confronti di vecchi, orfani, malati (soprattutto in occasione dell'epidemia di febbre spagnola che si abbatté sulla comunità tra il 1917 e il 1918).

Nonostante le molteplici difficoltà, i dati forniti dai rapporti del sovrintendente della parrocchia di Trenton parlavano di un buon incremento di alunni a San Gioacchino: 555 per il 1915 (253 maschi e 302 femmine), 580 per il 1916 (286 maschi e 294 femmine), 512 per il 1917 (221 maschi e 290 femmine), 621 per il 1918 (303 maschi e 318 femmine). La vita delle Maestre continuò tuttavia ad essere faticosa, mentre da Roma non ricevevano nessun tipo di incoraggiamento ma piuttosto l'invito a tornare abbandonando l'impresa.

Fu dunque centrale in questa fase la figura di Thomas Walsh, dal 1918 vescovo di Trenton, e destinato a divenire il loro direttore spirituale. Nel 1921 arrivò da Roma un gruppo di più di 20 suore. Per le nuove arrivate Walsh organizzò un programma intensivo di studio dell'inglese, della storia americana, di educazione civica e pedagogica e insistette perché acquistassero la cittadinanza americana. Nonostante lo scarso afflusso di vocazioni americane, grazie all'intervento di Walsh l'Istituto progredì e si sviluppò. Nel settembre del 1920 il vescovo si era incontrato con un ricco finanziere newyorkese, James Cox Brady – un protestante che soltanto più tardi si sarebbe convertito al cattolicesimo – che donò 50.000 dollari per l'acquisto di una proprietà per ospitare la casa madre, noviziato, probandato e scuola.

La fondazione americana delle Maestre Pie Filippini, in piena espansione anche fuori dal New Jersey fin dall'inizio degli anni Venti, fu eretta a vicariato nel marzo 1922, e suor Teresa Saccucci ne fu eletta madre vicaria; divenne poi provincia – sotto il titolo di "Provincia di Santa Lucia" – nel febbraio 1928 con madre Saccucci come madre provinciale. Dal gennaio 1934 la comunità si sarebbe accollata per intero le spese del proprio mantenimento, grazie a un lascito mensile di Brady di 1.000 dollari e ai guadagni delle suore che erano rimasti intatti per 15 anni. Delle 210 Maestre Pie Filippini che nel 1935 facevano parte della comunità americana, 64 erano italiane e 146 italo-americane; la

maggior parte aveva un elevato livello di istruzione, molte erano laureate. La fondazione americana continuò ad allargarsi nei decenni successivi per raggiungere poi un consolidamento negli anni Sessanta.¹

ELISABETTA VEZZOSI

Il materiale archivistico relativo all'immigrazione delle Maestre Pie Filippini negli Stati Uniti è conservato presso l'Archivio della casa madre, a Villa Ottavia (Stazione Ottavia), Roma. L'archivio non è ordinato. Descriviamo quindi soltanto alcuni documenti che indicano la tipologia del materiale rintracciabile.

1809. Trenton, 15.8.1913, Maestre d'America alla madre generale
Accennano, senza commenti, alla partenza per l'Italia di suor Maria Manni; raccontano inoltre i ritmi della loro vita quotidiana e soprattutto l'intensità del loro studio dell'inglese.
1810. Trenton, 30.9.1913, Edward C. Griffin alla madre generale, suor Rosa Leoni
Rassicura la madre generale sullo stato di salute di un gruppo di suore appena giunte dall'Italia e sulla buona accoglienza che hanno ricevuto da parte della colonia italiana, che fa "ben sperare circa l'incremento dell'Istituto e il buon andamento della Parrocchia".
1811. Trenton, 31.12.1913, Edward C. Griffin alla madre generale, suor Rosa Leoni
Insiste sui buoni rapporti che intercorrono tra le Maestre Pie e il parroco e si rallegra dell'atteggiamento delle suore, sempre più rivolto ai bisogni della parrocchia. Esprime anche la speranza che il sempre miglior livello dell'insegnamento elevi le scuole a livello di quelle pubbliche.
1812. Trenton, 22.6.1921. Ricordo. Alla Rev.ma Madre Generale delle Maestre Pie Filippini, Suor Rosa Leoni. Note ed appunti della Colonia Italiana di Trenton N.J. e l'Opera grandiosa delle Suore Filippini. Manoscritto a firma Di Marco
Il documento ripercorre le tappe della formazione della comunità cattolica italiana di Trenton, descrivendo l'attività delle Maestre Pie Filippini per lo sviluppo della scuola parrocchiale, il tentativo del parroco americano di allontanare le suore italiane e la convinzione con cui la comunità immigrata tutta, attraverso la creazione di un "comitato di difesa", ha impedito l'espulsione delle maestre.
1813. Documento non datato e non firmato, dal titolo "Prima partenza per l'America"
Descrive la partenza dall'Italia delle venti Maestre che nel 1921 raggiunsero Trenton, e la difficile traversata oceanica.

¹ M. MARCHIONE, *Religious Teachers Filippini in the United States*, «U.S. Catholic Historian», 6, 4, 1987, pp. 351-372; M.S. GARRONI, C. MATTIELLO, C. RICCIARDI, *Identità femminile e americanizzazione: l'esperienza delle suore italiane negli Stati Uniti*, in Società Italiana delle Storiche (a cura di), *Donne sante. Sante donne. Esperienza religiosa e storia in genere*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1996, pp. 309-334; E. VEZZOSI, *Cittadine e mediatrici etniche: le Maestre Pie Filippini negli Stati Uniti*, atti del convegno "Santi e culti" (Roma, aprile 1994), in corso di pubblicazione.

Archivio delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza

L'Archivio delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza (presso la casa generalizia in Roma, piazza S. Pancrazio 9) conserva documentazioni della congregazione femminile sviluppata dal beato don Luigi Guanella (1842-1915, fondatore anche dei Servi della Carità) a partire da una piccola comunità religiosa, avviata a Pianello Lario (diocesi di Como) dal parroco Carlo Coppini già dal 1871. Alla morte di quest'ultimo (1881) Guanella è chiamato a sostituirlo e dopo qualche mese assume anche la direzione spirituale della comunità femminile che, ispirata alla *Regola della Pia Unione delle nuove Orsoline Figlie di Maria Immacolata* redatta dal Frassinetti nel 1855, si dedicava al ricovero di anziane, all'educazione di giovinette orfane, dell'assistenza agli ammalati del luogo. Nel 1886 Guanella riesce ad aprire una fondazione a Como, mentre inizia una lunga ricerca per dare più precisa fisionomia canonica alla congregazione, che sarà poi approvata nel 1908.

Per formazione personale e sensibilità ai problemi sociali, l'assistenza agli emigranti era un interesse ben vivo in Guanella, alimentato anche dall'antica conoscenza con mons. Scalabrini e dal vivo apprezzamento per l'opera dei Missionari di San Carlo. Era inoltre cugino di don Francesco Zaboglio, altro comasco, al quale Scalabrini inviò i primi tre missionari negli Stati Uniti nel luglio 1888.

La decisione operativa di una presenza negli Stati Uniti fu poi realizzata dopo il 1910, grazie all'amicizia che legava Guanella all'ingegnere Aristide Leonori: a questi si rivolse l'arcivescovo di Chicago mons. Quigley per ottenere suore italiane che si occupassero dell'assistenza a fanciulli abbandonati ed anziani poveri loro connazionali. La richiesta fu prontamente girata al Guanella.

Tra il dicembre 1912 e il febbraio successivo, egli intraprese un viaggio nel nord-est degli Stati Uniti toccando Boston, Baltimora, Washington, Chicago, accompagnato dallo scalabriniano Vittorio Gregori (incaricato della parrocchia italiana del Sacro Cuore a Boston) e munito di un chirografo pontificio di presentazione (2 dicembre 1912) per sé e per le sue suore, che dal 1904 si erano stabilite anche a Roma. Nel maggio 1913 la prima spedizione di sei suore, accompagnate proprio dal Leonori, approdò a Chicago presso la parrocchia dell'Addolorata tenuta dallo scalabriniano Giacomo Gambera. Pochi mesi dopo si aggregarono altre due suore ed un sacerdote, mentre si concretizzava il progetto di aprire un ricovero come prima autonoma fondazione negli Stati Uniti.

Oggi la congregazione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza è presente in Italia, Svizzera, Spagna, Romania, Brasile, Argentina, Cile, Paraguay, Messico, Colombia, India, Filippine, USA, Canada.

Nell'archivio della curia generalizia delle Figlie di S. Maria della Provvidenza si conserva: parte del fondo personale del fondatore Luigi Guanella (due faldoni di corrispondenza, nonché carte e appunti personali); il fondo personale della beata Chiara Bosatta (con trentadue lettere autografe indirizzate allo stesso Luigi Guanella); gran parte della documentazione relativa all'attività della congregazione femminile dalle origini.

Il materiale, sia dell'archivio storico che di deposito, è stato ordinato negli anni 1993-1994; in quell'occasione è stato redatto un inventario analitico su carta. Successivamente, le schede (in totale 3.380) sono state inserite su software appositamente creato, al fine di consentire ricerche veloci e incrociate. Rispettando il più possibile la disposizione originaria dei fondi, il materiale è stato suddiviso in cinque sezioni: le prime quattro corrispondono alle categorie logiche su cui si è basata negli anni la vita amministrativa della congregazione: Curia Generalizia, Amministrazione particolare - Case, Delegazioni, Consorelle; all'interno di ogni sezione sono state applicate ulteriori suddivisioni in titoli e categorie. La sezione quinta comprende le raccolte di lettere spedite dalle superiori generali e le testimonianze sulle consorelle defunte, secondo la consuetudine delle suore. Si sono aggiunte poi le sezioni sesta e settima, create per raccogliere le numerose fotocopie e le trascrizioni dattiloscritte dei documenti ritenuti più importanti eseguite nell'ultimo decennio su materiale interno all'archivio stesso o segnalato in altri archivi e ritenuto d'interesse per la storia della congregazione. Di contro, non sono state inserite fotocopie a sostituire eventuale documentazione mancante o ad integrare pratiche incomplete: le sezioni I-IV contengono pertanto esclusivamente carte originali ovvero la documentazione prodotta o ricevuta dalla congregazione nel corso della sua vita amministrativa, interna o esterna. Nel complesso, il materiale può definirsi omogeneo e senza grandi lacune fino al 1940, mentre mancanze più sensibili si apprezzano per gli anni seguenti; per la maggior parte i documenti provengono dal vecchio archivio di segreteria di Casa madre, trasferita da Lora (Como) a Roma nel 1970. Si è deciso infatti, onde evitare possibili dispersioni, di non operare spostamenti del materiale conservato presso gli archivi delle singole Case, riguardanti in genere il funzionamento e l'andamento della Casa stessa. La documentazione è conservata in buste raccolte in faldoni; a questi si aggiungono 15 registri.

Il materiale relativo alle missioni negli Stati Uniti è costituito per buona parte dalle lettere da Chicago indirizzate dalle prime suore a Luigi Guanella ed ai membri del Consiglio superiore delle Figlie di S. Maria della Provvidenza, nonché dalle copie manoscritte di segreteria di tutta la corrispondenza (e dei documenti riguardanti le missioni statunitensi) che venivano d'abitudine conservate presso la segreteria generale. Si tratta dunque di materiale per la quasi totalità destinato ad una circolazione "interna" e caratterizzato dall'assenza di ogni formalità nell'espressione e nei contenuti.

Di seguito, si dà l'indicazione dei fondi e delle segnature archivistiche; la sigla FSMP corrisponde a Figlie di S. Maria della Provvidenza.

M. GIUSEPPINA CERRI

Fondo Don Guanella, faldone 2

1814. Lettere della superiora di Chicago a Luigi Guanella, nelle quali la suora invia notizie sull'inizio dell'opera e sottopone al Fondatore le questioni da risolvere; si tratta di 13 lettere che recano rispettivamente le date: 12 luglio 1913; 13 settembre 1913; 16 ottobre 1913; 24 gennaio 1914; 26 gennaio 1914; 10 febbraio 1914; 16 aprile 1914; 9 maggio 1914; 9 agosto 1914; 25 agosto 1914; 30 aprile 1915; 11 giugno 1915; [senza data]

Fondo FSMP - I - Madre Generale, lettere ricevute (1914-1934)

1815. 1. Lettera di don Silvio Vannoni che ha accompagnato Luigi Guanella in partenza per gli USA e riferisce alla superiora generale Marcellina Bosatta (Milano, 14 dicembre 1912).

Fondo FSMP - I - Segreteria - Quaderni - n. 1

1816. - Copia della lettera inviata in data 22 luglio 1917 all'arcivescovo di Chicago George Mundelein, in accompagnamento al rescritto di approvazione delle Costituzioni delle FSMP.
1817. - Copia della lettera inviata in data 31 luglio 1923 al vescovo (di Sioux City?) per la benevolenza mostrata verso le suore dell'ospedale di Milbank.

Fondo FSMP - I - Segreteria - Miscellanea

1818. 8. Memorandum per l'avvio delle pratiche di viaggio nell'America del Nord (Como, 4 settembre 1919).

Fondo FSMP - I - Segreteria - Trascrizioni di corrispondenza e autografi di Don Guanella, faldone 3

1819. 10. Copia della lettera inviata da Aristide Leonori a Luigi Guanella il 28 agosto 1911, relativa all'invio di suore negli Stati Uniti.
1820. 13. Copia della lettera inviata da Luigi Guanella e dalla superiora generale delle FSMP Marcellina Bosatta a suor Rosa Bertolini, superiora a Chicago, per chiarire il punto di vista dei superiori sulle difficoltà esposte dalla suora.
1821. 18. Copia della lettera scritta dallo scalabriniano Giacomo Gambera, parroco della chiesa dell'Addolorata di Chicago, a Luigi Guanella in data 17 dicembre 1913, in cui il sacerdote evidenzia le difficoltà incontrate negli Stati Uniti ed esprime il suo parere sull'operato del guanelliano don Giovanni Colombi, che ha accompagnato le due suore giunte a Chicago in agosto e che lo affianca nel servizio parrocchiale.

Fondo FSMP - II - Case d'America

1. Lettere delle prime suore ai membri del Consiglio Generale delle FSMP
1822. Raccolta di 181 lettere inviate dall'America del Nord (1913-1935); suddivise per anno, ordinate cronologicamente, sono spesso corredate degli allegati originali

(relazioni dattiloscritte sull'opera, resoconti economici e memorie dei primi anni a Chicago e a Milbank). Ottantacinque lettere si riferiscono al periodo 1913-1922; su questo materiale inizierà prossimamente un lavoro di edizione.

2. Autorizzazione mutui

1823. 1. Pratica relativa all'autorizzazione per l'apertura dell'Ospedale di Milbank (South Dakota) e alla concessione di un mutuo per finanziare l'opera (13 documenti, del periodo marzo-novembre 1918).
1824. 2. Promemoria settembre 1920 (riassunto in 5 punti della situazione economica delle Case d'America)
1825. 3. Carteggio relativo all'accensione di un mutuo per l'acquisto di Casa S. Maria di Chicago (6 documenti del periodo 1924-1925).

L'archivio conserva inoltre alcune fotografie originali sulla prima residenza delle suore a Chicago.

INDICE DEI NOMI*

- Abbazia di Grottaferrata: 729, 1278.
 Abbelen: 1444, 1453, 1456.
 Accolti, Michele L.: 455, 634, 645, 650, 731, 738, 912.
 Accorsini, Joseph (Giuseppe) A.: 178, 226, 273, 277, 281, 282.
 Achilli: 11, 18, 433.
 Acquarone, M.V.: 633.
 Acquaroni, Giovanni Battista: 559, 561, 573, 578, 580.
 Acquaroni, Luigi: 1275.
Action Sociale, L': 167.
 Acton, Carlo: 628.
 Adam, James: 922.
 Admirati, P.: 578.
 Adragna, Antonio Maria: 892.
 Agostini, Domenico: 1151.
 Aguglia, Giuseppe: 1694.
 Ajani, Filomena: 217.
 Alabama: 574.
 Alassia, G.: 128.
 Albany: 296, 298, 380, 519, 986, 1447, 1546, 1606, 1663, 1664.
 Albergati Veza, Francesco: 2, 3.
 Alberta: 130, 1526.
 Albertario: 36.
 Alemany, Joseph S.: 721, 731-733, 735-737, 739, 751, 882, 912, 1021, 1105.
 Alerding, Hermann Joseph: 421.
 Alessandra, Antonio: 1518.
 Alezano: 561.
 Alfieri, Antonio: 908.
 Alfonso, Maria Vincenza: 141.
 Alicandro, Angelo: 1168, 1172, 1215, 1216.
 Aliotti, Antonio: 103, 245.
 Alizeri, Giuseppe: 864.
 Allegro, Filippo: 1166.
 Altieri: 573.
 Altoff, Henry: 383.
 Alton: 299, 845, 1231, 1664.
 Altoona: 381, 1588, 1664.
 Alussi, Oreste: 1407, 1568, 1674.
 Amat, Thaddeus: 756, 860.
 America del Nord: 1818, 1822.
 Americhe: 40, 952, 1354, 1373.
Amico del Popolo, L': 1389.
 Anacleto: 255, 257.
 Anacleto da Roccagorga: 1094.
 Anagni: 548.
 Anarchici: 385, 408.
 Anastasi, Emmanuele: 1763, 1764.
 Anderledy, A.: 1249, 1255.
 Anderson, Henry J.: 672, 689, 730.
 Anelli, Francesco: 667.
 Anfora: 708.
 Angelelli, Ottavio: 550.
 Angeletti, Giuseppe: 1550.
 Angelo Antonio da Lonigo: 545.
 Angelo Delfino Casanova: 1333.
 Angero, Anselmo: 563.
 Ansanelli, Giovanni: 1423.
 Anticlericali: 93, 410, 422.
 Antigonish: 122-128, 221, 382, 1312, 1552.
 Antonelli, Alfonso: 1710.
 Antonelli, Fulvio: 241.
 Antonelli, Giacomo: 5, 6, 10-13, 15, 17-19, 22, 23, 25-29, 31-33, 429, 437, 442, 443, 473, 477, 478.
 Antonino da Reschio: 1366.
 Antonio da Palma: 795, 806, 807.
 Antonucci, A.B.: 729.
 Antonucci, Gregorio: 1021, 1057, 1059, 1104, 1107.
 Apollonij, Enrico: 1164.
 Aranco, Nicola: 1566.
 Arata, Giovanni Battista: 775.
 Archambault, Joseph-Alfred: 139, 395.
 Arcieri, Emmanuele: 214.
 Arilotta, Domenico: 151, 160, 161.
 Arizona: 767, 1129.
 Arkansas: 35, 1033, 1034.
 Armadori, Policarpo: 138, 218, 293.
 Armellini, Torquato: 848, 887, 906.
 Arpago, A.: 970.

* Nelle schede dell'inventario è indicata, ove possibile, la diocesi, altrimenti si ricorre al toponimo generico Canada o Stati Uniti, qui registrato. I nomi degli Uffici vaticani e i relativi funzionari sono indicati in questo indice soltanto quando appaiono in un fondo archivistico diverso dal proprio.

- Ascheri, Giuseppe: 850, 878, 881, 898, 1142, 1340, 1347, 1475.
 Asino, L.: 394, 407, 412, 425.
 Asquini, Fabio Maria: 870.
 Associazione Cattolica d'immigrazione del Canada: 71.
 Associazione di Carità del Sacro Cuore: 47, 48.
 Associazione nazionale per la diffusione del Cristianesimo e della Cultura Italiana: 1356.
 Associazione nazionale per la diffusione di scuole cattoliche italiane nell'Asia, nell'Africa e nell'America: 1353, 1463.
 Associazioni segrete: 423.
 Astolfi, Lorenzo: 552, 560.
 Aubry, Wilfrid: 171.
 Ausiliarie vincenziane: 384.
 Avellino: 62.
 Avezzana, Camillo Romano: 113.
 Avezzana, Giuseppe: 646-648.
- Bacci, Gustavo: 1521.
 Bacon, David W.: 819, 826, 914.
 Badali, Giuseppe: 290.
 Badger, Edmund R.: 780.
 Badin, Etienne T.: 547.
 Baglio, Paolo: 1756, 1759.
 Bagnasco, Giuseppe: 185, 690.
 Baker City: 1664.
 Balangero, G.B.: 1089, 1349, 1376.
 Balfré, Teodoro: 79.
 Baliva, Teresa: 494.
 Baltes, Peter J.: 884.
 Baltimore: 31, 300, 548, 595, 660, 726, 814, 926, 927, 992, 1072, 1341, 1576, 1627, 1639.
 Bancacotta di Borzone, Benedetto e Maria Consolata: 669.
 Banchetti: 445.
 Bandini, Ercole: 555.
 Bandini, Pietro: 1485, 1627.
 Bannin, G.: 1258.
 Barbacellata, Celestino: 1043.
 Barbaroux, E.: 571.
 Barbati: 1563.
 Barbato, Salvatore: 47.
 Barbera, Giovanni: 1666.
 Barbieri: 1027.
 Barcheggi: 8.
 Barile, Amabile: 237.
- Barili, L.: 689.
 Barker, Peter: 700.
 Barnabò, Alessandro: 4, 667, 674, 676, 700, 708, 718, 731, 734, 757, 763, 1765.
 Barnata, Giuseppe Nicola: 702.
 Barre: 385.
 Barsotti, Carlo: 118, 504.
 Barsotti, Felice: 1334.
 Bartoli: 1393.
 Basile, Filippo: 240.
 Basile, Ninetta: 240.
 Basso Canada: 1272.
 Basso, Giovanni: 1331.
 Baton Rouge: 563.
 Baudinelli, Gianfilippo: 714, 715, 726, 740, 745.
 Bausa, Agostino: 1410.
 Bayley, James R.: 697, 723, 757.
 Beaupré: 165.
 Beccaris, Pietro Luigi: 1760.
 Beccherini, Francesco: 214, 1503.
 Becker, Thomas Andreas: 902, 1439, 1441.
 Beckx, Pierre: 727, 731, 732, 734, 880, 888, 1019.
 Bedini, Gaetano: 4-13, 15, 17-30, 426-432, 434, 436-443, 445, 447, 448, 452-473, 475-479, 654, 663-665, 1272, 1274.
 Belcastro, Luigi: 535.
 Belgio: 1124.
 Bella: 1484.
 Bellati, Giovanni: 1651.
 Belleville: 301, 383, 1664.
 Belli, Antonio: 1073, 1243.
 Belloni, Carlo: 729, 1278.
 Belluomini, Giovanni: 743.
 Benedetto XV: 69, 70, 118.
 Benevente (prov. Spirito Santo, Brasile): 1362.
 Benigni, Umberto: 493-499.
 Benoît, Marie: 454.
 Bentivoglio, Costanza e Anna: 925, 940, 945, 1208.
 Berardi, Giuseppe: 7, 9, 24, 870.
 Bergamini, E.P.: 775.
 Bernabei: 1171.
 Bernardino da Portogruaro: 784, 1044.
 Bernardy, Amy A.: 505, 514.
 Berretta, Giacomo: 1003.
 Bertazzi, Giovanni Battista: 758, 771, 817, 843, 853, 905, 1336, 1337.
 Bertolini, Rosa: 1820.

- Biale, Lorenzo: 668.
 Bianchi (?): 1228.
 Bianchi, G.: 619.
 Bianchi, Gioacchino e Antonio: 952.
 Bianchi, Raimondo: 893.
 Bianchini, Costantino: 1755.
 Bico [o Bigol], Maria: 1642.
 Biden, John D.: 58.
 Bigaouette, Jules: 1526.
 Bigelow: 1468.
 Bigeschi, Giuseppe: 589, 597.
 Bighi, Luigi: 558, 559.
 Billaud, B.: 571.
 Binsse: 436-438, 1468.
 Biondi, Flaviano: 139.
 Biotti, C.: 560.
 Bisleti, Gaetano: 1628.
 Blanc, A.: 631.
 Blanchet, Francis N.: 656, 724, 901.
 Blanchet, Magloire A.: 896, 951.
 Blasi, Teodoro: 1425.
 Blenk, John: 1671, 1734.
 Boccacci, Gaetano: 623.
 Boccardo, Angelo: 580, 587, 589, 597, 605, 606.
 Boggiano: 1747.
 Boise City: 1664.
 Bologna: 673.
 Bonaccorso, Teresa: 137.
 Bonan, F.: 163.
 Bonaparte, Luciano: 549.
 Bonaventura da Atripalda: 806.
 Bonclazi, N.: 545.
 Bonelli: 976.
 Bonifacio, parroco della chiesa di S. Leonardo da Porto Maurizio: 1417.
 Bonomelli, Geremia: 1153, 1167, 1362, 1383, 1517.
 Bonzano, Giovanni: 57, 58, 113, 294, 1740.
 Borella, M.: 552, 560, 565, 603.
 Borgatta, Giacomo: 1333.
 Borghese: 713.
 Borghese, G.: 1414.
 Borgiagli: 1486.
 Borgna, Filippo: 554, 561, 571, 573, 578, 580, 587, 589, 603, 634, 637.
 Borgogno: 1345.
 Bosatta, Marcellina: 1815, 1820.
 Bosco, Giovanni: 905, 1365, 1473.
 Bosi, Luigi: 503.
 Bossoni, G.: 560.
 Boston: 62, 214, 215, 244, 302, 464, 465, 476, 500, 571, 678, 959, 1003, 1075, 1130, 1180, 1417, 1476, 1486, 1522, 1527, 1561, 1564, 1590, 1595, 1610, 1620, 1627, 1649, 1653, 1663, 1664, 1666, 1704, 1709.
 Botalla, Giacomo: 1779.
 Botta, Vincenzo: 456, 458, 459, 462, 506.
 Botti, Giuseppe Luigi: 703, 744.
 Bottolaccio: 929, 955.
 Bourget, Ignace: 913.
 Bove: 1600, 1623.
 Bracci: 1050.
 Brace, Charles L.: 1468.
 Brady, Charles: 125.
 Bragantini, Bonifacio: 41.
 Brasile: 870, 1371, 1377, 1379.
 Breckenridge (Minnesota): 1678.
 Brehony, John Judge: 841.
 Brehony, Thomas: 841.
 Bressan, Giovanni: 77, 1626, 1644.
 Bressani, Francesco: 542.
 Brichetto: 1075.
 Brier Hill, Cleveland: 1702.
 Brigiotti, G.: 846.
 Brillion, Wisc.: 72.
 Briota, G.: 1119.
 Brockton (Massachusetts): 75.
 Brooklyn: 240, 303, 384, 678, 946, 1096, 1097, 1477, 1504, 1533, 1537, 1540, 1583, 1585, 1670, 1691, 1692, 1695, 1712, 1720, 1803.
 Brossart, Fernand: 390.
 Bruchési, Paul: 65, 144, 145, 154, 196, 227, 262-264, 398, 399, 1654.
 Bruni, Luigi: 483, 1578.
 Bruniaux: 1394.
 Bruno, Giordano: 1325.
 Buffalo: 33, 57, 58, 296, 304, 663, 666, 693, 782, 785, 947, 1018, 1131, 1181, 1232, 1288, 1331, 1336, 1342, 1343, 1348, 1594, 1596, 1613, 1627, 1657, 1664, 1718, 1742, 1752, 1755, 1756, 1758.
 Buhaczkowski, Witold: 1327.
 Buonadrata, Giovanna: 725, 762, 799, 815, 834, 837, 844, 852, 863, 1133.
 Buonadrata, Venanzio: 762.
 Buonarroti, Pietro: 1598.
 Buono, Francesco: 519.
 Buono, Giacomo: 1412.
 Burke, John: 104.

- Burke, Thomas M.A.: 380, 1546.
 Burlando, Francesco: 742, 818, 860.
 Burletti, Rosina: 139.
 Burlington: 296, 305, 385, 903, 1076, 1227, 1233.
 Burri, Giovanni: 1428, 1510.
 Burzio: 624.
 Butler (Pennsylvania): 242.
- Caboto, Giovanni e Sebastiano: 378.
 Cabrini, Francesca Saverio: 1206, 1395, 1482, 1636.
 Caffaro: 1.
 Cagiano: 707.
 Cahensly, Peter Paul: 1024, 1223, 1226, 1227, 1367.
 Cajone, Orazio: 913, 1282.
 Calgary: 128-131, 138, 386.
 California: 106, 704, 714, 719, 737, 854, 882, 1021, 1499, 1516, 1679, 1785.
 Callaghan, Martin: 142.
 Calvi, Pietro: 794.
 Camarello: 1517.
 Cameron, John: 1312.
 Camillo da Montefegatesi: 1180.
 Cammarata, Michele: 1697.
 Campbell, Francis: 1744.
 Canada: 2, 15, 79-82, 84, 103, 138, 195, 228, 235, 247, 249, 250, 252, 253, 258, 274, 283, 441, 474, 477, 545, 911, 913, 1000, 1287, 1289, 1298, 1502, 1526, 1627, 1772, 1788.
 Canali, Oreste: 1680.
 Canali: 81, 86.
 Canevin, J.F.R.: 410, 1647.
 Cangelmi, Ugo: 108.
 Cangiato, Nicola: 718, 721.
 Cangiato: 722.
 Canizza, Tommaso: 117.
 Cannata, Angelo: 1635.
 Cannon, Patrick: 698, 759, 865.
 Canossiane: 1138.
 Canton Ticino: 821, 1074.
 Capalti, Annibale: 725.
 Capilupi: 946.
 Capitani, Pacifico: 1562, 1626.
 Capobianco, Luigi: 66.
 Cappellini, Basilio: 278.
 Carabelli: 1235.
 Caramello, Ludovico: 140, 501.
 Caramuta, Carlo Maria: 1020.
- Carcani, Alessandro: 1443, 1444.
 Cardella, Filippo: 1683.
 Cardi, Giacinto: 540.
 Caretta, Giovanni: 600, 603, 608.
 Caretta, M.: 600.
 Carfagnini, Enrico: 379, 480, 481, 485, 1280, 1283-1285, 1290, 1291, 1294, 1295, 1301, 1302, 1308.
 Carlo da Nazzano: 782, 795.
 Carmody: 1252, 1258.
 Caro, Francesco: 695, 708, 709, 802, 803, 810, 838, 839, 919, 1277.
 Caro, Lorenzo: 775.
 Carrà, Giacomo: 1727.
 Carretti: 561.
 Carroll, John P.: 394, 543, 544.
 Carroll, Martin: 1498.
 Carter, Charles J.H.: 873.
 Caruso, Angelo: 1719.
 Casabona, Michele: 666.
 Casella, Andrea: 936, 961.
 Casella, Antonio: 1423.
 Casgrain, Philippe H.D.: 168, 203.
 Cassano, Pasquale: 1536.
 Cassese, A.: 1062.
 Castaldi, Giovanni: 808, 865, 1331.
 Castellano: 139.
 Castelli, Antonio: 1503.
 Cataldo: 901, 1019, 1054.
 Catelli, Carlo Onorato: 147, 222.
 Catholic Church Extension Society: 46, 489.
Catholic Register: 187.
Catholic World, The: 800.
 Cauvin, Antoine: 19, 20, 21, 454, 469, 471, 475, 479, 669.
 Cavagnaro, Paolo: 778.
 Cavaliere di Colombo: 414.
 Cavaliere di Pizia: 388.
 Cavallo, Guglielmo: 1581.
 Cavicchi, Raffaele: 1557, 1660.
 Ceconi, E.: 1353, 1463.
 Celesia, Pietro Geremia Michelangelo: 1029, 1032, 1259, 1359.
 Cellerino: 1685.
 Celletti, Angelo Maria: 889.
 Cellini, Francesco: 554, 561, 573, 577, 578, 580, 587, 603.
 Cembrola, Sebastiano: 1686.
 Ceraso, Gennaro: 1724.
 Cereghino, Giovanni: 1650.
 Cerrati: 168.

- Cerretti, G.: 553, 640.
 Cerri, Urbano: 542.
 Cerrone, Pio: 555, 567.
 Cerruti, Gaetano: 1699, 1741.
 Cersosimo, Giuseppe: 1513.
 Cesari: 997.
 Cesaroni, Cesare: 1106.
 Cestelli, Alessandro: 1529.
 Chapelle, Placide: 1730, 1732.
 Charbonnel: 670, 1271, 1766, 1767.
 Charleston: 387, 457, 710, 754, 1132, 1768, 1776, 1777.
 Chatard, François Silas: 424, 869, 1226.
 Cheyenne: 306, 1664.
 Chianale, G.: 1599.
 Chiavarotti: 603.
 Chicago: 51, 107, 114, 211, 214, 296, 307, 388, 725, 776, 799, 815, 852, 1494, 1543, 1627, 1707, 1814, 1820, 1822, 1825.
 Chiesa Metodista italiana: 143.
 Children's Aid Society: 1468.
 Chisholm, Daniel: 1559.
 Chisholm, James: 1270.
 Christie, Alexander: 411, 1579.
 Cianci, Angelo: 213.
 Cianelli, Pietro: 983.
 Ciceri, Carlo P.: 149, 285.
 Cicolini, Francesco: 1044.
 Cigliano, Gennaro: 1633.
 Cincinnati: 111, 308, 711, 960, 1234.
 Cingolani, Felice: 219.
 Cioppa, Maria: 1261.
 Cipolletti, T.: 597.
 Cipollini, Alberto: 297.
 Circolo Cattolico Giovanile: 66.
 Circolo Italiano Cattolico dell'Immacolata Concezione: 42.
 Cirelli, Ignazio: 233.
Civiltà Cattolica, La: 4, 1272.
 Clancy, Francis: 1742.
 Clarisse di Porto Maurizio: 633.
 Clark, Tom: 1596.
 Cleveland: 60, 296, 309, 389, 1118, 1134-1136, 1182-1185, 1235, 1236, 1492, 1562, 1627, 1688, 1701, 1747.
 Cluever, H.: 1456.
 Coady: 128.
 Cocchi, N.: 1599.
 Coccolo, Gian Giacomo: 76, 77.
 Colaneri, Augusto Maria: 482, 1663, 1682, 1683.
 Colbacchini, Pietro: 1407.
 Collegio Americano del Nord (Roma): 424, 472, 954, 1327, 1435, 1530.
 Collegio Brignole Sale Negroni in Genova: 783, 813, 927, 929, 935, 955, 969, 989, 1060, 1087, 1090, 1091, 1154, 1245, 1329, 1344, 1470, 1475, 1735, 1736.
 Collegio francescano degli Alleghany: 33.
 Collegio Josephinum: 1529.
 Collegio dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Roma (Collegio Mastai): 1021, 1057, 1328.
 Collegio Urbano: 440, 550, 551, 729, 800, 866, 1279, 1435, 1466, 1740, 1758.
 Colletti, Antonina: 1616.
 Colombi, Giovanni: 1821.
 Colombia Britannica: 256, 825, 1314.
 Colombo, Cristoforo: 1014, 1229, 1230, 1324.
 Colombo, G.: 610.
 Colompi, Antonio: 1273.
 Colonia italiana negli Stati Uniti: 1063.
 Colorado: 1056, 1103, 1493.
 Colton, Charles: 1596, 1613.
 Colton: 1657.
 Colucci, B.: 559, 561, 573.
 Colucci, Giovanni: 1621.
Columban, The (New York): 546.
 Columbus: 310, 936, 961, 1529, 1663.
 Colussi, Sante: 110.
 Comegys, B.B.: 812.
 Comitato cattolico di Napoli e New York: 1374.
 Comitato di soccorso per gli emigrati italiani: 1112.
 Comitato fiorentino per gli emigrati: 1113.
 Comitato per gli emigranti: 1030.
 Commissariato generale dell'emigrazione: 513.
 Como: 820, 821, 1407.
 Concilio di Baltimora: 1046, 1435, 1438-1440, 1443.
 Confraternita del S. Sacramento: 1585.
 Confraternita di S. Antonio da Padova: 924.
 Congiato, N.: 30, 430, 431, 460, 734, 738, 739, 912.
 Congr. Concistoriale: 74, 1745, 1746, 1751.
 Congr. degli Affari Ecclesiastici Straordinari: 1020, 1508.
 Congr. dei Religiosi: 1806.
 Congr. dei Riti: 1014, 1145.

- Congr. dei Sacramenti: 63.
 Congr. dei Vescovi e Regolari: 785.
 Congr. del Concilio: 1071, 1095, 1178, 1200,
 1232, 1234, 1259, 1407, 1438, 1631.
 Congr. della Disciplina Regolare: 806.
 Congr. del Santo Uffizio: 1111, 1114, 1118,
 1163, 1176, 1220, 1264, 1267, 1522.
 Congr. de Propaganda Fide: 99, 484.
 Congregazione dei Missionari per gl'Italia-
 ni emigrati: 1402.
 Congregazione della Missione: 1329, 1335.
 Conroy, George: 954, 1291.
 Consalvi, Ercole: 551.
 Consiglio, S.: 564.
 Consolazione, Alfonso: 1735.
 Contessa, Carlo: 729.
 Conti, Augusto: 1074, 1353, 1356, 1463.
 Conwell: 571.
 Conz, Ugo: 113.
 Copper Cliff, Ontario: 138, 172, 277, 278,
 281, 420.
 Coppo, Ernesto: 44.
 Corape, Giuseppe: 1570.
 Cordasco, Antonio: 139, 259.
 Corelli, Leone: 678.
 Cornyn, T.: 1304.
 Corona, Brooklyn: 1714.
 Corrigan, Michael A.: 37, 1035, 1249, 1258,
 1360, 1364, 1365, 1374, 1381, 1444,
 1460, 1523, 1531, 1547, 1627, 1805.
 Corrone, Riccardo: 1420.
 Corvaia, Vittore: 1192.
 Cosimi, Serafino: 1543.
 Costa, Giuseppe: 909, 952.
 Cottini, Luigi: 694.
 Coughlan, Arthur J.: 138.
 Covington: 390, 1078, 1185, 1186, 1664.
 Coyle, Thomas: 1342.
 Cremonesi, Achille: 1726.
 Cristiano, Gerardo: 182.
 Crociata, Francesco: 130, 135, 166, 173, 174,
 536.
Crociato, Il: 28.
Cronaca sovversiva: 129.
 Crosse: 326, 1663, 1664.
 Cruise, John M.: 102.
Crusader, The: 9.
 Cucchiarini, Cesare: 952, 1127.
 Cullin, Michele: 1614.
 Cummings, Jeremy: 472, 646, 648, 661, 687,
 693, 708.
 Cuoco, Andrea: 1648.
 Curley, Michael J.: 416.
 Cusano, Maria: 1665.
 Cuyrleville (New York): 66.
 D'Alise, Corrado: 507.
 D'Angelo, Carolina: 1575.
 D'Angennes, Alessandro V.L.: 630.
 D'Arco, Gennaro M.: 711.
 D'Arpino, Giulio: 1480.
 D'Egidio, Antonio: 139, 216, 265-270.
 D'Herbomez, Louis: 825.
 Da Ponte: 672.
 Dakota: 1080.
 Dalia, Gaspare: 1700, 1750.
 Dalla Nave, Cosimo Antonio: 858.
 Dallas: 311.
 Damenteo Chisena: 214.
 Danesi, Giacomo: 804, 1205, 1207, 1231,
 1246.
 Dassano, Francesco: 772, 816.
 Davenport: 1137, 1662, 1664.
 De Agresti, Raffaele: 1708.
 De Andreis, Felice: 553, 558-561, 569, 571-
 573, 578, 580.
 De Angelis, Agostino: 627, 644.
 De Becker: 1530.
 De Biasi, Luigi: 214, 254, 255, 1551.
 De Bonald: 661.
 De Cillis, Giuseppe: 1232, 1594.
 de Clavette, Marie Etienne: 273.
 De Concilio, Gennaro: 677, 783, 991 1005,
 1098, 1145, 1196, 1332, 1333, 1345,
 1435, 1436, 1470.
 De Courcy, Henry: 439, 441.
 De Cristoforo, Giovanni: 1720.
 De Feo, Alfonso: 193, 204, 232.
 De Feo, Edoardo: 1595.
 de Goesbriand, Louis: 903, 1227, 1445.
 De Gregorio, Giulio: 172.
 De Iorio, Michele: 1403.
De Italis ad externa emigrantibus: 73.
 de l'Homme, Luigi: 796.
 de la Crosse, Nicolas: 821.
 De Lai, Gaetano: 75, 145, 385, 386, 425.
 De Lauretis, Raffaele: 213, 249.
 De Luca, Ferdinando: 798.
 De Luca, Pio: 42.
 De Mattia, Giuseppe: 1670.
 De Mita, Nicola: 1647.
 De Paar, v. De Paun.

- De Pace: 634.
 De Paoli, Gelinda: 192.
 de Paradis, A.: 979.
 De Paun [De Paar], Edmondo: 1151, 1161.
 De Regge, Ippolito: 1086, 1099, 1165.
 De Romanis, Leopoldo: 1105, 1107, 1169, 1629.
 De Rossi, Enrico: 1261.
 de Rouvenoz, François Marie: 593.
 de Saint-Palais, Jacques-Maurice: 836.
 De Santi, Serafino: 1477.
 De Smet, Pierre Jean: 716.
 De Stefano, Domenico: 1539.
 De Vivaldi, F.: 652.
 Deabbate, Gaspare: 571.
 Debelach, Giacomo: 1534.
 Décharry, F.: 655.
Decretum de sacerdotibus in certas quoddam regiones emigrantibus: 74.
 Deguire, Wilfrid: 284.
 Del Barone, A.: 948.
 Del Negro, Biagio: 1759.
 Del Vecchio, Carlo: 546.
 Delbecchi, Carlo: 1722.
 Delfino, Vincenzo: 115.
 Della Chiesa, Giacomo: 67.
 Della Nave, Cosimo Antonio: 658, 841, 868.
 Della Porta, Antonio: 1619.
 della Torre, Giacomo: 866.
 Delle Piane, Francesco: 908.
 Delmanns, Giuseppe Maria: 417.
 Dent, Francis: 795.
 Denver: 234, 312, 1237, 1495, 1569, 1603, 1614, 1627, 1663.
 Des Moines: 1662.
 Detroit: 296, 313, 599, 622, 623, 962, 1591.
 Di Marco, Camillo: 1708.
 Di Maria, Pietro: 165, 168, 189, 192, 285, 292.
 Di Marzio, Vincenzo: 854.
 Di Paola, Pasquale: 1576.
 Di Pietro, Raffaele: 1055, 1056.
 Di Renzo, Tommaso: 1618.
 Di Rienzo, Pompilio: 1759.
 Didonato, Giovanni: 1261.
 Dillon, Francis C.: 1785.
 Dochi, Primo: 1292, 1293, 1297, 1300, 1309, 1316.
 Dolan: 1805.
 Domenicani: 1730, 1731, 1733, 1734.
 Donahue, Patrick J.: 422.
 Donati, Pietro: 841.
 Donnini, Enrico: 457, 467.
 Döntenwill, Augustin: 193.
 Doran: 1623.
 Doria: 713.
 Dougherty, Dennis J.: 409.
 Dougherty, G.: 1756.
 Dowling, Thomas J.: 199.
 Dubourg, L.G.V.: 551, 562, 571, 572, 578.
 Dubuis, Claude-Marie: 728, 761.
 Dubuque: 620.
 Dufan: 935.
 Duggan, James: 717.
 Duhamel, Joseph T.: 154, 198.
 Duluth: 314.
 Dunbury (Connecticut): 497.
 Dunne, Edmund Francis: 870.
 Dunne, Edmund M.: 408.
 Duran, Michel: 1332.
 Duranti, Reginaldo Maria: 1762.
 Durini: 565.
 Early, J.M.: 742.
Eco d'Italia, L': 22, 25, 437, 438, 796.
 Egidio da Cortona: 1770.
 Eichholzer: 616.
 Eis, Fredrick: 1557.
 Elder, W.H.: 753, 755, 904, 1445, 1474.
 Elia, Basilio: 688, 1332.
 Eligi: 1062.
 Elizabeth (New Jersey): 1800.
 Emigrazione italiana (in generale): 201, 202, 295, 371, 373, 375-377, 486, 521, 523, 527, 528, 539.
 Epigiano, Domenico: 1587.
 Ercolani, M.: 568.
 Erie: 315, 996, 1079, 1426, 1664.
 Ertola, Virgilio: 1266.
 Estivanula (California): 67.
 Esuli: 8, 20, 26, 200, 432, 444.
 Eternal Light: 101.
Ethnografica Studia: 529, 530, 533.
 Eugenio (Fratelli delle Scuole Cristiane): 980.
 Faà di Bruno, Giuseppe: 1085, 1375.
 Fabbri: 1468.
 Fabiani, Giuseppe: 537.
 Fabiano da Scandiano: 792, 1768, 1769.
 Fabiano, Antonio: 1502.
 Fabiano, Frank: 171.

- Fabre: 1323, 1325, 1326.
 Falconio, Diomede: 53, 88, 213-215, 246, 248, 249, 251-258, 260-272, 274-282, 284, 1285, 1291, 1299, 1301-1303, 1683, 1714.
 Fall River: 316, 412, 1663, 1664.
 Fallon: 137.
 Falsanotti [Fasinotti], Antonio: 1057, 1217, 1265.
 Famulero, Giuseppe: 179.
 Fantozzi, Luigi: 1565.
 Fara Forni, G.: 508.
 Farchiani, Giovanni: 72.
 Fardella, Samuel: 137.
 Farfara, Michele: 1192, 1243.
 Farley, John: 85, 87, 402, 1150, 1571, 1587, 1597, 1641, 1650, 1668, 1681, 1693, 1705, 1724, 1807.
 Farrelly, John P.: 389.
 Fasinotti, v. Falsanotti.
 Fassino, Joe: 1581.
 Fassù, M.T.: 775.
 Fatesini, Giovanni: 1274.
 Fay, John: 908.
 Fea, Guglielmo: 120.
 Fedeli, Gerolamo: 1505.
 Federico, Vagni: 524.
 Feehan, Daniel F.: 412.
 Feehan, Patrick A.: 717, 1445.
 Fenwick, B.: 632.
 Ferrante, Gherardo: 491, 1483, 1547.
 Ferrara, Francis: 242.
 Ferrari, A.: 553, 559, 561, 573, 576, 577.
 Ferrata, Domenico: 70, 1386.
 Ferrazza, Giovanni: 1617.
 Ferretti, Agostino: 778.
 Ferretti, Nicolò: 1068, 1088, 1089, 1154, 1350.
 Ferroni, Antonio: 436.
 Ferrovie: 248, 1310.
 Ffrench, Charles: 546.
 Figli della Temperanza: 388.
 Figlie di Maria: 1228.
 Figlie di Santa Maria della Provvidenza di Como: 388, 1824.
 Filadelfia: 32, 99, 346, 409, 571, 584, 617, 630, 642, 658, 680, 696, 712, 743, 776, 777, 779, 813, 816, 850, 898, 930, 931, 966-969, 1013, 1138, 1139, 1238, 1338, 1340, 1347, 1525, 1604, 1612, 1627, 1663, 1719, 1738.
 Filicchi, Filippo e Antonio: 550, 551, 586.
 Finotti, Giuseppe Maria: 453, 456, 458, 459, 462, 464, 465, 468, 476, 665, 679, 800.
 Fiora, C.: 625.
 Fiorella, Loreto: 1697.
 Fisher: 247.
 Fitzgerald, Edward: 1034.
 Fitzpatrick: 267-270.
 Flasch, Kilian C.: 1438, 1439, 1442, 1444.
 Florida: 748, 789, 817, 878, 1069, 1074, 1336, 1339.
 Focacci: 1266.
 Focadé: 1008.
 Foresti, Felice: 646.
 Fornelli, B.: 1427, 1415.
 Fornelli, Ramiro: 1221, 1481.
 Fort Wayne: 317, 421, 963, 1037, 1187, 1664.
 Fort William: 138, 169, 172-174, 208, 420.
 Fortunato da Malta (Fortunato Muzzi): 138, 156, 158, 160, 161, 501.
 Fox, Bonaventura: 806, 807.
 Francalossi, Antonio: 1173.
 Francescane: 388, 410, 864, 1561, 1608.
 Francescani: 36, 384, 410, 1496, 1497, 1597, 1646, 1681.
 Franceschini: 1574.
 Francesco da Portogriaro: 782.
 Francesco Saverio (Stati Uniti): 953.
 Franchi, Alessandro: 725, 1773.
 Franchi, Carlo: 937, 950.
 Franco, M.: 1556.
 Franconi, Giacomo: 428, 429, 668.
 Fraser, John: 124, 125.
 Frasi, A.: 630.
 Fratellanza Cattolica Italiana S. Antonio da Padova: 210.
 Predonia: 1596.
 Freri, Giuseppe: 1729.
 Gabrielli, Vincenzo Placido: 1759.
 Gabriels, Henry: 403.
 Galatola, Vincenzo: 1030, 1035, 1360, 1373, 1374.
 Gallery, Daniel: 140.
 Galli, Francesco: 1478.
 Galliani, Cesare: 673.
 Gallo, Benedetto: 159.
 Galveston: 318, 391, 653, 1239, 1663.
 Gambera, Giacomo: 93, 1407, 1538, 1553, 1821.

- Gambino, Giuseppe: 1652.
 Gamelin, Enrico: 680.
 Gamelin, Giorgio: 680.
 Gannon, Thomas J.: 1781.
 Garbini, Domenica: 949.
 Garbottini, Battista: 1691.
 Gareau, Florence: 159.
 Garibaldi, Giuseppe: 9, 17, 18, 433, 445, 759.
 Garino, Teresa: 1058.
 Garino, Maddalena: 1058.
 Garofalo: 1234, 1259.
 Garretto, Vito: 509.
 Garritani, Antonio: 1757, 1759.
 Garth, Elisabetta: 45.
 Garvey, Eugene A.: 381.
 Garzoni Venturi, P.: 609.
 Gaspari, Antonio (Columbus): 908.
 Gasparri (Arkansas): 1033, 1063.
 Gasparri, Pietro: 113.
 Gauthier, Georges: 144, 145, 153, 154.
 Gavazzi, Giovanni Battista: 645.
 Gavazzi, Alessandro: 7, 10, 13, 15, 22-25, 426, 433-435, 439, 443, 445, 454, 462, 469, 477, 670.
 Gazzo, Eugenio: 1340, 1346, 1490.
 Gazzoli, Gregorio: 895.
 Gennaro, Giuseppe: 1781.
 Genoa (Wisconsin): 820, 830.
 Genova: 669, 764, 1329.
 Genovese, Pasquale: 1020.
 Gentili, Luigi: 1034, 1103.
 George, Henry: 1149.
 Georgia: 771.
 Gesuiti: 36.
 Ghidani, Lorenzo: 796.
 Ghio, Giacomo: 45.
 Ghio, Giovanni Battista: 45.
 Ghione, Felice: 1341, 1736, 1737.
 Ghione, Francesco: 1737.
 Ghisolfi, Bartolomeo: 942, 1338.
 Giaccone: 238.
 Giacomo da Gombitelli: 782.
 Giambastiani, Luigi M.: 191, 211, 212.
 Gianfrancesco, Michele: 243.
 Giannelli: 934.
 Giannetti, A.: 169, 208.
 Giannini, P.: 760.
 Giasson, V.: 490-492.
 Gibbons, James: 1009, 1028, 1036, 1064, 1114-1116, 1327, 1438, 1443, 1444, 1451.
 Gibbons, Nicholas: 1343.
 Gibelli, Antonio: 1407, 1492.
 Giglinger, George: 1662, 1664.
 Gilmour, Richard: 1118, 1444, 1464.
 Gingras, Jean-Elie: 1315, 1317.
 Ginnetti, Umberto: 214.
 Ginolfi, Giulia: 1615.
 Gioacchino da Montefegatesi: 782.
 Giorda, Giuseppe: 716, 717, 721, 724, 880, 888, 895, 896, 901, 906, 951.
 Giordanetti, G.B.: 1739.
 Giornale cattolico italiano: 1194.
 Girimandi, I.B. [Giambattista]: 1166.
 Giugliano: 1208.
 Giuliani, Lorenzo: 1718.
 Giunetti, V.: 250.
 Giustiniani, Giuseppe: 659, 918.
 Giusto, Gregorio: 796.
 Glace Bay: 123-126.
 Gleeson, Richard A.: 1784.
 Glorieux: 1141.
 Gonzaga: 725.
 Gotti, Girolamo: 1683.
 Gough: 1805.
 Grace, Thomas L.: 717, 752, 1014, 1028.
 Grammartini, Nicola: 1127, 1128.
 Grand Rapids: 319, 392.
 Grannasi, Franco: 1743.
 Grasselli: 672, 1450.
 Grassi, Giovanni: 553, 557, 558, 560, 561, 577, 587, 597.
 Grassi, Urbano: 716, 717, 721, 770, 901.
 Gravenanda, Irene: 1043.
 Graziani: 972.
 Grazioli: 713.
 Great Falls: 320, 396.
 Greco, Giuseppe: 1582.
 Green Bay: 979.
 Gregori, Vittorio: 68, 244.
 Gregorio XVI: 611, 762.
 Griffa, Luigi: 845.
 Griffin, Edward C.: 1810, 1811.
 Grilli, Valentino: 910.
 Grimsby: 188.
 Grimus, John: 419.
 Gross, William: 1445.
 Guanella, Luigi: 1814, 1815, 1819-1821.
 Guarini, Giovanni: 605.
 Guelph: 132.
 Guerra Civile (Stati Uniti): 692, 712.
 Guertin, George A.: 397.

- Halifax: 33, 1283, 1498.
 Hamilton: 132-134, 199, 420.
 Hanna, Edward J.: 415, 1621.
 Harbour Grace: 1283, 1284, 1302.
 Hardey, A.: 463.
 Harkins, Matthew: 1601.
 Harrisburg: 321, 932, 1535, 1664.
 Hartford: 322, 393, 701, 809, 1077, 1140,
 1513, 1549, 1600, 1627, 1664, 1699,
 1755.
 Harty, Jeremy J.: 405.
 Hayes, M.: 940.
 Hecker, Isaac T.: 800, 839.
 Heffron, Patrick R.: 423.
 Heiss, Michael: 820, 830, 1444.
 Helena: 323, 394, 1188, 1627, 1663.
 Hennessy, Joseph: 1444, 1659, 1727, 1752.
 Hickey, Thomas F.: 414.
 Hoboken: 19.
 Hogan, John J.: 828, 1142, 1475.
 Hughes, John: 619, 649, 661, 672, 676, 682-
 684, 686, 708, 773, 777, 1277.
 Humphreys: 662.
 Huntsville, Ont.: 165.
- Iam pridem*: 532.
 Idaho: 716, 718, 1054, 1101, 1141, 1240,
 1428.
 Ildefonso: 425.
 Illinois: 1661.
 Imburgia, Bartolomeo: 1542.
 Inoda, C.: 895.
 Incaricato d'affari di Sardegna: 21.
 Indian Territories: 1221, 1581, 1664.
 Indianapolis: 324, 424.
 Indiani: 611, 626, 638, 652, 769, 867, 1105.
 Indie: 667.
 Indifferentismo: 93.
*Indipendente. Corriere del Canada-Patria
 Italiana*: 170.
 Independent Sons of Italy: 372.
 Inghilterra: 549, 1802.
 Inglesi, Angelo: 569-572, 575, 581, 597.
 Internoscia, Jérôme [Girolamo]: 54, 224.
 Ireland, John: 41, 407, 1327, 1380, 1458.
 Irish Benevolent Society: 1285, 1290, 1291,
 1299, 1302.
 Isoleri, Antonio: 32, 99, 105, 816, 864, 857,
 898, 930, 966-969, 1138, 1238, 1338,
 1471, 1645.
- Istituto S. Chiara negli Stati Uniti: 925.
Italiano in America, L': 44, 1567.
 Italian Society of Ottawa: 200.
 Italica Gens: 85, 90, 91, 92, 95.
 Izzo, Filippo: 842.
- Jacobelli, Francesco: 568.
 Jacobini, Ludovico: 1468.
 Jandel, V.A.: 854.
 Jannarelli, Nicola: 1757.
 Janszkiewicz, Marco: 1738.
 Jersey City: 233.
 Joliette: 395.
Journal of Commerce, The: 1468.
 Juncker, Henry D.: 717, 749.
 Junger, Egide: 1192.
- Kajsiewicz, Girolamo: 1282.
 Kamloops: 193.
 Kansas City: 56, 325, 1109, 1142, 1241, 1475,
 1505, 1550, 1722.
 Karam, Michele: 487, 493-499, 1517.
 Katzer, Frederick: 1456.
 Keane, J.J.: 1445, 1457, 1458.
 Kearney, Laurence F.: 1764.
 Keelen, John G.: 866.
 Kelley, Elsie A.: 200.
 Kennedy, J.L.: 172.
 Kennedy, Thomas: 388.
 Kenrick, Peter R.: 617, 630, 642, 654, 660,
 716-718, 827, 1022.
 Kentucky: 547, 591, 593.
 Keogh, James: 1457.
 Kingston: 33, 237, 1288.
 Kirby, Tobias: 654.
 Kirner, Emiliano: 1367, 1381, 1473.
 Kittell, Ferdinand: 1261.
 Koudelka, Joseph: 418.
- Labrador: 1283.
 Lachat, Eugène: 1069, 1074.
 Laganà, G.: 1160.
 Lagomarsino, Agostino: 778.
 Lamba-Doria, Marco: 227.
 Lamy, John B.: 717, 746, 747, 831.
 Lannella, Francesco: 214.
 Laponaro: 1723.
 Laredo: 483.
 Lariva, Giuseppe: 228.
 LaRocque, Charles: 1496.

- Lasco, Francesco: 692.
 Lassandro, Giacomo: 1759.
 Lattanzi, G.: 494.
 Lattoni, Liborio: 143.
 Latulipe, Elie-Anicet: 198.
 Lauri, Lorenzo: 60.
 Lavagno: 35.
 Lawrence (Massachusetts): 1716.
 Lead City: 1663, 1664.
 Leavenworth: 117, 327, 977, 1143, 1663, 1664.
 Leccia: 979.
 Ledochowski, Mieczyslaw: 37, 1408, 1410, 1683.
 Lee, Joseph: 719.
 Lega, Michele: 70.
 Leitner, A.: 651.
 Lenihan, Matthias C.: 396.
 Leone da Saracena: 707, 795, 1044.
 Leone XIII: 34, 35, 38, 1000, 1057, 1156, 1322, 1327, 1391, 1424, 1438, 1443, 1461, 1462, 1470.
 Leoni, Rosa: 1810-1812.
 Leonori, Aristide: 225, 1819.
 Letellier: 491.
 Levi Mortara, Edgardo: 1627.
 Lewiston (Idaho): 223.
 Liberti, Francesco: 1549.
 Licata, Calogero: 1694.
 Ligi, Antonio: 667.
 Liguria: 1329.
 Lione: 661.
 Litta: 551.
 Little Rock: 328, 1627, 1664.
 Liverpool: 719.
 Livorno: 551.
 Lobbers, W.: 1452.
 Lolli, Fabiano: 1751.
 London (Ontario): 136-138, 179, 1304, 1305, 1320, 1321, 1348.
 Londra: 548.
 Longo, Giuseppe: 184, 187, 188, 291, 534.
 Lopez, A.: 466.
 Lopinto, Federico: 1307, 1319.
 Lopomo, Antonio: 1585.
 Lops, Luigi: 1701, 1702.
 Los Angeles: 329, 1744, 1798.
 Lotti, Pietro: 1748.
 Louisiana: 568, 601, 606, 637, 1677.
 Louisville: 657, 847, 869, 964.
 Luca (passionista, Baltimore): 1469.
 Lucca: 764.
 Lucchesi, principe di Campofranco: 584, 594.
 Luchi, Ludovico: 1619.
 Lugero, Angelo: 714, 715, 745.
 Luigi da Lavagna: 1271, 1765-1767.
 Luigi da Parma: 1180, 1208.
 Luigi da Scurcola: 788, 792, 1281, 1768, 1773-1778.
 Luiselli, Antonio: 1339, 1340.
 Lunghino, Joseph: 57, 58.
 Lusi, Giovanni: 1400, 1403.
 Lynch, Patrick: 710, 766, 788.
 Lynch, Thomas Francis: 1361, 1768, 1776.
 Lyndon: 465.
 Lytton (Colombia Britannica): 1311.
 Maccini, Riccardo: 1528.
 MacDonald, Reginald: 1301.
 MacGlynn: 1547.
 Mackenzie, Alexander: 125.
 Mackinac: 622.
 MacPherson, Hugh: 1552.
 Macrì, Vincenzo: 152.
 Maes, Camille Paul: 390, 1186.
 Maestre Pie Filippini: 531, 1812.
 Maestre Pie Venerini: 494, 498, 499.
 Maffei, Gioacchino: 96.
 Magagnotto, Pietro: 704, 714, 738, 739.
 Magnasco, Salvatore: 445, 1025, 1027, 1358.
 Magnone, Guido: 1311, 1314.
 Malaguti, Antonio: 220.
 Malarz, Giovanni: 1573.
 Manchester: 397, 1144.
 Mander, Giovanni Battista: 214, 215, 251.
 Mandò, Agnese: 678.
 Manenti: 1563.
 Manfredi: 1350.
 Manitoba: 251.
 Manni, Maria: 1809.
 Manning, Henry E.: 1170.
 Manoritta, G.: 1146, 1732.
 Manucci, Domenico: 893.
 Manzi, Ferdinando: 729.
 Manzi, Rosa: 148.
 Maraschi, Antonio: 731, 738, 739.
 Marcellino d'Agnadello: 1362, 1371, 1377, 1379.
 Marchello, Giovanni: 56.
 Marcocci, Nicola: 661.
 Maréchal, A.: 551, 557, 566.

- Mariani, Gaetano: 552, 560, 565, 634, 658,
 696, 778, 864, 1013.
 Marjoie: 1272.
 Marmaggi, Francesco: 60.
 Marquette: 331.
 Marra, Giuseppe: 1493.
 Marrecella, M.C.: 672, 689.
 Marro, Salvatore: 1749.
 Marrogh, Francesca: 648.
 Marsico e Potenza: 702.
 Martelli, Raffaele: 999, 1001.
 Martelli, Romeo: 1753.
 Martial, B.: 571, 592.
 Martin, August M.: 712, 829.
 Martin, E.: 1167, 1170.
 Martinelli, Sebastiano: 254, 294, 1506, 1507,
 1515.
 Martinez, Gioacchino P.: 173, 538.
 Martini, Giuseppe: 1407, 1620.
 Martorona, Giuseppe: 1631.
 Marty, M.: 1456.
 Marzetti, Giovanni: 900, 908.
 Marzolini: 1133.
 Mascaroni, Angelo: 634.
 Mascheroni, A.: 560.
 Masciantonio, Beniamino: 1411.
 Masi, Filippo: 1721.
 Masnata, Luigi: 767, 912.
 Massabo, R.M.: 633.
 Massaro, Giovanni: 1759.
 Massimi: 573, 577.
 Massimo della Trappola: 782.
 Mastrilli, Gaetano: 214, 252.
 Mastrilli, Luigi: 214.
 Mastrojanni, Nilo: 864.
 Mastropiero, Pasquale: 1754.
 Masulli, L.: 625.
 Matrimoni: 62, 64, 116, 479, 526, 641, 669,
 805, 1111, 1162, 1174, 1190, 1254, 1256,
 1267, 1268, 1275, 1419-1422, 1433, 1480,
 1487, 1488, 1494, 1500, 1501, 1511,
 1533, 1535, 1544, 1545, 1555, 1556,
 1574-1577, 1589, 1590, 1610-1612, 1638-
 1640, 1680, 1682, 1739.
 Mattis de Paul, A.B.: 214, 256.
 Matz, Nicola: 1495, 1569, 1603, 1614.
 Maurizio da Verola: 549.
 Mayor des Planches, Edmondo: 510.
 Mazza, Francesco: 139, 260, 262-266, 268,
 269, 1264.
 Mazza, P.: 1569.
 Mazzella, Camillo: 1122.
 Mazzi, Pio: 1781.
 Mazzini, Giuseppe: 445.
 Mazziotta, Leonardo: 139, 170, 181, 214,
 259, 261.
 Mazzucchelli, Samuele: 597, 599, 603, 611-
 613, 620, 624, 629, 634, 635, 645, 664,
 1761.
 McCloskey, John: 773, 776, 787, 846, 916
 983, 1021, 1028, 1030, 1068, 1467, 1473.
 McCloskey, William G.: 849, 851, 869, 913,
 1327.
 McDonald, Charles W.: 125.
 McDonald, Dan: 1634.
 McDonald, Ronald: 125.
 McDonnell, Charles Edward: 384, 1477.
 McEvay, Fergus: 1725.
 McFarland, Francis P.: 701.
 McFaul, Joseph A.: 52, 53.
 McGill, John: 702.
 McNally, James: 386, 1343.
 McNeil, Neil: 102, 420.
 McQuaid, Bernard: 824, 911, 1456, 1602.
 McSweeney, Edward, Patrick F. e Peter: 741,
 790, 791, 917, 921, 944, 947, 984, 985,
 1047, 1048, 1051, 1052, 1092, 1126,
 1148, 1159, 1179, 1195, 1247, 1260,
 1519, 1658.
 McTighe, James: 952.
 Meadville (Pennsylvania): 230.
 Meerschaert, Théophile: 404, 1581.
 Megna, Giuseppe: 173, 286, 287, 289.
 Mele, Antonio: 1653.
 Mele, Michele: 1709.
 Memphis: 1340, 1346.
 Mengarini, Gregorio: 626, 634, 638, 645.
 Mengucci, C.: 582.
 Meriglio: 690.
 Merizzi, G.: 1398, 1406.
 Merlino, Vincenzo: 89.
 Meroni, Ludovico: 1406.
 Merry del Val, Raffaele: 42, 49, 53-54, 62, 66,
 76, 79-80, 82, 85, 87-88, 91-92, 99, 102.
 Meschi, Antonio: 1096.
 Mesmer, Tommaso: 1171.
 Messea, Carlo: 767.
 Messico: 583, 751.
 Miale, Nicola: 755.
 Micheli, L.: 625.
 Michigan: 1660.
 Migliorini, Romualdo: 138, 148.

- Mignani, Paolo: 1750.
 Migone, Francesco: 778.
 Milano: 764.
 Milbank: 1822.
 Miller, Emma: 982.
 Milwaukee: 332, 400, 938.
 Minatta, Giuseppe: 106.
 Minehan, Lancelot: 187, 204, 1655.
 Minelli, Sante: 551.
 Minnesota: 940, 1416, 1678.
 Mirafoschi: 933.
 Miraglia, Pietro: 1548.
 Missionari di S. Carlo (Scalabriniani): 37, 69, 70, 98, 244, 1156, 1202, 1228, 1351, 1388, 1398, 1400, 1406, 1408, 1410, 1424, 1429, 1538, 1553, 1627, 1673, 1675, 1745, 1754.
 Missionari di St-Pierre Clavier del Lussemburgo: 1386.
 Missionarie salesiane del Sacro Cuore di Gesù: 217, 384, 388, 1201, 1395, 1584.
 Missione Episcopale Protestante Italiana: 1372.
 Mississippi: 1, 574.
 Mobile: 333, 618, 832, 866, 1189.
 Moczygomba, Leopold: 845, 884, 892.
 Modesto da Guarcino (Paolo Fiore): 1197, 1522.
 Moles, Paolo: 214, 257, 258, 272.
 Molino, Angelo: 1332.
 Monaco La Valletta, Raffaele: 1287.
 Monahan, P.J.: 175.
 Mongardi, Giovenale: 1330.
 Moni, A.: 562, 587, 609, 631.
 Moni, Ignazio: 965.
 Monselli, Luigi: 1489.
 Montagna, Aristide: 153, 1045.
 Montana: 716, 718, 888, 1019.
 Monte Carmelo: 1808.
 Monteleone, Ernesto: 1609.
 Monterey e Los Angeles: 334, 756, 971, 1058, 1060, 1190, 1330-1333.
 Montesanti, Filippo: 1583.
 Monteverde, Domenico: 876.
 Monti, Defendente: 1143.
 Montisano, Domenico: 157.
 Montréal: 15, 33, 54, 65, 138, 139, 141-147, 149, 170, 181, 196, 214, 215, 222, 224, 227, 238, 243, 260, 285, 288, 293, 398, 399, 501, 1288, 1323, 1325, 1326, 1496, 1497, 1511, 1545, 1589, 1654.
 Montrucchio, Bartolomeo: 1491.
 Montuori: 605.
 Moore: 1225.
 Morassi: 1563.
 Morelli, Felice: 37, 1203, 1407.
 Morelli, Pietro: 796.
 Moreschini, Tommaso: 214.
 Moretti, Paolo: 543.
 Mori, A.: 603.
 Mori, U.: 1093.
 Morini, Agostino: 1363.
 Moroni, Giuseppe: 1296, 1305.
 Moroni, Marcellino: 1155, 1407.
 Morrison, James: 382.
 Motter, Giacomo: 882.
 Mount Sinsinawa (Wisconsin): 635.
 Moynihan, Patrick: 1336.
 Muehlsiepen, E.: 1448.
 Muldoon, Peter J.: 413.
 Mulini, Emilio: 786.
 Mullany, Anna: 672, 689.
 Mulronej, John M.: 60.
 Mundelein, George William: 388, 1816.
 Musso, Giuseppe: 55.
 Muzy, Gennaro: 445-451, 461.
 Napoletano, Raffaele: 1715.
 Napoli: 570, 591, 592, 616, 619, 795.
 Nasca, Rosario: 1535.
 Nashville: 335, 662, 711, 1191, 1340, 1490, 1664.
 Natali, Giovanni: 1512.
 Natchez: 336, 688, 694, 753, 904, 942, 1006, 1040, 1143, 1242, 1331, 1332, 1338, 1342, 1413, 1663.
 Natchitoches: 655, 829, 1082, 1663.
 Nattini: 1101, 1141.
 Nave italiana Conte di Cavour: 112, 113.
 Nebraska (vicariato ap.): 823.
 Negroni, Francesco M.: 1548.
 Nelson (Colombia Britannica): 239.
 Neraz, J.C.: 1166, 1445.
 Nesqually: 951, 997, 1192, 1243, 1599, 1664.
 Neumann, J.A.: 1661.
 Neumann, John N.: 658.
 Newark: 339, 401, 425, 690, 706, 783, 987-989, 1005, 1053, 1098, 1244, 1245, 1333-1337, 1343, 1412, 1414, 1470, 1484, 1517, 1521, 1532, 1535, 1539, 1541, 1556, 1608, 1609, 1611, 1627, 1664, 1669, 1721, 1804.

- New Brunswick: 182.
 Newcastle (Pennsylvania): 255.
 New Haven: 47, 48, 518, 1674.
 New Jersey: 55.
 New Mexico: 1493.
 New Orleans: 119, 340, 558, 565, 744, 941,
 1147, 1193, 1194, 1482, 1627, 1642,
 1671, 1730, 1732, 1734.
 New Rochelle (New York): 1791.
 New Westminster: 190.
 New York: 11, 12, 16, 18, 38, 46, 59, 64, 81,
 85, 86, 214, 215, 217, 271, 337, 338, 402,
 432, 444, 451, 471, 490-492, 546, 551,
 571, 619, 625, 646, 661, 663, 667, 669,
 677, 681, 684, 685, 698, 708, 709, 720,
 729, 773, 777, 782, 791, 796, 804, 846,
 916, 917, 943-945, 980-985, 1007, 1015-
 1017, 1024, 1035, 1044-1052, 1068,
 1083-1085, 1087-1095, 1123, 1126, 1152-
 1160, 1195-1207, 1246-1259, 1273, 1303,
 1335, 1349, 1350, 1360, 1367, 1376,
 1418, 1421, 1422, 1433, 1438, 1441,
 1444, 1454, 1470, 1479, 1483, 1489,
 1491, 1500, 1509, 1514, 1519, 1523,
 1531, 1536, 1542, 1544, 1547, 1548,
 1551, 1567, 1568, 1571, 1574, 1587,
 1597, 1615-1617, 1627, 1630, 1631, 1633,
 1638, 1640-1642, 1648, 1658, 1659, 1663-
 1665, 1668, 1676, 1681, 1684, 1700,
 1705, 1715, 1728, 1751, 1754, 1762-1764,
 1781, 1782, 1786, 1789-1790, 1804, 1807.
 New York, Collegio di San Francesco Save-
 rio: 455.
 New York, Office of the Commissioners of
 Emigration: 452.
New York Daily Tribune: 426.
*New York Freeman's Journal and Catholic
 Register*: 720.
New York Herald, The: 14, 435, 1473.
New York Semi-Weekly Freeman's Journal:
 16.
New York Times: 1372.
 Niagara: 33.
 Niccola da S. Giovanni: 1769, 1775, 1777-
 1779.
 Nichetti, Guido: 288.
 Nicoletta, Giuseppa: 1721.
 Nilan, John Joseph: 393.
 Nina, Lorenzo: 805, 1066.
 Nobile, v. Nobili, M.
 Nobili, Giovanni: 639, 645, 731, 734, 736.
 Nobili, M. (L. Nobile?): 215, 280.
 Nobili Spinetti: 1117.
 Nocera, Giovanni: 1712.
 Norcia, Giacomo: 908.
 Norfolk: 551.
 North Bay, Ontario: 138, 171-173, 286.
 North Carolina: 341, 1663.
 Northrop, Henry P.: 387.
 Nosti: 573.
 Novati, Paolo: 1407.
 Nuova Caledonia: 639.
 Nuova Scozia: 1288, 1559, 1634, 1672.
 O'Brien, Michael: 164, 292.
 O'Connell, Denis J.: 1116, 1222, 1327, 1459.
 O'Connell, E.: 714, 715, 726, 745, 876, 885.
 O'Connell, William: 42, 1649.
 O'Connor, Denis: 1575, 1577, 1655.
 O'Connor, John: 425, 1669.
 O'Connor, Michael: 641.
 O'Connor, Richard A.: 281.
 O'Donnell, John: 819.
 O'Donnell, Neal: 775.
 O'Donnell, Peter: 1343, 1527.
 O'Gorman: 823.
 O'Hara, William: 779, 858, 1220.
 O'Mahony, T.: 1310.
 O'Reilly, Patrick T.: 879.
 O'Sullivan, Jeremy: 1445.
 O'Toole: 1582.
 Oakland (California): 1795, 1799.
 Oakley, Maurice: 815.
 Oberti, Anacleto: 898, 904, 1342.
 Odin, Jean M.: 653 717, 725.
 Odisio: 603.
 Oeuvre de la Propagation de la Foi di Lione:
 1053, 1057.
 Ogdensburg: 403, 1161, 1664.
 Ohio: 621.
 Oklahoma: 342, 404.
 Olanda: 548.
 Oliana, Gregorio: 109.
 Omaha: 343, 405, 482, 1110, 1162, 1208,
 1663, 1664.
 Oneglia: 595.
 Oneto, Giuseppe: 1331.
 Opera della Santa Famiglia per gli Emigran-
 ti italiani: 1599.
 Orchard Lake (Michigan): 297.
 Ordano, Angelo: 1330.
 Oregon City: 344, 656, 1230, 1664.

- Oregon: 650, 731, 1209, 1579, 1785.
 Orenco, Luigi: 662.
 Orfanatrofio italiano (Newark): 425.
 Orfei: 941.
 Orlanda, Gaetano: 1537.
 Orlandi, Carlo Maria: 1805.
 Orlandi, Francesco: 1331.
 Orlando, Rosa: 1020.
 Ortalda, Giuseppe: 671.
 Ospedale di Millbank: 1817, 1823.
Osservatore Romano, L': 1368.
 Oster, Joseph: 1343.
 Ottawa: 49, 138, 150-159, 210, 214, 229, 284, 406, 420, 501, 1535.
 Ouisville: 330.
- Pacelli, Eugenio: 61.
 Pacilio, Leone: 773, 774, 776, 781, 793, 795-798, 801.
 Pagani, Eugenio: 1432.
 Paggi, G.: 632.
 Pagnotta, Pasquale: 1287.
 Pagoni, P.: 583.
 Paladini, Luigi: 1270.
 Palermo, Giuseppe: 1677.
 Palladino, L.B.: 223, 895, 901.
 Pallottine: 1805.
 Pallottini: 1438, 1669, 1728, 1750.
 Palmeri, Rosario: 1604.
 Palmieri: 1650.
 Pamphili Colonna, Pietro: 2, 3.
 Panfilo da Magliano: 663, 674, 699, 705, 782, 784.
 Pannella, Pietro: 1495.
 Paolucci, G.B.: 1405.
 Papandrea, Salvatore: 230.
 Pâquet, Benjamin: 1773.
 Pardi, Antonio: 558.
 Parenti, Giovanni: 1476.
 Paresce: 765.
 Parillo: 1558.
 Parma: 764.
 Parocchi, Lucido Maria: 1152.
 Parodi, Domenico: 497.
Parola Cattolica, La: 393.
Parola dei Socialisti, La: 408.
 Paroli, Luigi: 1180, 1407, 1624.
 Parrocchia dell'Addolorata, Chicago: 93, 161.
 Parrocchia della Madonna del Rosario, Cleveland: 1492.
 Parrocchia della Trasfigurazione, 25 Mott Street, New York: 1361, 1423.
 Parrocchia del Preziosissimo Sangue, Baxter Street, New York: 1627.
 Parrocchia del S. Cuore, Boston: 68.
 Parrocchia del S. Rosario, Indianapolis: 101.
 Parrocchia del S. Rosario di Pompei, Brooklyn: 1585.
 Parrocchia di Our Lady of Pity, Bronx (New York): 494.
 Parrocchia di S. Alfonso, Toronto: 188.
 Parrocchia di S. Filippo Neri, Newark: 1669.
 Parrocchia di S. Giuliana Falconieri, Pleasant Mount (Scranton): 841.
 Parrocchia di S. Maria della Pace, Brooklyn: 1695.
 Parrocchia di S. Maria Maddalena de' Pazzi, Filadelfia: 105, 696, 777, 778, 855, 864, 873, 898, 1238.
 Parrocchia di St. Stephen, New York: 790.
 Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli, New York: 760.
 Parrocchia italiana, New Orleans: 913.
 Parrocchia italiana St. Charles, Providence: 1622.
 Parrocchia italiana di St. Anthony, Canal Street, New York: 683, 686.
 Parrocchia italiana del Monte Carmelo, Denver: 1603.
 Parrocchia italiana del Carmelo, New York: 1258, 1700, 1705.
 Parrocchie italiane, Chicago: 107, 114.
 Passionisti: 29.
 Pastacaldi, Michele: 1270.
 Pastò, Felice: 204-206, 239.
 Paterson (New Jersey): 1792.
 Patrick of Kilkenny: 788, 792, 1768, 1770, 1774, 1777, 1778.
 Patrizi, Costantino: 940.
 Patronato S. Michele per gli emigranti: 89.
 Pella, Albino: 1760.
 Peila, Andrea: 1518.
 Pellettieri, Rocco: 214.
 Pelosi, Nunzio: 215, 275, 283.
 Penco, Antonio: 634, 881, 894, 898, 1345-1347.
 Pend d'Oreilles (Montana): 895.
 Pennacchi, Giuseppe: 1057.
Pensiero Italiano, Il: 186.
 Peoria: 345, 408, 939, 978, 1627.

- Perché, Joseph Napoléon: 1028.
 Peretti, L.: 603.
 Peri, G.: 1416.
 Perillo, Vincenzo: 1719.
 Permoli, B.: 603.
 Perotti, Giuseppe: 1532, 1608, 1721.
 Perrone, Angelo: 1755.
 Perrotta, v. Perotti.
 Persico, Ignazio: 754, 766, 768, 788, 789, 792, 811, 814, 822, 833, 835, 840, 856, 861, 872, 874, 877, 883, 886, 890, 934, 935, 1149, 1286, 1289, 1298, 1768-1773, 1778.
 Pescione, Onofrio: 625.
 Peterborough: 178, 273, 282.
 Petermann, Carlo: 1007.
 Petersen, Leopold: 1341.
 Petocchi, Crescenzo: 1656.
 Petracca, Rocco: 1588.
 Pietrara, Pietro: 907.
 Petrilli, A.: 421.
 Petrucci, Andrea: 1531.
 Petrucci, Giovanni: 1531.
 Petrucco: 1657.
 Pettinelli: 1105, 1107.
 Pezza, Vittorio: 552, 560.
 Pezzini, Girolamo: 1371.
 Piacentini, Tito: 1780.
 Piantoni, Costantino: 1331.
 Piavi, Ludovico: 1313.
 Picard, Firmin: 488.
 Piccardo, Benedetto: 738.
 Picciotto, Pasquale: 1692.
 Piemonte: 1329, 1381.
 Pieper, Giovanni: 1652.
 Pierantozzi, Giovanni: 777.
 Pierotti, Raffaele: 1121.
 Pietro Paolo di Maria Addolorata: 714, 715, 740, 745.
 Pifferi, G.: 560, 573.
 Pila, F.: 898.
 Pinto, G.B.: 603.
 Pio VII: 574.
 Pio IX: 659, 762, 839, 842, 913, 915, 940, 966, 1275.
 Pio X: 43, 47, 52, 55, 65, 68, 73, 92, 144, 1135, 1618, 1665, 1677.
 Piro, Raffaele: 1629.
 Pirotti, Francesco: 1348.
 Pisani, Pietro: 61, 79-82, 84-88, 91, 92, 94, 195, 501, 502.
 Piscinelli, S.: 582.
 Piscitelli, Vincenzo: 1625.
 Pistono, Battista: 67.
 Pittsburg: 29, 347, 410, 933, 970, 1163, 1210, 1261, 1262, 1330, 1478, 1598, 1643, 1647, 1663, 1664, 1692, 1717.
 Plessis: 571.
 Podio, I.: 560.
 Poggi, Attilio: 1514.
 Poggi, Paolo: 1641.
 Ponte, Giovanni Battista: 848.
 Ponterio, Giovanni: 1524.
 Porcile, E.: 495, 1540.
 Porpora, Giovanni: 1016.
 Port Arthur: 138, 172, 420.
 Port Chester (New York): 1793, 1794.
 Porta, Luigi: 930, 967, 1475.
 Portaluppi, Napoleone: 882.
 Portier: 618.
 Portland (Maine): 196, 348, 826, 914, 994, 1004, 1663, 1664.
 Portland (Massachusetts): 42.
 Portland (Oregon): 411, 1784, 1787.
 Potini [Pontini], Antonio: 554, 589, 604.
 Power: 1291, 1299, 1300.
 Pozzi, Luigi: 484, 1393, 1632, 1667.
 Pozzo, Eugenio: 621, 624, 634, 636.
 Praetori, Cornelio: 1011.
 Prendergast, Edmond F.: 409.
 Preston, Thomas: 1043, 1423.
 Preti: 1563.
 Preziosi, Giovanni: 500.
 Prince-Albert: 166.
 Priori, Marino: 101.
 Profilo, Antonio: 1759.
Progresso Italo-Americano: 118.
 Prosperi, Aurelio M.: 138.
 Prosseda, Giovanni: 1698.
 Providence: 296, 349, 995, 1012, 1164, 1558, 1600, 1601, 1622, 1623, 1664, 1710, 1739.
 Przewlocki, Valeriano: 1150.
 Pucci, Gino: 113.
 Pugliatti, Tommaso, duca di San Giorgio: 215, 274, 1668.
 Purbrick: 1780.
 Purcell, John B.: 839.
 Puzzi, Francesco: 1713.
 Quagliottini: 949.
Quam aerumnosa: 34, 1322.

- Quaranta, G.: 625.
 Quarantotti Corelli, Giuseppe: 678.
 Quarantotti, G.B.: 548, 549.
 Quarin, Silvio: 192.
 Québec: 33, 167, 196, 501, 502, 883, 1286,
 1288, 1289, 1315, 1322, 1425, 1555,
 1773.
 Quigley, Jacob Edward: 388.
 Quinlan, John: 832.
 Quinliran, Patrick: 1349.
 Quinn: 1473.
- Rabbia, Sebastiano: 1335.
 Racca, Michele: 1330.
 Raffaele da Pontecchio: 785, 792, 796, 798,
 807.
 Raffetto, Antonio: 778.
 Raffo, Paolo: 738, 887.
 Raho, Giovanni Biagio: 628.
 Raimondi: 1465.
 Raimondo, Carlo: 214.
 Ramella, Gaspare: 1087, 1349, 1350, 1376.
 Rampini: 1158, 1175, 1177.
 Rampolla del Tindaro, Mariano: 38, 39, 41,
 1408, 1410.
 Ranixè, M.L.: 633.
 Rappagliosi, Filippo: 897.
 Rapuzzi, Giovanni: 1423.
 Ravalli, Antonio: 895.
 Ravoux, A.: 770.
 Raynold (vesc. Adelaide, Australia): 1001.
 Razzini, G.: 895.
 Rebecca, Domenico: 214, 215, 256.
 Rehora: 495.
 Reda, Giuseppe: 1692.
 Reddy, Lawrence: 1575.
 Reggio: 18.
 Regno delle Due Sicilie: 584, 616.
 Regoli, Alessandro: 1499.
 Remillard, J.O.: 160-163.
 Repubblica Romana: 661.
Rerum Novarum: 1224.
 Rese, Frederick: 586, 616, 622, 623.
 Revelstoke: 232.
 Ribelli, Vincenzo: 796.
 Riboldi, Agostino: 1138.
 Ricca, Michele: 1709.
 Ricca, S.: 633.
 Ricci, Francesco: 982, 1563.
 Rice, Joseph J.: 385.
 Richmond: 350, 957, 993, 1664.
- Richter, Henry J.: 392.
 Rigali, Giovanni B.: 51.
 Rinaldi, C.: 1736.
 Rinaldi, Massimo: 69, 70.
 Riordan, Patrick W.: 415, 1168, 1445, 1456.
 Riviaccio, L.: 1140.
 Rizzo, Giuseppe: 155, 162.
 Rizzoli, E.: 910.
 Robertaccio, Camillo: 213.
 Rocchi, A.: 231.
 Rocchi, Umberto: 60, 1688.
 Rocco da Cesinale: 886.
 Rocco, F.: 1771-1773.
 Rochester: 351, 414, 824, 1086, 1099, 1165,
 1211, 1432, 1602, 1621, 1627, 1680.
 Rockford: 413.
 Rogers, James: 1281.
 Rolando, Giuseppe: 864, 1335, 1541.
 Rolando, Stefano: 723.
 Romanelli, Vittorio: 1509, 1662.
 Romani, Beniamino: 891.
 Romano, Luigi: 59.
 Roncetti, Cesare: 31-33, 933, 938, 939, 943,
 946, 947, 1288.
 Rondani, Dino: 516.
 Rosati, Giuseppe: 553, 558, 559, 561, 569,
 571-574, 577, 579, 587, 588, 597, 598,
 603-605, 613, 614, 624, 625, 634, 645,
 827.
 Rosati, Pasquale: 827.
 Roselli, S.: 568.
 Rosencrans, Sylvester H.: 764, 900, 908.
 Rossetti, Giovanni Maria: 552, 560, 565, 569,
 572, 573, 577.
 Rossi, Adolfo: 511.
 Rossi, Antonio: 1564.
 Rossi, Egisto: 513, 634.
 Rossi, Filomeno: 1593.
 Rossi, Flavio: 558, 603, 624, 643.
 Rossi, Giovanni: 1516.
 Rossi, Luigi: 738.
 Rossi, Pellegrino: 449, 451.
 Rossi, T.: 1426.
 Rossi (New York): 778.
 Rosti, G.: 560, 603.
 Rotelli, Luigi: 1207.
 Roussel, Apollinaire: 1330.
 Roze, Agostino: 854.
 Rubbio, Cipriano: 922.
 Ruffo Scilla, L.: 592.
 Ruspoli, Enrico: 294.

- Russo, Vincenzo: 1605.
 Ryan, Patrick: 1138, 1444, 1445, 1449, 1459.
 Ryan, S.V.: 1466.
- S. Domenico Maggiore di Napoli: 711.
 S. Raffaele italiana (Società di patronato):
 83, 97, 1029, 1123, 1676.
 S. Raffaele tedesca (Società di patronato):
 1025, 1065, 1067, 1355, 1367, 1370.
 Sabucci, Enrica: 680.
 Saccheri, Costantino: 730.
 Sacchi, C.: 612.
 Sacco (Chicago): 1494.
 Sacco, E.G.: 1655.
 Sacco, Francesco: 1630.
 Sacerdoti: 520, 522, 525.
 Sacerdoti della diocesi di Trenton: 52.
 Sacerdoti per gli italiani: 1401.
 Sacramento: 352, 1172, 1663, 1664.
 Salesiane: 1248, 1250, 1482, 1636.
 Salesiani: 905, 1567, 1579, 1648.
 Salpointe, Jean-Baptiste: 767.
 Salt Lake City: 356, 1663, 1664.
 Salvai, Pietro: 1393.
 Salvatelli, Giovambattista: 884, 892, 973,
 974, 976, 998, 1022, 1061, 1108, 1450.
 Salvatore da Ozieri: 1767.
 Sambucetti, Cesare: 847, 849, 851, 862, 869,
 899.
 Sammartino, Bartolomeo: 894, 927, 1341.
 Samuele da Prezza: 693, 699.
 San Antonio: 357, 1041, 1042, 1166, 1263,
 1419, 1664.
 San Francisco: 359, 415, 731, 736, 751, 948-
 950, 1057, 1059, 1167-1170, 1214-1217,
 1265, 1266, 1328, 1664, 1796, 1797.
 San José (California): 1784, 1785.
 San Vincenzo de' Paoli per gli italiani di
 New York: 503.
 Sandusky, Ohio: 110.
 Sanfelice di Acquavella, Guglielmo: 1025,
 1026, 1031, 1357, 1373.
 Sanguinetti, Antonio: 676, 681, 682, 684-
 687, 773-775, 777, 781, 787, 793, 796,
 1023, 1039.
 Sanguinetti, Giuseppe: 804.
 Sannella, Francesco: 253.
 Sansone, Angelo: 173.
 Santa Fe: 358, 831, 1020, 1055, 1102, 1213,
 1264.
 Santagata, Antonio: 1580.
- Santelli, Antonio: 556, 622.
 Santipolo, Ferdinando: 1505.
 Santoro: 1200.
 Saponara, Pietro: 1533.
 Sardi, Agostino: 748, 750, 763.
 Sargente, Camillo: 1404.
 Sartori, Giovanni Battista: 544, 596, 602, 624.
 Sartori, Luigi: 885, 891, 915, 1628.
 Sartorio, Carlo: 1337.
 Sartorio, D.: 772.
 Sassare, G.: 1095.
 Sassi, Giuseppe: 17, 19-21, 442, 445, 454,
 469-471, 478, 654.
 Satolli, Francesco: 39, 294, 1430, 1431,
 1434, 1477, 1485, 1547.
 Sault Sainte Marie e Marquette: 331, 1173,
 1218, 1219, 1557, 1664.
 Sault Sainte Marie: 169, 171-175, 420.
 Sauvage, G.M.: 416.
 Savannah: 772, 856, 886, 890, 934, 935, 958,
 1286, 1337, 1338.
 Savarè, Maddalena: 1201, 1396.
 Sbarretti, Donato: 49, 80, 82, 140, 154, 160-
 162, 193, 196-198, 204-209, 221, 235,
 502, 1683.
 Scagnanelli, Giovanni: 75.
 Scalabrini, G.B.: 35, 36, 38, 39, 1112, 1113,
 1117, 1119-1122, 1125, 1136, 1157, 1182,
 1183, 1185, 1199, 1237, 1351, 1352,
 1368, 1378, 1381-1385, 1387, 1390-1395,
 1397-1399, 1406, 1410, 1492, 1520, 1560,
 1572, 1586, 1607, 1627, 1690.
 Scalabriniani, v. Missionari di S. Carlo.
 Scalmarca, Luigi: 66.
 Scandella: 1000.
 Scannell, Richard: 405.
 Scarcella, Luigi: 229.
 Scarpetta: 1679.
 Scelba, Mariano: 1017.
 Scelsi: 513.
 Schaefer: 283.
 Schiaparelli, Ernesto: 1353, 1356, 1463.
 Schmidt, Sebastian: 1337.
 Scialla, Antonio: 1684.
 Sciutti, Antonio: 778.
 Scollard, David J.: 197, 289.
 Scotti, Pietro: 119, 1554, 1581.
 Scranton: 360, 1174-1177, 1550, 1573, 1582,
 1619, 1706.
 Scuole: 65, 93, 246, 260, 388, 415, 424, 541,
 1616.

- Seattle: 361, 417, 1584.
 Segargi, Gaetano: 434.
 Segreteria dei Brevi: 1145, 1161.
 Segreteria di Stato: 983.
 Selva, Luigi: 978.
 Seminario delle Missioni Estere: 1687.
 Senese, Pietro: 1315, 1317, 1318.
 Sepiacci, Luigi: 1439, 1440.
 Servite: 218.
 Serviti: 398, 399, 1603.
 Shanahan, Jeremy: 931.
 Sharkey, L.: 1657.
 Sherbrooke: 1496.
 Sicardi, Carlo: 559.
 Sidney, Nuova Scozia: 127, 221, 719.
 Sigotti, M.: 691.
 Silipigni, Giuseppe: 1759.
 Silva, Emilio: 247.
 Silver Creek, Filadelfia: 1703.
 Silvestri, Ottavio: 1755.
 Simeoni, Giovanni: 1768, 1769.
 Sinceri: 558.
 Sinnott, Alfred A.: 194, 204-209.
 Sioux City: 1664, 1817.
 Sioux Falls: 362, 1267.
 Smith, Bernard: 672, 684.
 Socialisti: 93, 385, 408, 410, 412, 422, 423, 425.
 Società di benevolenza italiana: 646.
 Società di Mutuo Soccorso Casa Savoia: 1647.
 Società italiana dei missionari di emigrazione: 1750.
 Società per la Propagazione della Fede (Napoli): 592.
 Società per l'Emigrazione Italiana: 1351.
 Solari, Decio: 736, 751.
 Soldaticz, Bonaventura: 1127.
 Solimbergo, Giuseppe: 139, 213, 246.
 Solivetti, Ignazio Vincenzo: 804.
 Somma, Bonaventura: 121.
 Sommariva, G.: 215, 279.
 Sopranis, Felice: 731, 732, 734, 737.
 Sorasio, Giacomo: 1759.
 Sorella, F.: 585.
 Sorella, M.: 585.
 Sorrentini, Gaetano: 712, 778, 812, 859, 971.
 Sorrento: 78.
 Spaccapietra: 590.
 Spalding, Martin J.: 440, 657, 662, 718, 722, 767, 814, 822, 1435, 1437, 1472.
 Speranza, Gino: 516.
 Spokane (Washington): 363, 1599.
 Spondonari, Agostino: 1073, 1212, 1338, 1339.
 Spratt, J.M.: 194.
 Spring Valley: 408.
 Springfield (Massachusetts): 96, 296, 364, 879.
 Springfield (Missouri): 1475.
 St-Boniface: 176, 177.
 St-Hyacinthe: 1535.
 St. Augustin (Florida): 353, 416, 822, 928, 929, 955, 956, 1073, 1074, 1212, 1225, 1341, 1736, 1737.
 St. John (New Brunswick): 196.
 St. Joseph: 828, 1475, 1664.
 St. Louis: 56, 354, 614, 776, 827, 937, 972-976, 998, 1022, 1061, 1108, 1446, 1534.
 St. Paul (Minnesota): 355, 407, 652, 668, 752, 925, 1171, 1341.
 Stabenville (Stati Uniti): 1592.
 Stagni, Pellegrino F.: 147, 163, 164, 194, 199, 200, 211, 212, 218.
 Stampa italiana di Buffalo: 1727.
 Stanton: 779.
 Stati Uniti: 5-7, 9, 39, 92, 94, 109, 120, 121, 441, 548, 550, 551, 564, 567, 583, 604, 661, 665, 675, 713, 911, 919-925, 953, 954, 991, 1000, 1001, 1005, 1010, 1011, 1015, 1023, 1062, 1063, 1066, 1068, 1070, 1081, 1178, 1179, 1222-1225, 1228, 1229, 1327, 1427, 1430, 1431, 1434, 1435, 1437, 1443, 1465, 1470, 1481, 1508, 1510, 1512, 1538, 1553, 1554, 1565, 1570, 1593, 1605, 1625, 1626, 1629, 1632, 1635-1637, 1644-1647, 1652, 1656, 1687, 1694, 1748-1749, 1757, 1788.
 Stauder: 1372.
 Steelton: 420.
 Stella, Domenico: 1193.
 Stenglein, John J.: 1660.
 Sterk: 1534.
 Steyner, Ontario: 291.
 Stimmatini: 1619.
 Stratigo, Francesco: 746.
 Stutto, Sebastiano: 1479.
 Sudbury: 213.
 Sulvi, Giuseppe: 1643.
 Suore della Misericordia: 899.
 Suore della Missione del Santissimo Cuore: 1663.

- Suore di S. Giuseppe di Roma: 1057.
 Suore Missionarie del Sacro Cuore: 1675.
 Superior: 365, 418.
 Svizzero, G.: 625.
 Swenceski, Anthony J.: 192.
 Syracuse: 366, 419, 517, 520, 1488, 1503,
 1524, 1663, 1664, 1713.
- Tablet, The*: 730.
 Taché, Alexandre-A.: 1324.
 Taddei, Antonio: 710.
 Taggia, Collegiata di: 668.
 Talentino, Sabino: 176.
 Tampa: 1783.
 Tanfani: 931, 932.
 Taschereau, E.A.: 883, 1318, 1322.
 Taylor, Ernest: 134.
 Tedeschini Lalli: 1499.
 Témiscamingue: 135.
 Tennessee: 1339.
 Terranova: 1291, 1292, 1302.
 Terremoto del 1908 (offerte): 50, 197, 236,
 1042.
 Tesoroni, Angelo: 1049.
 Tessier, Jean: 551.
 Texas: 615, 633, 653.
 Thayer, Henry: 248.
 Thébaud, Leo: 1335, 1336.
 Theodoli, Augusto: 1098.
 Thompson, Alexander: 123, 1672.
 Tichitoli, G.: 553, 559, 561, 573, 603, 609.
 Timmins: 135.
 Timon, John: 666.
 Todero, Louis: 173.
 Toledo: 111.
 Tommasi, Giuseppe M.: 719.
 Tommasini, S.: 463.
 Tongiorgi: 965.
 Toniolo, Giuseppe: 500-503.
 Torino: 570, 716, 771.
 Tornatore, G.B.: 601, 607.
 Toronto: 33, 102, 138, 180-189, 204, 207,
 209, 219, 225, 245, 420, 501, 502, 1288,
 1330, 1348, 1575, 1577, 1655, 1765,
 1801.
 Torregiani, Luigi Maria: 2, 3.
 Tosi (Kentucky): 547.
 Fosi, Pasquale: 1269.
 Tranquilli, Leopoldo: 923.
 Tranquilli, Vincenzo: 864.
 Transerici, Giuseppe: 1504, 1726.
- Traverso, Filippo: 1652.
 Trenton: 367, 484, 1100, 1268, 1580, 1663,
 1667, 1698, 1735, 1812, 1813.
 Trinidad: 750.
 Triolo, Giulio: 1600.
 Trisulti: 661.
 Trivelli: 100.
 Tront Creek: 292.
 Turatti, V.: 560.
 Tusconi, Luigi: 977.
- Ubaldi: 933.
 Ubaldo da Rieti: 1561.
 Unione Cattolica Italiana di New York: 374.
 United States Steel Corporation: 421.
 Upton, Johanna: 138.
- Valdameri, G.B.: 1409.
 Valentini, Telesforo: 1168, 1172, 1215,
 1312.
 Valerga, Felice: 1546.
 Vallesano: 559, 640.
 Valvassori, Giovanni Battista: 875, 878.
 Vancouver: 191, 211, 213, 990, 1269.
 Vandagnotti, Federico: 150.
 Vannoni, Silvio: 1815.
 Vassallo, Giovanni: 757, 988, 989, 1337.
 Vay de Vaya: 221.
 Vecchiarelli: 577.
 Vecchio, Saverio: 234.
 Venanzio da Torino: 1765, 1766.
 Ventrìci, Giovanni Francesco: 43.
 Venturi, Andrea: 979.
 Venuti, Luigi: 706.
 Vergani, P.: 560, 573.
Vero Amico: 427.
 Verot, Augustin: 748, 758, 763, 789, 811,
 853.
 Verrazzano, Giovanni: 378, 542.
 Verrazzano, Girolamo: 794.
 Verzeri, Girolamo: 744.
 Vesce, Francesco: 1527.
 Vespucci, Amerigo: 542.
 Vetromile, Eugenio: 769, 809, 819, 826, 867,
 920, 1004.
 Vetromile, Ferdinando: 769.
 Vicario, Alfredo: 214.
 Vicentini, Domenico: 1254, 1407, 1637.
 Victoria: 1627.
 Vigilanti: 189.
 Vignié, Marcellino: 1006.

- Vignoli, Rodolfo: 497.
 Villa, Antonio: 1525.
 Villanis, Felice: 646.
 Villari, Luigi: 512, 513, 515.
 Villari, Pasquale: 504-514, 516.
 Villavecchia, Giulio Cesare: 677, 688, 690.
 Villella, Tommaso: 1671.
 Villeneuve, E.W.: 147.
 Vincelli, Michele: 148.
 Vincennes: 836, 965, 1038, 1039, 1226, 1343.
 Viola, Domenico: 125.
 Viola, Luigi: 454.
 Virginia City (Nevada): 704, 715.
 Virtue, John: 470, 471.
 Visco, Pasquale: 1418.
 Visconti, Giovanni A.: 821.
 Vitali, G.: 625, 1053.
 Vitolo, Giovanni: 1413.
 Vittorio Emanuele: 960.
 Vivaldi, Francesco: 668.
Voce del Popolo, La: 392.
 Volpe: 1097.
- Wagnest, Luigi: 1407.
 Walsh, James: 1306, 1320, 1321.
 Walsh, M.J.: 57.
 Walsh, Maurice A.: 873.
 Washington: 1785.
 Washington, D.C.: 31, 1487, 1506, 1507, 1515, 1683.
 Waterbury: 487, 493, 494, 497-499.
- Waterford: 1711.
 Watertown: 1696.
 Welland: 220.
 Wheeling: 368, 422, 1002, 1663, 1664.
 Whelan, Richard V.: 750.
 Wichita: 369, 1550.
 Wigger, Venance: 1053, 1098, 1145, 1334, 1521.
 Williams, John Joseph: 1075, 1390, 1444, 1445, 1522, 1653.
 Williamsbury, Brooklyn: 1723.
 Wilmington: 370, 902, 1663.
 Windsor: 188.
 Winnipeg: 177, 194, 214, 290.
 Winona: 423.
 Winsted (Hartford): 782, 796.
 Wood, James F.: 705, 707, 765, 777, 779, 813, 855, 859, 864, 871, 873, 878, 898, 1347.
 Worcester (Massachusetts): 96.
- Zaboglio, Agostino: 1398.
 Zaboglio, Francesco: 1407.
 Zanesville (Ohio): 1764.
 Zedda, Salvatore: 517.
 Zeininger, Agostino: 1456.
 Zito, Gaspare: 1585.
 Zocchi, Giuseppe: 548, 561.
 Zocchi, Nicola: 548, 561.
 Zotti, Teodosio: 215, 271, 276.
 Zuccaro, Sante: 1571.
 Zupo, Domenico: 136.

LIBRI RICEVUTI

- AA.VV., *Le dossier: Méditerranée-Lorraine. Actes du séminaire: espace méditerranéen, espace du fer*, «Passerelles», 1, 1990. 114 p.
- AA.VV., *La cultura dell'accoglienza*, «Continuità e Scuola», VIII, 4, 1995. 95 p.
- AA.VV., *L'accueil de l'étranger. Une sélection des principaux textes de l'église*, «La Documentation Catholique», 4, 1996. 51 p.
- AA.VV., *Mediterraneo: il mare delle complessità*. Roma, Edizioni Lavoro, 1996. 114 p.
- AA.VV., *Soocenje mila in realnosti ob prihodu izseljencev v novo okolje. The confrontation between myth and reality on the arrival of the emigrants to a New Land. Proceedings, Portoroz, Slovenia, May 18-May 19, 1995*. Ljubljana, Institut za Izseljenstvo Znanstvenoraziskovalni Center SAZU, 1996. 231 p.
- ABATE, CARMINE, *Terre di andata*. Lecce, Argo Editrice, 1996. 129 p.
- ALISSI, ALBERT S.; CHISTOLINI, SANDRA (a cura di), *Società ed educazione negli Stati Uniti. Razzismo immigrazione devianza*. Torino, Società Editrice Internazionale, 1996. 127 p.
- AMATI, AMBROGIO, *Meretrici. La vera storia di un prete e dei volontari che strappano lucciole e viado dai marciapiedi di Rimini e di tutta Italia*. Fossano, Editrice Esperienze, 1996. 127 p.
- AMATUCCI, LUCIANO, *Intercultura e pluralismo religioso*, «Continuità e Scuola», VIII, 5, 1995. pp. 20-32.
- AMATUCCI, LUCIANO; D'ONOFRIO, CARLA; SIMONCELLI, MAURIZIO, *Dossier: educazione interculturale*, «Nuova Paideia», xiv, 1, 1995. pp. 16-44.
- ANGENOY, MARC, *Les idéologies du ressentiment*. Montréal, XYZ Éditeur, 1996. 175 p.
- APOSTOLATO DEL MARE ITALIANO, *Seminario-incontro nazionale per responsabili e collaboratori dei centri Stella Maris*. Ravenna, 26-28 aprile, 1996. 35 p.
- ASTEA, *Europa ed educazione interculturale. Materiali in preparazione al colloquio Astea del 26 ottobre 1996 sul tema: 'Processi migratori in Europa: stereotipi, meccanismi di difesa e interventi educativi'*, «Forum ASTEA», 1a, 1996. 65 p.
- BAGGIO, LUCIANO; MASSONE, PAOLO, *Presencia italiana en Chile*. Santiago, Edición Presenza, 1996. 111 p.
- BAINS, TARA SINGH, *The four quarters of the night: the life-journey of an emigrant Sikh*. Montreal, McGill-Queen's University Press, 1995. xviii, 275 p.
- BEAUFTRAGTE DER BUNDESREGIERUNG FÜR DIE BELANGE DER AUSLÄNDER, *Bericht der Beauftragten der Bundesregierung für die Belange der Ausländer über die Lage der Ausländer in der Bundesrepublik Deutschland*. 1995. Bonn, Beauftragte der Bundesregierung für die Belange der Ausländer, 1995. 142 p.
- BEAUFTRAGTE DER BUNDESREGIERUNG FÜR DIE BELANGE DER AUSLÄNDER, *Diskriminierung von Ausländern in der Kfz-Versicherung*. Bonn, Beauftragte der Bundesregierung für die Belange der Ausländer, 1995. 24 p.
- BERNARDI, ULDERICO, *La Babele possibile. Per costruire insieme una società multi-etnica*. Milano, Franco Angeli, 1996. 144 p.
- BERTELLI, BRUNO; GUBERT, RENZO; POLLINI, GABRIELE; SCIDÀ, GIUSEPPE; TOMASI, LUIGI, *Cultura e sviluppo. Un'indagine sociologica sugli immigrati italiani e tedeschi nel Brasile meridionale*. Milano, Franco Angeli, 1995. 508 p.
- BERVEGLIERI, ROBERTO, *Inventori stranieri a Venezia (1474-1788). Importazione di tecnologia e circolazione di tecnici artigiani inventori. Repertorio*. Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1995. 322 p.
- BONIFAZI, CORRADO; MENNITI, ADELE; PALOMBA, ROSSELLA (a cura di), *Bambini, anziani e immigrati*. Scandicci, La Nuova Italia, 1996. 265 p.
- BOTTO, ANDREA, *Mico. Mezzo secolo di storia, di avventure e un naufragio nelle memorie di un contadino di Lurista*. Cuneo, L'Arciere, 1995. 181 p.

- CALARCO, DOMENICO, *L'apostolo dei Pima. Il metodo di evangelizzazione di Eusebio Francesco Chini missionario gesuita pioniere delle Coste del Pacifico (1645-1711)*. Bologna, Editrice Missionaria Italiana, 1995. 348 p.
- CAMERA DEI DEPUTATI, *Audizione del Consiglio Generale degli Italiani all'estero, Commissione Affari Esteri e comunitari 30 giugno 1994*. Roma, 1994. 171 p.
- CARANI, MARIE (dir.), *Des lieux de mémoire. Identité et culture modernes au Québec 1930-1960*. Ottawa, Les Presses de l'Université d'Ottawa, 1995. vi, 239 p.
- CARRIKER, ROBERT C., *Father Peter John De Smet. Jesuit in the West*. Norman, University of Oklahoma Press, 1995. xx, 266 p.
- CARUCCI, PAOLA; DOLCI, FABRIZIO; MISSORI, MARIO (a cura di), *Volantini antifascisti nelle carte della Pubblica sicurezza (1926-1943)*. Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, 1995. 241 p.
- CATTEDRA, RAFFAELE; MEMOLI, MAURIZIO (a cura di), *La città ineguale. Pratiche culturali e organizzazione della marginalità in Africa e America Latina*. Milano, Edizioni UNICOPLI, 1995. 382 p.
- CONFERENCIA EPISCOPAL DE COLOMBIA, *Derechos humanos. Desplazados por violencia en Colombia. Investigación sobre Derechos humanos y desplazamiento interno en Colombia*. Santafé de Bogotá, Conferencia Episcopal de Colombia, 1995. 160 p.
- CONSEIL DE L'EUROPE, *Évolution démographique récente en Europe, 1993*. Strasbourg, 1994. 384 p.
- CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI (CIR) (a cura di), *Richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Guida per operatori*. Roma, ANTEREM, 1996. 115 p.
- GRAVEN, PAUL (ed.), *Labouring lives: work and workers in nineteenth-century Ontario*. Toronto, University of Toronto Press, 1995. xii, 622 p.
- D'ERAMO, MARCO, *Il maiale e il grattacielo. Chicago: una storia del nostro futuro*. Milano, Feltrinelli, 1995. 406 p.
- DELLE DONNE, MARCELLA, *La strada dell'oblio. Richiedenti asilo e rifugiati in Italia*. Roma, Sensibili alle Foglie, 1995. 204 p.
- DEUTSCHER CARITASVERBAND, *Caritas im Dienste der Italiener. 10 Jahre Sozialdienste für Italiener in Deutschland. La Caritas al servizio degli italiani. 100 anni di servizio sociale per gli italiani in Germania*. Freiburg, 1996. p.v.
- DUMONT, GÉRARD-FRANÇOIS, *Le monde et les hommes. Les grandes évolutions démographiques*. Paris, Librairie de la Cour de Cassation, 1995. xii, 194 p.
- DUMOULIN, MICHEL; MARTINIELLO, MARCO, *Belgio-Italia, 1946-1996: cinquantenario dell'accordo di emigrazione Italo-Belga e presidenza italiana dell'Unione Europea*. Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1996. 94 p.
- ERCOLANO, FRANCESCO, *Liberalizzazione del commercio e del movimento delle persone*. Roma, Fratelli Palombi Editori, 1996. 189 p.
- ESCOBEDO MANSILLA, RONALD; DE ZABALLA BEASCOECHEA, ANA; ALVAREZ GILA, ÓSCAR, *Emigración y redes sociales de los vascos en América*. Vitoria-Gasteiz, Servicio Editorial Universidad del País Vasco, 1996. 502 p.
- ESCOBEDO MANSILLA, RONALD; DE ZABALLA BEASCOECHEA, ANA; ALVAREZ GILA, ÓSCAR (a cura di), *Euskal berria y el nuevo mundo. La contribución de los vascos a la formación de las Américas*. Vitoria-Gasteiz, Servicio Editorial Universidad del País Vasco, 1996. 671 p.
- FAVRY, CLAUDE, *La cantine des italiens*. Bruxelles, Éditions Labor, 1996. 173 p.
- FERRI, GINO, *Cem anos de história, Paróquia São Pedro - Encantado, 28 de abril de 1996*. Encantado, Grafen, 1996. x, 168 p.
- FONDAZIONE CARIPLO-ISMU, *L'Europa delle culture*. Milano, Fondazione CARIPLO-ISMU, 1996. 119 p.
- FONDAZIONE MIGRANTES DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Annuario migrazioni 1996*. Roma, Migrantes, 1996. 139 p.
- GALLON, SILVANO, *L'emigrazione italiana nel Grigion. Gruppo Valtellinesi e Valchiavennaschi nel Grigion - Coira (Svizzera)*. Coira, 1995. 190 p.

- GUASCO, MAURILIO, *Modernismo. I fatti, le idee, i personaggi*. Torino, Edizioni San Paolo, 1995. 214 p.
- HALL, GWENDOLYN MIDLO, *Africans in colonial Louisiana. The development of Afro-Creole culture in the eighteenth century*. Baton Rouge, Louisiana State University Press, 1992. viii, 434 p.
- IRELAND, OWEN S., *Religion, ethnicity, and politics. Ratifying the Constitution in Pennsylvania*. University Park, The Pennsylvania State University Press, 1995. xx, 292 p.
- JAMES, CARL E., *Seeing ourselves: exploring race, ethnicity and culture*. Toronto, Thompson Educational Publishing, 1995. xv, 240 p.
- LE BRAS, HÉRVÉ, *Le sol et le sang*. La Tour d'Aigues, L'Aube Éditions, 1994. 124 p.
- MAFFI, MARIO (a cura di), *Voci dal silenzio. Scrittori ai margini d'America*. Milano, Feltrinelli, 1996. 238 p.
- MCRORBETS, KENNETH (ed.), *Beyond Quebec. Taking stock of Canada*. Montreal, McGill-Queen University Press, 1995. x, 435 p.
- MINISTERO DELL'INTERNO, *Rilevazione dei dati statistici sugli stranieri in Italia al 31 dicembre 1995*. Roma, Centro di Riproduzione Grafica, 1996. 131 p.
- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (a cura di), *L'educazione interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*, «Studi e Documenti degli Annali della Pubblica Istruzione», 71, 1995. 168 p.
- MORRONE, ALDO, *Salute e società multiculturale. Medicina transculturale e immigrati extracomunitari nell'Italia del 2000*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 1995. xvi, 298 p.
- PAPADEMETRIOU, DEMETRIOS G.; HAMILTON, KIMBERLY A., *Managing uncertainty: regulating immigration flows in advanced industrial countries*. Washington, D.C., Carnegie Endowment for International Peace, 1995. viii, 36 p.
- PETROFF, LILJAN, *Sojourners and settlers: the Macedonian community in Toronto to 1940*. Toronto, Multicultural History Society of Ontario, 1995. xviii, 217 p.
- PONTIN, MAURIZIO, *Los emigrantes colombianos y los extranjeros en Colombia. LIX asamblea plenaria ordinaria*. Santafe de Bogota, D.C., Conferencia Episcopal de Colombia, 1995. 171 p.
- REGINATO, MAURO (a cura di), *Stranieri in Piemonte. Un approfondimento metodologico sullo studio della presenza straniera nella regione*. Torino, La Grafica Nuova, 1995. 201 p.
- REGINATO, MAURO (a cura di), *Dal Piemonte allo stato di Espírito Santo. Aspetti della emigrazione italiana in Brasile tra Ottocento e Novecento. Atti del Seminario internazionale, Torino, 22-23 settembre 1995*. Torino, Centro Stampa della Giunta Regionale, 1996. 340 p.
- ROSOLI, GIANALISTO, *L'opera Bonomelli e l'azione di Rodolfi a favore degli emigranti*. Estratto da: *Tradizione e innovazione nella pastoraltà di Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza 1911-1943*. Vicenza, 1996. pp. 31-53.
- STATISTISCHES BUNDESAMT, *Bevölkerung und Erwerbstätigkeit. Fachserie 1, Reihe 2: Ausländer 1994*. Stuttgart, Metzler-Poeschel, 1995. 88 p.
- STEINERT, JOHANNES-DIETER, *Migration und Politik. Westdeutschland - Europa - Übersee 1945-1961*. Osnabrück, Secolo Verlag, 1995. 368 p.
- STEPHENS, SARAH (ed.), *The prophetic mission of churches in response to forced displacement of people. A global ecumenical consultation. 6-11 November 1995, Addis Ababa, Ethiopia*. Genolier, 1996. 153 p.
- UNIONE DEI TRIVENETI NEL MONDO (UTRIM), *Documenti*. Cornuda (TV), Grafiche Antiga, 1995. 21 p.

INDICE DEL VOLUME XXXIII (1996)

CONTRIBUTI STORICI

	N.	Pagg.
GIANFRANCO CRESCIANI, <i>Omero Schiassi in Australia: "l'avvocato dei poveri"</i>	122	304-324
ANGELO IACOVELLA, <i>La Massoneria italiana in Turchia: la loggia "Italia Risorta" di Costantinopoli (1867-1923)</i>	123	393-416
MARIO C. NASCIMBENE, <i>La asimilación de los italianos y sus descendientes en la sociedad argentina (1880-1925)</i>	123	417-442
MATTEO SANFILIPPO, <i>Storia, nazione ed etnia nella più recente produzione sul Canada francese</i>	123	461-471
LUCIANO TRINCIA, <i>L'immigrazione italiana nell'Impero tedesco fino alla prima guerra mondiale</i>	123	370-391
FRANÇOIS WEIL, <i>French migration to the Americas in the 19th and 20th centuries as a historical problem</i>	123	443-460

RICERCHE E STUDI

REYNALD BLION, <i>De la Côte-d'Ivoire à l'Italie. Pratiques migratoires des Burkinabè et logiques d'états</i>	121	47-69
PAOLO BONETTI, <i>Brevi note sull'evoluzione della condizione giuridica dei cittadini extracomunitari in Italia nel 1995/96</i>	122	178-198
CORRAIO BONIFAZI, FRANK HEINS, <i>Le migrazioni di ritorno nel sistema migratorio italiano: un riesame</i>	122	273-303
SYLVIE BREDELOUP, <i>Les Sénégalais de Côte-d'Ivoire face aux redéfinitions de l'ivotrité</i>	121	2-24
GIOVANNA CAMPANI, FRANCESCO CARCHEDI, GIOVANNI MOTTURA, <i>Flessibilità e regolarizzazione. Aspetti e problemi del lavoro stagionale degli immigrati in Italia</i>	122	199-222
FRANCESCA DECIMO, <i>Reti di solidarietà e strategie economiche di donne somale immigrate a Napoli</i>	123	473-495
GIACOMO DI GENNARO, DOMENICO PIZZUTI, MASSIMO CONTE, <i>L'immigrazione extracomunitaria in Campania: risultati di una ricerca empirica in tre province</i>	122	223-271
YUSUF ZIYA IRBEC, <i>Gli immigrati turchi nell'Europa occidentale con particolare riferimento alla Germania</i>	121	71-84
RAFAEL PÉREZ MOLINA, <i>La interrelación de los aspectos culturales y laborales en la integración de los inmigrantes</i>	121	85-104
OTTAVIA SCHMIDT DI FRIEDBERG, <i>Strategie migratorie e reti etniche a confronto: I Burkinabè e i Senegalesi in Italia</i>	121	25-46

NOTE DI LETTURA

ANTONIO PAGANONI, <i>Recenti contributi sull'immigrazione in Italia</i>	121	131-135
ENRICO TODISCO, <i>Nuove ricerche sull'immigrazione in Italia</i>	123	496-503

RESOCONTI

FERDINANDO FASCE, <i>"For Us There Are No Frontiers": un convegno sulle migrazioni italiane e la formazione di società multi-etiche dall'Ottocento ad oggi (Tampa, 3-5 aprile 1996)</i>	122	325-329
FRANCESCO LAZZARI, <i>Cultura e scuola italiana all'estero. Riflessioni e proposte a margine del convegno di Montecatini</i>	121	110-130
GRAZIANO TASSELLO, <i>Il convegno "Iniziative per l'insegnamento e la diffusione della lingua e cultura italiana all'estero" (Montecatini, 26-28 marzo 1996)</i>	121	105-109

RECENSIONI

121	136-167
122	330-353
123	505-529

SEGNALAZIONI

122	354-364
123	530-538

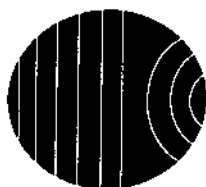
LIBRI RICEVUTI

121	168-172
122	365-366
123	539-542
124	734-736

N. BIBLIOGRAFICO

GIOVANNI PIZZORUSSO, MATTEO SANFILIPPO (a cura di), <i>Fonti ecclesiastiche romane per lo studio dell'emigrazione italiana in Nord America (1642-1922)</i>	124	545-733
--	-----	---------

Finito di stampare nel mese di febbraio 1996



ASIAN AND PACIFIC MIGRATION JOURNAL

An interdisciplinary quarterly on human mobility

APMJ examines human migration in all its aspects in the Asia-Pacific region, the highest source area of people movement, to focus the attention of scholars, practitioners and policy makers on issues that are shaping the economic and social development of the region.

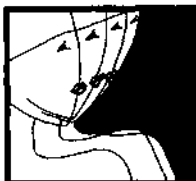
Special Issue

Volume 5, No. 2-3, 1996

THE DYNAMICS OF LABOR MIGRATION IN ASIA

- Prospects for Cooperative Management of International Migration in the 21st Century
- Labor Contractors: A Conceptual Overview
- Labor Contracting in International Migration: The Japanese Case and Implications for Asia
- Foreign Workers Recruiting Policies in Japan
- Typology and Conditions of Migrant Workers in South Korea
- Recruiting and Managing of Foreign Workers in Taiwan
- Economic Interdependence and Migration Dynamics in Asia
- The Migration Transition in Malaysia
- Philippines and Indonesia: On the Way to a Migration Transition

Subscriptions: US\$ 45.00 per year. Payments must be made by US\$ checks drawn on a US bank or by International Postal Money Order payable to Scalabrini Migration Center, P.O. Box 10541 Broadway Centrum, 1113 Quezon City, Philippines.
Tel. (02) 724-3512; Fax (02) 721-4296; e-mail: smc@mnl.sequel.net



MIGRATIONS SOCIÉTÉ

La revue bimestrielle d'analyse et de débat
sur les migrations en France et en Europe

novembre - décembre 96 volume 8 - n° 48 136 p.

- ARTICLES :**
- * Réfugiés et droit d'asile en Belgique :
nouvelles modifications *M. Bortolini*
 - * Le Code pénal et les étrangers *C. Bruschi*
- DOSSIER : Les réfugiés**
- Introduction *P. Vianna*
 - * L'entrée des réfugiés sur le territoire national *F. Julien-Laferrière*
 - * Regards sur la jurisprudence française
en matière d'agents de persécution *X. Créach, C. Schreiner*
 - * L'asile lié à une demande de reconnaissance
du statut de réfugié : principales difficultés rencontrées *P. Delouvin*
 - * Les déboutés et les situations de non-droit *P. Vianna*
 - * La problématique européenne et les questions soulevées
par la convention d'application de l'accord de Schengen *A. Castagnos*
 - * Bibliographie sélective *G. Maffioletti*
- REVUE DE PRESSE : Allemagne** *H. Bozarlsan*
- Flash France *A. Perotti*
- AU FIL DES JOURS** *Ph. Farine*

Abonnements - diffusion : CIEMI : 46, rue de Montreuil - 75011 Paris
Tél. : 01 43 72 01 40 ou 01 43 72 49 34 / Fax : 01 43 72 06 42
E-mail : ciemiparis@aol.com / Siteweb : <http://members.aol.com/ciemiparis/>

France :	220 FF	Étranger :	250 FF
Soutien :	400 FF	Le numéro :	50 FF

estudios migratorios latinoamericanos

AÑO 11

ABRIL 1996

NUMERO 32

ARTICULOS

Inmigración española y participación política en Uruguay.
CARLOS ZUBILLAGA

Inmigración y redes comerciales. Un estudio de caso sobre los catalanes de Buenos Aires a comienzos de siglo.
ALEJANDRO FERNANDEZ

La Hora de la Confraternidad. Los inmigrantes y la Argentina en conflicto, 1895-1901.
LILIA ANA BERTONI

'Buenos Vecinos'. Integración social de los vascos en Tandil, 1840-1880.
MARCELINO IRIANI

Articulación interétnica en medio urbano: judíos y coreanos en Buenos Aires.
MIRTA BIALOGORSKI - DANIEL BARGMAN

Entre el monte y las cosechas: migraciones estacionales y retención de fuerza de trabajo entre los tobas del oeste de Formosa (Argentina).
GASTON GORDILLO

NOTAS Y COMENTARIOS

Mujeres latinoamericanas en Italia: una nueva realidad del sistema de migraciones internacionales.
CORRADO BONIFAZI - ANGELA FERRUZZA

Latinoamericanos en España (1981-1994). Aproximación a un fenómeno migratorio reciente.
SALVADOR PALAZON FERRANDO

Revistas de Revistas — Críticas bibliográficas

Estudios Migratorios Latinoamericanos es una revista cuatrimestral publicada por el Centro de Estudios Migratorios Latinoamericanos (CEMLA). Suscripción anual (3 números): R. Argentina, \$ 33; Resto de América, U\$S 33; Europa, Asia, Africa y Oceanía, U\$S 36.- Recargo vía aérea, U\$S 16. Ejemplar simple: \$ 12.00. Números atrasados: \$ 15.00. Los cheques en U\$S deben ser girados sobre Nueva York.

CENTRO DE ESTUDIOS MIGRATORIOS LATINOAMERICANOS

Independencia 20 | (1069) Buenos Aires - Argentina | ☎ 334-7717/342-6749 | Fax: (0054 1) 331-0832

CONTO CONNAZIONALI ALL'ESTERO: CRESCE E VI ASPETTA A CASA.



Il Conto Connazionali all'Estero è un conto corrente che potete aprire in lire o in valuta e gestire direttamente dal Paese in cui vi trovate.

Moltissimi i vantaggi: potete acquistare titoli, costituire depositi, ottenere mutui a tasso agevolato, avviare rapporti commerciali in tutto il mondo, farvi accreditare la pensione INPS, pagare le utenze di casa. Tutto a condizioni economiche vantaggiose e con tassi agganciati ai parametri ufficiali TUS e LIBOR. Se residenti all'estero avrete interessi esenti dalla ritenuta fiscale del 30%. Inoltre, quando tornate in Italia, sarete gratuitamente coperti dall'Assicurazione per i soggiorni in Italia*, che vi dà diritto ad una diaria in caso di ricovero.

Sono già molti gli italiani che lavorano all'estero e si affidano a noi: per scegliere la qualità di una grande Banca italiana, non è necessario vivere in Italia.

Per maggiori informazioni su condizioni economiche, prodotti e servizi del Banco Ambrosiano Veneto per i Connazionali all'Estero, telefonate al +39.2.7239.7533. Oltre alle informazioni richieste, vi forniremo i numeri telefonici per chiamarci gratuitamente da diversi Paesi esteri. Telefonate, compilate e spedite il coupon in busta chiusa a: Banco Ambrosiano Veneto - Conto Connazionali all'Estero - Casella Postale 1235 - 20101 Milano.

Sono interessato a ricevere informazioni su Conto Connazionali all'Estero

Nome _____

Cognome _____

Via _____

N. _____

CAP _____

Città _____

Stato _____

Lungo e data di nascita _____

Occupazione all'estero _____

Eventuale recapito in Italia _____

**Banco
Ambrosiano Veneto**

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA



International Migration

QUARTERLY REVIEW
VOL. XXXIV No 3 1996

Labour Market, Migration and Economic Growth in the
Korean Economy: A Long-Run Perspective
Human Resource Development, AFD and Economic Growth in
Africa: A Review of the Literature
Migration and Economic Growth: The Case of
Brazilian Immigrants in the United States: The Case of São Paulo, Brazil



IOM International Organization for Migration

For further information, please contact:

IOM, 17 route des Morillons, P.O. Box 71, CH-1211 Geneva 19, Switzerland
Tel: +41.22.717 9111 Fax: +41.22.798 6150 Internet: info@geneva.iom.ch

impr**INTERNATIONAL
MIGRATION
REVIEW**

VOLUME XXX

NUMBER 4

WINTER 1996

Labor Migration as a Prelude to World War I**LARS OLSSON****Finding Good Opportunities within Unauthorized Markets:****U.S. Occupational Mobility for Male Latino Workers****SHERIE A. KOSSOUDJI AND DEBORAH A. COBB-CLARK****Labor Immigration and Capital Flows: Long-Term Australian,
Canadian and United States Experience****HARRY CLARKE AND LEE SMITH****Failure to Absorb: Remigration by Immigrants into Israel****MICHAEL BEENSTOCK****Self-Selection, Earnings and Chicano Migration:****Differences between Return and Onward Migrants****J. MATTHEW SHUMWAY AND GREG HALL****Bread and Tea: A Study of the Integration of Low Income
Immigrants from Other Caribbean Territories into Trinidad****KATHLEEN VALTONEN****Population in Trans-Border Regions:****The Southern California-Baja California Urban System****JANE R. RUBIN-KURTZMAN, ROBERT HAM-CHANDE****AND MAURICE VAN ARSDOL, JR.****RESEARCH NOTES****Migration and Its Risks****PETER O'BRIEN****From Ellis Island to LAX: Immigrant Prospects in the American City****ROGER WALDINGER****BOOK REVIEWS REVIEW OF REVIEWS INTERNATIONAL NEWSLETTER ON MIGRATION BOOKS RECEIVED***Order from:*

Center for Migration Studies

209 Flagg Place, Staten Island, NY 10304

Phone: (718) 351-8800 Fax: (718) 667-4598

e-mail: cmslfi@aol.com website: <http://www.cmsny.org>

STUDI ETUDES EMIGRAZIONE MIGRATIONS

An international journal of migration studies

VOLUME XXXIII

N. 124

DECEMBER 1996

Table of Contents

Roman Ecclesiastical Sources for the study of immigration in North America (1642-1922)

edited by GIOVANNI PIZZORUSSO and MAURO SANFILIPPO

Introduction

A - *Secret Vatican Archives*

B - *Vatican Apostolic Library*

C - *Archives of the Pontifical Council for the pastoral care of
migrants and itinerant people*

D - *Archives of the Congregation "De Propaganda Fide"*

E - *Other Ecclesiastical Archives*

Index

Books received
Index of volume XXXIII